

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIX LEGISLATURA

**Doc. XV
n. 45**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

SACE SPA - SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO

(Esercizio 2021)

Comunicata alla Presidenza il 24 gennaio 2023



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA SACE S.p.A.
SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO

2021

Relatore: Natale Maria Alfonso D'Amico

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il
dott. Angelo Delli Quadri



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 12 gennaio 2023;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

vista la legge 24 maggio 1997, n. 277 (art. 2, ultimo comma) con la quale è stata istituita la "Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione";

visto il decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 143 (artt. 1 e 9), con il quale il predetto Ente è stato trasformato in "Istituto per i servizi assicurativi del commercio estero" (SACE) e assoggettato al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della citata legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 (art. 6), convertito dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha trasformato l'ente pubblico in Società per azioni con la denominazione "SACE S.p.A. - Servizi assicurativi del commercio estero", mantenendo il controllo della Corte dei conti, con le modalità previste dall'art. 12 della citata legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il bilancio della Società, relativo all'esercizio finanziario 2021, nonché le annesse relazioni dell'Amministratore delegato e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

uditò il relatore, consigliere Natale Maria Alfonso D'Amico e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SACE S.p.A. - Servizi assicurativi del commercio estero per l'esercizio 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio d'esercizio - corredata delle relazioni dell'Amministratore delegato e del Collegio sindacale - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio d'esercizio 2021 - corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione della SACE S.p.A. - Servizi assicurativi del commercio estero, l'unità relazione, con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società.

RELATORE

Natale Maria Alfonso D'Amico

PRESIDENTE F.F.

Alfredo Grasselli

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
1.1 Il contesto normativo	2
1.2 La normativa di rilievo intervenuta nel 2021	5
2. L'ASSETTO AZIONARIO E I RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE.....	7
3. GLI ORGANI SOCIALI	8
3.1 Assemblea	8
3.2 Consiglio di amministrazione, Presidente e Amministratore delegato.....	8
3.3 Collegio sindacale.....	11
3.4 Compensi per gli organi e per il Direttore generale	12
4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	13
4.1 L'organizzazione diretta	13
4.2 Le società del gruppo	14
5. LE RISORSE UMANE	16
5.1 L'organico.....	16
5.2 La spesa per il personale.....	17
5.3 La formazione del personale	18
6. IL SISTEMA DEI CONTROLLI	19
6.1 I controlli interni	19
6.2 Il codice etico.....	20
6.3 Il modello organizzativo <i>ex d.lgs. n. 231 del 2001</i>	20
7. IL CONTENZIOSO.....	22
8. L'ATTIVITÀ SVOLTA	23
8.1 L'attività di SACE S.p.A.....	23
8.2 La struttura del portafoglio rischi	24
8.3 Procedure per acquisti di beni e servizi.....	25
9. LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE.....	28

9.1 I dati di sintesi.....	28
9.2 Lo stato patrimoniale	31
9.3 Il conto economico.....	34
9.4 Il rendiconto finanziario	37
10. IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SACE	38
11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	43

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi degli organi e del Direttore generale	12
Tabella 2 - Personale di SACE 2018 – 2019	16
Tabella 3 - Ripartizione del personale per titolo di studio.....	16
Tabella 4 - Spesa per stipendi	17
Tabella 5 - Spesa per il personale del gruppo SACE.....	17
Tabella 6 – Numero gare ad inviti e procedure aperte e relativo contenzioso.	26
Tabella 7 - Acquisizioni lavori, servizi e forniture	27
Tabella 8 - Andamento economico-patrimoniale di SACE S.p.A.....	30
Tabella 9 - Stato patrimoniale - Attivo	31
Tabella 10- Stato patrimoniale - Passivo	33
Tabella 11 - Conto economico	35
Tabella 12 - Rendiconto finanziario	37
Tabella 13 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale attivo	39
Tabella 14 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale passivo.....	40
Tabella 15 - Bilancio consolidato - conto economico.....	41
Tabella 16 - Bilancio consolidato - rendiconto finanziario	42

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, con le modalità previste dall'art. 12 della medesima legge, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SACE S.p.A. per l'esercizio 2021 e sulle vicende gestionali più significative intervenute successivamente.

L'ultimo referto, relativo all'esercizio 2020, è stato approvato con determinazione della Sezione del controllo sugli enti n. 22 del 13 gennaio 2022 pubblicata in Atti Parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 519.

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 Il contesto normativo

La “*SACE S.p.A. - Servizi assicurativi del commercio estero*” (di seguito SACE ovvero la Società), ai sensi del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n. 326, è subentrata, con decorrenza 1° gennaio 2004, in tutti i rapporti attivi e passivi intestati al preesistente ente pubblico economico, denominato “*Istituto per i servizi assicurativi del commercio con l'estero*”.

La Società, ancora nell’anno 2021, è stata interamente partecipata da Cassa depositi e prestiti che, a seguito del processo di dismissione e razionalizzazione delle partecipazioni societarie dello Stato, disposto dall’art. 23 bis del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, aveva acquistato per intero la partecipazione azionaria detenuta dallo Stato e per esso dal Ministero dell’economia e delle finanze (Mef).

SACE S.p.A. quale “*emittente valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani e dell’Unione europea*”, rientra nell’ambito di applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 16 e seguenti del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39 (attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali), sicché, per i profili di interesse di tale provvedimento normativo, è qualificata come ente di interesse pubblico e come tale è equiparata alle società quotate ai sensi del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175.

Come è stato ricordato nella precedente Relazione, il decreto legge 14 agosto 2020, n. 104 (c.d. “decreto Agosto”), recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia”, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, ha previsto il riassetto del Gruppo SACE. L’art. 67 ha disposto che “Previo accordo tra il Ministero dell’economia e delle finanze e Cassa depositi e prestiti (Cdp) S.p.A., con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale (Maeci), sottoposto alla registrazione della Corte dei conti, è determinato il riassetto del Gruppo SACE e il valore di trasferimento delle partecipazioni interessate ritenuto congruo dalle parti”.

A seguito delle negoziazioni intercorse, Mef e Cdp hanno concordato la cessione del Gruppo SACE, al netto di Simest, da Cdp al Mef. Conseguentemente a SACE è stato richiesto di cedere a Cdp l’intera propria partecipazione in Simest. Il previsto decreto ministeriale Mef – Maeci è stato pubblicato sul sito del Mef il 17 marzo del 2022, e la “girata” dei titoli azionari è avvenuta

il 21 marzo successivo. Dunque, da allora SACE S.p.A. è partecipata interamente dal Mef, e la Simest non fa più parte del gruppo SACE, essendo stata ceduta a Cassa Depositi e Prestiti.

Nei precedenti referti la Corte ha compiutamente riferito in merito al quadro normativo che delinea i compiti della Società, rilevando che la stessa persegue plurimi obiettivi, in buona parte già attribuiti al preesistente ente pubblico economico, strumentali al progresso e al consolidamento della internazionalizzazione dell'economia italiana. La Società svolge le attività di rilascio di garanzie, di assicurazione e di riassicurazione previste dagli articoli 2, commi 1 e 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143, dall'art. 11 *quinquies*, comma 2, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, e modificato e integrato dalle disposizioni recate dall'art. 1, commi 1334 e ss., della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successivamente dall'articolo 26-bis, comma 1, del d.l. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8.

Le operazioni e le categorie di rischi assicurabili connessi alle suddette attività sono definite con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe), tenendo conto degli accordi internazionali, nonché della normativa e degli indirizzi dell'Unione europea.

Nello specifico, la Società esercita l'assicurazione, la riassicurazione, la coassicurazione e la garanzia dei rischi di carattere politico, catastrofico, economico, commerciale e di cambio, nonché dei rischi a questi complementari, ai quali sono esposti gli operatori nazionali e le società, anche estere, a questi collegate o da questi controllate, nelle attività commerciali con l'estero o in quelle di internazionalizzazione dell'economia italiana.

La SACE, inoltre, rilascia, a condizioni di mercato e nel rispetto della normativa comunitaria, garanzie e coperture assicurative per imprese estere, relativamente ad operazioni che siano di rilievo strategico per l'economia italiana sotto i profili dell'internazionalizzazione, della sicurezza economica e dell'attivazione di processi produttivi e occupazionali in Italia; le medesime garanzie e assicurazioni possono costituire oggetto di rilascio, anche a favore di banche nazionali ovvero a favore di altri operatori finanziari, per crediti destinati al finanziamento delle suddette attività.

La Società può, altresì, concludere accordi di riassicurazione e coassicurazione con imprese ed enti anche esteri, nonché contratti di copertura del rischio assicurativo con primari operatori del settore.

La SACE, poi, assicura i rischi derivanti dalla mancata riscossione dei crediti vantati nei confronti delle Amministrazioni pubbliche, promuovendo la fattorizzazione o le anticipazioni dei crediti *pro soluto* (art. 9, decreto-legge 29 novembre 2008 n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009 n. 2); assicura il credito per le esportazioni a favore delle piccole e medie imprese nazionali (art. 8, decreto-legge 1° luglio 2009 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009 n. 102); può intervenire, anche attraverso l'esercizio diretto del credito, e comunque in raccordo con la capogruppo Cassa depositi e prestiti, a supporto delle esportazioni e dell'internazionalizzazione dell'economia italiana (art. 3, decreto-legge 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015 n. 33).

Come si è diffusamente riferito nella scorsa Relazione, in un contesto macroeconomico complesso, profondamente modificato dall'emergenza sanitaria determinata dal Covid-19, nel corso del 2020 numerosi interventi normativi hanno previsto per SACE un nuovo ruolo di sostegno e rilancio dell'economia nazionale, ruolo che si è affiancato all'operatività tradizionale.

In particolare, deve essere qui ricordato che in quel contesto è stato in larga misura superato il precedente meccanismo che vedeva SACE operare assumendosi in proprio i rischi, salvo un meccanismo di riassicurazione a carico dello Stato, passando a un meccanismo di assicurazione di tipo "*state account*". Nello specifico, il decreto legge 8 aprile 2020, n. 23 (c.d. "decreto liquidità" o "d.l. n. 23") - convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 - ha previsto nell'art. 2: (i) al comma 3, a decorrere dal 1 gennaio 2021, che gli impegni derivanti dall'attività assicurativa e di garanzia dei rischi definiti non di mercato dalla normativa dell'Unione europea, siano assunti da SACE e dallo Stato, rispettivamente nella misura del 10 per cento e del 90 per cento del capitale e degli interessi di ciascun impegno; (ii) al comma 6, la riassicurazione da parte dello Stato del 90 per cento degli impegni in essere assunti da SACE alla data di emanazione del decreto, derivanti dall'attività assicurativa - ad esclusione di quelli per i quali risultava già pervenuta una denuncia di mancato incasso - con contestuale trasferimento al Mef del 90 per cento degli attivi in cui sono investite le riserve tecniche. La gestione di tali attivi è affidata a SACE che si attiene agli indirizzi del Mef.

Ai fini dell'ampliamento dell'operatività, lo stesso "decreto liquidità" ha previsto all'art. 1 che SACE, in conformità alla normativa europea di riferimento, al fine di assicurare la necessaria

liquidità alle imprese con sede in Italia colpite dall’epidemia Covid-19, diverse dalle banche e da altri soggetti autorizzati all’esercizio del credito, possa concedere fino al 30 giugno 2021 (successivamente prorogato al 31 dicembre 2021 ex art. 13 del d.l. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla l. 23 luglio 2021, n. 106 - c.d. “decreto sostegni bis”) garanzie in favore di soggetti finanziatori fino a un importo complessivo di euro 200 miliardi (c.d. “Garanzia Italia”).

Sulle obbligazioni di SACE, registrate con contabilità separata, derivanti dalle garanzie rilasciate ai sensi del menzionato d.l. n. 23 del 2020, è accordata di diritto la garanzia dello Stato. Per le attività svolte è previsto un rimborso dei costi di gestione sostenuti.

Mentre per le altre novità normative introdotte nel 2020 si rinvia alla scorsa Relazione, merita qui infine ricordare che il d.l. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. “decreto semplificazioni”), recante “Misure urgenti per la semplificazione e innovazione digitale” – convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 - al fine di sostenere interventi di cui all’art.1, comma 86 della legge 27 dicembre 2019, n.160, in materia di *Green Deal* europeo, ha stabilito all’art. 64 che SACE è autorizzata a concedere garanzie per progetti tesi ad agevolare una transizione verso un’economia pulita, circolare e una mobilità sostenibile, entro il limite di 2,5 miliardi di euro per il 2020 e, per gli anni successivi, nel limite di impegni assumibile fissato annualmente dalla legge di approvazione del Bilancio dello Stato. L’operatività è registrata con contabilità separata e per le attività svolte sono previste commissioni sui premi incassati, a titolo di incentivo e copertura dei costi di gestione sostenuti.

1.2 La normativa di rilievo intervenuta nel 2021

Le novità normative riguardanti SACE intervenute nel corso del 2021 hanno una portata innovativa decisamente inferiore a quelle introdotte nel 2020. Si riporta qui di seguito una elencazione essenziale.

Il decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 (il “decreto sostegni bis” o “DL73”) convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106 – Misure urgenti connesse all’emergenza da Covid -19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali – ha previsto:

- la proroga fino al 31 dicembre 2021 di “Garanzia Italia”;
- l’estensione della durata dei finanziamenti garantibili fino a 10 anni;
- la facoltà di sostituire/estendere i finanziamenti aventi una durata non superiore a 6 anni,

- già garantiti da SACE, con nuovi finanziamenti aventi una durata fino a 10 anni;
- l'eliminazione dell'obbligo di non distribuire i dividendi per le imprese beneficiarie di "Garanzia Italia MID";
 - la modifica dell'articolo 6, comma 14 *bis*, del decreto legge n. 269 del 2003 al fine di consentire il rilascio delle cc.dd. "garanzie a mercato" anche a copertura di portafogli di finanziamenti.

La legge n. 234 del 30 dicembre 2021 – Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 ha previsto (art. 1, comma 59) un'ulteriore proroga dell'operatività di Garanzia Italia, prevedendone l'estensione fino al 30 giugno 2022. Il comma 61 dell'art. 1 ha previsto che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 64, commi 2 e 5, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, per l'anno 2022, le risorse disponibili sul fondo di cui all'articolo 1, comma 85, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, siano destinate alla copertura delle garanzie di cui al medesimo articolo 64 nella misura di 565 milioni di euro, per un impegno massimo assumibile da SACE pari a 3.000 milioni di euro.

2. L'ASSETTO AZIONARIO E I RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE

Il capitale sociale di SACE S.p.A., nell'esercizio in esame interamente detenuto da Cassa depositi e prestiti S.p.A. (“Cdp”), ammonta, al 31 dicembre 2020, ad euro 3.730.323.610 (interamente versato) ed è suddiviso in n. 1.053.428 azioni nominative e indivisibili che danno diritto ad un voto ciascuna (valore nominale di euro 3.541,1).

Non sono intervenute variazioni rispetto al capitale sociale del precedente esercizio.

Come detto, nel corso del 2022 il Mef ha rilevato la partecipazione in SACE da Cassa depositi e prestiti. Ma già con le disposizioni introdotte dal citato art. 3 del d.l. n. 23 del 2020 (c.d. “decreto liquidità”) erano state introdotte rilevanti novità nell’assetto azionario e nei rapporti con la controllante; in particolare, all’azionista unico (allora Cdp) era stata sottratta l’attività di direzione e coordinamento ed era stato previsto che lo stesso dovesse concordare con Mef e Maeci l’esercizio dei diritti di voto derivanti dalla partecipazione in SACE.

3. GLI ORGANI SOCIALI

3.1 Assemblea

L’Assemblea, disciplinata dal titolo IV dello statuto (artt. 9 e seguenti), è composta dal socio unico Cdp ed è presieduta dal Presidente della Società (art. 11); ha i poteri previsti dal codice civile e li esercita secondo le previsioni di legge e statutarie.

L’Assemblea viene convocata, almeno una volta l’anno, per l’approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell’esercizio sociale ovvero entro centottanta giorni in caso di bilancio consolidato.

Nel corso del 2021, l’Assemblea ordinaria, ritualmente convocata, ha tenuto 2 adunanze; il 5 agosto e il 18 maggio. Quest’ultima per l’approvazione del bilancio 2020 e la destinazione dell’utile di esercizio.

Non sono state effettuate convocazioni in sede straordinaria.

3.2 Consiglio di amministrazione, Presidente e Amministratore delegato

Il Consiglio di amministrazione di SACE, che opera attraverso il tradizionale modello di amministrazione e di controllo, ai sensi dell’art. 13 dello statuto è composto da un minimo di cinque membri sino a un massimo di nove membri, inclusi il Presidente e il vicepresidente.

I componenti sono scelti, secondo criteri di professionalità, tra soggetti che abbiano i requisiti di onorabilità previsti per gli esponenti aziendali di banche e intermediari finanziari (d.lgs. 1° settembre 1985 n. 385); l’Assemblea nomina gli amministratori per un periodo non superiore a tre esercizi e con scadenza alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’ultimo esercizio della loro carica; gli amministratori sono rieleggibili.

Lo statuto determina le cause di ineleggibilità o decadenza, nonché le ipotesi di sospensione dall’esercizio dalle funzioni.

Il Cda, in atto composto da nove membri, ha ampi poteri per l’amministrazione della Società, effettua le operazioni necessarie per attuare l’oggetto sociale, esamina i piani strategici, industriali e finanziari, valutandone l’adeguatezza rispetto all’assetto organizzativo, amministrativo e contabile, delibera le strategie, gli indirizzi, le politiche di gestione e gli assetti organizzativi, nonché le operazioni di assicurazione, riassicurazione e garanzia senza limiti di importo; nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società.

Il Consiglio di amministrazione si riunisce con cadenza almeno trimestrale nella sede sociale ovvero in audio o video conferenza; le riunioni sono valide con la presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza dei presenti.

Nell'ambito del Consiglio di amministrazione operano alcuni comitati consultivi, previsti dall'art. 15 dello statuto; tra essi sono stati istituiti il "Comitato controllo e rischi" e il "Comitato per le operazioni con le parti correlate". I Comitati hanno il compito di esaminare e valutare le strategie, gli obiettivi e le linee di pianificazione operativa di SACE e delle controllate, di stimare l'andamento gestionale e di segnalare gli orientamenti idonei a migliorare la qualità complessiva del portafoglio.

Il Presidente della Società (art. 13, comma 4, statuto) ha la rappresentanza legale della Società, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno e ne coordina i lavori; in caso di assenza o impedimento le adunanze sono presiedute dal vicepresidente.

Il Presidente può essere titolare di deleghe operative, attribuite dal Cda, previa autorizzazione disposta con delibera assembleare.

Il Presidente è, altresì, delegato a promuovere la missione di SACE presso organismi istituzionali ed esteri e a supervisionare e coordinare le attività di *internal auditing*.

L'Amministratore delegato promuove le strategie aziendali e di gruppo; provvede alla esecuzione delle delibere del Consiglio di amministrazione; è responsabile della gestione corrente della Società; provvede, in conformità alle direttive del Consiglio di amministrazione, alle assunzioni, alle promozioni, ai licenziamenti; formula le proposte di delibera al Consiglio di amministrazione; ha la rappresentanza sostanziale e processuale attiva e passiva della Società; stipula transazioni e delibera operazioni che comportino impegno assicurativo nei limiti previsti dal Cda.

Il Consiglio di amministrazione per il triennio 2019-2021, quindi in carica nell'anno in referto, è stato nominato dall'Assemblea il 2 dicembre del 2019, con un ritardo - del quale questa Corte non ha mancato di sottolineare la criticità - rispetto alla scadenza ordinaria del Consiglio precedente.

Il nuovo Consiglio di amministrazione, assunte le funzioni nella seduta del 4 dicembre 2019, ha attribuito al Presidente deleghe in materia di relazioni istituzionali e di supervisione dell'attività di controllo interno; nella stessa seduta è stato nominato l'Amministratore delegato e sono state concentrate nella medesima posizione di vertice anche le responsabilità

e le deleghe già attribuite alla posizione di Direttore generale.

Nella seduta del 25 febbraio 2020, il Cda ha disposto il conferimento dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione all'Amministratore delegato, indicando anche i limiti di importo per ogni tipologia di operazione.

In ordine alla attività svolta dal Consiglio di amministrazione nel 2021, si evidenzia che nel corso dell'anno sono state tenute 15 adunanze, nelle quali il Consiglio, nell'espletamento dei propri compiti gestionali, ha provveduto ad esaminare e approvare le operazioni di garanzia, a liquidare gli indennizzi e a disporre le necessarie variazioni nei limiti delle proprie competenze per oggetto e per valore.

Con riferimento alla attività di programmazione e di pianificazione, il Consiglio ha proceduto a verificarne nel tempo lo stato di attuazione; ha analizzato le relazioni in materia industriale e finanziaria di SACE e delle società controllate (relazioni periodiche finanziarie, *risk report*, relazione sulla sostenibilità assicurativa, *etc.*), adottando i conseguenti atti di indirizzo.

Riguardo al concreto funzionamento dell'organo di amministrazione, come già nella scorsa Relazione, si osserva come la documentazione preparatoria prodotta dalle strutture interne sia ben organizzata, adeguata alla rilevanza delle decisioni da assumere e, salvo gli inevitabili casi di urgenza, venga tempestivamente distribuita ai consiglieri. La discussione intorno agli argomenti inseriti nell'ordine del giorno del Consiglio è ampia e partecipata. Deve tuttavia essere sottolineato come gli argomenti sottoposti all'organo per le decisioni, e in particolare le operazioni finanziarie sottostanti alla concessione della garanzia SACE, abbiano spesso dimensioni di grande rilevanza e una struttura contrattuale molto complessa. Opportunamente lo statuto di SACE, ancorché non vi fosse tenuto dalla legge, prevede espressamente (art. 13) che "gli amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti per gli esponenti aziendali di banche e intermediari finanziari dal decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385 e relative disposizioni di attuazione". È necessario, quindi, che l'azionista, nel procedere alla nomina dei componenti dell'organo di amministrazione, si attenga strettamente allo spirito e alla lettera della disposizione statutaria appena richiamata. L'assemblea del 18 maggio 2022 ha proceduto al rinnovo degli organi di amministrazione e controllo per gli anni 2022-2024.

3.3 Collegio sindacale

Il Collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi, compreso il presidente, e da due supplenti; i componenti durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili; sono nominati dall’Assemblea, in osservanza dell’art. 2397 cod. civ. e nel rispetto della vigente normativa in materia di parità di genere. L’Assemblea provvede, altresì, alla nomina del presidente del Collegio.

In data 2 dicembre 2019 l’Assemblea ha nominato i sindaci per il triennio 2019 – 2021. Il Collegio vigila sull’osservanza della legge e dello statuto, verifica l’adeguatezza dell’assetto organizzativo della Società e procede, se necessario, ad atti di ispezione e di controllo.

Il compenso del presidente del Collegio e dei sindaci è deliberato dall’Assemblea ordinaria, fermo il divieto di corresponsione di gettoni di presenza.

In particolare, il Collegio sindacale ha predisposto la relazione al bilancio d’esercizio e ha svolto i controlli di cui al citato d.lgs. n. 39 del 2010, art. 19, in attuazione della direttiva 2006/43/CE; ai sensi dell’art. 2403 *bis* c.c., ha effettuato audizioni intese ad acquisire informazioni circa l’attività svolta dalla società incaricata della revisione legale dei conti; ha effettuato incontri periodici con i responsabili della divisione *Internal Audit* e del servizio *compliance*, acquisendo informazioni sulla attività svolta e sui rilievi formulati; ha acquisito *report* periodici sull’andamento della gestione dai dirigenti preposti ai settori operativi della Società.

Il Collegio sindacale, che si è riunito in totale per 9 volte nel 2021, ha avuto incontri con i sindaci delle società del perimetro SACE e con i responsabili della funzione di *auditing* della società controllante.

3.4 Compensi per gli organi e per il Direttore generale

Si indicano, nella tabella che segue, i dati attinenti ai compensi degli organi di SACE S.p.A.

Tabella 1 - Compensi degli organi e del Direttore generale

Organo	Unità		Compensi lordi		Componente variabile di breve termine (MBO)	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021
Consiglio di amministrazione						
<i>di cui</i>						
<i>Presidente</i>	1	1	240.000*	240.000*		
<i>Amministratore delegato</i>			125.000	125.000	50.000	50.000
<i>Direttore generale</i>		1	300.000	300.000	150.000	150.000
<i>Consiglieri</i>	7	7	25.000	25.000		
Comitato Controllo e Rischi						
<i>di cui</i>						
<i>Presidente</i>	1	1	7.500	7.500		
<i>Componenti</i>	3	3	5.000	5.000		
Comitato Parti Correlate						
<i>di cui</i>						
<i>Presidente</i>	1	1	7.500	7.500		
<i>Componenti</i>	2	2	5.000	5.000		
Collegio sindacale						
<i>di cui</i>						
<i>Presidente</i>	1	1	33.000	33.000		
<i>Sindaci</i>	2	2	23.000	23.000		
Totale			771.000	771.000	200.000	200.000

* Di cui 200.000 euro per incarichi conferiti ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c.

Fonte: Sace

Nell'esercizio 2021 si rilevano esattamente gli stessi importi dell'esercizio 2020.

Infine, la Società ha comunicato che i rimborsi di spese degli organi sociali per il 2021 sono stati pari a euro 5.199 (euro 5.205 nel 2020).

4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

4.1 L'organizzazione diretta

Al vertice della Società sono posti il Presidente e l'Amministratore delegato, il primo in quanto investito delle funzioni di rappresentanza legale della Società stessa e di titolare di deleghe in materia di relazioni istituzionali e supervisione dell'attività di controllo, il secondo quale responsabile per la gestione corrente della Società stessa e per il compimento degli atti di gestione, nel rispetto degli indirizzi generali stabiliti dal Consiglio di amministrazione.

All'Amministratore delegato sono state attribuite, come accennato, anche le funzioni di Direttore generale.

L'Amministratore delegato - Direttore generale ha, a sua volta, concesso deleghe e attribuito i poteri di firma ad altri dirigenti della Società responsabili delle varie aree, anche con riferimento ad assunzioni di impegni di garanzia, assicurazione, riassicurazione e coassicurazione, entro specifici limiti di importo.

L'organizzazione della Società si articola su funzioni di *line*, con poteri decisionali, e su funzioni di *staff*, con compiti consultivi e di assistenza.

Secondo l'organigramma vigente nel 2021, la struttura aziendale prevede 1 area di *staff* e 12 aree di *line*, tutte articolate in divisioni con funzioni specialistiche.

L'area di staff è CEO Office & Strategic Projects, mentre le aree di *line* sono le seguenti:

Affari Legali e Societari

- *Internal auditing;*
- Relazioni e rete internazionale;
- *Mid corporate PMI;*
- *Marketing e innovation;*
- *Large corporate Underwriting e portfoglio management;*
- Affari legali e societari;
- Risorse, organizzazione e sistemi;
- Pianificazione amministrazione e finanze;
- Rischi;
- Relazioni istituzionali;
- Comunicazione;
- Ricerca e studi.

Lo statuto della Società prevede la possibilità di istituire sedi secondarie, rappresentanze, filiali e succursali in Italia e all'estero.

La Società, al 31 dicembre 2021; aveva 10 sedi dislocate sul territorio italiano (la sede legale a Roma, tre sedi secondarie: Bologna, Milano e Venezia, sei unità locali: Bari, Firenze, Lucca, Napoli, Palermo, Torino). Risultavano, inoltre, presenti dei desk commerciali ad Ancona, Brescia, Monza e Verona.

La rete estera di SACE è costituita da 10 uffici (Shanghai, Hong Kong, Istanbul, Johannesburg, Città del Messico, Mosca, Mumbai, Dubai, Accra e Il Cairo)

Una *branch* (San Paolo), dislocata nelle principali aree geografiche di destinazione dell'export italiano. Da un punto di vista organizzativo, le sedi sono raccolte in 5 *hub* regionali (Asia, Medio Oriente e Nord Africa, Europa, Africa e Americhe) e rispondono funzionalmente al Direttore della Rete Internazionale, basato a Roma nella sede centrale.

Nel corso del 2020, e ancora nei mesi successivi, ripetutamente il Consiglio di amministrazione ha avviato la discussione intorno alla configurazione di un nuovo assetto organizzativo della Società, reso necessario dal susseguirsi delle novità normative che ne hanno modificato, e per molti versi ampliato, l'ambito di operatività. Le relative decisioni sono state ripetutamente rinviate, e ora sono ovviamente demandate al CdA insediatosi nel corso del 2022.

4.2 Le società del gruppo

Le società del perimetro SACE, totalmente o parzialmente partecipate e sottoposte a direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, sono le seguenti:

- **SIMEST S.p.A.** (*Società italiana per le imprese all'estero*), costituita con legge 24 aprile 1990 n. 100 allo scopo di promuovere l'internazionalizzazione delle imprese italiane e l'acquisizione di partecipazioni nel capitale sociale delle stesse; SACE S.p.A. detiene il 76,005 per cento del capitale sociale. Detta società ha chiuso l'esercizio 2021 con un utile di euro 3,9 milioni determinato principalmente da proventi derivanti da partecipazioni e commissioni attive;
- **SACE BT S.p.A.**, attiva nei rami credito, cauzioni e altri danni, in particolare per cauzioni e coperture del rischio di credito a breve termine. Opera attraverso i propri uffici e una rete di agenti dislocati su tutto il territorio nazionale; detta società, a sua volta, detiene interamente il capitale di SACE SRV, specializzata nella attività di recupero del credito e di

gestione del patrimonio informativo di SACE e delle sue controllate; SACE S.p.A. detiene il 100 per cento del capitale sociale. La società SACE BT S.p.A. ha segnato nell'esercizio 2021 un utile di 0,3 milioni di euro.

- **SACE Fct S.p.A.**, società di *factoring*, costituita nel 2009 per rispondere alle esigenze di sostegno alla liquidità e rafforzamento della gestione dei flussi di cassa delle imprese italiane. Iscritta all'elenco generale degli intermediari finanziari (*ex art. 107 TUB*), offre ai fornitori della pubblica Amministrazione servizi per lo smobilizzo dei crediti ed esercita funzione di supporto nella regolarizzazione delle relazioni commerciali tra la P.A. e gli operatori economici mediante la fattorizzazione o l'anticipazione "pro soluto" dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della stessa pubblica Amministrazione. SACE S.p.A. detiene il 100 per cento del capitale sociale. SACE Fct S.p.A. ha chiuso l'esercizio con una perdita netta di euro 2 milioni;

La SACE, inoltre, detiene il 100 per cento del capitale di SACE *do Brasil representações ltda*, società di diritto brasiliana, che svolge funzioni di rappresentanza e promozione del gruppo in Brasile.

La SACE, infine, ha una partecipazione nell'azionariato di ATI (*African Trade Insurance Agency*) con una quota di minoranza (3,23 per cento).

Ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. n. 127 del 9 aprile 1991, SACE S.p.A. è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

5. LE RISORSE UMANE

5.1 L'organico

L'organico di SACE S.p.A., al 31 dicembre 2021, risulta composto da 605 unità (580 nel precedente esercizio), di cui 38 dirigenti, 309 funzionari e 258 impiegati, con una crescita dello 4,3 per cento rispetto al precedente esercizio.

L'esame dei dati esposti nelle tabelle che seguono evidenzia, rispetto al precedente esercizio, l'incremento di una unità dei dirigenti in servizio; aumentano anche i funzionari (+3) e gli impiegati (+21); la percentuale dei dipendenti laureati, in costante crescita negli anni, risulta in ulteriore incremento anche per il 2021, raggiungendo la soglia dell'88 per cento sul totale. In ordine alla ripartizione per fasce di età, il 79 per cento dei dipendenti non supera i 50 anni di età.

Il reclutamento del personale viene effettuato, previa pubblicazione delle offerte di lavoro sul sito istituzionale dell'Ente, a seguito di colloqui a carattere conoscitivo e tecnico, tesi a valutare caratteristiche, competenze, attitudini e capacità dei candidati, in funzione della futura posizione di inserimento.

Nella tabella che segue è indicata la ripartizione del personale per comparto di inquadramento.

Tabella 2 - Personale di SACE 2018 - 2019

	2021		2020	
	Valori assoluti	Valori %	Valori assoluti	Valori %
Dirigenti	38	6	37	6,4
Funzionari	309	51	306	52,8
Impiegati	258	43	237	40,9
Totale	605	100	580	100

Fonte: Bilancio Sace

Segue la tabella con la ripartizione del personale per titolo di studio.

Tabella 3 - Ripartizione del personale per titolo di studio

	2021	2020
Laurea	88%	84%
Diploma e altro	12%	16%

Fonte: Bilancio Sace

5.2 La spesa per il personale

Nel prospetto che segue vengono forniti i dati riepilogativi della spesa per stipendi, sostenuta da SACE S.p.A. nell'esercizio in esame, in raffronto con il precedente.

La spesa per il personale di SACE ammonta, per l'anno 2021, complessivamente ad euro 40.052.436 (di cui euro 35.174.435 stipendi ed euro 4.878.001 competenze variabili) rispetto a euro 39.203.245 del 2020 (+2 per cento), di cui euro 34.458.530 per stipendi.

Tabella 4 - Spesa per stipendi

	Stipendi Annui		Var. % 20/19	Forza media annua		Var. % 20/19	Competenze Variabili		Var. % 20/19
	2021	2020		2021	2020		2021	2020	
	Dirigenti	5.719.003	5.561.003	2,8	38	37	2,7	1.724.901	1.721.315
Funzionari e quadri	19.967.192	19.892.031	0,4	308	298	3,4	2.495.100	2.293.900	8,8
Impiegati	9.488.240	9.005.496	5,4	248	243	2,1	658.000	729.500	-9,8
Totale	35.174.435	34.458.530	2,1	593	578	2,6	4.878.001	4.744.715	2,8

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della SACE

La tabella comprende le competenze variabili del personale: oltre allo stipendio, determinato in base al ruolo e alle responsabilità assegnate, è, infatti, prevista una retribuzione variabile annuale, finalizzata a riconoscere i risultati raggiunti.

La spesa per il personale del gruppo SACE ammonta complessivamente, per l'anno 2021, ad euro 68.040.060 rispetto a euro 64.068.655 (+6,2 per cento) anche per effetto dell'aumento di personale ed è così suddivisa secondo la seguente tabella.

Tabella 5 - Spesa per il personale del gruppo SACE

	Stipendi Annui		Var. % 21/20	Forza media annua		Var. % 21/20	Competenze Variabili		Var. % 21/20
	2021	2020		2021	2020		2021	2020	
Dirigenti	9.548.635	8.900.635	7,3	62	58	6,9	2.603.150	2.229.629	16,8
Funzionari e quadri	32.747.886	31.605.883	3,6	501	480	4,4	3.537.616	3.039.490	16,4
Impiegati	18.589.973	17.266.718	7,7	472	456	3,5	1.012.800	1.026.300	-1,3
Totale	60.886.494	57.773.236	5,4	1.035	994	4,1	7.153.566	6.295.419	13,6

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della SACE

5.3 La formazione del personale

L'attività formativa a favore dei dipendenti è prevalentemente rivolta alla formazione linguistica e manageriale e a quella obbligatoria prevista dalla legge (d.lgs. 8 giugno 2001 n. 231, d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81); il piano di formazione aziendale mira a potenziare le specifiche competenze professionali richieste dalle varie aree di attività.

Nel corso del 2021, per garantire l'offerta formativa e per rafforzare le competenze ed aumentare l'efficacia del lavoro "smart" (modalità di lavoro prevalente anche nel corso del 2021 a seguito dell'emergenza sanitaria Covid 19), è continuata l'erogazione di corsi di formazione in modalità sincrona e asincrona utili a rafforzare e acquisire conoscenze e competenze tecniche, di business e trasversali.

Nel corso del 2021, è proseguito il progetto "*New Views of Working*" che ha l'obiettivo, attraverso un percorso formativo di *co-design*, di disegnare insieme nuovi protocolli e modi di lavorare.

6. IL SISTEMA DEI CONTROLLI

6.1 I controlli interni

Il sistema dei controlli interni di SACE è strutturato in plurimi livelli; il Cda ne ha la responsabilità finale, dovendone assicurare completezza, funzionalità ed efficacia.

Il controllo di primo livello è effettuato dalle singole strutture operative, che assicurano il corretto svolgimento delle operazioni e il rispetto dei limiti operativi loro assegnati.

Il controllo di secondo livello è esercitato dalle funzioni di *compliance* e di *risk management*, che garantiscono la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni e la conformità dell'operatività aziendale alle norme.

La divisione “*Compliance e reputazionale*” predispone annualmente il “piano di *compliance*”, approvato dal Cda, nel quale sono definiti gli specifici presidi da adottare e le azioni che SACE dovrà intraprendere nell’anno per prevenire il rischio di non conformità e il rischio reputazionale.

Anche il servizio *risk management* predispone annualmente il suo piano di attività, sottoposto per l’approvazione al Cda; lo strumento descrive il sistema di gestione dei rischi e le iniziative intraprese o da intraprendere per il suo rafforzamento. Il servizio, inoltre, rassegna al Cda gli esiti delle attività svolte.

La funzione specifica di controllo (controllo di terzo livello) è assegnata, invece, alla divisione di *Internal auditing*, che svolge un’attività indipendente di monitoraggio e di valutazione dell’adeguatezza, dell’efficacia e dell’efficienza dei sistemi di gestione dei rischi, controllo e *governance*, volta ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi strategici dell’organizzazione, l’affidabilità ed integrità delle informazioni contabili, finanziarie ed operative, l’efficacia ed efficienza delle operazioni e dei programmi, la salvaguardia del patrimonio e la conformità a leggi, regolamenti, direttive, procedure e contratti.

La funzione in questione, svolta in conformità alla normativa di riferimento, agli *standard internazionali* per la pratica professionale dell’*auditing* e al codice etico dell’*Institute of internal auditors*, costituisce essenziale supporto all’attività degli organi di amministrazione e di gestione e, in particolare, del Consiglio di amministrazione che ha la responsabilità ultima del sistema dei controlli e che ne deve assicurare la costante completezza, funzionalità ed efficacia.

Il piano annuale di *audit* viene anch’esso sottoposto annualmente al Cda per l’approvazione.

Così avviene per il *report* annuale

Il Cda ha approvato il *report* dell'*Internal Audit* nella seduta del 28 gennaio 2021.

Tutte le relazioni degli organi di controllo interno hanno costituito oggetto di specifico approfondimento da parte del Collegio sindacale che ne ha esaminato sistematicamente gli esiti nelle proprie adunanze.

6.2 Il codice etico

Il codice etico enuncia i valori e i principi ispiratori ai quali devono attenersi amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti e collaboratori di SACE nonché i terzi con cui la Società, anche indirettamente, intrattiene rapporti.

Il codice rappresenta una parte integrante dei modelli di organizzazione, gestione e controllo adottati ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231; l'osservanza delle norme del codice costituisce parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 del codice civile.

Il codice etico vigente è stato approvato dal Cda di SACE nella seduta del 30 maggio 2017. Il documento recepisce il codice etico di Cassa depositi e prestiti ed è vincolante anche per le società sottoposte a direzione e coordinamento di SACE.

6.3 Il modello organizzativo ex d.lgs. n. 231 del 2001

Il "Modello di organizzazione, gestione e controllo", previsto dal d.lgs. n. 231 del 2001, è stato aggiornato da SACE nella seduta del Cda del 27 febbraio 2018, alla luce delle modifiche intervenute nell'assetto organizzativo della Società, e, soprattutto, in considerazione dei nuovi reati rilevanti ai fini della applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo in questione, nonché delle novità introdotte circa la responsabilità amministrativa degli enti dalla legge 30 novembre 2017 n. 179 (c.d. legge sul *whistleblowing*), con particolare riferimento alla tutela degli autori di segnalazioni di reato di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro.

La funzione di vigilanza sull'adeguatezza e sull'applicazione del modello è affidata all'Organismo di vigilanza (OdV), nominato dal Consiglio di amministrazione ed avente struttura collegiale.

L'Organismo è composto da un membro esterno con funzioni di Presidente, dal responsabile della divisione *Internal Audit* e dal responsabile della divisione Organizzazione.

Il Presidente percepisce un compenso annuo lordo di euro 13.500; nessun compenso è previsto per gli interni.

I membri restano in carica tre anni e sono rinnovabili.

L'Organismo in carica nel 2020, rinnovato dal Cda nella seduta del 25 luglio 2017 per un triennio, si è avvalso della collaborazione dell'*Internal Audit* e ha svolto alcuni approfondimenti nell'ambito degli *audit* condotti da quella funzione.

L'Organismo, che opera sulla base di un piano annuale di attività, provvede a fornire un'informativa periodica al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale sulla attività di vigilanza svolta in materia di applicazione, adeguatezza e attuazione del modello organizzativo. L'Organismo monitora altresì lo stato di attuazione del piano di formazione e intrattiene una attività informativa con il corrispondente organismo della controllante.

7. IL CONTENZIOSO

Al 31 dicembre 2021 il contenzioso passivo di SACE è costituito da n.13 posizioni, con *petitum* complessivo di circa euro 29,1 milioni, mentre il contenzioso attivo comprende n.7 posizioni con *petitum* complessivo di circa euro 163,1 milioni. Nell'ambito dei contenziosi attivi, si segnalano inoltre n. 39 giudizi che includono sia opposizioni allo stato passivo sia procedimenti sommari ex articolo 702-bis c.p.c. instaurati per il recupero in via privilegiata ex d.lgs. 31 marzo 1998, n. 123 dei crediti vantati da SACE nei confronti di procedure concorsuali per indennizzi erogati (o in corso di erogazione) su garanzie rilasciate a supporto dell'internalizzazione delle imprese. Risultano inoltre n. 2 contenziosi giuslavoristici.

8. L'ATTIVITÀ SVOLTA

8.1 L'attività di SACE S.p.A.

Sono in precedenza state descritte le principali novità normative che hanno investito la SACE in particolare nel 2020, tutte caratterizzate dalla loro natura di urgenza (non a caso adottate tutte con decreto legge) legata all'emergenza pandemica e al tentativo di attenuarne l'effetto sull'economia. Come si è detto, tali novità non solo hanno riguardato il perimetro tradizionale di operatività della Società, ma la hanno anche spinta verso ambiti di azione per essa nuovi.

Nel complesso SACE ha reagito alle novità normative con prontezza.

Per l'operatività export e internazionalizzazione, dal 1° gennaio 2021 è divenuto operativo per SACE S.p.A. il *framework* di coassicurazione dei rischi SACE - Mef, come previsto all'art. 2 comma 3 del decreto liquidità, con uno schema di ripartizione degli impegni assunti in misura pari, rispettivamente, al dieci e al novanta per cento del capitale e degli interessi di ciascun impegno.

Ovviamente nel corso del 2021 l'operatività SACE è stata parzialmente ridimensionata, dopo l'eccezionale espansione registrata a seguito delle novità normative introdotte per contrastare gli effetti economici della pandemia, già accennati. Nel 2021 il Gruppo SACE ha mobilitato complessivamente risorse per euro 27,6 miliardi (46 miliardi nel 2020) di cui 12,7 miliardi nel comparto tradizionale dell'*export* e internazionalizzazione (25 miliardi nel 2020), 12 miliardi a supporto del programma "Garanzia Italia" e 2,9 miliardi per "Garanzia Green" (nel 2020, nel complesso questi due interventi assommavamo a 21 miliardi).

Per l'operatività inerente a "Garanzia Italia" a supporto della liquidità delle imprese, dal gennaio 2021 è stato possibile richiedere garanzie, sempre attraverso il portale *online* dedicato, anche su operazioni di *factoring* pro-soluto e *leaseback* da aziende a media capitalizzazione (Midcap - imprese con meno di 1.500 dipendenti che non si qualificano PMI) nonché la facoltà di estendere il periodo di rimborso fino a 8 anni. La misura che doveva terminare al 31 dicembre 2021, come detto, è stata ulteriormente prorogata al 30 giugno 2022.

Come è noto, i progetti rientranti nel programma di intervento *Green New Deal* devono rispondere ad almeno uno dei sei Obiettivi Ambientali Europei. Nel primo anno di piena operatività la maggior parte dei progetti sostenuti da SACE concorrono al perseguimento dell'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico, e molte altre operazioni perseguono più di un obiettivo. In questo ambito di intervento sono stati sostenute alcune opere

infrastrutturali nel settore dell’alta velocità ferroviaria incluse nel PNRR.

Alla luce della crescente domanda di supporto ed al fine di favorire un maggior utilizzo di tale strumento da parte di PMI e MidCap nel corso del quarto trimestre 2021 SACE ha reso disponibile agli intermediari finanziari – tramite sottoscrizione di una Convenzione - un portale interamente *online* grazie al quale poter inserire richieste di importo inferiore ad euro 15 milioni.

Grazie, infine, alla garanzia sui crediti commerciali (*ex art. 35* del decreto “rilancio”), le Compagnie di assicurazione del credito a breve termine, aderenti alla Convenzione, tra cui SACE BT, hanno potuto riattivare massimali assicurativi per oltre 27 miliardi di euro.

8.2 La struttura del portafoglio rischi

Al 31 dicembre 2021, l’esposizione totale al rischio di SACE (somma di capitale e interessi dei crediti e delle garanzie perfezionate) è pari a 66,5 miliardi, in diminuzione del 5,2 per cento rispetto a un anno prima. Tali rischi rimangono effettivamente a carico di SACE per il 19,5 per cento, mentre la parte preponderante residua è ceduta in riassicurazione, in larga parte (71,1 per cento) al Mef.

La concentrazione dei rischi costituisce una criticità tradizionale delle *Export Credit Agencies* (ECAs) in generale e di SACE in particolare. In fondo il motivo stesso dell’esistenza, in diversi ordinamenti nazionali, di ECAs a proprietà pubblica è da rinvenire nell’assunto secondo il quale questa attività non potrebbe essere svolta con altrettanta efficacia da un assicuratore “di mercato”, sottoposto tra l’altro alle regole disposte dalle autorità di settore in materia di divieti alla eccessiva concentrazione dei rischi.

La distribuzione del rischio per area geo-economica evidenzia il permanere della prevalente incidenza delle esposizioni nei confronti dei Paesi dell’area Medio Oriente (28,8 per cento) e Nord Africa (27,3).

Rimane molto problematica la concentrazione del rischio per settori. L’incidenza dei primi tre settori (crocieristico, oil e gas, petrolchimico) risulta pari al 79,2 per cento del totale delle esposizioni nei confronti di controparti private, ancora in aumento rispetto al 2020 (73 per cento). Particolarmente rilevante e in crescita il peso del settore crocieristico (50,1 per cento, contro il 45,8 per cento del 2020). Il settore *Oil&Gas* si conferma la seconda maggiore esposizione, con un peso pari al 21,5 (19,6 per cento nel 2020). Il peso del settore petrolchimico

(7,5 per cento) rimane in linea con l'anno precedente (7,6 per cento).

In relazione a quanto procede, e in particolare alla grande esposizione verso il settore crocieristico, questa Corte ribadisce la necessità che gli organi aziendali e l'azionista sorveglino con attenzione l'evoluzione della concentrazione dei rischi assunti da SACE, ponendo in atto comportamenti volti ad assicurare una maggiore diversificazione settoriale.

8.3 Procedure per acquisti di beni e servizi

Ai sensi del codice dei contratti pubblici (d. lgs. 18 aprile 2016 n. 50), SACE rientra nel novero degli organismi di diritto pubblico ed è quindi soggetta all'applicazione di tale normativa nell'esercizio dell'operatività degli acquisti. La Società risulta sottoposta, altresì, alla vigilanza dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), in materia di appalti pubblici ed opera in conformità alle linee guida pubblicate dalla stessa Autorità. SACE ha inoltre adottato una specifica disciplina interna per gli acquisti - che recepisce integralmente i principi e le previsioni del codice dei contratti pubblici - così costituita:

- i) procedura acquisti, che disciplina la gestione degli acquisti soggetti al codice dei contratti pubblici;
- ii) procedura servizi esclusi dall'applicazione del codice degli appalti e delle concessioni (i servizi legali relativi al contenzioso, notarili e finanziari);
- iii) procedura spese per prestazioni d'opera professionale e altre spese, che disciplina le spese per prestazioni d'opera professionale, spese contrattuali e di registrazione e spese relative ad iscrizioni ad associazioni e a partecipazioni a congressi.

La Società ha dichiarato di utilizzare la procedura di affidamento diretto previa selezione, per valori inferiori a 40.000 euro, gara a inviti per affidamenti di valore compresi tra euro 40.000 ed euro 214.000 e gare a procedura aperta per affidamenti superiori a euro 214.000.

La tabella seguente mostra le procedure per importi superiori a euro 40.000 quindi non con affidamento diretto.

In particolare, il numero di queste procedure cresce negli anni, attestandosi a 45 nel 2021 (59 nel 2020) mentre i contenziosi avviati in relazione alle gare sono esigui.

Tabella 6 – Numero gare ad inviti e procedure aperte e relativo contenzioso.

PERIODO	TIPOLOGIA DI PROCEDIMENTO	N. DI GARE	GARE CHIUSE	TEMPI MEDI (gg)	N. MEDIO DI PARTECIPANTI	ECONOMIE (%) RISPETTO A VALORE BASE D'ASTA	N. DI ACCESSO AGLI ATTI	N. DI CONTENZIOSI AVVIATI	N. DI CONTENZIOSI FAVOREVOLI A SACE
ANNO 2021	GARA AD INVITI E PROCEDURA APERTA	45	30	35-180	6	18,7%	6	0	1
ANNO 2020	GARA AD INVITI E PROCEDURA APERTA	59	37	35-180	4	12,5%	2	1	0

Fonte: SACE

La tabella seguente mostra come gli importi di aggiudicazione, esclusi oneri di legge, si attestano a euro 21,3 milioni mentre la spesa sostenuta nell'esercizio in esame è pari a euro 10,1 milioni di cui il 51,4 per cento circa con affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (codice dei contratti, art. 36, c. 2, lett. *a*), il 15,8 per cento circa con procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36 c. 2, lett. *b*, *c*, *c bis* e *d*) e circa il 14,8 per cento con procedura aperta (art. 60).

Tabella 7 - Acquisizioni lavori, servizi e forniture

In milioni di euro

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. N. 50/2016)	Numero totale contratti	Di cui			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	13	0	0	13	8,6	1,5
Procedura ristrette (arti.61)	0	0	0	0	0	0
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)	0	0	0	0	0	0
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63) *	4	0	0	4	1,3	0,7
Dialogo competitivo (art. 64)	0	0	0	0	0	0
Partenariato per l'innovazione (art. 65)	0	0	0	0	0	0
Affidamento diretto (art. 36 c. 2 lett. A)	7	0	0	7	0,4	0,3
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36 c.2 lett. A)	533	0	0	533	6,6	5,2
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c.2 lett. a) e b)	0	0	0	0	0	0
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36 c. 2, lett. b) c) c bis) e d)	17	0	0	17	2,6	1,6
Procedure negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36. c. 9)	0	0	0	0	0	0
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3 c.1 lett. C)	9	2	7	0	1,8	0,8
Totale complessivo	583	2	7	574	21,3	10,1

Fonte: Sace

9. LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

9.1 I dati di sintesi

La SACE S.p.A. redige il bilancio d'esercizio secondo le disposizioni del Codice delle Assicurazioni private (decreto legislativo n. 209 del 7 settembre 2005), applicando la disciplina prevista dagli artt. 88 e seguenti, limitatamente alle norme in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione.

Per quanto non disciplinato, si applicano le disposizioni del codice civile (artt. 2423 ss. c.c.) e quelle previste da:

- d.lgs. 9 aprile 1991 n. 127 (attuazione delle direttive n. 78/660/CEE e n. 83/349/CEE in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della l. 26 marzo 1990, n. 69);
- d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 (attuazione della direttiva 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione);
- d.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 (esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali).

Si applicano, infine, il regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008 e il successivo provvedimento n. 53 del 6 dicembre 2016, limitatamente alle disposizioni espressamente applicabili a SACE.

In ossequio all'art. 154 *bis* del TU delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58), il Cda, con delibera in data 28 febbraio 2017 ha provveduto a

nominare, fino alla scadenza del Consiglio stesso, il dirigente responsabile della redazione dei documenti contabili, che, unitamente all'Amministratore delegato, redige e sottoscrive la relazione allegata al bilancio, apponendovi le attestazioni circa l'adeguatezza e la corretta applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio stesso.

Il dirigente in questione riferisce, inoltre, al Cda in ordine alle attività svolte in corso d'esercizio per la verifica della completezza delle informazioni fornite dalle funzioni aziendali in merito ai dati di bilancio.

L'attività economico - finanziaria della Società in corso di esercizio viene svolta secondo le previsioni del *budget* (bilancio previsionale) che ha il compito di identificare e di allocare le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi sulla scorta della programmazione esposta nel piano industriale Inoltre, al Cda è sottoposta la situazione trimestrale che si

compone dei prospetti di stato patrimoniale e conto economico e di ogni altra informazione utile sull'andamento della gestione.

Il bilancio di esercizio 2021 di SACE S.p.A. e il bilancio consolidato dell'esercizio 2021, relativo al Gruppo SACE, sono stati deliberati dal consiglio di amministrazione in data 24 marzo 2022 e approvati dall'assemblea il 18 maggio 2022

L'Assemblea ha destinato l'utile di esercizio 2021 di euro 105.595.851, come segue:

- a) euro 5.279.793 alla riserva legale, in conformità a quanto disposto dall'articolo 2430 c.c.;
- b) euro 3.521.861 ad altre riserve, relativi per euro 10.213.191 all'utile netto su cambi di valutazione (ex articolo 2426, n. 8-bis c.c.) e per euro 4.380.052 alla rivalutazione del valore delle partecipazioni derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto (ex. art. 2426 c. 1 n. 4 c.c.);
- c) euro 96.794.197 a "Utili portati a nuovo".

Alla analisi dei principali dati di bilancio, deve essere premesso che la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2021 di SACE S.p.A. include gli effetti derivanti dall'applicazione dell'articolo 2, comma 9 del "decreto liquidità" ed in particolare il trasferimento fino a una percentuale di riassicurazione del 90 per cento del portafoglio *in bonis*, risultante alla data dell'8 aprile 2020, mediante cessione in riassicurazione al Mef del portafoglio, con contestuale iscrizione di un debito verso lo stesso Mef per circa euro 1,5 miliardi (parzialmente liquidato nel corso del 2021). Tale importo è stato quantificato nella relazione sul capitale e dotazione patrimoniale di SACE redatta ai sensi della richiamata norma.

Per la quantificazione degli attivi da trasferire SACE - come specificato nella nota integrativa al bilancio - ha tenuto conto della riserva premi corrispondente agli impegni in essere e trasferiti, ritenendo di poter escludere quanto accantonato a titolo di riserva di perequazione, che al 31 marzo 2020 ammontava ad euro 710 milioni. Nel mese di gennaio 2021, a seguito di interlocuzioni con il Mef seguite alla trasmissione della relazione sul capitale e dotazione patrimoniale di SACE, è emerso che la norma citata del d.l. liquidità potrebbe essere oggetto di una interpretazione maggiormente estensiva, potendo in ipotesi il citato dettato normativo essere riferito in senso più ampio alla totalità delle riserve tecniche, tra cui risulta compresa anche la riserva di perequazione. In conseguenza di ciò, è stato avviato un percorso di approfondimento finalizzato, dapprima, a definire in modo condiviso tra SACE e Mef l'interpretazione della norma citata del decreto legge liquidità e, successivamente, a

individuare i criteri volti quantificare l’eventuale quota degli attivi da trasferire a fronte anche della riserva di perequazione. Tali attività risultano ancora in corso di svolgimento.

Relativamente alle nuove operatività introdotte nel 2020, che scontano effetti anche sul 2021, (“Garanzia Italia”, “Garanzia crediti commerciali”, “Garanzie Green”) nella nota integrativa al bilancio viene specificato che: sono registrate mediante gestione separata, come previsto dalle leggi di riferimento; la piena mitigazione dei rischi in capo a SACE è stata realizzata attraverso la dotazione di fondi di copertura del Mef; la situazione patrimoniale ed economica di SACE al 31 dicembre 2021 include il rimborso dei costi di gestione sostenuti nell’esercizio e riferiti principalmente al costo del personale addetto a tali operatività, registrato nella voce “Altri proventi tecnici”; le commissioni relative ai menzionati prodotti introdotti dalla nuova operatività di SACE sono accreditate al Mef mediante iscrizione nel bilancio di SACE di un debito, al netto del rimborso dei costi di gestione sostenuti.

Il bilancio al 31 dicembre 2021 include le disponibilità liquide giacenti sul conto corrente intestato a SACE, pari a euro 31 miliardi e relative al fondo istituito dall’art.1, comma 14, del “decreto liquidità”, a copertura degli impegni dello Stato connessi alla concessione delle garanzie riferite alla nuova operatività di SACE, iscritto con contropartita nella voce “Passività diverse”.

La tabella che segue espone, in sintesi, l’andamento economico patrimoniale della Società nell’esercizio in esame, con i principali dati che hanno contribuito alla formazione del risultato d’esercizio.

Tabella 8 - Andamento economico-patrimoniale di SACE S.p.A.

	2021	2020	(milioni di euro) Var. % 2021/2020
Premi lordi	439,0	736,9	-40,4
Sinistri	88,9	163,9	-45,8
Riserve tecniche	5.234,4	4.975,3	5,2
Investimenti netti e altri elementi dell’attivo	38.963,1	39.100,1	-0,3
Patrimonio Netto	4.880,4	4.775,4	2,2
Utile lordo	138,5	110,3	25,6
Utile netto	105,6	79,7	32,5
Volumi deliberati	15.218,3	12.866,7	18,3

Fonte: Bilancio Sace

La gestione di SACE S.p.A., chiusa al 31 dicembre 2021, ha realizzato un utile netto di euro 105,6 milioni, in aumento del 32,5 per cento rispetto al risultato del corrispondente periodo del 2020.

Hanno contribuito alla realizzazione dell’utile il risultato nel dettaglio: i premi lordi, pari ad

euro 439 milioni, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (40,4 per cento), generati per 308,7 milioni da premi ceduti in riassicurazione (circa il 70 per cento del totale), per 39,9 milioni da variazione della riserva premi (circa il 9 per cento del totale) e per 213,8 milioni da premi netti di competenza, infine agli oneri relativi ai sinistri liquidati, pari a 116,9 milioni, che quasi raddoppiano rispetto al 2020.

Infine, l'utile di esercizio sconta i proventi straordinari (euro 1,7 milioni) gli oneri straordinari (euro 0,8 milioni, 75,2 per cento rispetto al 2020) e le imposte che si assestano nel 2021 a euro 32,8 milioni (in aumento rispetto all'esercizio precedente del 7,3 per cento).

9.2 Lo stato patrimoniale

La tabella che segue espone lo stato patrimoniale della Società, raffrontata con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 9 - Stato patrimoniale - Attivo

(in euro) Tab. 1/2

	2021	2020	Var. % 21/20
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			
B. ATTIVI IMMATERIALI	2.320.948	2.478.655	-6,4
5. Altri costi pluriennali	2.320.948	2.478.655	-6,4
C. INVESTIMENTI	4.181.018.796	5.829.986.292	-28,3
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	58.719.174	59.306.552	-1,0
2. Immobili ad uso di terzi	800.407	876.432	-8,7
II - Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote di imprese			
b) controllate	394.349.262	395.470.723	-0,3
d) collegate	10.179.906	9.339.341	9,0
2. Obbligazioni emesse da imprese			
a) controllanti	299.999.353	353.995.725	-15,3
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	14.663.650	15.261.144	-3,9
2. Quote di fondi comuni di investimento	101.482.293	135.347.077	-25,0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a) quotati	2.497.722.116	3.538.377.169	-29,4
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	1.348.043	1.794.535	-24,9
6. Depositi presso enti creditizi	781.000.000	1.299.090.131	-39,9
7. Investimenti finanziari diversi	20.716.031	21.083.387	-1,7
IV - Depositi presso imprese cedenti	38.561	44.076	-12,5
D bis. - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	3.587.557.910	3.327.426.322	7,8
1. Riserva premi	3.093.623.014	3.066.005.958	0,9
2. Riserva sinistri	493.934.896	261.420.364	88,9

Tab. 2/2

	2021	2020	Var. % 2021/2020
E. CREDITI	807.146.899	879.609.374	-8,2
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	124.324.038	58.118.715	113,9
b) per premi degli es. precedenti	15.402.948	22.604.884	-31,9
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	280.307.680	348.201.339	-19,5
II - crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	51.304.743	138.138.163	-62,9
III - altri crediti	335.807.490	312.546.273	7,4
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	37.213.602.921	34.268.900.986	8,6
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio, e mezzi di trasporto interno	1.594.357	1.423.852	12,0
3. Impianti e attrezzature	973	1.260	-22,8
4. Scorte e beni diversi	58.150	64.572	-9,9
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali	37.175.877.744	34.237.554.285	8,6
2. Assegni e consistenza di cassa	5.266	906	481,2
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	1.092	51.494	-97,9
2. Attività diverse	36.065.339	29.804.617	21,0
G. RATEI E RISCONTI	21.601.162	25.159.922	-14,1
1. Per interessi	19.926.071	23.713.448	-16,0
3. Altri ratei e risconti	1.675.091	1.446.474	15,8
TOTALE ATTIVO	45.813.248.636	44.333.561.551	3,3

Fonte: Bilancio Sace

L'attivo dello stato patrimoniale nel 2021 si attesta a euro 45.813.248.636 con un lieve incremento rispetto all'esercizio 2020 (+3,3 per cento). Tale risultato è imputabile prevalentemente agli altri elementi dell'attivo (che passano da circa euro 34,3 milioni a euro 37,2 milioni del 2021), dovuto essenzialmente prevalentemente all'aumento dei depositi bancari e c/c postali.

Diminuiscono i crediti (-8,2 per cento rispetto al 2020), a causa di quelli derivanti da compagnie di assicurazione e riassicurazione (-62,9 per cento) nonostante si registri un incremento dei crediti per premio dell'esercizio (da euro 58.118.715 del 2020 a euro 124.324.038 euro del 2021) e per crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di assicurati, per premi dell'esercizio (+113,9 per cento) e per altri crediti (da euro 312.546.273 del 2020 a euro 335.807.490 del 2021). Tra gli altri elementi dell'attivo significativo è l'incremento, già evidenziato, di depositi bancari e c/c postali, che passano da euro 34.237.554.285 del 2020 a euro 37.175.877.744 del 2021 e che includono il citato versamento di euro 31 miliardi da parte

del Mef sul conto corrente della SACE acceso presso la Tesoreria centrale e dedicato alla nuova operatività ex “decreto liquidità” che trova contropartita nella voce delle passività diverse. Si riducono i ratei e i risconti pari a euro 21.601.162 nel 2021 (-14,1 per cento rispetto all’esercizio 2020) costituiti, tra l’altro, da interessi su investimenti finanziari diversi relativi a operazioni di pronto contro termine e interessi sul deposito a favore di SACE.

Tabella 10- Stato patrimoniale - Passivo

(in euro)

	2021	2020	Var. % 21/20
A. PATRIMONIO NETTO	4.880.446.366	4.775.390.468	2,2
I- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	3.730.323.610	3.730.323.610	0,0
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	43.304.602	43.304.602	0,0
IV - Riserva legale	285.088.282	281.102.178	1,4
VII - Altre riserve	422.811.450	408.758.159	3,4
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	293.322.571	232.179.831	26,3
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	105.595.851	79.722.088	32,5
B. PASSIVITA' SUBORDINANTE	500.000.000	500.000.000	0,0
C. RISERVA TECNICHE	5.234.429.478	4.975.342.628	5,2
<i>I - RAMI DANNI</i>			
1. Riserva premi	3.762.407.575	3.729.010.236	0,9
2. Riserva sinistri	718.143.809	506.127.975	41,9
5. Riserve di perequazione	753.878.094	740.204.417	1,8
E. FONDI PER RISCHI E ONERI	72.902.141	90.681.068	-19,6
2. Fondi per imposte	36.753.746	36.302.052	1,2
3. Altri accantonamenti	36.148.395	54.379.016	-33,5
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'	35.107.954.126	33.973.727.311	3,3
<i>I- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:</i>			
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	30.108.231	29.506.698	2,0
<i>II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:</i>			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	821.479.716	1.674.653.190	-50,9
<i>IV - Debiti verso banche e istituti finanziari</i>	<i>103.112.620</i>	<i>98.623.767</i>	<i>4,6</i>
<i>VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari</i>	<i>2.431.474.625</i>	<i>998.793.682</i>	<i>143,4</i>
<i>VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	<i>4.418.321</i>	<i>4.950.244</i>	<i>-10,7</i>
<i>VIII - Altri debiti</i>			
2. Per oneri tributari diversi	1.733.559	1.518.298	14,2
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	1.741.851	1.653.224	5,4
4. Debiti diversi	43.026.077	22.902.272	87,9
<i>IX - Altre passività</i>			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	17.962	31.926	-43,7
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	2		100
3. Passività diverse	31.670.841.162	31.141.094.010	1,7
H. RATEI E RISCONTI	17.516.524	18.420.080	-4,9
1. Per interessi	17.198.630	17.204.577	-0,0
2. Per canoni di locazione			
3. Altri ratei e risconti	317.894	1.215.503	-73,8
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	45.813.248.636	44.333.561.554	3,3

Fonte: Bilancio Sace.

Il patrimonio netto di SACE S.p.A. per l'esercizio in esame è pari a euro 4.880.446.366 (in aumento del 2,2 per cento rispetto all'esercizio 2020); si evidenziano, nella composizione del patrimonio netto, il maggior utile di esercizio rispetto al 2020 (+32,5 per cento) e l'aumento delle altre riserve (+3,4 per cento).

La voce passività subordinate per euro 500 milioni riguarda una emissione di obbligazione subordinata perpetua di pari importo collocata nel 2015 (i titoli sono quotati alla Borsa del Lussemburgo).

Le riserve tecniche, connesse al ramo danni, sono costituite per fare fronte agli impegni assunti con i contratti di assicurazione e vengono determinate secondo quanto previsto dai regolamenti dell'Istituto di vigilanza sulle assicurazioni (Ivass). Esse, composte dalle voci riserva premi e riserva sinistri, registrano un incremento del 5,2 per cento dovuto prevalentemente al netto aumento della riserva sinistri (+ 41,9 per cento).

Si registra un significativo decremento dei fondi per rischi e oneri, diminuiti del 19,6 per cento. I debiti e le altre passività aumentano del 3,3 per cento, fino a 35.107.954.126 euro. Di questi 31 miliardi costituiscono la contropartita delle disponibilità liquide giacenti sul conto corrente di intestato a SACE, relative al più volte citato fondo istituito dall'art.1, comma 14 del "decreto liquidità".

9.3 Il conto economico

Si espone di seguito il conto economico dell'esercizio 2021, raffrontato con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 11 - Conto economico

(in euro)

	2021	2020	Var. % 2021/2020
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1. PREMI DI COMPETENZA (AL NETTO CESSIONI IN RIASSICURAZIONE)	158.053.565	105.879.378	49,3
a) Premi lordi contabilizzati	438.986.939	736.911.128	-40,4
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	-325.039.631	-341.349.623	4,8
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	-33.397.340	-748.707.801	95,5
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	77.503.597	459.025.674	-83,1
2 (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO	32.832.598	7.043.057	366,2
3. ALTRI PROVENTI TECNICI (AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE)	44.814.144	13.497.184	232,0
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI (AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE)	89.227.679	-12.938.467	789,6
a) Importi pagati	88.901.999	163.563.980	-45,6
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	20.824.377	-47.428.467	143,9
c) Variazione della riserva sinistri	-20.498.697	-129.073.980	84,1
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	-	26.123.327	-100,0
6. RISTORI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	2.717.415	586.612	363,2
7. SPESE DI GESTIONE	53.847.250	49.683.065	8,4
b) Altre spese di acquisizione	25.470.745	23.671.055	7,6
d) Provvidigioni di incasso	114.890	12.369.728	-99,1
e) Altre spese di amministrazione	61.963.788	62.135.036	-0,3
f) Provvidigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-33.702.173	-48.492.754	30,5
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	4.799.910	7.584.555	-36,7
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE I PEREQUAZIONE	13.673.677	36.253.103	-62,3
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	71.434.377	19.127.425	273,5
III. CONTO NON TECNICO	66.126.822	105.053.728	-37,1
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	71.434.377	19.127.425	273,5
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:	265.625.693	129.896.098	104,5
b) Proventi derivanti da altri investimenti	171.691.655	84.639.356	102,9
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	9.573.433	4.454.719	114,9
d) Profitti sul realizzo di investimenti	84.360.605	40.802.023	106,8
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:	126.607.562	106.543.594	18,8
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	77.018.071	13.342.008	477,3
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	6.909.156	32.388.094	-78,7
c) Perdite sul realizzo di investimenti	42.680.335	60.813.492	-29,8
6. QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	-32.832.598	7.043.057	-566,2
7. ALTRI PROVENTI	49.048.590	124.404.769	-60,6
8. ALTRI ONERI	89.107.301	49.746.602	79,1
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA	137.561.199	110.095.037	24,9
10. PROVENTI STRAORDINARI	1.789.232	758.878	135,8
11 ONERI STRAORDINARI	896.200	511.558	75,2
12. RISULTATO DELL'ATTIVITA' STRAORDINARIA	893.032	247.319	261,1
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	138.454.231	110.342.357	25,5
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	32.858.380	30.620.268	7,3
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	105.595.851	79.722.088	32,5

Fonte: Bilancio Sace

Il conto economico di SACE, quale impresa di assicurazione, è costituito da un conto tecnico (rami danni, utilizzato per i rami di assicurazione diretta e per i rami corrispondenti di riassicurazione, e rami vita, quest'ultimo non attivato, tenuto conto della tipologia di assicurazioni erogate), e da un conto non tecnico che aggrega i dati del conto tecnico con le componenti positive o negative del risultato economico.

Deve qui essere ricordata la radicale modifica nella natura di SACE, da soggetto che assumeva prevalentemente rischi in proprio e quindi incamerava flussi di cassa netti legati ai premi, a soggetto che in larga misura trasferisce i rischi assunti al Ministero dell'economia. Ciò è reso di palmare evidenza dall'importo dei crediti ceduti in riassicurazione (325 milioni di euro) che costituiscono circa i tre quarti dei premi lordi.

SACE ha realizzato un risultato del conto tecnico pari a euro 71.434.377 in netto aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 19.127.42). A questo incremento giova il trasferimento dal conto non-tecnico pari a euro 32.832.598 (nel precedente esercizio euro 7.043.057).

La quota dell'utile degli investimenti da trasferire dal conto non tecnico è determinata secondo le disposizioni dell'articolo 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e del regolamento ISCAP n. 22 del 2008, applicando all'utile netto degli investimenti il rapporto tra la semisomma delle riserve tecniche e la semisomma delle riserve tecniche e dei patrimoni netti all'inizio ed alla fine dell'esercizio.

Di converso, il risultato del conto non tecnico si riduce da 91 a 66 milioni di euro.

Le spese di gestione, al netto delle provvigioni ricevute dai riassicuratori, quindi *in primis* dal Mef, ammontano a 54 milioni di euro, in aumento dell'8,4 per cento rispetto al 2020.

Il risultato prima delle imposte aumenta a euro 138.454.231 (rispetto a euro 110.342.357 del 2020, +25,5 per cento). La tassazione sul reddito di esercizio, nel 2021, è pari a euro 32.858.380 (+7,3 per cento rispetto all'esercizio precedente). Ne consegue un incremento dell'utile di esercizio del 32,5 per cento, da 79.722.088 a 105.595.851 euro.

9.4 Il rendiconto finanziario

La tabella che segue espone il rendiconto finanziario della Società, raffrontata con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 12 – Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)

	2021	2020
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	138.454	110.342
Variazione di elementi non monetari	-1.028.630	267.976
Variazione della riserva premi danni	-844.970	287.529
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	-6.825	-66.698
Variazione degli accantonamenti	1.431	20.408
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	-58.971	37.041
Altre variazioni	-119.295	-10304
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	1.723.999	-920.585
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	172.104	29.711
Variazione di altri crediti e debiti	1.551.896	-950.295
Imposte pagate	-32.858	-30.620
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività operativa	800.965	-572.887
liquidità netta generata-assorbita dagli investimenti immobiliari		-
liquidità netta generata-assorbita dagli investimenti finanziari	1.707.933	-1.302.419
liquidità netta generata-assorbita dalle attività materiali e immateriali	2.009	2.300
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività di investimento	1.709.942	-1.300.120
Aumento +/- - rimborso di capitale sociale		-
Riserve di capitale	-540	2.496
Rivalutazione degli immobili		-
Distribuzione dei dividendi	0	-70.000
liquidità netta generata-assorbita da passività finanziarie diverse	39.813	23.356
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività di finanziamento	39.273	-44.149
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	3.237.555	5.154.710
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.550.181	-1.917.155
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	5.787.736	3.237.555

Fonte: Bilancio Sace

Il rendiconto finanziario è stato predisposto senza tenere conto delle somme giacenti sul conto corrente di Tesoreria Centrale intestato a SACE (relative al Fondo istituito dall'art.1 comma 14 del "Decreto liquidità") e della corrispondente contropartita iscritta tra le passività diverse.

Detto rendiconto, che risente del più volte ripetuto trasferimento di rischi e riserve tecniche al Mef, si conclude con l'evidenza di un aumento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio del 78,8 per cento, fino a quasi 6 miliardi.

10. IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SACE

Il decreto legislativo n. 38 del 2005, come accennato, impone l'obbligo, alle imprese di assicurazione rientranti nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 173 del 1997, di redigere il bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), emanati dallo Iasb (*International Accounting Standard Board*) e omologati in sede comunitaria dal regolamento CE n. 1606/2002, in conformità a quanto disposto dal regolamento IVASS n. 74 dell'8 maggio 2018 che ha integrato e modificato le disposizioni contenute nel regolamento Isvap n. 7/2007, per effetto della entrata in vigore dell'Ifrs 9 (*Financial Instruments*) che, a partire dai bilanci 2018, sostituisce il principio Ias 39.

L'area di consolidamento del Gruppo SACE comprende SACE S.p.A. e le sue controllate, descritte al paragrafo 4.2 della presente Relazione.

Anche con riferimento al bilancio consolidato valgono le avvertenze già formulate in premessa al bilancio di esercizio di SACE SpA: effetti del trasferimento in riassicurazione al Mef del 90 per cento del portafoglio *in bonis*; trattamento contabile della nuova operatività; disponibilità liquide di 31 miliardi giacenti sul conto corrente presso la Tesoreria dello Stato e relative al Fondo istituito dall'art. 1, comma 14, del "decreto liquidità".

La tabella che segue espone lo stato patrimoniale del Gruppo, raffrontato con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 13 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale attivo

(migliaia di euro)

	2021	2020	Var perc. 21/20
ATTIVITÀ IMMATERIALI	10.123	11.547	-12,3
Avviamento	92	92	0,0
Altre attività immateriali	10.031	11.455	-12,4
ATTIVITÀ MATERIALI	67.313	74.488	-9,6
Immobili	62.521	68.465	-8,7
Altre attività materiali	4.791	6.023	-20,5
RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	3.730.155	3.495.165	6,7
INVESTIMENTI	4.928.979	6.866.382	-28,2
Investimenti immobiliari	12.275	12.305	-0,2
Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	10.180	9.340	9,0
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.440.692	5.247.848	-15,4
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	5.165	-100,0
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	465.832	1.591.724	-70,7
<i>di cui</i>			
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	405.154	1.257.477	-67,8
Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	60.678	334.246	-81,8
CREDITI DIVERSI	866.286	938.094	-7,7
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	591.483	603.188	-1,9
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	66.760	129.579	-48,5
Altri crediti	208.043	205.327	1,3
ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	726.433	154.632	369,8
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	542.623	-	100,0
Costi di acquisizione differiti	-	-	-
Attività fiscali differite	138.971	122.382	13,6
Attività fiscali correnti	5.677	9.365	-39,4
Altre attività	39.162	22.885	71,1
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	37.315.344	34.495.589	8,2
TOTALE ATTIVITÀ	47.644.632	46.035.896	3,5

Fonte: Bilancio Sace

Tabella 14 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale passivo

(migliaia di euro)

	2021	2020	Var %. 21/20
PATRIMONIO NETTO	5.643.271	5.526.207	2,1
di pertinenza del gruppo	5.569.121	5.452.990	2,1
Capitale	3.730.324	3.730.324	0,0
Altri strumenti patrimoniali	-	-	-
Riserve di capitale	43.305	43.305	0,0
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (Azioni proprie)	1.678.547	1.683.798	-0,3
Riserva per differenze di cambio nette	-	-	-
Utili o perdite su attività fin. valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla red. compl.	-	-	-
Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	953	814	17,1
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo di pertinenza di terzi	115.992	- 5.251	2.309,0
Capitale e riserve di terzi	74.150	73.217	1,3
Utile o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	73.282	72.175	1,5
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	- 67	- 65	-3,1
ACCANTONAMENTI	45.606	62.916	-27,5
RISERVE TECNICHE	4.768.422	4.543.097	5,0
PASSIVITÀ FINANZIARIE	4.092.995	2.758.494	48,4
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico			
Passività finanziarie detenute per la negoziazione	173.952	146.881	18,4
Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.919.043	2.611.613	50,1
DEBITI	1.089.089	1.806.312	-39,7
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	36.607	35.483	3,2
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	832.263	1.684.904	-50,6
Altri debiti	220.219	85.925	156,3
ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	32.005.250	31.338.870	2,1
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	234.290	-	-
Passività fiscali differite	223.930	201.293	11,2
Passività fiscali correnti	4.399	3.793	16,0
Altre passività	31.542.630	31.133.784	1,3
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	47.644.632	46.035.896	3,5

Fonte: Bilancio Sace.

Nel 2021 l'attivo dello stato patrimoniale del Gruppo è pari a euro 47.645 mln ed ha registrato un incremento del 3,5 per cento rispetto agli euro 46.036 mln del 2020.

Gli investimenti (euro 4.929 mln, -28,2 per cento rispetto al 2020) diminuiscono per effetto principalmente del decremento delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Dal lato del passivo, nel 2021 si rileva un patrimonio netto pari a euro 5.643 mln (in aumento del 2,1 per cento rispetto all'esercizio precedente).

Tabella 15 - Bilancio consolidato - conto economico

(migliaia di euro)

	2021	2020	Var. perc. 21/20
Premi netti	213.824	16.216	1218,6
<i>Premi lordi di competenza*</i>	522.608	-73.280	813,2
<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	-308.784	89.496	-445,0
Commissioni attive	41.646	32.739	27,2
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	613	-26.891	102,3
Proventi derivanti da part. in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	1.226	870	40,9
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	181.714	105.610	72,1
<i>Interessi attivi</i>	176.874	103.829	70,4
<i>Altri proventi</i>	1.852	1.505	23,1
<i>Utili realizzati</i>	2.988	172	1637,2
<i>Utili da valutazione</i>	0	104	-100,0
Altri ricavi	89.423	131.400	-31,9
TOTALE RICAVI E PROVENTI	528.446	259.945	103,3
Oneri netti relativi ai sinistri	116.904	59.320	97,1
<i>Importi pagati e variazione delle riserve tecniche</i>	191.342	93.448	104,8
<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	-74.438	-34.128	-118,1
Commissioni passive	4.421	2.071	113,5
Oneri derivanti da altri strumenti fin. e inv. Immob.	23.649	39.869	-40,7
<i>Interessi passivi</i>	24.897	25.762	-3,4
<i>Altri oneri</i>	311	224	38,8
<i>Perdite realizzate</i>	0	29	-100,0
<i>Perdite da valutazione</i>	-1.559	13.854	-111,3
Spese di gestione	117.076	102.427	14,3
<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	1.023	-4.641	122,0
<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	4.255	3.417	24,5
<i>Altre spese di amministrazione</i>	111.798	103.650	7,9
Altri costi	106.258	64.637	64,4
TOTALE COSTI E ONERI	368.309	268.324	37,3
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	160.137	-8.379	2011,2
Imposte	43.210	-4.235	1120,3
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	116.927	-4.144	2921,6
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	116.927	-4.144	2921,6
di cui di pertinenza del gruppo	115.992	-5.251	2309,0
di cui di pertinenza di terzi	935	1.107	-15,5

Fonte: Bilancio Sace

L'andamento economico consolidato dell'esercizio 2021 evidenzia un utile netto di euro 116.927.000 (rispetto alla perdita di euro 4.144.000 registrata nell'esercizio precedente).

Tale risultato è principalmente effetto del netto aumento dei premi netti (da euro 16.216.000 del 2020 a euro 213.824.000 euro del 2021) che sono causa prevalente dell'andamento del totale dei ricavi e proventi che più che raddoppiano nel 2021 rispetto all'esercizio precedente.

Detto andamento viene solo in parte mitigato dall'andamento dei costi e oneri che nel 2021

aumentano del 37,3 per cento.

La tabella che segue espone il rendiconto finanziario consolidato della Società, raffrontata con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 16 – Bilancio consolidato - rendiconto finanziario

	(migliaia di euro)	
	2021	2020
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	160.137	-8.379
Variazione di elementi non monetari	-1.188.310	288.768
Variazione della riserva premi danni	-835.951	423.904
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	-24.463	-85.344
Variazione degli accantonamenti	-17.310	-32.740
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	-239.470	29.496
Altre variazioni	-71.116	-46.548
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	291.215	145.135
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	154.223	46.966
Variazione di altri crediti e debiti	136.992	98.170
Imposte pagate	-43.210	4.235
Liquidità netta generata-assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanza	1.193.125	837.202
Passività da contratti finanziari	-	-
Altri strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	1.193.125	837.202
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività operativa	412.957	1.266.962
liquidità netta generata-assorbita dagli investimenti immobiliari	-19	153
liquidità netta gen.-ass. dalle part. in controllate, coll. e <i>jont venture</i>	386	238
liquidità netta gen.-ass. dalle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	694.405	-1.339.080
liquidità netta gen.-ass. dalle attività materiali e immateriali	6.562	5.731
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività di investimento	701.334	-1.332.958
liquidità netta gen.-ass. dagli strumenti di capitale di pertinenza del Gruppo	137	3.121
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del Gruppo	-	-70.000
liquidità netta gen.-ass. da passività valutate al costo di ammort.	1.317.180	-1.674.186
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività di finanziamento	1.317.317	-1.741.065
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	3.495.589	5.302.651
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.431.608	-1.807.062
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	5.927.197	3.495.589

Fonte: Bilancio Sace

Si precisa che il rendiconto finanziario di cui alla tabella precedente è stato predisposto senza considerare le somme giacenti sul conto corrente di tesoreria centrale intestato a SACE e relative al fondo istituto dall'art. 1 comma 14 del "decreto liquidità", di importo pari ad euro 31 miliardi e della corrispondente contropartita iscritta tra le passività.

Detto rendiconto mostra, in sintesi, che le disponibilità liquide e mezzi equivalenti (all'inizio dell'esercizio pari a euro 3.496 mln) subiscono un incremento assestandosi a euro 5.927 mln.

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La “*SACE S.p.A. - Servizi assicurativi del commercio estero*”, ai sensi del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n. 326, è subentrata, con decorrenza 1° gennaio 2004, in tutti i rapporti attivi e passivi intestati al preesistente ente pubblico economico, denominato “*Istituto per i servizi assicurativi del commercio con l'estero*”.

La Società, ancora nell’anno 2021, è stata interamente partecipata da Cassa depositi e prestiti che, a seguito del processo di dismissione e razionalizzazione delle partecipazioni societarie dello Stato, disposto dall’ art. 23 bis del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, aveva acquistato per intero la partecipazione azionaria detenuta dallo Stato e per esso dal Ministero dell’economia e delle finanze (Mef).

Come è stato ricordato nella precedente Relazione, il decreto legge 14 agosto 2020, n. 104 (c.d. “decreto Agosto”), recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia”, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, ha previsto il riassetto del Gruppo SACE. L’art. 67 ha disposto che “Previo accordo tra il Ministero dell’economia e delle finanze e Cassa depositi e prestiti (CDP) S.p.A., con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, sottoposto alla registrazione della Corte dei conti, è determinato il riassetto del Gruppo SACE e il valore di trasferimento delle partecipazioni interessate ritenuto congruo dalle parti”.

A seguito delle negoziazioni intercorse, Mef e Cdp hanno concordato la cessione del Gruppo SACE, al netto di Simest, da Cdp al Mef. Conseguentemente a SACE è stato richiesto di cedere a Cdp l’intera propria partecipazione in Simest. Il previsto decreto ministeriale Mef – MAECI è stato pubblicato sul sito del Mef il 17 marzo del 2022, e la “girata” dei titoli azionari è avvenuta il 21 marzo successivo. Dunque, da allora SACE S.p.A. è partecipata interamente dal Mef, e la SIMEST non fa più parte del gruppo SACE, essendo stata ceduta a Cassa Depositi e Prestiti.

Gli organi sociali sono composti dall’Assemblea, dal Consiglio d’amministrazione (con un numero variabile da 5 a 9 componenti, attualmente 9, compresi il Presidente e l’Amministratore delegato), dal Presidente e dal Collegio sindacale. In data 2 dicembre 2019, con un ritardo sul quale già in precedenza questa Corte non ha mancato di sottolineare la criticità, l’Assemblea ha nominato i componenti del Consiglio di amministrazione per il

triennio 2019 – 2021.

L’Assemblea del 18 maggio 2022 ha proceduto alla nomina dei nuovi organi di amministrazione e controllo per gli anni 2022-2024.

La spesa complessiva per detti organi nel 2021 è ammontata, tra compensi lordi e compensi variabili, a 971 mila euro.

Riguardo al concreto funzionamento dell’organo di amministrazione, la documentazione preparatoria prodotta dalle strutture interne è ben strutturata, adeguata alla rilevanza delle decisioni da assumere e, salvo gli inevitabili casi di urgenza, viene tempestivamente distribuita ai consiglieri.

SACE, nel 2021, conta 605 dipendenti. La spesa per il personale di SACE ammonta, per l’anno 2021, complessivamente ad euro 40.052.536 rispetto a euro 39.203.245 del 2020.

Come riferito nella scorsa relazione, nel corso del 2020 numerosi interventi normativi hanno previsto per SACE un nuovo ruolo volto a contrastare gli effetti economici della pandemia da Covid-19, ruolo che si è affiancato all’operatività tradizionale volta all’*export* e alla internazionalizzazione delle imprese italiane.

In particolare, il c.d. “decreto liquidità” ha previsto che, a decorrere dal 1 gennaio 2021, gli impegni derivanti dall’attività assicurativa e di garanzia dei rischi definiti non di mercato dalla normativa dell’Unione europea, saranno assunti da SACE e dallo Stato, rispettivamente nella misura del 10 per cento e del 90 per cento, nonché la riassicurazione da parte dello Stato del 90 per cento degli impegni in essere già assunti da SACE con contestuale trasferimento al Mef del 90 per cento degli attivi in cui sono investite le riserve tecniche. Queste novità hanno ovviamente avuto riflessi sulla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico della Società.

Nel complesso, la SACE ha reagito con prontezza alle rilevanti novità normative citate. Dopo il forte incremento registrato nel 2020, per le azioni straordinarie intraprese a sostegno delle imprese durante la fase più acuta della pandemia covid-19, nel 2021 il Gruppo SACE ha mobilitato complessivamente risorse per euro 27,6 miliardi (46 miliardi nel 2020 di cui 12,7 miliardi nel comparto tradizionale dell’*export* e internazionalizzazione (25 miliardi nel 2020), 12 miliardi a supporto del programma “Garanzia Italia” e 2,9 miliardi per “Garanzia Green” (nel 2020, nel complesso questi due interventi assommavamo a 21 miliardi).

La concentrazione dei rischi costituisce una criticità tradizionale SACE come in generale delle

Export Credit Agencies (ECAs). Nel caso di SACE si presenta particolarmente problematica la concentrazione settoriale, con un peso del settore croceristico che addirittura supera il 50 per cento del totale delle esposizioni nei confronti di controparti private. In relazione a quanto procede, si ribadisce la necessità che gli organi aziendali sorveglino con attenzione l’evoluzione della concentrazione dei rischi assunti da SACE, ponendo in atto comportamenti volti ad assicurare una maggiore diversificazione settoriale.

I dati di bilancio di SACE anche nel 2021 risentono fortemente delle ripetute novità normative, in particolare del trasferimento fino a una percentuale di riassicurazione del 90 per cento del portafoglio *in bonis* risultante alla data dell’8 aprile 2020, mediante cessione in riassicurazione al Mef del portafoglio con contestuale iscrizione di un debito verso lo stesso Mef per circa euro 1,5 miliardi. Deve inoltre essere ricordato che il bilancio al 31 dicembre 2021 include le disponibilità liquide giacenti sul conto corrente di tesoreria intestato a SACE, pari a euro 31 miliardi e relative al fondo istituito dall’art. 1, comma 14 del “decreto liquidità”, a copertura degli impegni dello Stato connessi alla concessione delle garanzie riferite alla nuova operatività di SACE, iscritto con contropartita nella voce “Passività diverse”.

SACE Spa ha chiuso il bilancio relativo al 2021 con un patrimonio netto di 4,9 miliardi di euro, in aumento del 2,2 per cento rispetto all’esercizio 2020. Il risultato economico è stato pari a 105,6 milioni, in aumento del 32,5 per cento. Il rendiconto finanziario, che risente del trasferimento di rischi e riserve tecniche al Mef, si conclude con l’evidenza di un aumento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio del 78,8 per cento, fino a quasi 6 miliardi.

Il patrimonio netto consolidato ha registrato un aumento del 2,1 per cento, attestandosi a 5,6 miliardi. Il conto economico consolidato si è chiuso con un utile netto di 116,9 milioni, a fronte della perdita di 4,1 milioni dell’anno precedente.

Il rendiconto finanziario consolidato mostra, in sintesi, che le disponibilità liquide e mezzi equivalenti (all’inizio dell’esercizio pari a euro 3.495 mln subiscono un incremento assestandosi a euro 5.927 milioni.



Bilancio d'esercizio e consolidato **2021**

BILANCIO SACE



Bilancio
d'esercizio
e consolidato
2021





Bilancio d'esercizio al 31/12/2021

Consiglio di Amministrazione
del 24 marzo 2022

SACE S.p.A.
Sede Legale e Direzione Generale in Roma,
Piazza Poli 37/42
Cap.Soc. Euro 3.730.323.610 i.v.
Codice Fiscale e Registro Imprese Roma
05804521002 – R.E.A. 923591
Azione Unica

Cariche sociali ed organismi di controllo

Consiglio di Amministrazione

Presidente

- Rodolfo Errore (*)

Vicepresidente

- Mario Giro (**)

Amministratore Delegato e Direttore Generale

- Pierfrancesco Latini (***)

Consiglieri

- Ilaria Bertizzolo
- Roberto Cociancich
- Elena Comparato
- Filippo Giansante
- Federico Merola
- Monica Scipione

Collegio Sindacale

Presidente

- Silvio Salini

Membri effettivi

- Gino Gandolfi
- Moira Paragone

Membri supplenti

- Marco Brini
- Cinzia Marzoli

Delegato effettivo della Corte dei Conti

- Natale Maria Alfonso D'Amico (****)

Società di revisione

- Deloitte & Touche S.p.A. (*****)

Organi sociali nominati dall'Assemblea degli azionisti del 2 dicembre 2019 ed in carica per tre esercizi.

(*) Presidente del Consiglio di Amministrazione di SACE S.p.A. fino al 19 gennaio 2022

(**) Nominato Vicepresidente con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 febbraio 2022

(***) Nominato Amministratore Delegato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 dicembre 2019 e Direttore Generale con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2020

(****) Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria di SACE S.p.A. a decorrere dal 1° gennaio 2020

(*****) Incarico attribuito per il periodo 2020-2028 con delibera dell'Assemblea degli azionisti del 17 ottobre 2019

Indice

Relazione sulla gestione	10
1. Lo scenario economico di riferimento	10
1.1. Il contesto macroeconomico mondiale	10
1.2. L'economia italiana ed i settori industriali	11
1.3. Le esportazioni italiane	11
2. Principali eventi del 2021	12
2.1. La strategia	12
2.2. Sintesi degli interventi normativi del 2021	13
3. Informazioni sulla gestione	14
3.1. Azionariato e capitale sociale	14
3.2. Formazione del risultato d'esercizio	14
3.3. Volumi perfezionati	16
3.4. Volumi deliberati Export & Internazionalizzazione	17
3.5. Premi	17
3.6. Sinistri	18
3.7. Recuperi	18
3.8. Portafoglio rischi	18
3.9. Riserve tecniche	19
3.10. Investimenti	20
3.11. Analisi impatti COVID	20
3.12. Climate Risk	21
3.13. Relazioni con le altre Export Credit Agency (ECA) e rapporti internazionali	21
3.14. Gestione dei rischi	21
3.15. La Riassicurazione	24
3.16. Le Garanzie Finanziarie per l'Internazionalizzazione	25
3.17. Garanzia Italia, Assicurazione del Credito a breve termine, Green New Deal	26
3.18. Risorse umane	27
3.19. Contenzioso	28
3.20. Corporate Governance	29
3.21. Gli interventi in campo ambientale, sociale e culturale	31
3.22. Società controllate e Società Capogruppo	32
3.23. Altre informazioni	32
3.24 Prospettive per il 2022 e fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	33
Stato patrimoniale e Conto economico	39
Nota integrativa	66
Parte A – Criteri di valutazione e di redazione del bilancio	67
Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale e sul Conto economico	72
Parte C – Altre informazioni	91
Allegati alla Nota integrativa	98
Relazione degli organi indipendenti	138
Relazione Società di revisione	138
Relazione del Collegio Sindacale	144



01

Relazione
sulla
gestione

Relazione sulla gestione

1. Lo scenario economico di riferimento

1.1 Il contesto macroeconomico globale

Nel 2021 la crescita del Pil mondiale è stata in linea con le attese del consensus, segnando un forte rimbalzo (+5,8%, ben oltre la contrazione del 3,5% registrata nel 2020), che ha consentito di tornare e superare i livelli del 2019¹. Nonostante il contesto sia stato condizionato dalla perdurante emergenza sanitaria, la progressiva implementazione dei programmi vaccinali ha consentito l'adozione di misure di contenimento dei contagi più circoscritte e limitate, rispetto a quelle generalizzate adottate all'apice della crisi, che hanno avuto un impatto negativo relativamente più contenuto sull'attività economica globale. Non sono mancate, tuttavia, divergenze significative tra i Paesi avanzati e quelli meno sviluppati sulla disponibilità e somministrazione dei vaccini, che si sono riflesse in una forte disparità in termini di incidenza di immunizzazione della popolazione, con ripercussioni quindi sull'entità e velocità di recupero del Pil.

Nel complesso la ripresa dell'attività economica mondiale è stata trainata da solide condizioni di domanda a cui si sono contrapposte, tuttavia, rilevanti criticità dal lato dell'offerta. Criticità emerse nel corso dell'anno, soprattutto nel secondo semestre, che sono state alimentate sia dalla natura della crisi pandemica, trasversale ai vari settori industriali, sia da cause più propriamente idiosincratiche, legate alle peculiarità dei singoli mercati. Tra i fattori comuni che hanno determinato le interruzioni lungo le catene globali del valore figurano: (i) carenza di alcune materie prime e fattori produttivi (inclusa la forza lavoro), (ii) shock sui beni energetici, (iii) strozzature nella distribuzione (logistica e trasporto, soprattutto di tipo marittimo) con conseguenti allungamenti dei tempi di consegna dei fornitori. A ciò si aggiungono fattori geopolitici e climatici (ad esempio, la maggiore frequenza di disastri ambientali estremi) che hanno contribuito a un ulteriore inasprimento delle condizioni di offerta. Tali squilibri tra domanda e offerta hanno generato notevoli pressioni al rialzo sui prezzi pressoché ovunque, con l'inflazione mondiale al consumo stimata al 4,3% in media d'anno nel 2021 (in aumento rispetto al 2,8% del 2020).

Nonostante le difficoltà lungo le catene di fornitura globali, il volume di scambi internazionali di beni è risultato in forte espansione nel 2021, con un incremento tendenziale del 10,3% certificato dal Central Planning Bureau (stimato superiore all'11% secondo Oxford Economics). Il commercio mondiale di merci non solo ha recuperato la perdita dello scorso anno (-6%), bensì ha superato i livelli pre-pandemici, con una crescita che riflette quindi non solo un effetto base di natura statistica e che risulta estesa a tutti i principali raggruppamenti di beni. Di contro, gli scambi internazionali relativi ai servizi hanno continuato a essere maggiormente penalizzati, sia come riflesso delle misure restrittive di contenimento dei contagi ancora in parte in vigore, specialmente per la mobilità tra Paesi, sia a causa dello spostamento delle preferenze delle famiglie verso un maggiore consumo di beni, soprattutto durevoli. Si stima che la contrazione degli scambi per il settore sia stata attorno al 10% in volume nel 2021, dimezzata rispetto al ben più marcato calo del 2020, ma sicuramente ancora negativa e peggiore delle attese iniziali.

Le condizioni finanziarie globali sono rimaste ampiamente accomodanti nel corso del 2021², sebbene verso la fine dell'anno si sia assistito a un'inversione di tendenza dell'orientamento di politica monetaria in alcune economie avanzate (in primis, negli Stati Uniti dove la Federal Reserve ha avviato il processo di riduzione del programma di acquisti aprendo la strada al rialzo del tasso di riferimento previsto nel 2022) e in molti Paesi emergenti (dove le autorità monetarie hanno iniziato

¹ Oxford Economics, World Economic Prospects Monthly (gennaio 2022). Le stime di OE sono sostanzialmente in linea con quelli di altri previsori, come il Fondo monetario internazionale e l'OCSE.

² FMI, World Economic Outlook Update (gennaio 2022).

ad aumentare i tassi di interesse, nel duplice tentativo di contrastare le pressioni inflazionistiche e il potenziale deflusso di capitali); un'eccezione importante è rappresentata dalla Cina, che ha invece implementato una manovra moderatamente espansiva. Anche sul fronte fiscale, la politica di bilancio è risultata espansiva, con piani di sostegno maggiormente orientati verso una ripresa resiliente, inclusiva e sostenibile grazie a investimenti pluriennali in infrastrutture green e digitali. Il debito mondiale (pubblico e privato) ha raggiunto livelli elevati, circa 296 mila miliardi di dollari alla fine del terzo trimestre 2021, sebbene sia risultato in calo in rapporto al Pil scendendo al 350%.³

1.2 L'economia italiana ed i settori industriali

Anche per l'economia italiana, il 2021 è stato un anno di ripresa con una crescita del Pil mondiale stimata recentemente dall'Istat a +6,6%⁴ (in rialzo rispetto al +6,3% di Oxford Economics). Il rimbalzo, dopo la profonda recessione del 2020 (-9%), è stato trainato dalle componenti di domanda domestica (in particolare, gli investimenti pubblici spinti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con ricadute positive su quelli privati) e estera (con l'export di beni in pieno recupero).

Nonostante le strozzature dell'offerta su scala globale, la produzione industriale italiana ha mostrato una maggiore capacità di resilienza rispetto alla media dell'Eurozona. Nel 2021 l'indice ha segnato un aumento dell'11,8% in volume su base tendenziale, meglio di Francia e Germania, recuperando la flessione del 2020 (-11,4%). Tutti i raggruppamenti principali (beni di consumo, strumentali e intermedi) hanno registrato performance fortemente positive, con gomma e plastica, apparecchiature elettriche e metallurgia tra i primi tre settori, seguiti da meccanica strumentale e mezzi di trasporto. Per le costruzioni, l'indice del volume della produzione ha registrato un incremento del 24,3% su base annua (nettamente superiore alla media dell'Area dell'euro). Gli incentivi fiscali del Governo (eco bonus e superbonus, recentemente prorogati al 2023) hanno favorito infatti una ripresa sostenuata della domanda per l'edilizia italiana, estesa a tutti i comparti (in particolare quello residenziale)⁵.

La crescita dei prestiti bancari alle società non finanziarie è stata positiva nel corso dell'anno, sebbene a dicembre sia risultata in calo rispetto alla dinamica osservata soprattutto nel primo semestre (+1,6% su base annua). Nello stesso mese è proseguito il calo delle sofferenze (-20,3% su base annua), mentre l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei prestiti si è assestata attorno al 2,6%.⁶

In questo contesto, tuttavia, le insolvenze sono tornate a crescere nei primi tre trimestri del 2021, come certificato da Cerved: il numero cumulato di fallimenti è stato pari a 6.765, in aumento del 43,5% rispetto allo stesso periodo del 2020. Nonostante l'inversione di tendenza, i fallimenti delle imprese italiane continuano a essere inferiori al livello "normale" pre-pandemia (-15,7% rispetto ai primi nove mesi del 2019), grazie sia alla crescita del Pil superiore alle attese iniziali sia al persistere di alcune misure governative di sostegno alle imprese.⁷

1.3 Le esportazioni italiane

In linea con la ripresa del commercio internazionale, anche per le esportazioni italiane di beni il 2021 è stato un anno caratterizzato da un pieno recupero, raggiungendo quota 516 miliardi di euro in valore. La crescita è stata pari al 18,2% su base annua (+7,5% rispetto al 2019), relativamente più sostenuata verso i Paesi dell'Unione europea rispetto ai mercati extra-Ue. In termini di principali raggruppamenti di industrie, i beni intermedi hanno registrato l'incremento più intenso (+23,7%), per effetto anche del rialzo dei prezzi osservato specialmente per i metalli e i prodotti in metallo negli ultimi mesi. A seguire i beni strumentali (+15,3%) che scontano, almeno in parte, le difficoltà riscontrate nella catena di approvvigionamento degli autoveicoli. Più contenuta, pur essendo a doppia cifra, l'accelerazione dei beni di consumo (+12,8%), sostenuta soprattutto dalla componente dei beni durevoli a fronte di un aumento più modesto di quelli non durevoli. In termini di saldo commerciale, l'avanzo ha superato i 50 miliardi di euro, risultando tuttavia in calo di oltre il 20%, per effetto di un incremento del valore delle importazioni di beni più marcato rispetto a quello delle esportazioni⁸.

Riguardo all'export italiano di servizi, nel 2021 si è registrato un aumento tendenziale superiore al 13% in valore, non ancora sufficiente a recuperare la forte contrazione del 2020 (circa -32%)⁹.

³ Institute of International Finance, Global debt monitor (novembre 2021).

⁴ Istat, Pil e indebitamento delle Amministrazioni Pubbliche (marzo 2022).

⁵ Istat, Produzione industriale (gennaio 2022) e Produzione nelle costruzioni (febbraio 2022).

⁶ Banca d'Italia, Banche e moneta (febbraio 2022).

⁷ Cerved, Osservatorio fallimenti procedure e chiusura d'impresa (dicembre 2021).

⁸ Istat, Commercio con l'estero e prezzi all'import (febbraio 2022).

⁹ Banca d'Italia, Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero (febbraio 2022).



Fonte: ISTAT

2. Principali eventi del 2021

2.1 La strategia

In un contesto macroeconomico che ha manifestato segnali di ripresa, dopo il forte rallentamento dovuto all'emergenza sanitaria nel 2020, nell'esercizio 2021 SACE ha supportato, da un lato, l'export e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (grandi imprese e PMI) mediante strumenti del business tradizionale, dall'altro, ha consolidato il nuovo ruolo a sostegno delle imprese, assunto durante il periodo di emergenza COVID-19, grazie agli interventi normativi adottati nel corso del 2020 ("Decreto Liquidità", "Decreto Rilancio", "Decreto semplificazioni", "Decreto Agosto"), a sostegno delle liquidità delle imprese e della transizione verso un'economia pulita, circolare e ad una mobilità sostenibile, che ne hanno ampliato l'ambito di operatività.

Le risorse mobilitate 2021 di SACE sono state pari a euro 27,6 miliardi, di cui euro 12,7 miliardi relative all'operatività export e internazionalizzazione, euro 12 miliardi a supporto del programma Garanzia Italia (ex art. 1 Decreto "Liquidità") e euro 2,9 miliardi per garanzie e bondistica emesse in ambito *Green New Deal* (ex art. 64 Decreto "Semplificazioni").

Per l'operatività export & internazionalizzazione, dal 1 gennaio 2021 è divenuto operativo per SACE S.p.A. il *framework* di coassicurazione dei rischi SACE – MEF, come previsto all'art. 2 comma 3 del Decreto Liquidità, con uno schema di ripartizione degli impegni assunti in misura pari rispettivamente al dieci e al novanta per cento del capitale e degli interessi di ciascun impegno.

A supporto delle imprese in ambito export ed internazionalizzazione sono stati realizzati eventi sia in presenza che in digitale, tra cui (i) ventisei incontri operativi (*on/offline*) di *Business Matching* tra imprese fornitrice italiane e grandi aziende estere a cui hanno partecipato oltre 1.500 imprese, di cui il 67% PMI, (ii) varie iniziative per approfondire le opportunità per il Made in Italy, tra cui quelle nei Paesi del Golfo, che si sono concluse nella tappa finale dedicata all'Expo 2020 di Dubai, ed iniziative specifiche a sostegno dei settori 3F (*Food, Fashion, Furniture*) che hanno visto la partecipazione di circa 50 tra importatori, distributori e *retailer* locali e 540 aziende coinvolte, di cui 80% PMI e realtà del Centro-Sud trainate dal settore agroalimentare.

Per l'operatività inerente il nuovo prodotto "Garanzia Italia" a supporto della liquidità delle imprese, da gennaio 2021 è stato possibile richiedere garanzie, sempre attraverso il portale *online* dedicato, anche su operazioni di *factoring* pro-soluto, leaseback e da aziende Midcap, nonché la facoltà di estendere il periodo di rimborso fino a 8 anni. La misura che doveva terminare al 31 dicembre 2021, è stata ulteriormente prorogata al 30 giugno 2022 (art. 1 c.53 Legge di Bilancio n. 234 del 30 dicembre 2021).

In merito alle operazioni emesse nell'ambito *Green New Deal*, i cui progetti devono rispondere ad almeno uno dei sei Obiettivi Ambientali Europei, nel primo anno di piena operatività la maggior parte concorrono al perseguimento dell'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico e

molte altre operazioni perseguono più di un obiettivo. Grazie al fondo Green si è inoltre riusciti a supportare alcune opere infrastrutturali nel settore dell'alta velocità ferroviaria incluse nel PNRR. Alla luce della crescente domanda di supporto ed al fine di favorire un maggior utilizzo di tale strumento da parte di PMI e MidCap nel corso del quarto trimestre 2021 è stato inoltre reso disponibile agli intermediari finanziari – tramite sottoscrizione di una Convenzione - un portale interamente *online* grazie al quale poter inserire richieste di importo inferiore ad euro 15 milioni. Al 31 dicembre 2021 risultano già attive due Convenzioni con Banche operanti sull'intero territorio nazionale.

L'integrazione dei nuovi prodotti legati alla sostenibilità e sostegno alla liquidità, ormai parte dell'offerta dei prodotti e servizi del Gruppo SACE, a supporto della crescita sia sul mercato domestico che internazionale, ha portato al ridisegno e lancio del nuovo portale "SACE Education", che completa il precedente portale di Education to Export, offrendo alle imprese italiane un sostegno, innovativo e gratuito, per migliorare le strategie di gestione del rischio alla luce della situazione attuale, implementando approcci e modelli più rigorosi di analisi e conoscenza dei mercati, favorendo una maggiore cultura interna in materia di sostenibilità e digitalizzazione ed affiancando ad export e internazionalizzazione anche infrastrutture, green e *digital*. Nel corso dell'esercizio si sono tenuti 80 webinar con oltre 500 ore di formazione erogata alle imprese e 4.768 utenti iscritti.

Grazie inoltre alla garanzia sui crediti commerciali (ex art. 35 del Decreto "Rilancio"), le Compagnie di Assicurazione del credito a breve termine, aderenti alla Convenzione, tra cui SACE BT, hanno potuto riattivare massimali assicurativi per oltre 27 miliardi di euro.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono proseguite le attività per la determinazione del riassetto del Gruppo SACE in attuazione di quanto disposto dall'articolo 67, comma 2, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 ("Decreto Agosto"). In particolare, nel mese di marzo 2021, MEF e CDP hanno concordato la cessione del Gruppo SACE, al netto di SIMEST, da CDP al MEF. Conseguentemente SACE è stata richiesta di cedere a CDP l'intera propria partecipazione in SIMEST.

In merito alle Società Controllate, nel corso del 2021 sono state mobilitate risorse nette per euro 14,2 miliardi, di cui SIMEST euro 4,7 miliardi, SACE Fct euro 4,6 miliardi e SACE BT euro 4,9 miliardi. In crescita inoltre il business di SACE SRV, in particolare nel recupero crediti. Il totale clienti serviti del perimetro SACE ammonta a oltre 24.000, in crescita del 58% rispetto al 2020. Tutte le Società hanno registrato risultati economici positivi.

2.2 Sintesi degli interventi normativi del 2021

Si riporta di seguito una sintesi dei principali interventi normativi del 2021 che hanno interessato SACE.

- Il Decreto Legge n. 73 del 25 maggio 2021 (il "Decreto Sostegni Bis" o "DL73") convertito con modificazioni nella Legge n. 106 del 23 Luglio 2021 – Misure urgenti connesse all'emergenza da Covid -19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali – ha previsto, nel dettaglio: la proroga fino al 31 dicembre 2021 di "Garanzia Italia";
 - l'estensione della durata dei finanziamenti garantibili fino a 10 anni;
 - la facoltà di sostituire/estendere i finanziamenti aventi una durata non superiore a 6 anni, già garantiti da SACE, con nuovi finanziamenti aventi una durata fino a 10 anni;
 - la riduzione della quota di *retention* per i soggetti finanziatori previsto sull'operatività "Garanzia Italia Titoli di Debito";
 - l'eliminazione dell'obbligo di non distribuire i dividendi per le imprese beneficiarie di "Garanzia Italia MID";
 - la modifica dell'articolo 14bis del D.L. n. 269/2003 al fine di consentire il rilascio delle cc.dd. "garanzie a mercato" anche a copertura di portafogli di finanziamenti.
- La Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 – Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 ha previsto (art. 1, comma 59) un'ulteriore proroga dell'operatività di Garanzia Italia, prevedendone l'estensione fino al 30 giugno 2022. Il comma 61 dell'art. 1 ha previsto che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 64, commi 2 e 5, del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, per l'anno 2022, le risorse disponibili sul fondo di cui all'articolo 1, comma 85, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, sono destinate alla copertura delle garanzie di cui al medesimo articolo 64 nella misura di 565 milioni di euro, per un impegno massimo assumibile da SACE pari a 3.000 milioni di euro.

3. Informazioni sulla gestione

3.1 Azionariato e capitale sociale

Al 31 dicembre 2021, le azioni di SACE S.p.A. sono possedute interamente da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. Il capitale sociale ammonta alla fine dell'esercizio ad euro 3.730.323.610 ed è suddiviso in n. 1.053.428 di azioni del valore nominale di euro 3.541,1. SACE non possiede azioni proprie né azioni della controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

3.2 Formazione del risultato d'esercizio

Di seguito si riportano i principali dati economici e patrimoniali che hanno contribuito al risultato dell'esercizio (dati di sintesi) e la tabella del conto economico.

Nell'ambito del contesto operativo introdotto dagli interventi normativi del 2020, si segnala che la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2021 di SACE include gli effetti derivanti dall'applicazione dell'articolo 2, comma 9 del DL Liquidità ed in particolare il trasferimento fino ad una percentuale di riassicurazione del 90% del portafoglio in bonis risultante alla data dell'8 aprile 2020, mediante cessione in riassicurazione al MEF del portafoglio con contestuale iscrizione, nell'esercizio 2020, di un debito verso lo stesso MEF per circa euro 1,5 miliardi (debito in parte liquidato nell'esercizio 2021). Tale importo è stato quantificato nella "Relazione sul capitale e dotazione patrimoniale di Sace" redatta ai sensi della richiamata norma ed è soggetto ad attività di verifica ai sensi di quanto previsto dal comma 6 della medesima. Per la quantificazione degli attivi da trasferire Sace ha tenuto conto della Riserva Premi corrispondente agli impegni in essere e trasferiti, ritenendo di poter escludere quanto accantonato a titolo di Riserva di Perekquazione - che al 31 marzo 2020 ammontava ad euro 710 milioni – tenuto conto delle disposizioni normative che regolano il funzionamento della Riserva di Perekquazione ed in particolare la finalità di stabilizzazione del Conto Tecnico conservato, della natura di tale Riserva non direttamente riconducibile al business in force, della prassi generale di mercato adottata nelle operazioni di riassicurazione. Nel mese di gennaio 2021, a seguito di interlocuzioni con il MEF seguite alla trasmissione della Relazione sul capitale e dotazione patrimoniale di Sace, è emerso che la norma citata del DL Liquidità potrebbe essere oggetto di una interpretazione maggiormente estensiva – potendo in ipotesi il citato dettato normativo essere riferito in senso più ampio alla totalità delle Riserve tecniche, tra cui risulta compresa anche la Riserva di Perekquazione. In conseguenza di ciò, è stato avviato un percorso di approfondimento finalizzato, dapprima, a definire in modo condiviso con il MEF, l'interpretazione della norma citata del DL Liquidità e, successivamente, a individuare, ancora una volta in modo condiviso con il MEF, ove necessario, i criteri volti a rendere possibile l'esercizio di quantificazione volto ad individuare l'eventuale quota degli attivi da trasferire a fronte anche della Riserva di Perekquazione, anche tenuto conto che la stessa non è analiticamente riconducibile ai singoli impegni ceduti, in quanto finalizzata alla copertura del complessivo saldo tecnico conservato. Alla data del 31 dicembre 2021, e ancora alla data odierna di approvazione del bilancio di esercizio da parte del Consiglio di amministrazione, le attività di approfondimento sia sull'interpretazione della norma citata del DL Liquidità sia sulla eventuale successiva quantificazione degli attivi da trasferire risultano ancora in corso di svolgimento. Si precisa peraltro che l'eventuale trasferimento degli attivi a fronte della Riserva richiamata, anche nell'interpretazione maggiormente estensiva, non determinerebbe effetti economici sul bilancio d'esercizio di SACE in quanto tale maggior valore sarebbe incluso nelle riserve trasferite al Riassicuratore, voce dell'attivo patrimoniale, con contropartita il Debito verso il MEF, confermando la solidità degli indici patrimoniali e di liquidità di Sace.

La situazione patrimoniale accoglie altresì le disponibilità liquide giacenti sul conto corrente intestato a SACE e relative al Fondo istituito dall'art.1 comma 14 del Decreto Liquidità, a copertura degli impegni dello Stato connessi alla concessione delle garanzie riferite alla nuova operatività di SACE messe a disposizione nel 2020 dal MEF su un conto di Tesoreria Centrale intestato a SACE S.p.A..

Si precisa infine che le operatività introdotte nel 2020 (Garanzia Italia, art. 35 Crediti Commerciali, Garanzie Green) sono registrate mediante gestione separata, come previsto dalle Leggi di riferimento; la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2021 di SACE include il rimborso dei costi di gestione sostenuti nell'esercizio e riferiti principalmente al costo del personale addetto a tali operatività.

DATI DI SINTESI

(in € milioni)	2021	2020	var.
Premi lordi	439,0	736,9	-40%
Sinistri	88,9	163,6	-46%
Riserve tecniche	5.234,4	4.975,3	5%
Investimenti netti e altri elementi dell'attivo	38.963,1	39.100,1	0%
Patrimonio netto	4.880,4	4.775,4	2%
Utile lordo	138,5	110,3	25%
Utile netto	105,6	79,7	32%
Volumi deliberati	15.218,3	12.866,7	18%

CONTO ECONOMICO

(importi in € milioni)	2021	2020
<i>Premi lordi</i>	439,0	736,9
<i>Premi ceduti in riassicurazione</i>	-325,0	-341,3
<i>Variazione della riserva premi</i>	44,1	-289,7
Premi netti di competenza	158,1	105,9
<i>Oneri per sinistri</i>	-88,9	-163,6
<i>Variazione dei recuperi</i>	-20,8	47,4
<i>Variazione della riserva sinistri</i>	20,5	129,1
Oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi	-89,2	12,9
Variazione altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	0,0	-26,1
Variazione della riserva di perequazione	-13,7	-36,3
Utile da investimenti dal conto non tecnico	32,8	7
Ristorni e partecipazioni agli utili	-2,7	-0,6
Spese di gestione	-87,4	-85,8
Altri proventi e oneri tecnici	73,6	42
Risultato del conto tecnico	71,4	19,1
Altri Proventi e Proventi finanziari	314,7	254,3
Altri Oneri e Oneri patrimoniali e finanziari	-215,7	-156,3
Utile da investimenti al conto tecnico	-32,8	-7
Risultato del conto non tecnico	66,1	91
Risultato della gestione ordinaria	137,6	110,1
Proventi straordinari	1,8	0,8
Oneri straordinari	-0,9	-0,5
Risultato ante imposte	138,5	110,3
Imposte	-32,9	-30,6
Utile netto	105,6	79,7

SACE S.p.A. ha realizzato nell'esercizio 2021 un utile netto di euro 105,6 milioni, in aumento rispetto al risultato del corrispondente periodo del 2020 (euro 79,7 milioni).

Di seguito si riportano le principali componenti che hanno contribuito a tale risultato:

- i premi lordi, complessivamente pari ad euro 439 milioni, sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (- 40%) anche per effetto del regime di coassicurazione con il MEF operativo dal 1 gennaio 2021;
- i premi ceduti in riassicurazione sono pari a euro 325 milioni in lieve diminuzione (-5%) rispetto al 2020 (euro 341,3 milioni);
- la variazione della Riserva premi è positiva e pari ad euro 44,1 milioni;
- gli oneri netti relativi ai sinistri sono pari ad euro 88,9 milioni (euro 163,6 milioni al 31 dicembre 2020) ed includono euro 136 milioni relativi agli indennizzi liquidati comprensivi delle spese di liquidazione (euro 182,7 milioni al 31 dicembre 2020) ed euro 47,1 milioni per le quote a carico dei riassicuratori (euro 19,2 milioni al 31 dicembre 2020);
- la variazione della Riserva sinistri risulta positiva e pari ad euro 20,5 milioni per effetto delle minori denunce del 2021 rispetto al 2020 e della riassicurazione operativa con il MEF;
- la variazione dei recuperi, riferita alla gestione dei crediti da surroga, è negativa e pari ad euro 20,8 milioni, ed include le plusvalenze da incasso sui recuperi di indennizzi di anni precedenti (euro 44 milioni), i crediti da surroga iscritti per indennizzi dell'anno (euro 35,2 milioni), le svalutazioni registrate sui crediti per il loro allineamento al valore di presumibile realizzo (euro 81,5 milioni), le somme da recuperare a carico dei riassicuratori e le somme recuperate, rispettivamente pari a euro 13,1 milioni e euro 5,4 milioni;
- la voce Altri proventi ed oneri tecnici è positiva e pari ad euro 73,6 milioni, ed include le provvigioni ricevute dai riassicuratori sui premi ceduti nell'anno per euro 34 milioni, il rimborso dei costi di gestione sulle commissioni delle operazioni perfezionate riferite all'operatività di Garanzia Italia per euro 6,6 milioni, della riassicurazione dei Crediti commerciali a breve termine per euro 0,9 milioni, all'operatività di Garanzia Green per euro 0,4 milioni e commissioni su premi in coassicurazione per euro 31,9 milioni. Le spese di gestione pari ad euro 87,4 milioni sono in linea rispetto all'esercizio precedente;
- il risultato del conto non tecnico risulta positivo e pari ad euro 66,1 milioni ed include il risultato della gestione finanziaria (positivo e pari ad euro 62,7 milioni) il cui dettaglio è riportato nella tabella sottostante. Il risultato della gestione in cambi (negativo per euro 16,1 milioni) comprende l'effetto della valutazione dei debiti e dei crediti in valuta (negativo per euro 40,9 milioni), dei contratti a termine su valuta (positivo per euro 44,4 milioni) e il risultato da valutazione cambi registrato sulle riserve tecniche (negativo per euro 19,6 milioni, ricompreso nel conto tecnico).

(importi in € milioni)	2021	2020
Risultato Investimenti portafoglio immobilizzato	60,9	28,2
Risultato Investimenti portafoglio circolante	18,2	19,5
Risultato della gestione in cambi	-16,1	20,4
Risultato delle partecipazioni	-0,2	-5,6
Totale risultato della gestione finanziaria	62,7	62,5

Il risultato delle partecipazioni, negativo per euro 0,2 milioni, si riferisce alla valutazione delle società partecipate.

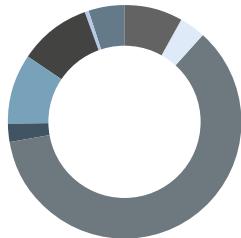
3.3 Volumi perfezionati

Le risorse mobilitate nell'anno 2021 (misurate in termini di volumi perfezionati quota capitale ed interessi), risultano pari a euro 12.779 milioni. Le risorse sono relative principalmente alle polizze Credito Acquirente (60,7%), alle Garanzie Finanziarie (10,0%) e al Credito Fornitore (9,6%). Si segnala che il 90% dei volumi perfezionati di nuova produzione 2021 in regime di coassicurazione con il MEF ammonta a euro 8.958 milioni.

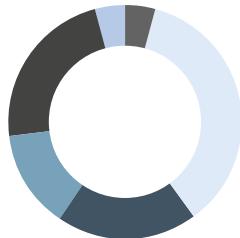
In termini di area geografica tali volumi si riferiscono principalmente all'America (35,7%), ad Altri paesi europei e CSI (22,6%) e all'Unione Europea (19,6%).

I settori industriali in cui si registrano i maggiori volumi perfezionati sono stati il settore Crocieristico (25,8%), il settore Oil&Gas (23,0%) e il settore Infrastrutture e Costruzioni (14,1%).

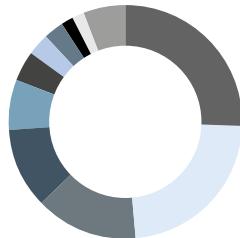
**Volumi perfezionati
nell'esercizio 2021
per prodotto**



**Volumi perfezionati
nell'esercizio 2021
per Area geo-economica**



**Volumi perfezionati
nell'esercizio 2021
per Settore Industriale**



3,5%
Push
Strategy

60,7%
Credito
Acquirente

2,5%
Credito
Documentario

9,6%
Credito
Fornitore

10,0%
Garanzie
Finanziarie

0,5%
GF PMI

5,0%
Political Risk
Insurance

8,2%
Bond

4,4%
Asia

35,7%
America

0,03%
Oceania

19,6%
Unione
Europea

13,6%
Medio Oriente
e Nord Africa

22,6%
Altri Paesi
Europei e CSI

4,1%
Africa
Sub-Saharan

25,8%
Crocieristico

23,0%
Oil&Gas

14,1%
Infrastrutture
e Costruzioni

11,2%
Chimico
/Petrochimico

4,1%
Industria
Metallurgica

3,1%
Altre Industrie

2,7%
Navale

1,8%
Automobilistico

1,6%
AgroAlimentare

5,7%
Altri settori

3.4 Volumi deliberati Export & Internazionalizzazione

Gli impegni assicurativi deliberati su Export & Int.ne nell'anno 2021 (misurati in termini di quota capitale ed interessi, incluse variazioni registrate nel periodo) sono stati complessivamente pari a euro 15.218,3 milioni, di cui rispettivamente imputati sul plafond annuale, euro 13.433 milioni e euro 1.785,3 milioni sul plafond rotativo. Gli impegni deliberati registrano una crescita del 18% rispetto ai valori 2020, principalmente dovuta al settore infrastrutture e costruzioni. Si segnala che il 90% degli impegni deliberati di nuova produzione 2021 in regime di coassicurazione con il MEF ammonta a euro 12.813,4 milioni.

3.5 Premi

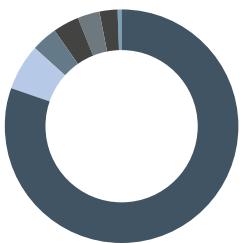
Nel 2021 i premi lordi sono stati pari a euro 439 milioni, generati per euro 435,7 milioni da lavoro diretto e per euro 3,3 milioni da lavoro indiretto (riassicurazione attiva). Rispetto al 2020 si è registrata una diminuzione del 40% sul valore dei premi per effetto del regime di coassicurazione con il MEF operativo dal 1 gennaio 2021 (in quota SACE – MEF rispettivamente 10-90) . I prodotti che hanno maggiormente contribuito alla generazione di premi sono la polizza Credito Acquirente (80,5%), le Garanzie Finanziarie (6,2%) e la Push Strategy (3,7%).

Le aree geografiche nelle quali si sono concentrati maggiormente i premi sono: America (31,3%), Unione Europea (25,0%), Medio Oriente e Nord Africa (23,5%).

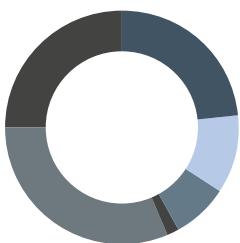
I settori industriali che hanno maggiormente concorso alla generazione di premi risultano essere il settore Crocieristico (48,7%), il settore Difesa (23,0%) e il settore Infrastrutture e Costruzioni (10,5%).

Per quanto riguarda la composizione dei premi lordi per operatività, anche per il 2021 si conferma una maggiore incidenza (84,2%) dell'operatività Credito all'Esportazione rispetto alle altre operatività.

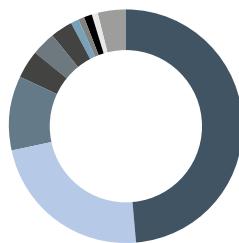
Premi lordi per prodotto



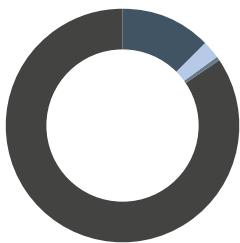
Premi lordi per area geografica



Premi lordi per settore industriale



Premi lordi per operatività



80,5%	3,2%
Credito Acquirente	Bond
6,2%	2,6%
Garanzie Finanziarie	Political Risk Insurance
3,7%	0,3%
Push Strategy	Altri Prodotti
3,5%	
Credito Fornitore	

23,5%	31,3%
Medio Oriente e Nord Africa	America
10,9%	25,0%
Altra Europa e CSI	Unione Europea

48,7%	1,1%
Crocieristico	Elettrico
23,0%	1,0%
Difesa	Chimico/ Petrolchimico
10,5%	1,0%
Infrastrutture e Costruzioni	Beni di Consumo
3,9%	0,9%
Oil&Gas	Altre Industrie
3,1%	3,7%
Industria Metallurgica	Altri Settori
3,1%	
Banche	

3.6 Sinistri

Nel 2021 sono stati liquidati indennizzi per euro 131,1 milioni, in diminuzione del 27% circa rispetto al dato del 2020 (euro 178,6 milioni). Il 96% circa dei sinistri liquidati ha riguardato il rischio estero con preponderanza del settore metallurgico, seguito dall'aeronautico (per quest'ultimo settore, la gran parte degli indennizzi è riferita a sinistri risalenti ai precedenti esercizi). Il restante 4% del liquidato dell'esercizio è riferito al rischio Italia (di cui euro 0,3 milioni relativi al prodotto Garanzia Italia).

3.7 Recuperi

I recuperi da rischio sovrano nel 2021 ammontano ad euro 54 milioni, leggermente in aumento rispetto a quelli incassati nello stesso periodo del 2020 (euro 51 milioni). Gli importi incassati si riferiscono principalmente a pagamenti relativi ad Accordi bilaterali firmati con Iraq (euro 38 milioni), Serbia (euro 5,1 milioni), Ecuador (euro 2 milioni) e Bosnia (euro 1,7 milioni).

I recuperi da rischio commerciale nel 2021 ammontano ad euro 30,6 milioni, in aumento rispetto agli euro 26,3 milioni del 2020. Gli importi incassati si riferiscono principalmente a (i) pagamenti a fronte di accordi di ristrutturazione stipulati con controparti egiziane (euro 6,5 milioni) e italiane (euro 2 milioni); (ii) riparti disposti da organi delle procedure concorsuali di controparti italiane per euro 5,6 milioni e (iii) escussione di garanzie rilasciate da controparti irachene (euro 3,4 milioni).

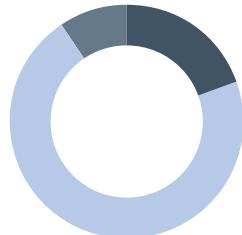
3.8 Portafoglio rischi

L'esposizione totale, calcolata come somma dei crediti e delle garanzie perfezionate (capitale ed interessi), risulta pari a euro 66,8 miliardi. Nel corso del 2021 si è osservata un'incidenza dell'86% dell'operatività export credit sul totale del flusso dei perfezionamenti. La quota in riassicurazione risulta pressoché stabile (80,5% rispetto al 81,9% del 2020). Il portafoglio crediti evidenzia una riduzione rispetto al 2020 pari al 15% imputabile prevalentemente ai crediti commerciali che registrano una contrazione del 28% e che rappresentano il 40% del portafoglio crediti complessivo. Risulta pressoché costante l'incidenza della componente sovrana, che rappresenta il 60% del

portafoglio, e che ha registrato una riduzione del 2,7% passando da euro 230,4 milioni ad euro 224,2 milioni.

Portafoglio	2021	2020	Var.
Garanzie perfezionate	66.459,0	70.085,8	-5,2%
<i>quota capitale</i>	59.422,7	62.560,1	-5,0%
<i>quota interessi</i>	7.036,3	7.525,7	-6,5%
Crediti	376,8	443,1	-15,0%
Esposizione totale	66.835,7	70.529,0	-5,2%

Esposizione totale per assicuratori (%)



L'analisi per area geo-economica vede al primo posto l'esposizione verso i paesi dell'area Medio Oriente e Nord Africa (28,8% rispetto al 27,3% del 2020) e al secondo posto i Paesi Europei non appartenenti a UE e CIS (Commonwealth of Independent States) (26,3% rispetto al 17,7% del 2020¹⁰). La prima esposizione per Paese corrisponde agli USA con una concentrazione del 17,2%. A seguire, in termini di area, Area Americhe mostra un'incidenza del 20,9%, rispetto al 2020 dove il peso era pari al 20,1%. Le altre aree geo-economiche rappresentano complessivamente il 24,1% del portafoglio: si registra un incremento dell'8% nell'area Africa Sub-Sahariana.

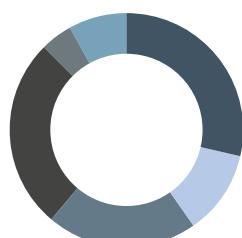
L'analisi per tipologia di rischio mostra una generale riduzione dei rischi che riflette la contrazione del portafoglio perfezionato al 2021. L'esposizione sul rischio privato – considerando sia il rischio di credito, sia gli surety bond – mantiene un peso centrale, con un'incidenza pari al 70,8% del totale del portafoglio.

Tipo Rischio	2021	2020	var.
Rischio Sovrano	16.715,7	16.925,9	-1,2%
Rischio Politico	1.820,5	2.623,3	-30,6%
Rischio Privato	47.038,6	49.578,4	-5,1%
Rischi Accessori	884,2	958,3	-7,7%
Totale	66.459,0	70.085,8	-5,2%

All'interno del rischio privato si evidenzia l'aumento del corporate con collaterali del 4,1%. Risultano in diminuzione principalmente banking (-61,6%) e aeronautico (-41,3%).

Tipo Rischio	2021	2020	var.
Corporate – ramo Credito	14.866,6	15.265,1	-2,6%
Banking	476,1	1.241,2	-61,6%
Aeronautico (<i>Asset Based</i>)	169,2	288,2	-41,3%
Corporate con collaterali	15.846,3	15.219,9	+4,1%
<i>Project Finance</i>	12.362,4	12.708,4	-2,7%
Finanza Strutturata	1.526,9	2.469,9	-38,2%
Corporate – ramo cauzioni	1.791,2	2.385,6	-24,9%
Totale	47.038,6	49.578,4	-5,1%

Esposizione totale per area geo-economica (%)



11,6%	7,8%
EU 27	Africa Sub Sahariana
20,9%	America
26,3%	Altra Europa e CSI

I primi cinque settori che rappresentano il 63,2% del portafoglio totale. Il settore prevalente resta il Crocieristico con un'incidenza pari al 35,5%; a seguire, il settore Oil&Gas presenta un peso pari al 15,2%.

3.9 Riserve tecniche

Le Riserve Tecniche sono calcolate in logica di copertura della *Best Estimate* determinata, per la componente Riserva Premi, tramite metodologia *CreditMetrics* (calcolando la perdita attesa dell'intero portafoglio fino al *run off* dello stesso). La Riserva Sinistri, nel rispetto del principio di

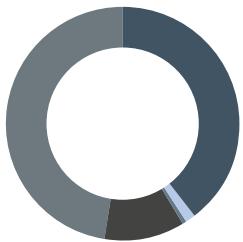
¹⁰ Tale incremento è perlopiù riconducibile alla classificazione del Paese United Kingdom nell'area Other European Countries and CIS, precedentemente mappato nell'area EU28.

prudente valutazione, è stimata in base all'analisi oggettiva di ciascun sinistro. Viene inoltre determinato un ulteriore margine di copertura ('*risk margin*') per le componenti non *hedgeable* del portafogli.

Il valore complessivo è determinato come somma di:

- Riserva per Frazioni di Premio, pari ad euro 2.833,1 milioni, calcolata per la quota di rischio non maturata sulla base dei premi lordi contabilizzati. L'accantonamento è determinato con il metodo del *pro rata temporis*;
- Riserva Rischi in Corso, pari ad euro 929,3 milioni;
- Riserva Sinistri, pari ad euro 718,1 milioni;
- Riserva di Perequazione del Ramo Credito, pari ad euro 753,9 milioni.

Composizione del portafoglio per asset class



39,6%	11,1%
Obbligazioni	Funding alle controllate
1,4%	47,3%
OICR	Money Market
0,5%	
Azioni	

3.10 Investimenti

L'attività di gestione finanziaria di SACE S.p.A. si svolge lungo le linee guida dettate dal Consiglio di Amministrazione e ha come scopo il raggiungimento di due macro-obiettivi:

- conservazione del valore del patrimonio aziendale: in linea con l'evoluzione della normativa e del contesto finanziario di riferimento, SACE S.p.A., attraverso un processo di *Asset & Liability Management* integrato, opera coperture gestionali finalizzate a compensare in parte le variazioni negative sul portafoglio garanzie e crediti in caso di movimenti avversi dei fattori di rischio;
- contribuzione al raggiungimento degli obiettivi economici aziendali attraverso investimenti mirati ed efficaci.

Tale strategia, realizzata attraverso l'impiego di strumenti con limitato profilo di rischio ed elevata liquidità, ha confermato valori in linea con i limiti definiti principalmente secondo logiche di *VaR* e *sensitivities* per le singole tipologie d'investimento e in coerenza con le Linee Guida per gli Investimenti.

Il totale degli asset a fine 2021 è pari a euro 7.056,8 milioni ed è composto nel seguente modo: il 39,6% risulta investito in obbligazioni, 0,5% azioni, il 1,4% in quote di OICR, il 11,1% in funding alle controllate e il 47,3% in strumenti di money market.

Il portafoglio immobilizzato, pari a euro 2.649,4 milioni, rappresenta il 37,5% del totale degli asset ed è costituito esclusivamente da titoli obbligazionari, di cui il 85,2% governativi e di organismi sovranazionali. La *modified duration* dei titoli è pari a 4,12 mentre il *rating* medio di portafoglio, pari a BBB.

Il portafoglio investimenti, pari ad euro 4.407,4 milioni, è composto per il 3,4% da obbligazioni, 0,8% azioni, per il 2,3% da quote di OICR a contenuto obbligazionario, 17,7% da funding alle controllate e per il 75,8% da strumenti di *money market*. Inoltre nel corso dell'anno è stato stipulato un contratto di finanziamento concesso da Sace SpA a favore della controllata Sace Fct. Tale finanziamento, a fronte del quale non è stata ancora richiesta alcuna erogazione e per il quale è previsto un importo massimo complessivo di euro 825 milioni, potrà essere riconosciuto in un'unica soluzione o in più tranches e avrà una durata massima di 36 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del contratto (30 luglio 2021).

3.11 Analisi impatti COVID

Nel corso del mese di marzo 2020, il contagio del nuovo virus Covid-19 si è diffuso in molti paesi del mondo con la conseguente definizione dell'epidemia quale "situazione pandemica" da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità in data 11 marzo 2020. La crisi pandemica ha comportato rilevanti impatti per SACE nell'esercizio 2020 ascrivibili ai *downgrade* effettuati dalle Agenzie di Rating delle controparti e alle moratorie sui finanziamenti oggetto di garanzia. Sono state particolarmente colpite le controparti operanti nei settori di maggiore esposizione del portafoglio garanzie di SACE come il settore Croceristico e Aeronautico. Tali elementi, nello specifico, hanno comportato un incremento del rischio di credito misurabile attraverso le metriche di perdita attesa, con impatto conseguente sulle *Best Estimate*, e sull'*impairment* dei crediti, depositi e titoli.

La ripresa economica del 2021, seppur consistente, non ha comportato un annullamento degli

impatti negativi registrati nel corso del 2020 in termini di merito creditizio, che rimangono rilevanti con particolare riferimento ai settori maggiormente esposti alla crisi pandemica.

Si riportano di sotto le analisi volte a quantificare l'entità di tali impatti attribuibili alla pandemia Covid-19.

(in milioni di euro)	Perdita Attesa Lorda
Al 31 dicembre 2019	2.920
Al 31 dicembre 2020	4.045
Al 31 dicembre 2021	4.115
Variazione (2021 vs 2019)	1.195
di cui effetto Covid19	1.045

L'impatto Covid sugli strumenti finanziari valutati al *fair value* non figura rilevante in quanto, per effetto delle brevi scadenze e delle manovre delle Banche Centrali, per le poste preesistenti alla crisi pandemica la variazione è stata minimale, mentre sui nuovi acquisti la volatilità dei fattori di mercato ha comportato benefici in termini di redditività del nuovo portafoglio.

In merito al rischio di liquidità la crisi pandemica non ha comportato, e anche in ottica prospettica, tensioni strutturali in considerazione dell'elevato grado di liquidità del portafoglio finanziario la cui componente obbligazionaria è prevalentemente elegibile per l'operatività in pronti contro termine.

3.12 Climate Risk

SACE, in conformità alla Raccomandazione OCSE “*Common Approaches for officially supported export credits and environmental and social due diligence*”, svolge la valutazione ambientale e sociale di tutte le operazioni export che rientrano nell’ambito di applicazione, finalizzata ad assicurare il rispetto degli standard internazionali del Gruppo Banca Mondiale applicabili a ciascuna operazione.

Gli standard di Banca Mondiale richiedono un processo di identificazione dei potenziali rischi e impatti, tra cui si devono considerare quelli associati al cambiamento climatico e all’adattamento (art. 7, IFC PS1); il livello di analisi dipende dalla vulnerabilità dell’operazione al cambiamento climatico, funzione del tipo di infrastruttura e della localizzazione geografica del progetto (Guidance Note 32-35 al IFC PS1).

Nell’ambito delle operazioni perfezionate nel corso del 2021 considerazioni specifiche in relazione al rischio climatico sono state svolte su alcune operazioni del settore oil&gas.

3.13 Relazioni con le altre Export Credit Agency (ECA) e rapporti internazionali

Per quanto riguarda le relazioni con istituzioni estere, si segnala che SACE ha siglato complessivamente 26 accordi di riassicurazione con altre agenzie di credito all’exportazione. Nel 2021 sono stati forniti servizi di advisory in favore della multilaterale Arab Investment and Export Credit Corporation (Dhaman) e dell’ECA Ucraina.

3.14 Gestione dei rischi

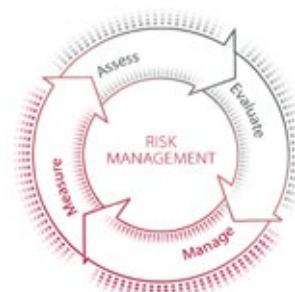
La gestione dei rischi è basata sulla continua evoluzione dei processi, delle risorse umane e delle tecnologie impiegate, e risulta integrata nei flussi decisionali (*risk-adjusted performance*). Le fasi di identificazione, misurazione e controllo dei rischi sono elementi fondanti di una valutazione congiunta dell’attivo e del passivo aziendale secondo le migliori tecniche di *asset liability management*.

La società attua il processo di gestione dei rischi in linea con i principi ispiratori della normativa di vigilanza¹¹.

I rischi maggiormente significativi sono riconducibili a due tipologie:

- **Rischio tecnico:** inteso come **rischio di sottoscrizione**.

Sul portafoglio garanzie di SACE S.p.A. è il rischio di incorrere in perdite economiche deri-



11 Regolamento IVASS n.38 del 03 luglio 2018, Direttiva Europea Solvency II n. 2009/138

vanti dall'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata (rischio tariffazione) o da scostamenti tra il costo dei sinistri e quanto riservato (rischio riservazione). Entrambi i rischi sono governati attraverso l'adozione di prudenti politiche di *pricing* e riserva-zione, definite secondo le migliori pratiche di mercato, politiche assuntive, tecniche di monito-raggio e gestione attiva del portafoglio.

- **Rischio di mercato:** rischio generato dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti fi-nanziari. Rientrano in tale categoria il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio del credito e il rischio azionario. SACE S.p.A. monitora e gestisce il rischio di mercato in un'ottica di *asset-liability management* e lo mantiene entro livelli predeterminati attraverso l'adozione di linee guida in termini di *asset allocation* e modelli quantitativi di misurazione del rischio (*Market VaR*).

Vengono inoltre identificati e ove, necessario, misurati e mitigati attraverso adeguati processi di gestione, i seguenti rischi:

- **Rischio di liquidità:** rischio di incorrere in perdite legate alla riduzione della capacità di liquidi-re le obbligazioni generate dalle proprie attività caratteristiche e dalle passività finanziarie. Per effetto dell'entrata in vigore del DL 23/2020 che, tra l'altro ha modificato la *governance* di SACE nonché l'operatività della stessa introducendo il sistema di coassicurazione con lo Stato dal 2021, si evidenza una crescente rilevanza del monitoraggio di tale rischio. In particolare, pur rimanendo in essere forme tecniche di sottoscrizione che consentono una ripartizione nel tempo della liquidazione dell'eventuale sinistro, la puntuale gestione ed il continuo monitorag-gio di tale componente di rischio assumono nell'attuale e futuro contesto crescente rilevanza. La politica degli investimenti è in tal senso strettamente coerente con le specifiche esigenze di liquidità dei portafogli assicurativi. Tutti gli strumenti contenuti nei portafogli di negoziazione, a copertura delle riserve tecniche, sono riconducibili a titoli negoziati su mercati regolamentati in larga parte rifinanziabili presso banche centrali. La ridotta vita media del complesso degli investimenti assicura, inoltre, una rapida rotazione degli stessi.
- **Rischio operativo:** il rischio operativo è definito come il rischio di perdite derivanti dall'ina-deguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale definizione, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali e catastrofi naturali. Tale componente di rischio afferisce ad esposizioni che SACE valuta per conto dello Stato, con riferimento sia alla operatività *export credit* che a quella inherente le altre garanzie pubbliche per le quali, in conformità con le specifiche disposizioni normative che ne regolano il funzionamento, SACE svolge attività di valutazione e gestione dei rischi. In virtù di ciò, si evidenzia un incremento delle esposizioni considerate nella valutazione e misurazione dei rischi operativi, nonché una maggiore differenziazione nelle tipologie di operazioni dovute ai diversi ambiti operativi introdotti dalle nuove disposizioni normative.
- **Rischio reputazionale:** rischio attuale o prospettico di flessione degli utili, di sanzioni, di perdita di valore economico o di pregiudizio al ruolo istituzionale di SACE, derivante da una percezione negativa dell'immagine della Società da parte di clienti, controparti, azionisti, inve-stitori, Autorità di Vigilanza o altri *stakeholder*. SACE attribuisce massima priorità all'esigenza di prevenire e monitorare il verificarsi di eventi di natura reputazionale connessi alle operazioni che rientrano nel proprio oggetto sociale; a tal fine ha strutturato controlli interni di mitigazione del suddetto rischio e adottato specifici presidi atti a prevenire, nell'operatività, eventi di tale carattere.
- **Rischio legato all'appartenenza al gruppo: rischio di “contagio”**, inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti dall'impresa con le altre entità del gruppo, situazioni di diffi-coltà che insorgono in un'entità del medesimo gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'impresa stessa; rischio di conflitto di interessi.
- **Rischio di non conformità alle norme:** il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o ammini-strative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi, regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (ad es. statuti, codici di condotta). SACE S.p.A. ha strutturato un processo di gestione del rischio di non conformità volto ad assicurare che i processi interni e le procedure siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione di norme di auto ed etero regolamentazione.

La funzione *Risk Management*:

- propone, sviluppa ed implementa le metodologie, i modelli ed i sistemi di misurazione e con-trollo integrato dei rischi, monitorando la corretta allocazione del capitale economico, nel ri-

spetto delle linee guida aziendali in materia e in coerenza alla normativa di riferimento, garantendo il controllo del rischio/rendimento e la creazione di valore per le singole unità di *risk taking*;

- cura la definizione del *Risk Appetite Framework* nonché dei limiti operativi e ne monitora il rispetto durante l'arco dell'anno;
- determina il capitale interno attuale e prospettico a fronte dei rischi rilevanti, assicurando la misurazione ed il controllo integrato dei rischi sulla base dell'esposizione complessiva e predisponendo adeguate procedure di rilevazione, valutazione, monitoraggio e reportistica, effettuando analisi di scenario e “*stress test*”;
- cura i livelli delle riserve tecniche e verifica l'adeguatezza degli accantonamenti in collaborazione con le altre funzioni interessate;
- monitora gli interventi di ottimizzazione del capitale, compresi gli impatti e l'efficacia delle strategie di *risk transfer*, delle riserve e della liquidità;
- definisce le linee guida in materia di gestione e trasferimento del rischio sottoponendole al Consiglio di Amministrazione;
- predisponde la reportistica periodica sull'evoluzione dei rischi assunti e sulla presenza di anomalie e sconfinamenti, provvedendo a trasmetterla al Consiglio di Amministrazione, all'Alta Direzione e alle funzioni interessate.

All'interno della Funzione Risk Management di SACE S.p.A. è presente una struttura ad hoc dedicata al presidio dei rischi operativi.

La struttura supporta le funzioni di Risk Management, nell'ottica di orientare i rispettivi sistemi di gestione dei rischi operativi verso politiche convergenti, nonché di contribuire alla realizzazione di un indirizzo unitario a livello di perimetro SACE.

Il processo di gestione e monitoraggio del rischio operativo è disciplinato dalla Policy “Gestione dei rischi operativi” che descrive il framework metodologico e gli strumenti operativi nell'attuazione delle attività di:

- valutazione del livello di esposizione aziendale ai rischi operativi - Risk Self Assessment (RSA);
- raccolta e analisi dei dati interni di perdita riconducibili ad eventi di rischio operativo - Loss Data Collection (LDC);
- definizione delle azioni di mitigazione in ottica di minimizzazione del rischio residuo riscontrato nei processi aziendali;
- valutazione del rischio operativo connesso all'introduzione di nuovi prodotti, promuovendo l'implementazione di *framework* di controllo idonei a minimizzare il rischio operativo residuo.

Il processo di gestione del *Cyber Risk* è disciplinato dal “Manuale per la gestione del *Framework Cyber Risk Monitoring*” ed eseguito attraverso indicatori di performance e di rischio sviluppati nell’Information Security Dashboard con l’obiettivo di valutare il livello di esposizione e di efficacia dei presidi di controllo e di monitoraggio di questa tipologia di rischio.

L'adozione del *framework* di gestione dei rischi operativi consente di rafforzare i controlli sui rischi e migliorare l'efficacia e l'efficienza complessiva dei processi, con il risultato di ridurre la variabilità degli utili di periodo connessa alla specifica categoria di rischio e di proteggere pertanto il patrimonio da perdite inattese.

Il processo di *risk governance* è affidato, in aggiunta agli organi previsti da Statuto, ai seguenti organi:

- **Consiglio di Amministrazione:** ha la responsabilità ultima del sistema di governo societario, ne definisce gli indirizzi strategici, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia;
- **Comitato Controllo e Rischi:** supporta il Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema di controlli interni ed ha funzioni consultive e propulsive;
- **Comitato di Management Committee:** esamina e valuta le strategie, gli obiettivi e le linee di pianificazione operativa e ne presidia la realizzazione; valuta l'andamento gestionale nei suoi vari aspetti ed individua le iniziative idonee a proseguire i migliori risultati sul piano della redditività; esamina temi e problematiche chiave riguardanti aspetti di indirizzo gestionale ed

operativo;

- **Comitato Rischi valutativo:** valuta le proposte di operazioni in delega al Consiglio di Amministrazione (Assunzione, Variazioni, Accordi di Ristrutturazione, Indennizzi, Recuperi Commerciali, Accordi Recuperi Politici) ed altre operazioni rilevanti, esprimendo sull'operazione una risk opinion;
- **Comitato Rischi:** supporta il Comitato Controllo e Rischi, nel conseguimento di un efficace sistema di gestione e controllo dei rischi, contribuendo alla definizione delle strategie e delle linee guida aziendali di gestione e trasferimento dei rischi. Valuta le azioni da intraprendere per garantire un adeguato sistema dei controlli interni, le potenziali situazioni critiche che impattano sullo stesso promuovendo interventi di miglioramento, nonché le risultanze delle attività di risk assessment integrato svolte congiuntamente dalle funzioni di controllo di II e III livello;
- **Comitato Investimenti:** definisce periodicamente le strategie aziendali di investimento dei portafogli, al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento della gestione finanziaria e la rispondenza alle Linee Guida definite dal Consiglio di Amministrazione. Monitora l'andamento gestionale e prospettico delle *performance* degli investimenti, segnalando eventuali criticità alle Funzioni competenti. Propone all'Organo Deliberante l'aggiornamento delle Linee Guida sulla gestione finanziaria.

3.15 La Riassicurazione

La riassicurazione rappresenta un efficace strumento di *business* a supporto della politica di sottoscrizione per l'ottimizzazione delle esposizioni in essere e la mitigazione dei rischi attraverso la gestione attiva del portafoglio.

Obiettivo della riassicurazione è infatti la ripartizione del rischio al fine di:

- migliorare l'equilibrio di portafoglio;
- rafforzare la solidità finanziaria;
- stabilizzare i risultati economici;
- aumentare la capacità di sottoscrizione.

La scelta fra le possibili diverse tipologie di coperture riassicurative deve tener conto dell'obiettivo di ottimizzare il *trade off* tra l'impatto finanziario del costo della copertura e il beneficio in termini di mitigazione del rischio. In tal senso, le forme di riassicurazione di riferimento sono in particolare:

- Coperture proporzionali in quota (*quota share*): utili principalmente all'aumento della capacità sottoscrittiva. Tali coperture prevedono una cessione proporzionale del premio al riassicuratore, pari alla quota ceduta del rischio, e la retrocessione da parte del riassicuratore di commissioni a copertura dei costi sostenuti per l'assunzione e la gestione del contratto (*ceding commission*). In caso di sinistro il riassicuratore è obbligato per la sua quota al pagamento dell'indennizzo;
- Coperture proporzionali in eccesso (*surplus*): finalizzate all'aumento della capacità sottoscrittiva verso debitori/paesi/settori verso cui la società ha raggiunto i propri limiti sottoscrittivi;
- Coperture non proporzionali (*Excess of Loss o Stop Loss*): utilizzate per l'efficientamento del portafoglio garanzie di SACE in termini di *capital relief* o stabilizzazione del conto tecnico, agiscono nel senso di limitare entro importi predefiniti il costo massimo dell'indennizzo in caso di sinistro.

La riassicurazione inoltre può lavorare sia su base obbligatoria, attraverso la cessione automatica di rischi predefiniti, sia su base facoltativa, per la copertura di singoli rischi o di sottoinsiemi omogenei di rischi stessi scelti di volta in volta.

La Funzione di Riassicurazione ricerca, propone e realizza le soluzioni riassicurative più efficaci a seconda degli obiettivi posti e gestisce i processi operativi connessi al loro utilizzo.

Al 31 dicembre 2021 la forma di cessione dei rischi più rilevante per SACE S.p.A. è rappresentata dalla riassicurazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui al Decreto Legge 23 dell'8 aprile 2020 (Decreto Liquidità), convertito con modificazioni dalla Legge 5 giugno 2020, n.40 che ha ampliato, sui rischi in portafoglio, le percentuali di riassicurazione rispetto alla precedente Convenzione sottoscritta nel 2014 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, approvata con DPCM del 20 novembre 2014 e registrata alla Corte dei Conti in data 23 dicembre 2014, e che regolava la cessione in proporzionale dei rischi che possono determinare in capo a SACE elevati livelli di concentrazione. Nell'ambito delle misure per il sostegno all'esportazione,

all'internazionalizzazione e agli investimenti delle imprese, il Decreto Liquidità ha infatti introdotto la cessione in riassicurazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, fino al raggiungimento della quota del 90 per cento, degli impegni in essere di SACE alla data di entrata in vigore del DL n.23/2020, con talune specifiche esclusioni legate a posizioni particolarmente deteriorate dal punto di vista del profilo di rischio.

Il Decreto Liquidità, all'art.2, comma 9, ha altresì introdotto un nuovo impianto regolamentare in vigore dal 1 gennaio 2021, in base al quale SACE assume gli impegni derivanti dall'attività assicurativa e di garanzia dei rischi non di mercato nella misura del dieci percento del capitale e degli interessi di ciascun impegno. Il restante novanta percento è assunto dallo Stato senza vincolo di solidarietà. Il nuovo regime, regolato con apposita Convenzione, siglata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e da SACE, aumenta la capacità assuntiva di SACE a supporto dell'*export*. In tale contesto, SACE opera con le altre *Export Credit Agency* in riassicurazione attiva e passiva, sia per la sua quota sia per la quota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sulla base degli accordi quadro che regolano i rapporti con le altre ECA.

In aggiunta alla riassicurazione statale, il portafoglio di SACE risulta riassicurato anche con controparti private specializzate e di primario *standing*, in linea con quanto richiesto dalla Strategia Riassicurativa. Le coperture in essere con il mercato privato, si riferiscono sia a trattati per la cessione proporzionale obbligatoria, sottoscritti sugli anni di delibera 2019 e 2020, sia a contratti per la cessione in facoltativo su singole operazioni, sottoscritti da SACE a partire dal 2014.

Con riferimento a SACE S.p.A. al 31 dicembre 2021 su un portafoglio di operazioni perfezionate complessivamente pari a euro 66,5 miliardi (su un ammontare totale di ca. euro 74,8 miliardi, di cui euro 8,4 miliardi coassicurati dal MEF) risultano ceduti in riassicurazione euro 53,5 miliardi (80,5%). Circa l'88,4% di tali cessioni risulta in riassicurazione con il MEF (ivi compresa la cessione effettuata ai sensi del Decreto Liquidità fino al raggiungimento della quota del 90 per cento di cui sopra), una quota pari al 10,3% risulta ceduta al mercato riassicurativo privato, rappresentato dalle principali controparti attive a livello globale, il restante 1,3% è infine rappresentato dalle cessioni in riassicurazione effettuate con altre ECA ai sensi dei vigenti accordi bilaterali.

Con riferimento alle cessioni effettuate nel corso del 2021, a fronte di risorse mobilitate per complessivi euro 13 miliardi, sono stati riassicurati ca. euro 1,5 miliardi, di cui (i) euro 1,2 miliardi ceduti al MEF e (ii) euro 0,3 miliardi ceduti al Trattato di riassicurazione con il mercato privato, per operazioni deliberate prima del 1 gennaio 2021 e perfezionate nell'anno in corso ovvero per variazioni su operazioni perfezionate prima del 31 dicembre 2020. Nel corso del 2021, sono state inoltre perfezionate riassicurazioni con altre ECA per un impegno ceduto complessivamente pari a ca. euro 46 milioni e sono in corso le negoziazioni per ulteriori cessioni.

3.16 Le Garanzie Finanziarie per l'Internazionalizzazione

Con riferimento al prodotto Garanzie Finanziarie per l'Internazionalizzazione (L.80/2005, art.11-quinquies), rispetto all'anno precedente, si è registrata una decrescita nel numero delle operazioni deliberate (-70%), degli impegni (-48%) e dei premi deliberati (-40%). Nel 2021 è stato supportato il sistema con circa euro 69,8 milioni di impegni sottoscritti (133,7 milioni nel 2020) a fronte di finanziamenti erogati per euro 136,6 milioni (nel 2020 erano euro 263,9 milioni). Il 52% delle garanzie è stato rilasciato a favore di PMI (in termini di n° di operazioni), a cui corrisponde circa il 28% degli impegni sottoscritti, mentre la restante parte ad imprese con fatturato compreso tra euro 50 e 250 milioni.

Garanzie per l'Internazionalizzazione: esercizio 2021	Portafoglio totale	di cui Pmi
Importo finanziamenti garantiti	€ 136,6 mln	€ 42,6 mln
Impegno assunto (K + I)	€ 69,8 mln	€ 19,5 mln

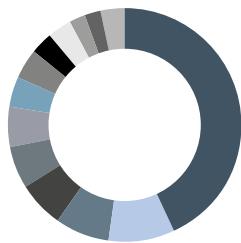
Il portafoglio accumulato non presenta concentrazioni particolari in termini di area geografica con le regioni del Centro-Sud al 24,1% del totale degli impegni assunti, il Centro-Nord al 14,8%, Nord Ovest al 44,9% e le regioni del Nord Est 16,2%¹².

12 La suddivisione territoriale adottata rispecchia l'organizzazione della Società per Sedi Territoriali.

Di seguito il dettaglio per le n.4 macro aree:

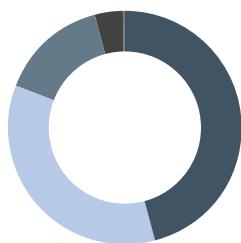
- Nord Ovest: Lombardia, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta;
- Nord Est: Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia;
- Centro Nord: Emilia Romagna, Marche, Umbria;
- Centro Sud: Toscana, Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Molise, Sicilia e Sardegna.

Garanzie emesse nell'esercizio 2021 per Settore Industriale



Settore Industriale	Percorso (%)
Servizi non finanziari	43,1%
Acqua, Ambiente, Servizi Urbani	4,1%
Industria metallurgica	9,2%
Agroalimentare	7,6%
Infrastrutture e Costruzioni	6,3%
Chimico/ Petrolchimico	6,0%
Industria meccanica	5,4%
Crocieristico	4,2%
Altre industrie	3,2%
Automobilistico	3,2%
Tessile	2,4%
Elettrico	2,1%
Altri Settori	3,2%

Garanzie emesse per importo finanziato nell'esercizio 2021 per scopo



Scopo	Percorso (%)
Capitale Circolante	46,0%
Costo del personale	4,0%
Rifinanziamento	35,0%
Investimento	15,0%
Canone Affitti	0,03%

3.17 Garanzia Italia, Assicurazione del Credito a breve termine, Green New Deal

Si riporta di seguito una sintesi sulle forme tecniche introdotte nel 2020: "Garanzia Italia", "Assicurazione del Credito a breve termine", "Green New Deal".

3.17.1 Garanzia Italia (art. 1 DL "Liquidità")

Nel periodo dal 1 gennaio 2021 e fino al 31 dicembre 2021, a fronte delle domande pervenute tramite il portale dedicato "Garanzia Italia", le garanzie emesse sono state 2.957 per un importo totale di finanziamento pari a euro 11.990 milioni e importo massimo garantito¹³ pari euro 11.642 milioni. Di queste oltre il 99% hanno seguito un iter semplificato con concessione della garanzia in media in meno di 2 giorni lavorativi (2.948 in iter semplicato).

Le garanzie emesse risultano così suddivise per forma tecnica:

Forma Tecnica	N. Garanzie	Importo finanziato € mln	Importo max garantito € mln
Finanziamento	2.818	11.441	11.150
Factoring	40	416	357
Leasing	76	35	32
Titoli di Debito	23	98	103
Totale complessivo	2.957	11.990	11.642

La distribuzione per area geografica risulta così composta: Nord 67% (1.969 garanzie per euro 8.548 milioni), Centro 20% (594 garanzie per euro 2.218 milioni), Sud e Isole 13% (394 garanzie per euro 1.223 milioni).

I principali settori industriali nei quali le garanzie sono state emesse risultano: il settore Servizi non finanziari (43,1%), il settore Industria Metallurgica (9,2%) e il settore Agroalimentare (7,6%).

In termini di scopo le garanzie sono state emesse per Capitale Circolante (46,0%), per Rifinanziamento (35,0%), per Investimenti (15,0%) per Costo del Personale (4,0%) e per Canone Affitti (0,03%).

Le garanzie erogate entro il 31/12/2021 sono state 2.805, per un importo totale di finanziamento pari a euro 12.608 milioni e importo massimo garantito di euro 12.288 milioni.

A fronte delle garanzie erogate da inizio operatività al 31 dicembre 2021, risultano corrispettivi versati pari a euro 173,5 milioni e crediti da incassare per euro 11,2 milioni.

I costi di gestione per Garanzia Italia ammontato ad euro 6,6 milioni, quali spese sostenute da SACE S.p.A. sia per le attività progettuali e di messa in esercizio delle nuove forme tecniche (rifinanziamento, leaseback, *factoring pro soluto*), della nuova operatività MID CAP, dell'estensione della copertura da 6 a 8 anni, che per l'emissione dei contratti pervenuti, dei controlli effettuati e dei flussi informativi.

Al 31 dicembre 2021, il Plafond disponibile risulta pari a:

- euro 138.245,2 milioni per garanzie a favore di Grandi Imprese
- euro 28.701,5 milioni per garanzie a favore di PMI

3.17.2 Assicurazione del credito breve termine (art. 35 DL "Rilancio")

La Convenzione SACE-Riassicurati ai sensi dell'articolo 35 del DL 34 del 19 maggio 2020 è entrata in vigore in data 5 novembre 2020. Alla Convenzione hanno aderito cinque Compagnie di Assicurazione Crediti, operanti in Italia, e rappresentanti l'86% del mercato (sulla base dei premi 2019). Grazie alla garanzia sui crediti a breve termine, le Compagnie aderenti hanno potuto riattivare massimali assicurativi (fino al 30 giugno 2021, termine della garanzia) per oltre 27 miliardi di euro, rispetto ai valori di giugno 2020.

I premi di riassicurazione per saldi dal quarto trimestre 2020 al 30 settembre 2021 sono stati pari a euro 310,5 milioni. Le commissioni riconosciute secondo la Convenzione pari ad euro 107 milioni,

¹³ L'importo garantito corrisponde al capitale più oneri accessori e gli interessi, al netto della percentuale di copertura, al momento dell'emissione della garanzia

gli indennizzi da corrispondere per euro 27,1 milioni ed i recuperi pari a euro 0,8 milioni. Il Plafond disponibile risulta pari ad euro 1.974 milioni.

I costi di gestione sostenuti da SACE nel 2021 per controllo sui flussi informativi gestionali e contabili pervenuti ed attività di verifica e recupero crediti sono stati pari ad euro 0,9 milioni.

3.17.3 Green New Deal (art. 76 DL "Semplificazioni")

Nel periodo dal 1 gennaio 2021 e fino al 31 dicembre 2021 SACE ha deliberato il rilascio di n. 83 garanzie inerenti operazioni per un importo di finanziamento totale pari a euro 4.154 milioni ed impegno garantito (quota capitale ed interessi) pari a euro 2.225 milioni. Le garanzie emesse (risorse mobilitate) nel corso del 2021 sono state 762 per un importo di finanziamento totale pari a euro 2.859 milioni ed impegno garantito (quota capitale ed interessi) pari a euro 1.529 milioni.

I principali settori industriali nei quali le garanzie sono state deliberate sono stati: il settore Infrastrutture e Costruzioni (65%), il settore Rinnovabili (18,7%) e il settore Altre Industrie (4,9%).

A livello di obiettivo ambientale perseguito, la maggior parte delle operazioni deliberate (74 operazioni) si riferisce a progetti che concorrono al perseguitamento dell'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico. Altri obiettivi ambientali perseguiti attraverso le operazioni deliberate nel corso del 2021 sono: (i) economia circolare (9), (ii) prevenzione e riduzione dell'inquinamento (7), (iii) protezione delle acque e delle risorse marine (2), (iv) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (1). In proposito si segnala che taluni progetti concorrono contestualmente al perseguitamento di vari obiettivi ambientali.

Al 31 dicembre 2021, il Plafond disponibile risulta pari a euro 275,2 milioni.

Nel 2021 risultano premi di competenza pari a euro 74,2 milioni. Le commissioni riconosciute dal MEF a SACE - in attesa della finalizzazione dell'Allegato tecnico - per primi tre trimestri sono pari a euro 0,4 milioni.

3.18 Risorse umane

Al 31 dicembre 2021 il personale dipendente in SACE ammonta a 605 unità, in crescita di 25 unità rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'esercizio sono state assunte 95 risorse e 70 risorse hanno cessato il loro rapporto di lavoro.

Ripartizione del personale per inquadramento	N.	Composizione
Dirigenti	38	6%
Funzionari	309	51%
Impiegati	258	43%
Totale	605	100%

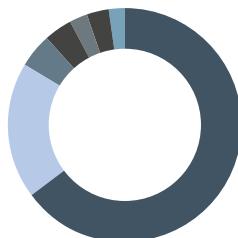
Ripartizione del personale per fascia d'età	Composizione	Variazione
Fino a 30 anni	16%	+9%
Da 31 a 40 anni	31%	+1%
Da 41 a 50 anni	32%	-1%
Oltre i 50 anni	21%	-7%

Ripartizione del personale per titolo di studio	Composizione	Variazione
Laurea	88%	+4%
Diploma	12%	-25%

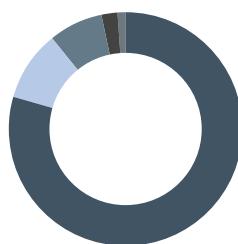
Nel corso del 2021, per garantire l'offerta formativa e per rafforzare le competenze ed aumentare l'efficacia del lavoro "smart" (modalità di lavoro prevalente anche nel corso del 2021 a seguito dell'emergenza sanitaria Covid 19), è continuata l'erogazione di corsi di formazione in modalità sincrona e asincrona utili a rafforzare e acquisire conoscenze e competenze tecniche, di business e trasversali.

L'offerta formativa ha previsto, inoltre, on top al piano formativo di ciascuna persona, l'apertura a

Garanzie deliberate per impegno garantito nell'esercizio 2021 per Settore Industriale



Garanzie deliberate nell'esercizio 2021 per Obiettivo



tutto il personale di un catalogo di corsi “Talent Development” costruito seguendo i driver del New Mindset, Osmosis e Accountability, che hanno portato alla progettazione e selezione di percorsi dedicati alle esigenze dei cluster di talento, dando alle persone la possibilità di scegliere a quale iniziativa aderire.

È stato aperto a tutto il personale un percorso blended sulle emozioni “Bloom Emotional Lab”, sull’evoluzione personale, uno spazio nel quale accrescere il proprio livello di consapevolezza, dare strumenti e tecniche per riconoscere e gestire le emozioni per trarne beneficio in efficacia, produttività e nelle relazioni.

Nel corso del 2021, è proseguito il progetto “New Views of Working” che ha l’obiettivo di ridisegnare insieme, azienda e persone, le modalità di lavoro del futuro e traghettare SACE verso una nuova era, attraverso “Whole Scale Change”, un percorso formativo di co-design per disegnare insieme nuovi protocolli e modi di lavorare.

Il portale E-Learning è stato dotato di una nuova piattaforma (Team System HR), integrata con gli altri gestionali HR, e interamente rinnovato nei contenuti relativi alle soft skills. Contemporaneamente è iniziato anche il processo di rifacimento dei percorsi formativi di tipo tecnico-business.

Anche nel corso del 2021 l’ECP (Early Career Program), il programma per i giovani basato sui principi di equità, competitività e performance, ha visto l’implementazione di tutte le iniziative del programma: i corsi di formazione sulle soft e hard skills; i project work su temi strategico-aziendali; gli assessment del potenziale; il Mentoring, progetto volto ad abbinare una risorsa ECP con un Mentor con alta seniority, al fine di supportare e accelerare lo sviluppo professionale e l’integrazione in azienda dei giovani.

Il processo di valutazione della performance ha coinvolto tutta la popolazione aziendale; la valutazione, riferita alla prestazione dell’anno precedente, ha avuto come oggetto le competenze tecniche, le competenze trasversali (attitudini al ruolo), le attività e gli obiettivi di ognuno, e ha previsto un feedback strutturato e la condivisione di un piano formativo.

Nel confermare la centralità della salute quale valore primario ed essenziale per ogni collega, a partire da maggio 2021 è stato avviato per tutti i dipendenti a tempo indeterminato un nuovo piano di check up. La previsione di molteplici analisi, accertamenti e visite specialistiche di cui esso si compone è finalizzata alla prevenzione, primaria e secondaria, di tutti i fattori che possono dar luogo alla comparsa o al progredire di specifiche patologie. Nel 2021 sono state inoltre realizzate delle campagne di prevenzione mediante la somministrazione di vaccini per l’influenza stagionale e con particolare riferimento al virus COVID 19 ed è stato creato un protocollo interno per la costante comunicazione a tutti i dipendenti del gruppo degli aggiornamenti normativi e sanitari; SACE ha inoltre messo a disposizione in corso d’anno la possibilità di effettuare test sierologici e tamponi rapidi e molecolari Covid 19.

Infine, con l’obiettivo di mantenere il processo di ricambio generazionale, è proseguito anche nel 2021 il programma di esodi incentivanti avviato negli ultimi anni attraverso l’attivazione del Fondo di Solidarietà previsto dagli accordi di settore, che ha consentito a 22 colleghi di lasciare l’azienda con un esodo incentivato e percepire in anticipo l’assegno pensionistico. La possibilità di ricorso al Fondo di Solidarietà si è esaurita il 31 dicembre 2021.

3.19 Contenzioso

Al 31 dicembre 2021 il contenzioso passivo di SACE è costituito da n.13 posizioni, con petitorum complessivo di circa euro 29,1 milioni, mentre il contenzioso attivo comprende n.7 posizioni con petitorum complessivo di circa euro 163,1 milioni. Nell’ambito dei contenziosi attivi, si segnalano inoltre n. 39 giudizi che includono sia opposizioni allo stato passivo sia procedimenti sommari ex articolo 702-bis c.p.c. instaurati per il recupero in via privilegiata ex D. Lgs.123/1998 dei crediti vantati da SACE nei confronti di procedure concorsuali per indennizzi erogati (o in corso di erogazione) su garanzie rilasciate a supporto dell’internalizzazione delle imprese. Risultano inoltre n.2 contenziosi giuslavoristici.

3.20 Corporate Governance

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/01

La gestione di SACE si basa su principi di legalità e trasparenza, perseguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione e controllo di seguito descritto. Il Consiglio di Amministrazione di SACE ha approvato - da ultimo in data 28 maggio 2020 - il Modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello") ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo n. 231/01 ("Decreto"). L'aggiornamento periodico del Modello viene svolto sulla base di un'attività di verifica che prevede la mappatura delle attività a rischio e l'analisi del sistema di controllo interno. Il Modello è costituito:

- da una Parte Generale, che illustra i principi del Decreto, l'analisi del Sistema dei Controlli Interni, l'Organismo di Vigilanza, il sistema disciplinare, la formazione del personale e la diffusione del Modello nel contesto aziendale ed extra-aziendale;
- da una Parte Speciale, in cui sono identificate le aree di specifico interesse nello svolgimento delle attività, per le quali è astrattamente configurabile un rischio potenziale di commissione dei reati e sono indicati i riferimenti al Sistema di Controllo Interno atto a prevenire la commissione di reati.

La funzione di vigilanza sull'adeguatezza e sull'applicazione del Modello è affidata ad un Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione e con struttura collegiale. L'Organismo di Vigilanza è costituito da tre componenti che devono possedere determinate caratteristiche professionali. All'atto della nomina dell'Organismo, il Consiglio di Amministrazione provvede anche a nominare un Presidente tra i componenti dello stesso.

L'Organismo provvede a fornire un'informativa annuale nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. L'Organismo di Vigilanza si riunisce almeno una volta l'anno con gli Organismi di Vigilanza delle altre società del perimetro SACE, per un esame congiunto delle tematiche attinenti le attività degli Organismi medesimi, per un confronto sulle attività svolte nell'anno precedente e sui piani di attività per l'anno successivo e per eventualmente concertare azioni congiunte nell'ambito delle proprie attività.

Codice Etico

Il Codice Etico descrive i principi e le regole di comportamento che ispirano i rapporti di SACE e delle proprie controllate con gli *stakeholder* e la cui osservanza da parte di tutti i Destinatari è fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione di SACE e le proprie controllate. Il Codice Etico è un documento distinto dal Modello, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione adottato. La sua adozione esprime la volontà di SACE di rendere concreti nella vita aziendale quotidiana i principi etici di gestione economica, con diritti, doveri e responsabilità che la stessa assume nei confronti degli *stakeholder*. Il Codice riconosce rilevanza giuridica ed efficacia obbligatoria ai principi e ai valori a cui gli *stakeholder* con i quali SACE intrattiene rapporti, devono attenersi ed è una componente del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01. Il Codice richiede che anche i soggetti esterni con cui SACE ha rapporti agiscano nei suoi confronti con regole e modalità ispirate agli stessi principi. Il Codice viene portato a conoscenza degli *stakeholder* interni ed esterni mediante pubblicazione nei siti internet e intranet delle singole aziende e viene data ampia diffusione a tutti i dipendenti tramite comunicazioni e formazione *ad hoc*. Il Codice Etico definisce con chiarezza l'insieme dei valori che SACE riconosce, accetta e condivide e l'insieme delle responsabilità che la stessa assume verso l'interno e verso l'esterno. Nel 2021 è stato redatto il Codice Etico del gruppo SACE.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, dei processi, delle procedure, delle funzioni, delle strutture organizzative e delle risorse, che mirano ad assicurare il corretto funzionamento, il buon andamento dell'impresa e il conseguimento delle seguenti finalità: verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali; adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici e contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Società; efficacia ed efficienza dei processi aziendali; tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali; attendibilità e integrità delle informazioni aziendali, contabili e gestionali e sicurezza delle informazioni e delle procedure informatiche; salvaguardia del patrimonio, del valore delle attività e protezione

dalle perdite, anche in un'ottica di medio-lungo periodo; conformità dell'attività della Società alla normativa vigente, nonché alle direttive, politiche, regolamenti e procedure interne.

Nell'ambito del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, tutti i livelli della Società hanno delle specifiche responsabilità. In dettaglio:

- Il Consiglio di Amministrazione, che ha la responsabilità ultima di tale sistema, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia. Il Consiglio di Amministrazione approva l'assetto organizzativo della Società nonché l'attribuzione di compiti e responsabilità alle unità operative, curandone l'adeguatezza nel tempo. Inoltre, assicura che, nell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali e a fronte dell'evoluzione di fattori interni ed esterni, il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione – anche prospettica – e il controllo dei rischi garantendo altresì l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica di medio-lungo periodo. Da ultimo, promuove un alto livello di integrità, etica e una cultura del controllo interno tali da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e utilità dei controlli interni.
- L'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi e ne definisce l'assetto organizzativo, i compiti e le responsabilità.
- Il Collegio Sindacale deve valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema dei controlli interni con particolare riguardo all'operato della funzione di *Internal auditing* della quale verifica la sussistenza della necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità. Inoltre, deve segnalare al Consiglio di Amministrazione eventuali anomalie o debolezze del sistema dei controlli interni, indicando e sollecitando idonee misure correttive.

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi si articola su tre livelli:

- controlli di primo livello. Le strutture operative con i relativi Responsabili identificano, valutano, monitorano, attenuano e riportano i rischi, derivanti dall'ordinaria attività aziendale, in conformità con il processo di gestione dei rischi. Atal fine assicurano il corretto svolgimento delle operazioni e il rispetto dei limiti operativi loro assegnati coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi;
- controlli di secondo livello. La funzione di *Risk management* assicura (i) la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi e (ii) il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni. Mentre la funzione Compliance e Antiriciclaggio assicura, secondo un approccio *riskbased*, la gestione del rischio di non conformità alle norme, del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo nonché del rischio reputazionale connesso alle operazioni di business;
- controlli di terzo livello. La funzione di *Internal auditing* assicura il monitoraggio e la valutazione periodica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di gestione dei rischi, di controllo e di *governance*, in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

Il paragrafo in oggetto include anche le informazioni relative alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" prevista ai sensi dell'art 123 bis del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza). La Società si è avvalsa della facoltà prevista da tale articolo, per le società non aventi azioni ammesse alla negoziazione in mercati regolamentati, di omettere la pubblicazione delle informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art 123 bis, fornendo esclusivamente quelle di cui al comma 2, lettera b).

Internal Auditing

L'Internal Auditing svolge, per SACE e le sue controllate, un'attività indipendente e obiettiva di consulenza interna e assurance al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza organizzativa. Assistete la Società nel perseguitamento dei suoi obiettivi con un approccio sistematico, che genera valore aggiunto valutando e migliorando i processi di governance, di gestione dei rischi e di controllo e individuando fonti di inefficienza per migliorare la performance aziendale. La Policy per le attività dell'Internal Auditing approvata dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le finalità, i poteri, le responsabilità e le linee di comunicazione ai vertici aziendali sia dei risultati dell'attività svolta, sia del piano annuale. Il piano, approvato dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le verifiche prioritarie identificate in base agli obiettivi strategici della Società e alla valutazione dei rischi attuali e futuri rispetto all'evoluzione dell'operatività aziendale. Il piano annuale può essere rivisto e adeguato in risposta a cambiamenti significativi intervenuti nell'operatività, programmi, sistemi, attività, rischi o controllo dell'organizzazione; in aggiunta l'Internal Auditing effettua verifiche non previste dal piano laddove emergano esigenze sopravvenute. Inoltre monitora tutti i livelli del sistema di controlli interni e favorisce la diffusione di una cultura del controllo, promossa dal Con-

siglio di Amministrazione. L'attività è svolta conformemente alla normativa esterna di riferimento, agli standard internazionali per la pratica professionale dell'Internal Auditing e al Codice etico dell'Institute of Internal auditors (IIA).

Dirigente preposto e processo di informativa finanziaria

Si riportano di seguito i requisiti di professionalità e le modalità di nomina e revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari contenute nell'art. 13 dello Statuto di SACE S.p.A.

Articolo 13 Statuto SACE S.p.A. (p.10.1 – 10.8)

10.1. Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del testo unico delle disposizioni in materia finanziaria (D. Lgs. n. 58 del 1998 e successive modificazioni).

10.2. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori.

10.3. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti che abbiano maturato una esperienza complessiva di almeno tre anni nell'area amministrativa presso imprese o società di consulenza o studi professionali.

10.4. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari può essere revocato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, solo per giusta causa.

10.5. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari decade dall'ufficio in mancanza dei requisiti necessari per la carica. La decadenza è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto sopravvenuto.

10.6. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari predisponde adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato.

10.7. Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

10.8. L'Amministratore delegato e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano con apposita relazione, allegata al bilancio d'esercizio e, ove previsto, al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure, di cui al paragrafo 6, nel corso dell'esercizio cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e, ove previsto il bilancio consolidato, dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.21 Gli interventi in campo ambientale, sociale e culturale

SACE tutela attivamente l'ambiente, con azioni di efficientamento energetico, di riduzione dell'impatto ambientale attraverso iniziative di Mobilità eco-friendly (utilizzo nella flotta aziendale di auto ibride, incentivazione all'uso di biciclette, scooter e monopattini elettrici attraverso convenzioni a favore dei dipendenti, smartworking), con riduzione dell'utilizzo di fonti fossili (installazione impianto fotovoltaico, stipula di un contratto per l'erogazione di sola energia verde per la sede di Roma) con il riciclo dei rifiuti attraverso la raccolta differenziata, con la riduzione dell'utilizzo della plastica attraverso il progetto Zero Plastica, con la riduzione dell'utilizzo della carta attraverso lo sviluppo della digitalizzazione e campagne Paperless per lo smaltimento della carta presente negli uffici, con il coinvolgimento delle strutture del business nell'improntare le loro attività in un'ottica green. Per favorire lo sviluppo delle attività di tutela ambientale è stato creato un gruppo di lavoro trasversale ad hoc.

Per quanto relativo agli interventi in ambito sociale, SACE ha supportato nel 2021: "D.i.Re "- Donne in Rete contro la violenza - per il progetto "Fondo Rifugio"; "IPE - Istituto per ricerche ed attività educative" - per una borsa di studio rivolta a giovani meritevoli che necessitano di un contributo economico per la partecipazione ad un master in finanza; "A ruota libera", associazione che of-

fre a persone disabili, in età post scolare, l'opportunità di socializzare, coltivare i propri talenti e integrarsi nella comunità; "Agedo" - associazione costituita da genitori, parenti e amici di persone glbtq; "Disability pride" - associazione che organizza incontri per rivendicare l'effettiva inclusione di tutte le persone con disabilità; "Maschile plurale" - associazione impegnata in riflessioni e pratiche di ridefinizione della identità maschile, anche in relazione con il movimento delle donne.

3.22 Società controllate e Società Capogruppo

Con riferimento ai rapporti con l'azionista Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2021 sono state poste in essere garanzie assicurative che hanno generato un incasso per premi di euro 129,8 milioni (euro 180 milioni nel 2020). Nel portafoglio degli investimenti finanziari di SACE sono presenti 3 titoli obbligazionari del valore nominale complessivo pari ad euro 300 milioni emessi dall'azionista unico Cassa Depositi e Prestiti e già presenti in portafoglio al 31 dicembre 2020. Inoltre al 31 dicembre 2021 risultano euro 5.726,1 milioni riferiti al deposito libero presso Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., euro 164,5 milioni relativi a crediti per margini attivi e operazioni di *asset swap* e *IRS* per un nozionale complessivo di euro 1.114 milioni.

Nell'ambito dell'attività operativa, SACE ha posto in essere con le società controllate operazioni che non hanno mai rivestito caratteristiche di estraneità alla conduzione degli affari tipici. Tutte le operazioni intragruppo sono effettuate a valori di mercato ed hanno riguardato in particolare:

- prestazioni di servizi resi sulla base di specifici contratti per le attività che non costituiscono il core business aziendale;
- costi di locazione di uffici;
- rapporti di riassicurazione e depositi irregolari con la controllata SACE BT;
- depositi irregolari a favore della controllata SACE Fct;
- distacchi di personale (il corrispettivo è pari al rimborso delle spese sostenute dalla società distaccante a titolo di emolumenti e relativi oneri riflessi) con le società del gruppo (CDP, SACE Fct, SIMEST, SACE BT, SACE Srv).

Si riepilogano di seguito i risultati netti registrati dalle società controllate:

- SACE Fct (controllata al 100%) ha chiuso l'esercizio con un utile netto di euro 2 milioni;
- la controllata SIMEST (posseduta al 76,005%) ha chiuso l'esercizio con un utile netto di euro 3,9 milioni, riconducibile principalmente a proventi derivanti da partecipazioni e commisioni attive;
- SACE BT (controllata al 100%) ha chiuso l'esercizio con un utile netto di euro 0,3 milioni.

3.23 Altre informazioni

Di seguito, altre informazioni relative alla gestione:

- In virtù dell'adesione di SACE al consolidato fiscale di Cassa Depositi e Prestiti per il triennio 2019-2021, l'IRES corrente è stata contabilizzata come onere da consolidato fiscale verso Cassa Depositi e Prestiti.
- Per quanto concerne le informazioni riguardanti la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" ex D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254, si rinvia al documento separato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e pubblicato congiuntamente al presente Bilancio.

3.24 Prospettive per il 2022 e fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A due anni dall'inizio della pandemia, il contesto macroeconomico globale risultava in progressivo miglioramento, seppure ancora in maniera differenziata tra i Paesi, come riflesso dell'andamento delle campagne vaccinali.

Lo scenario per il 2022 è mutato rapidamente a seguito dell'*escalation* delle tensioni tra Russia e Ucraina, sfociate in un conflitto i cui esiti sono al momento molto incerti. Mentre a inizio anno le prospettive del *consensus* puntavano a un consolidamento della crescita del Pil mondiale (+4,2% secondo Oxford Economics, un tasso più moderato rispetto a quello registrato lo scorso anno per il venir meno dell'effetto rimbalzo), le più recenti stime scontano una revisione al ribasso. Pur mantenendosi in territorio positivo, l'accelerazione dell'attività economica globale è attesa più moderata e al di sotto del 4%.

Il principale canale di trasmissione è rappresentato dall'aumento dei prezzi dei beni energetici (gas naturale e petrolio), di alcune materie prime agricole (ad esempio, il grano esportato da Russia e Ucraina) e industriali (come l'alluminio). Tali rialzi, già ben visibili, si traducono in ulteriori pressioni al rialzo sull'inflazione al consumo mondiale che potrebbe sfiorare il 6% quest'anno, posticipando l'atteso rallentamento al 2023. Altri canali spaziano dalle relazioni commerciali al canale bancario-finanziario alla fiducia degli operatori.

A livello geografico, la revisione al ribasso rispetto alle previsioni di crescita di inizio anno riguarda sia le economie avanzate (+3,3%, in riduzione di 0,5 punti percentuali) sia quelle emergenti (+4,3%, in calo di 0,3 punti percentuali). In particolare, l'Area dell'euro è quella maggiormente esposta al conflitto, soprattutto tramite il canale energetico e commerciale (le ingenti sanzioni imposte alla Russia dalla Commissione europea – insieme ad altre nazioni come gli Stati Uniti – avranno un impatto negativo di "ritorno" anche sull'economia dell'Eurozona) e la crescita del Pil è stata limitata al 3,1% (circa un punto percentuale in meno rispetto alle previsioni elaborate prima del conflitto); per gli USA l'impatto sarà relativamente più contenuto con la crescita attesa a 3,4%. Sulle prospettive per l'aggregato dei mercati emergenti pesa maggiormente l'indebolimento dell'economia cinese, il cui Pil crescerà «solo» del 5% come riflesso delle difficoltà del mercato immobiliare e della politica di tolleranza zero contro il Covid-19 (mentre non sembra essere impattata, a oggi, dalla crisi in corso nell'Europa dell'Est).

In questo contesto, il volume del commercio internazionale è stimato in espansione, non solo per i beni, bensì anche per i servizi. Rimangono tuttavia elevate le criticità lungo le catene globali del valore, che potrebbero essere esacerbate dal conflitto e gravare sull'industria manifatturiera (e quindi anche sullo scambio di merci).

Per l'Italia le previsioni di inizio anno puntano verso un consolidamento dell'economia, con il Pil atteso avanzare ad un tasso elevato, del 4,1%, grazie ancora agli investimenti pubblici e privati, alla tenuta delle esportazioni e al consolidamento dei consumi delle famiglie. Alla luce dei recenti sviluppi, non si può escludere una revisione al ribasso anche per il nostro Paese, esposto su diversi fronti (in primis quello energetico a causa dell'elevata dipendenza dall'importazione di gas russo).

I rischi sullo scenario globale restano significativi e orientati al ribasso, sia sotto il profilo economico che geopolitico. Se infatti gli impatti sanitari legati alla pandemia cominciano a mostrare una progressiva – seppur lenta – riduzione, restano ancora evidenti le difficoltà sul fronte delle catene globali del valore, i rincari nei corsi dei prodotti energetici e gli elevati livelli di debito, che insidiano la stabilità finanziaria degli attori economici, pubblici e privati, in particolare in alcune economie emergenti. Sullo sfondo permangono inoltre l'aumento della povertà e delle disuguaglianze sociali alimentate dalla crisi pandemica e acquistano sempre più rilevanza le tematiche relative alla lotta al cambiamento climatico e alla sfida dei costi connessi alla transizione energetica. Non si può, infine, escludere uno scenario alternativo peggiorativo basato sull'ipotesi che il conflitto tra Russia e Ucraina continui anche nel 2023, determinando ulteriori previsioni al ribasso sulle prospettive di crescita dell'economia mondiale, in particolare quella europea.

La crisi tra Russia e Ucraina ha generato inoltre un incremento globale delle attività malevole nel cyberspazio, incrementando la possibilità che si verifichino fenomeni di spillover al di fuori del perimetro oggetto di attacco. In particolare, SACE svolgendo un ruolo chiave nel supporto assicurativo-finanziario alle imprese, anche attraverso il sistema bancario, a sostegno dell'export e dell'internazionalizzazione operante altresì sulle geografie oggetto del conflitto, è pertanto soggetta, in questo particolare periodo storico, ad un incremento dell'esposizione potenziale al cyber

risk. SACE, indipendentemente dalla crisi in atto, monitora costantemente l'evolversi della situazione in termini di cyber security, utilizzando tra le principali fonti informative il CSIRT (Computer Security Incident Response Team) dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, verificando altresì l'applicazione delle azioni di mitigazione e delle misure di protezione suggerite dallo stesso.

Alla data di febbraio 2022 SACE non risulta inserita tra i soggetti facenti parte del Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica (D.L. 105/2019 convertito in L. 133/2019 e sue successive integrazioni), tuttavia da diversi anni adotta standard internazionali di sicurezza e nel dicembre 2021 ha ottenuto la Certificazione ISO/IEC 27001/2013 (norma di riferimento per la certificazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni) per le attività di «gestione, conduzione operativa, sviluppo, assistenza, monitoraggio dei sistemi tecnologici ed applicativi nonché dei servizi di cyber security a supporto delle attività del Gruppo», al fine di garantire non solo la sicurezza informatica ma più in generale di salvaguardare la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni gestite.

Nel mese di febbraio 2022, le gravi tensioni geo-politiche tra Russia e Ucraina, sfociate in una guerra, hanno peggiorato l'intero contesto economico-finanziario globale, con potenziali ripercussioni su crescita e inflazione (fortemente influenzate dall'andamento dei prezzi delle commodities energetiche) e sull'export delle imprese italiane. Il quadro sanzionatorio nei confronti della Russia, fortemente inasprito per effetto delle evoluzioni del conflitto in corso, nonché le contro-misure restrittive volte alla tutela del sistema finanziario e della divisa domestica (rublo), poste in essere dalla Russia in risposta alle sanzioni emanate hanno determinato i) un importante allargamento dei Credit Spread, con particolare rilevanza soprattutto delle scadenze più brevi nelle aree interessate dal conflitto, ii) una consistente svalutazione del rublo, iii) ripetuti downgrade ad opera delle agenzie di rating internazionali con previsione di imminente default sovrano, iv) una generale volatilità dei mercati che nelle fasi di risk-off ha contribuito ad un significativo rafforzamento del dollaro statunitense e degli altri "beni rifugio", v) un forte incremento del prezzo delle commodities, compresi gas e petrolio, le cui quotazioni hanno raggiunto livelli massimi dal 2008.

In considerazione dell'aggravamento di rischio intercorso SACE SPA ha posto in essere azioni di monitoraggio stringente del contesto macro, del quadro sanzionatorio e delle esposizioni in essere con la valutazione caso per caso delle singole posizioni assunte e delle relative azioni di mitigazione da porre in essere, in funzione delle singole strutture contrattuali, nonché della presenza di eventuali collateral e di riserve dedicate a servizio del debito. Al 31 dicembre 2021 l'esposizione diretta di SACE sulle aree geografiche interessate dal conflitto in corso (Russia, Bielorussia e Ucraina) è riconducibile a i) garanzie perfezionate relative ad esposizioni già a rischio (al netto delle cessioni in riassicurazione) per euro 225 milioni, ii) massimo aggravio della Riserva sinistri per euro 6,3 milioni riferito a denunce di sinistri accantonate a Riserva e iii) crediti da surroga per rischio commerciale valutati nel Bilancio 2021 per euro 53,6 milioni. Gli effetti dell'aggravamento di rischio sopra descritto, attualmente di difficile puntuale quantificazione alla luce dello stato di incertezza e della rapida evoluzione degli eventi in corso, potrebbero determinare un impatto negativo sull'andamento tecnico futuro della Società che verrebbe comunque assorbito, anche nello scenario più avverso, dalla capienza delle Riserve tecniche e Patrimoniali.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono proseguite le attività volte al riassetto del Gruppo SACE - tramite la cessione del Gruppo, al netto di SIMEST, da CDP al MEF - in attuazione del disposto di cui all'articolo 67, comma 2, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 ("Decreto Agosto"). Tale norma ha previsto infatti che *"Previo accordo tra il Ministero dell'economia e delle finanze e Cassa depositi e prestiti (CDP) S.p.A., con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, sottoposto alla registrazione della Corte dei conti, è determinato il riassetto del gruppo SACE e il valore di trasferimento delle partecipazioni interessate ritenuto congruo dalle parti"*. In data 17 marzo 2022 è stato pubblicato sul sito del MEF il decreto interministeriale MEF – MAECI, registrato dalla Corte dei Conti, che ha determinato le caratteristiche del riassetto. Con la girata dei titoli azionari e le annotazioni sui libri soci di SACE in data 21 marzo 2022 si sono quindi realizzate tutte le condizioni per il perfezionamento dell'operazione.

Roma, 24 marzo 2022

per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
Pierfrancesco Latini



02

Stato
patrimoniale
e Conto
economico

Allegato 1

Società	SACE S.p.A.	
Capitale sociale sottoscritto	euro 3.730.323.610	Versato euro 3.730.323.610
Sede in	ROMA	
Esercizio	STATO PATRIMONIALE 2021	
	(valore in euro)	

Stato patrimoniale attivo

		Valori dell'esercizio
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	1.....
	di cui capitale richiamato	2.....
B.	ATTIVI IMMATERIALI	
1.	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	
a)	rami Vita	3.....
b)	rami Danni	4..... 5.....
2.	Altre spese di acquisizione	6.....
3.	Costi di impianto e di ampliamento	7.....
4.	Avviamento	8.....
5.	Altri costi pluriennali	9..... 2.320.948.....
C.	INVESTIMENTI	10..... 2.320.948.....
I	- Terreni e fabbricati	
1.	Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11..... 58.719.174.....
2.	Immobili ad uso di terzi	12..... 800.407.....
3.	Altri immobili	13.....
4.	Altri diritti reali	14.....
5.	Immobilizzazioni in corso e acconti	15..... 16..... 59.519.581.....
II	- Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate	
1.	Azioni e quote di imprese:	
a)	controllanti	17.....
b)	controllate	18..... 394.349.262.....
c)	consociate	19.....
d)	collegate	20..... 10.179.906.....
e)	altre	21..... 22..... 404.529.168.....
2.	Obbligazioni emesse da imprese:	
a)	controllanti	23..... 299.999.353.....
b)	controllate	24.....
c)	consociate	25.....
d)	collegate	26.....
e)	altre	27..... 28..... 299.999.353.....
3.	Finanziamenti ad imprese:	
a)	controllanti	29.....
b)	controllate	30.....
c)	consociate	31.....
d)	collegate	32.....
e)	altre	33..... 34..... 35..... 704.528.521.....
		da riportare.....
	 2.320.948.....

Valori dell'esercizio precedente

			181
182			
183			
184	185		
186			
187			
188			
189	2.478.655		
190		2.478.655	
191	59.306.552		
192	876.432		
193			
194			
195		196 60.182.984	
197			
198	395.470.723		
199			
200	9.339.341		
201	202 404.810.065		
203	353.995.725		
204			
205			
206			
207	208 353.995.725		
209			
210			
211			
212			
213	214	215 758.805.789	
	da riportare		2.478.655

Stato patrimoniale attivo

		riporto		Valori dell'esercizio
C. INVESTIMENTI (segue)				2.320.948
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	14.663.650		
b) Azioni non quotate	37			
c) Quote	38	39	14.663.650	
2. Quote di fondi comuni di investimento		40	101.482.293	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	2.497.722.116		
b) non quotati	42			
c) obbligazioni convertibili	43	44	2.497.722.116	
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45	1.348.043		
b) prestiti su polizze	46			
c) altri prestiti	47	48	1.348.043	
5. Quote in investimenti comuni		49		
6. Depositi presso enti creditizi		50	781.000.000	
7. Investimenti finanziari diversi		51	20.716.031	52
IV - Depositi presso imprese cedenti			3.416.932.133	53
			38.561	54
				4.181.018.796
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56	
				57
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	58	3.093.623.014		
2. Riserva sinistri	59	493.934.896		
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60			
4. Altre riserve tecniche	61	62	3.587.557.910	
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche	63			
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64			
3. Riserva per somme da pagare	65			
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66			
5. Altre riserve tecniche	67			
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	69	70	3.587.557.910
		da riportare		7.770.897.654

Valori dell'esercizio precedente

riporto			2.478.655
216	15.261.144		
217			
218	219 15.261.144		
	220 135.347.077		
221	3.538.377.169		
222			
223	224 3.538.377.169		
225	1.794.535		
226			
227	228 1.794.535		
	229 0		
230	1.299.090.131		
231	21.083.387	232 5.010.953.445	
		233 44.076	234 5.829.986.294
		235	
		236	
			237
238	3.066.005.958		
239	261.420.364		
240			
241	242 3.327.426.322		
243			
244			
245			
246			
247			
248	249	250 3.327.426.322	
da riportare			9.159.891.272

Stato patrimoniale attivo

				riporto			Valori dell'esercizio	
E. CREDITI							7.770.897.654	
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:							
1.	Assicurati							
a)	per premi dell'esercizio	71	124.324.038					
b)	per premi degli es. precedenti	72	15.402.948	73	139.726.986			
2.	Intermediari di assicurazione			74				
3.	Compagnie conti correnti			75				
4.	Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	280.307.680	77	420.034.666	
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:							
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	51.304.743			
2.	Intermediari di riassicurazione			79		80	51.304.743	
III	- Altri crediti				81	335.807.490	82	807.146.899
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO								
I	- Attivi materiali e scorte:							
1.	Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	1.594.357			
2.	Beni mobili iscritti in pubblici registri			84				
3.	Impianti e attrezzature			85	973			
4.	Scorte e beni diversi			86	58.150	87	1.653.480	
II	- Disponibilità liquide							
1.	Depositi bancari e c/c postali			88	37.175.877.744			
2.	Assegni e consistenza di cassa			89	5.266	90	37.175.883.010	
III	- Azioni o quote proprie				91			
IV	- Altre attività							
1.	Conti transitori attivi di riassicurazione			92	1.092			
2.	Attività diverse			93	36.065.339	94	36.066.431	
G.	RATEI E RISCONTI				95	37.213.602.921		
1.	Per interessi				96	19.926.071		
2.	Per canoni di locazione				97			
3.	Altri ratei e risconti				98	1.675.091	99	21.601.162
							100	45.813.248.636
				TOTALE ATTIVO				

Valori dell'esercizio precedente

riporto				9.159.891.272
251	58.118.715			
252	22.604.884	253	80.723.599	
254				
255				
256	348.201.339	257	428.924.938	
258	138.138.163			
259		260	138.138.163	
		261	312.546.273	262
				879.609.374
263	1.423.852			
264				
265	1.260			
266	64.572	267	1.489.684	
268	34.237.554.285			
269	906	270	34.237.555.192	
		271		
272	51.494			
273	29.804.617	274	29.856.111	275
				34.268.900.986
276	23.713.448			
277				
278	1.446.474	279	25.159.922	
		280	44.333.561.554	

Stato patrimoniale passivo e Patrimonio netto

		Valori dell'esercizio
A. PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	3.730.323.610
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	43.304.602
III - Riserve di rivalutazione	103	
IV - Riserva legale	104	285.088.282
V - Riserve statutarie	105	
VI - Riserve per azioni della Controllante	106	
VII - Altre riserve	107	422.811.450
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	293.322.571
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	105.595.851
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	110 4.880.446.367
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE		111 500.000.000
C. RISERVE TECNICHE		
I - RAMI DANNI		
1. Riserva premi	112	3.762.407.575
2. Riserva sinistri	113	718.143.809
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	
4. Altre riserve tecniche	115	
5. Riserve di perequazione	116	753.878.094
	117	5.234.429.479
II - RAMI VITA		
1. Riserve matematiche	118	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	
3. Riserva per somme da pagare	120	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	
5. Altre riserve tecniche	122	
	123	124 5.234.429.479
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	
	127	
	da riportare	10.614.875.845

Valori dell'esercizio precedente

281	3.730.323.610	
282	43.304.602	
283		
284	281.102.178	
285		
286		
287	408.758.159	
288	232.179.831	
289	79.722.088	
501		290 4.775.390.468
		291 500.000.000
292	3.729.010.236	
293	506.127.975	
294		
295		
296	740.204.417	297 4.975.342.628
298		
299		
300		
301		
302	303	304 4.975.342.628
	305	
	306	307
da riportare		10.250.733.096

Stato patrimoniale passivo e Patrimonio netto

		riporto	Valori dell'esercizio	
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				10.614.875.845
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128		
2. Fondi per imposte		129	36.753.746	
3. Altri accantonamenti		130	36.148.395	131 72.902.141
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione		133		
2. Compagnie conti correnti		134		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi		135	30.108.231	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati		136	137 30.108.231	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		138	821.479.716	
2. Intermediari di riassicurazione		139	140 821.479.716	
III - Prestiti obbligazionari				141
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari				142 103.112.620
V - Debiti con garanzia reale				143
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari				144 2.431.474.625
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				145 4.418.321
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati		146		
2. Per oneri tributari diversi		147	1.733.559	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali		148	1.741.851	
4. Debiti diversi		149	43.026.077	150 46.501.486
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione		151	17.962	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione		152	2	
3. Passività diverse		153	31.670.841.162	154 31.670.859.126 155 35.107.954.126
			da riportare	45.795.732.112

Valori dell'esercizio precedente

riporto		10.250.733.096
308		
309	36.302.052	
310	54.379.016	311 90.681.068
		312
313		
314		
315	29.506.698	
316	317 29.506.698	
318	1.674.653.190	
319	320 1.674.653.190	
	321	
	322 98.623.767	
	323	
	324 998.793.682	
	325 4.950.244	
326		
327	1.518.298	
328	1.653.224	
329	22.902.272	330 26.073.794
331	31.926	
332		
333	31.141.094.010	334 31.141.125.936
da riportare		335 33.973.727.310 44.315.141.474

Stato patrimoniale passivo e Patrimonio netto

			Valori dell'esercizio
H. RATEI E RISCONTI		riporto	45.795.732.112
1. Per interessi	156	17.198.630	
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	317.894	159 17.516.524
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	160		45.813.248.636

Valori dell'esercizio precedente

riporto		44.315.141.474
336	17.204.577	
337		
338	1.215.503	339 18.420.079
		340 44.333.561.554

Allegato II

Società	SACE S.p.A.	
Capitale sociale sottoscritto	euro 3.730.323.610	Versato euro 3.730.323.610
Sede in	ROMA	
Esercizio	CONTO ECONOMICO 2021 (valore in euro)	

Conto economico

		Valori dell'esercizio	
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Premi lordi contabilizzati		1	438.986.939
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione		2	325.039.631
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi		3	33.397.340
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori		4	-77.503.597
		5	158.053.565
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)		6	32.832.598
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		7	44.814.144
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Importi pagati			
aa) Importo lordo		8	136.010.120
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		9	47.108.122
		10	88.901.999
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
aa) Importo lordo		11	2.318.262
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		12	-18.506.115
		13	20.824.377
c) Variazione della riserva sinistri			
aa) Importo lordo		14	212.015.834
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		15	232.514.532
		16	-20.498.697
		17	89.227.678
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		18	
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		19	2.717.415
7. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione		20	
b) Altre spese di acquisizione		21	25.470.745
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare		22	
d) Provvigioni di incasso		23	114.890
e) Altre spese di amministrazione		24	61.963.788
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		25	33.702.173
		26	53.847.250
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		27	4.799.910
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE		28	13.673.677
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)		29	71.434.377

Valori dell'esercizio precedente

Conto economico

			Valori dell'esercizio
II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a)	Premi lordi contabilizzati	30	
b)	(-) Premi ceduti in riassicurazione	31	32
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:		
a)	Proventi derivanti da azioni e quote (di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	33	
		34	
b)	Proventi derivanti da altri investimenti: aa) da terreni e fabbricati bb) da altri investimenti (di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	35	
		36	37
		38	
c)	Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	
d)	Profitti sul realizzo di investimenti (di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	40	
		41	42
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		43
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		44
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a)	Somme pagate aa) Importo lordo bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	45	
		46	47
b)	Variazione della riserva per somme da pagare aa) Importo lordo bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	48	
		49	50
			51
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a)	Riserve matematiche: aa) Importo lordo bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	52	
		53	54
b)	Riserva premi delle assicurazioni complementari: aa) Importo lordo bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	55	
		56	57
c)	Altre riserve tecniche aa) Importo lordo bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	58	
		59	60
d)	Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione aa) Importo lordo bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	61	
		62	63
			64

Valori dell'esercizio precedente

		140
	141	142
	143	
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	144	
	145	
	146	147
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	148	
	149	
	150	
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	151	152
		153
		154
	155	
	156	157
	158	
	159	160
		161
	162	
	163	164
	165	
	166	167
	168	
	169	170
	171	
	172	173
		174

Conto economico

	Valori dell'esercizio
7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	65
8. SPESE DI GESTIONE:	
a) Provvigioni di acquisizione	66
b) Altre spese di acquisizione	67
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68
d) Provvigioni di incasso	69
e) Altre spese di amministrazione	70
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71
	72
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:	
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75
	76
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	77
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	78
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)	79
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce III. 2)	80
III. CONTO NON TECNICO	
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)	81 71.434.377
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)	82
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:	
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	84
b) Proventi derivanti da altri investimenti:	
aa) da terreni e fabbricati	85 420.117
bb) da altri investimenti	86 171.271.538 87 171.691.655
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	88 1.038.943
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89 9.573.433
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90 84.360.605
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	91
	92 265.625.692

Valori dell'esercizio precedente			
	175		
176			
177			
178			
179			
180			
181	182		
183			
184			
185	186		
	187		
	188		
	189		
	190		
	191	19.127.425	
	192		
193			
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	194		
195	593.615		
196	84.045.741	197	84.639.356
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	198	140.579	
199	4.454.719		
200	40.802.023		
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	201	202	129.896.097

Conto economico

		Valori dell'esercizio
4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)	93
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:	
a)	Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94 77.018.071
b)	Rettifiche di valore sugli investimenti	95 6.909.156
c)	Perdite sul realizzo di investimenti	96 42.680.335
		97 126.607.561
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)	98 32.832.598
7.	ALTRI PROVENTI	99 49.048.590
8.	ALTRI ONERI	100 89.107.301
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITÀ ORDINARIA	101 137.561.199
10.	PROVENTI STRAORDINARI	102 1.789.232
11.	ONERI STRAORDINARI	103 896.200
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITÀ STRAORDINARIA	104 893.032
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	105 138.454.231
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	106 32.858.380
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	107 105.595.851

Valori dell'esercizio precedente

	203
204 13.342.008	
205 32.388.094	
206 60.813.492	207 106.543.594
	208 7.043.057
	209 124.404.769
	210 49.746.602
	211 110.095.037
	212 758.878
	213 511.558
	214 247.319
	215 110.342.357
	216 30.620.268
	217 79.722.088

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Pierfrancesco Latini (**)

I Sindaci

Silvio Salini

Gino Gandolfi

Moira Paragone

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio
del registro delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Amministratore Delegato



03

Nota
integrativa

Nota integrativa

Premessa

Il presente Bilancio, che si compone degli schemi dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario nonché della Nota Integrativa e relativi allegati ed è corredata dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è stato redatto in ossequio all'art. 6, comma 22, del D.L. 269/2003 ("Trasformazione della SACE in società per azioni"), in conformità alle disposizioni applicabili di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209, al Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 limitatamente alle disposizioni in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione. Le disposizioni relative al Regolamento ISVAP n. 22 emanato il 4 aprile 2008 e al Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, per quanto concerne il bilancio sono state adottate solo ove ritenute applicabili a SACE. Il bilancio è sottoposto alla revisione legale, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/15 e con i principi contabili raccomandati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e comprende:

Parte A – Criteri di valutazione

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

Parte C – Altre informazioni

I valori esposti nei prospetti di Bilancio sono espressi in euro. Gli importi riportati in Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Viene inoltre presentato il Bilancio Consolidato che, ai sensi del D.Lgs. 38 del 28/2/2005, è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e al Regolamento Isvap n. 7/2007 ove applicabile a SACE.

Si segnala che il presente Bilancio include gli effetti derivanti dall'applicazione del Decreto Legge n. 23 (il "Decreto Liquidità" o "DL23") convertito con modificazioni nella Legge n. 40 del 5 giugno 2020, ed in particolare la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2021 di SACE include gli effetti derivanti dall'applicazione dell'articolo 2, comma 9 del DL Liquidità ed in particolare il trasferimento fino ad una percentuale di riassicurazione del 90% del portafoglio in bonis risultante alla data dell'8 aprile 2020, mediante cessione in riassicurazione al MEF del portafoglio con contestuale iscrizione, avvenuta nell'esercizio 2020, di un debito verso lo stesso MEF per circa euro 1,5 miliardi (in parte liquidato nell'esercizio 2021). Tale importo è stato quantificato nella Relazione sul capitale e dotazione patrimoniale di Sace redatta ai sensi della richiamata norma ed è soggetto ad attività di verifica ai sensi di quanto previsto dal comma 6 della medesima. Per la quantificazione degli attivi da trasferire Sace ha tenuto conto della Riserva Premi corrispondente agli impegni in essere e trasferiti, ritenendo di poter escludere quanto accantonato a titolo di Riserva di Perequazione - che al 31 marzo 2020 ammontava ad euro 710 milioni – tenuto conto delle disposizioni normative che regolano il funzionamento della Riserva di Perequazione ed in particolare la finalità di stabilizzazione del Conto Tecnico conservato, della natura di tale Riserva non direttamente riconducibile al business in force, della prassi generale di mercato adottata nelle operazioni di riassicurazione. Nel mese di gennaio 2021, a seguito di interlocuzioni con il MEF seguite alla trasmissione della Relazione sul capitale e dotazione patrimoniale di Sace, è emerso che la norma citata del DL Liquidità potrebbe essere oggetto di una interpretazione maggiormente estensiva – potendo in ipotesi il citato dettato normativo essere riferito in senso più ampio alla totalità delle Riserve tecniche, tra cui risulta compresa anche la Riserva di Perequazione. In conseguenza di ciò, è stato avviato un percorso di approfondimento finalizzato, dapprima, a definire in modo condiviso con il MEF, l'interpretazione della norma citata del DL Liquidità e, successivamente, a individuare, ancora una volta in modo condiviso con il MEF, ove necessario, i criteri volti

a rendere possibile l'esercizio di quantificazione volto ad individuare l'eventuale quota degli attivi da trasferire a fronte anche della Riserva di Perequazione, anche tenuto conto che la stessa non è analiticamente riconducibile ai singoli impegni ceduti, in quanto finalizzata alla copertura del complessivo saldo tecnico conservato. Alla data del 31 dicembre 2021, e ancora alla data odierna di approvazione del bilancio di esercizio da parte del Consiglio di amministrazione, le attività di approfondimento sia sull'interpretazione della norma citata del DL Liquidità sia sulla eventuale successiva quantificazione degli attivi da trasferire risultano ancora in corso di svolgimento. Si precisa peraltro che l'eventuale trasferimento degli attivi a fronte della Riserva richiamata, anche nell'interpretazione maggiormente estensiva, non determinerebbe effetti economici sul bilancio d'esercizio di SACE in quanto tale maggior valore sarebbe incluso nelle riserve trasferite al Riasicuratore, voce dell'attivo patrimoniale, con contropartita il Debito verso il MEF, confermando la solidità degli indici patrimoniali e di liquidità di Sace.

Relativamente alle operatività introdotte nel 2020 (Garanzia Italia, art. 35 Crediti Commerciali, Garanzie Green) si specifica che: sono registrate mediante gestione separata, come previsto dalle Leggi di riferimento; la piena mitigazione dei rischi in capo a SACE è stata realizzata attraverso la dotazione di Fondi di copertura del MEF; la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2021 di SACE include il rimborso dei costi di gestione sostenuti nell'esercizio e riferiti principalmente al costo del personale addetto a tali operatività registrato nella voce altri proventi tecnici; le commissioni relative ai prodotti introdotti dalla nuova operatività di SACE (Garanzia Italia, art. 35 Crediti Commerciali, Garanzie Green) sono accreditate al MEF mediante iscrizione nel bilancio di SACE di un debito, al netto del rimborso dei costi di gestione sostenuti.

Infine si precisa che la voce disponibilità liquide include le somme giacenti sul conto corrente intestato a SACE e relative al Fondo istituito dall'art.1 comma 14 del Decreto Liquidità, a copertura degli impegni dello Stato connessi alla concessione delle garanzie riferite alla nuova operatività di SACE, iscritto con contropartita nella voce passività diverse.

Parte A - Criteri di valutazione e di redazione del bilancio

Il Bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e di quelle specifiche per il settore assicurativo, interpretate alla luce dei Principi Contabili Nazionali. I richiamati principi contabili e criteri di valutazione sono, inoltre, ispirati ai criteri generali della prudenza e della competenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di SACE S.p.A..

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Sono di seguito esposti i criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio.

I criteri di valutazione utilizzati sono conformi alle disposizioni normative di cui al D.Lgs. n.139/2015 e ai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), anche tenuto conto di quanto disposto da IVASS.

Attivi immateriali

Sono iscritti al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori; le perdite durevoli di valore sono verificate annualmente con riguardo alle condizioni di utilizzo. Gli attivi immateriali sono ammortizzati sulla base della vita utile stimata. Gli ammortamenti, determinati a partire dal momento in cui i beni diventano disponibili per l'uso, sono imputati in diminuzione del valore originario dei beni.

Terreni e fabbricati

Gli immobili sono iscritti al costo d'acquisto aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi e diminuito, ove necessario, da perdite di valore determinate sulla base di perizie indipendenti. Sono considerati attivi patrimoniali a utilizzo durevole in quanto destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. Il valore dei fabbricati è scorporato dal valore delle aree fabbricabili su cui insistono in applicazione del principio contabile nazionale OIC 16. Il terreno sul quale insiste il fabbricato

destinato all'esercizio dell'impresa non viene ammortizzato, trattandosi di bene dotato di illimitata utilizzazione nel tempo. Il valore del fabbricato viene ammortizzato con aliquota del 3% ritenuta rappresentativa della vita utile del bene.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo storico, maggiorato degli oneri accessori. Trattandosi di forme di investimento durevole, le citate partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie. Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, in applicazione dell'art. 2426, comma 4 del codice civile, determinando la frazione del patrimonio netto di competenza sulla base dell'ultimo bilancio approvato delle imprese medesime.

Investimenti

Gli investimenti di SACE sono distinti nei comparti "durevole" e "non durevole". I titoli aventi caratteristiche di investimento durevole sono iscritti al costo di acquisto, rettificato della quota di competenza, positiva o negativa, dello scarto maturato alla data di chiusura dell'esercizio, ed eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore ritenute durevoli. Gli interessi e le cedole maturati sui titoli in portafoglio sono contabilizzati per competenza, con l'imputazione in bilancio dei ratei attivi.

I titoli ad utilizzo non durevole sono valutati al minore tra costo medio ponderato e valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le svalutazioni effettuate sono annullate, in tutto o in parte, mediante ripristini di valore, qualora vengano meno i motivi che le hanno originate. L'eventuale trasferimento dei titoli da un comparto all'altro avviene esclusivamente in casi di eccezionalità e straordinarietà e sulla base del valore del titolo alla data dell'operazione, determinato secondo i criteri della classe di provenienza. Successivamente al trasferimento i titoli vengono valutati secondo i criteri propri della classe di destinazione.

Crediti

I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo tenendo conto delle probabili future perdite per inesigibilità. Le perdite su crediti sono iscritte se sussistono documentati elementi oggettivi. Gli interessi compensativi e moratori sui crediti sono iscritti per la quota maturata in ciascun esercizio. Eventuali deroghe ai criteri di valutazione, determinate da cause eccezionali, sono analiticamente motivate in Nota Integrativa ai sensi dell'art. 2423 bis comma 2 del C.C.

Crediti per premi dell'esercizio

I crediti per premi dell'esercizio sono iscritti sulla base delle date di maturazione previste dal contratto, corrispondenti al momento di perfezionamento del contratto stesso, oltre che, ove previste, alle date di decorrenza del rischio. Ove sussistano delle probabili perdite future per inesigibilità, il credito viene svalutato fino al presumibile valore di realizzo.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione in base agli importi lordi delle riserve tecniche.

Attivi materiali e scorte

Sono iscritti al costo di acquisto, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione; sono svalutati per perdite durevoli di valore ed ammortizzati applicando aliquote rappresentative della vita utile stimata dei beni. L'ammortamento ha inizio a partire dal momento in cui i beni diventano disponibili per l'uso.

Riserve tecniche

Sono determinate, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs.n.173/97, nel rispetto del principio generale

secondo il quale l'importo delle riserve deve consentire di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione. Le riserve su rischi assunti in riassicurazione sono determinate sulla base delle comunicazioni delle imprese cedenti. Gli importi delle riserve tecniche cedute a riassicuratori sono determinate applicando, agli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro diretto, le percentuali di riassicurazione previste dai relativi contratti di riassicurazione.

a) Riserva premi

La riserva per frazioni di premi è determinata con il metodo del pro-rata temporis, applicato analiticamente per ciascuna polizza sulla base dei premi lordi. La riserva premi è stata inoltre adeguata alla sinistrosità attesa, non coperta dalla riserva per frazioni di premi, con riferimento ai contratti assicurativi in portafoglio perfezionati entro la data di chiusura dell'esercizio (riserva rischi in corso). La Riserva Premi, nella sua totalità, è considerata adeguata a coprire i rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio.

b) Riserva sinistri

Nel rispetto del principio di prudente valutazione, la riserva viene determinata in base all'analisi oggettiva del singolo sinistro. La riservazione avviene per l'importo corrispondente al "costo ultimo". Nel calcolo della riserva vengono accantonate inoltre, tutte le spese, incluse quelle di liquidazione, che si stima di dover sostenere per evitare o contenere i danni arrecati dal sinistro. Si tratta in particolare, per quanto concerne il ramo credito, delle spese previste per le azioni tendenti al salvataggio del credito stesso. Per il ramo credito e cauzioni sono portate in diminuzione della riserva le somme la cui esigibilità e riscuotibilità sono certe, sulla base di documentati elementi oggettivi. Inoltre, sempre per il ramo credito la riserva viene in ogni caso costituita (prescindendo da qualsiasi valutazione) al momento della comunicazione di sinistro da parte dell'assicurato e, comunque, al verificarsi di fatti/atti che lascino ragionevolmente presumere la possibilità degli eventi stessi. Relativamente alle posizioni in contenzioso, sono considerate le caratteristiche del singolo contenzioso e lo stato dell'istruttoria. Nella valutazione delle controversie e nella stima degli accantonamenti si tiene conto anche degli interessi e delle spese legali che SACE potrebbe essere chiamata a sostenere. La quota di Riserva Sinistri a carico dei riassicuratori è stata determinata applicando un criterio analogo a quello utilizzato per l'assicurazione diretta ed in osservanza ai trattati vigenti nel periodo. La Riserva Sinistri del lavoro indiretto è appostata sulla base di scambi di comunicazioni con le cedenti e, allo stato, è ritenuta congrua.

c) Riserva di perequazione

La Riserva di perequazione accoglie gli importi accantonati, conformemente alle disposizioni di legge, al fine di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari. La riserva viene accantonata negli esercizi in cui il risultato del conto tecnico è positivo e utilizzata negli esercizi in cui il risultato tecnico del ramo credito è negativo.

Fondo per trattamento di quiescenza e simili

Il Fondo accoglie l'accantonamento del fondo interno di previdenza integrativa del personale.

Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o passività, ritenute di natura certa o probabile, per le quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Fondo imposte

Il Fondo accoglie gli accantonamenti relativi all'eventuale differimento di imposte.

In virtù dell'adesione di SACE S.p.A. al consolidato fiscale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., i crediti e debiti per imposte correnti sono contabilizzati come crediti/debiti verso controllante.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il debito, al netto delle anticipazioni, copre tutti gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio ed è calcolato per ogni singolo lavoratore dipendente, in base ai contratti di lavoro e alle disposizioni di Legge vigenti.

Per effetto della riforma della Previdenza complementare, Legge 27 dicembre 2006 n. 296:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o tacita:
 - essere destinate a forme di previdenza complementare;
 - essere mantenute in azienda che provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Debiti

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi e passivi sono iscritti secondo i criteri della temporalità, nel rispetto dell'effettiva competenza dei costi e dei ricavi.

Operazioni fuori bilancio e strumenti finanziari derivati

Le operazioni in derivati, poste in essere con finalità gestionale di copertura ed efficiente gestione del portafoglio, vengono valutate imputando a conto economico le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione. Il valore dei contratti viene determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni di mercato ed ai valori e agli impegni loro connessi. Le operazioni in derivati, poste in essere con finalità di copertura del rischio tasso (micro *fair value hedge*), vengono valutate tenendo conto delle variazioni di *fair value* dello strumento coperto relative alla componente di rischio oggetto di copertura.

Premi Lordi Contabilizzati

I premi lordi contabilizzati sono attribuiti all'esercizio secondo il criterio della "maturazione". Gli stessi, inoltre, sono contabilizzati al netto dei soli annullamenti di natura tecnica.

Costi del personale e costi generali di amministrazione

Atteso che la normativa di riferimento impone la duplice attribuzione per "natura" e per "destinazione":

1. i costi del personale sono distribuiti applicando un criterio analitico basato sul peso percentuale delle competenze di ciascuna risorsa all'interno della struttura di appartenenza;
2. i costi generali di amministrazione sostenuti per una specifica causale sono suscettibili di diretta attribuzione;
3. gli altri costi generali non specificamente attribuibili sono ripartiti applicando le percentuali determinate con il metodo della distribuzione dei costi del personale.

Poste espresse in valuta estera

Le partite di debito e di credito sono valutate al cambio a pronti di fine esercizio, mentre i costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione dell'operazione. Le differenze cambio risultanti da tali rettifiche sono imputate nelle voci "Altri Proventi" e "Altri Oneri". Gli utili e le perdite da valutazione sono imputati al conto economico. In sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione dell'utile di esercizio, dopo aver effettuato l'accantonamento a riserva legale, l'eventuale saldo netto positivo (utile netto) viene accantonato ad una "Riserva di Patrimonio Netto". Tale posta non può essere distribuita fino al realizzo dell'attività o della passività che l'ha generata.

Criteri di determinazione della quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti da trasferire dal conto non tecnico è determinata secondo le disposizioni dell'art. 55 del D.Lgs.n.173/97 e del regolamento ISVAP n. 22/2008, applicando all'utile netto degli investimenti il rapporto tra la semisomma delle riserve tecniche e la semisomma delle riserve tecniche e dei patrimoni netti all'inizio ed alla fine dell'esercizio.

Proventi e oneri straordinari

Sono compresi nella voce esclusivamente i risultati rivenienti da eventi che producono effetti rilevanti sulla struttura aziendale, le alienazioni di investimenti durevoli e le sopravvenienze.

Imposte sul reddito

L'onere per imposte sul reddito è rilevato sulla base della migliore stima del reddito imponibile determinato nel rispetto delle norme vigenti in materia. Si è tenuto altresì conto di quanto statuito dai principi contabili di riferimento in materia di imposte differite e anticipate. Pertanto le imposte anticipate, così come il beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo, sono rilevate qualora vi sia ragionevole certezza della loro recuperabilità futura, e le passività per imposte differite non sono rilevate quando esistono scarse possibilità che il relativo debito insorga.

Cambi adottati

I cambi delle principali valute, adottati per la conversione in euro, sono i seguenti:

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Dollaro Usa	1,1326	1,2271	1,1234
Sterlina GBP	0,8403	0,89903	0,85080
Franco svizzero	1,0331	1,0802	1,0854

Utilizzo di stime

Nella predisposizione del bilancio gli amministratori sono tenuti ad effettuare stime e valutazioni che hanno effetto sugli importi contabilizzati relativi alle attività, passività, costi e ricavi. Per il bilancio dell'esercizio 2021 si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Al fine di formulare stime ed ipotesi attendibili gli amministratori hanno fatto riferimento all'esperienza storica, nonché ad altri fattori considerati ragionevoli per la fattispecie in esame, in base a tutte le informazioni disponibili. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti sulla situazione patrimoniale ed economica, nonché sulle passività potenziali riportate nel bilancio ai fini di informativa, qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli a suo tempo espressi, anche alla luce dell'attuale contesto caratterizzato dall'emergenza sanitaria tutt'ora in corso. In particolare, l'impiego in maggior misura di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale è stato necessario nei seguenti casi: nella determinazione delle riserve tecniche; nella determinazione del *fair value* di attività e passività finanziarie nei casi in cui lo stesso non era direttamente osservabile su mercati attivi; nella determinazione del valore recuperabile dei crediti iscritti, nella stima della recuperabilità delle imposte differite attive, nella quantificazione dei fondi per rischi e oneri.

Moneta di conto del bilancio

Tutti i valori esposti nei modelli di bilancio sono espressi in unità di euro. I dati della Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

STATO PATRIMONIALE

(importi in migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020
Attivi immateriali	2.321	2.479
Investimenti	4.181.019	5.829.986
Riserve tecniche carico riassicuratori	3.587.558	3.327.426
Crediti	807.147	879.609
Altri elementi dell'attivo	37.213.603	34.268.901
Ratei e risconti attivi	21.601	25.160
Attivo Stato patrimoniale	45.813.249	44.333.562
Patrimonio netto:		
- Capitale sociale	3.730.324	3.730.324
- Riserva da sovrapprezzo di emissione	43.305	43.305
- Riserve di rivalutazione		
- Riserva legale	285.088	281.102
- Altre riserve	422.811	408.758
- Utili (perdite) portati a nuovo	293.323	232.180
- Utile d'esercizio	105.596	79.722
Passività subordinate	500.000	500.000
Riserve tecniche	5.234.429	4.975.343
Fondi per rischi ed oneri	72.902	90.681
Debiti ed altre passività	35.107.954	33.973.727
Ratei e risconti passivi	17.517	18.420
Passivo Stato patrimoniale	45.813.249	44.333.562

CONTO ECONOMICO

(importi in migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020
Conto tecnico dei rami danni		
<i>Premi lordi</i>	438.987	736.911
<i>Variazione della riserva premi e dei premi ceduti</i>	(280.933)	(631.032)
Premi netti di competenza	158.054	105.879
Variazione delle altre riserve tecniche		(26.123)
Quota dell'utile trasferito dal conto non tecnico	32.833	7.043
Variazione della riserva di perequazione	(13.674)	(36.253)
Altri proventi e oneri tecnici	40.014	5.913
Oneri da sinistri al netto dei recuperi	(89.228)	12.938
Ristorni e partecipazioni agli utili	(2.717)	(587)
Spese di gestione	(53.847)	(49.683)
Risultato del conto tecnico dei rami danni	71.434	19.127
Conto non tecnico		
Proventi da investimenti dei rami danni	265.626	129.896
Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	(126.608)	(106.544)
Quota dell'utile trasferito al conto tecnico dei rami danni	(32.833)	(7.043)
Altri proventi	49.049	124.405
Altri oneri	(89.107)	(49.747)
Risultato del conto non tecnico	66.127	90.968
Risultato della gestione straordinaria	893	247
Imposte sul reddito	(32.858)	(30.620)
Utile d'esercizio	105.596	79.722

Stato Patrimoniale – Attivo

Sezione 1 - voce B - Attivi immateriali

1.1 – Variazioni nell'esercizio

Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente agli attivi immateriali sono riportate nell'Allegato n.4.

1.4 – Dettaglio degli altri costi pluriennali (voce B.5)

Il dettaglio della voce è di seguito riportato:

Tabella 1 (importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Diritti utilizzo opere dell'ingegno	329	366
Marchi e licenze	30	36
Costi per software	1.962	2.076
Totale altri costi pluriennali (voce B.5)	2.321	2.478

I costi per software (euro 1.962 mila) si riferiscono prevalentemente alle implementazioni sulla piattaforma di servizi digitale destinata all'offerta di prodotti dedicati alle PMI.

Sezione 2 voce C Investimenti (Allegati n. 4, 5, 6, 7, 8, 9,10)

2.1 - Terreni e fabbricati – voce C.I

La voce “Terreni e fabbricati” (euro 59.520 mila) è rappresentata:

- dal valore del fabbricato di proprietà della Società (euro 9.720 mila), sito in Piazza Poli 37/42 in Roma, utilizzato in parte per l'esercizio dell'impresa ed in parte concesso in locazione alle società controllate;
- dal valore del terreno sul quale insiste il fabbricato (euro 49.800 mila).

2.1.1 – Le variazioni nell'esercizio dei terreni e fabbricati sono riportate nell'Allegato n.4.

2.2 - Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate - voce C.II

Il totale degli Investimenti iscritti in bilancio alla categoria in esame ammonta, al 31 dicembre 2021, ad euro 704.529 mila (euro 758.806 mila al 31 dicembre 2020).

2.2.1 Azioni e quote di imprese (voce C.II.1)

La voce include:

- la partecipazione nella società controllata SACE BT S.p.A., costituita in data 27 maggio 2004, il cui capitale sociale, pari ad euro 56.539 mila, è interamente sottoscritto da SACE S.p.A.;
- la partecipazione in SACE Fct S.p.A., costituita in data 24 marzo 2009, il cui capitale sociale, pari ad euro 50.000 mila, è interamente sottoscritto da SACE S.p.A.;
- la partecipazione in SACE Do Brasil, costituita in data 14 maggio 2012 con una partecipazione pari al 100% per un controvalore di euro 383 mila;
- la partecipazione nell'azionariato di ATI (African Trade Insurance Agency) con una quota di n.100 azioni per un controvalore di usd 12.801 mila;
- la partecipazione in Simest S.p.A., pari al 76,005%, per un controvalore di euro 228.406 mila.

Le partecipazioni sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. L'applicazione di tale criterio ha determinato una rivalutazione complessiva di euro 3.522 mila, registrata nei “Proventi

da Investimenti", riferiti alla società SACE Fct per euro 2.005 mila, alla società SACE BT per euro 291 mila e alla società ATI per euro 1.226 mila e una svalutazione complessiva di euro 3.767 mila, rilevata tra gli "Oneri patrimoniali e finanziari", relativi alla società Simest per euro 3.510 mila e alla società SACE do Brasil per euro 257 mila.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto riportato nell'Allegato n. 6 e nell'Allegato n.7.

2.2.1.a) Le variazioni intervenute nell'esercizio delle azioni e quote sono riportate nell'Allegato n. 5.

2.2.1.b) Le informazioni relative alle imprese partecipate sono riportate nell'Allegato n. 6.

2.2.1.c) Il Prospetto analitico delle movimentazioni è riportato nell'Allegato n.7.

2.2.2 Obbligazioni emesse da imprese (voce C.II.2).

La voce si riferisce a titoli obbligazionari emessi dalla controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per euro 299.999 mila.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'Allegato n. 5.

2.2.3 Finanziamenti ad imprese (voce C.II.3)

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'Allegato n. 5.

2.3 – Altri investimenti finanziari – Voce C.III

2.3.1 – Ripartizione degli investimenti finanziari in base all'utilizzo.

Nell'Allegato n. 8 è riportata la ripartizione degli investimenti in base all'utilizzo durevole e non durevole nonché il valore di bilancio ed il valore corrente. Nel corso dell'esercizio non si è dato luogo a trasferimenti da un comparto all'altro. Gli investimenti e l'attribuzione alla classe in base all'utilizzo sono stati effettuati nel rispetto delle linee guida per la gestione finanziaria approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Tabella 2 (importi in migliaia di euro)

Elenco dei titoli di Stato e obbligazioni con indicazione del soggetto emittente	31/12/2021	31/12/2020
Titoli di Stato emessi dall'Austria	40.761	40.131
Titoli di Stato emessi dalla Grecia	15.283	14.396
Titoli di Stato emessi dall'Italia	2.302.869	3.310.492
Altri titoli quotati	138.809	173.358
Totale	2.497.722	3.538.377

Gli "Altri titoli quotati" fanno principalmente riferimento a titoli obbligazionari emessi da emittenti bancari e sovranazionali.

I titoli sono depositati presso istituti bancari. Per quanto riguarda le informazioni relative al valore di mercato dei titoli immobilizzati si rimanda all'Allegato n. 8.

Con riferimento alle "Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso" iscritti nella voce C.III, gli importi imputati a conto economico nell'esercizio a titolo di scarto e di costo ammortizzato ammontano a:

Tabella 3 (importi in migliaia di euro)

Descrizione	Positivo	Negativo
Scarti	2.204	0
Costo ammortizzato	35.303	710

2.3.2 – Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nelle voci di cui al punto

2.3.1 Si veda quanto riportato nell'Allegato n. 9

2.3.3 – *Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti – Voce C.III.4 e dei depositi presso enti creditizi – voce C.III.6.*

Si veda quanto riportato nell'Allegato n.10

2.3.4 – *Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo dei prestiti con garanzia reale – Voce C.III.4.a*

La voce “Finanziamenti” comprende i mutui ipotecari a favore del personale dipendente il cui valore all'inizio dell'esercizio era pari ad euro 1.795 mila. Nel corso dell'esercizio sono state incassate rate per euro 447 mila. Il saldo pari ad euro 1.348 mila riguarda il credito residuo relativo ai mutui concessi.

2.3.5 – *Ripartizione per durata di vincolo dei depositi presso enti creditizi – Voce C.III.6*

Tabella 4 (importi in migliaia di euro)

Durata vincolo	31/12/2021	31/12/2020
Entro 6 mesi	781.000	1.299.090
Totale	781.000	1.299.090

La voce si riferisce a depositi irregolari a favore della controllata SACE Fct.

2.3.6 – *Composizione per tipologia degli investimenti finanziari diversi – Voce C.III.7*

Tabella 5 (importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Strumenti finanziari partecipativi	20.687	21.054
Altri investimenti	29	29
Totale	20.716	21.083

2.3.7 – *Ripartizione dei Fondi comuni di investimento per paese – Voce C.III.2*

Tabella 6 (importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Italia	101.482	135.347
Totale	101.482	135.347

La voce si riferisce alle quote del Fondo Sviluppo Export.

2.4 – *Depositi presso imprese cedenti – Voce C.IV*

La voce accoglie l'ammontare dei depositi a garanzia (euro 39 mila) trattenuti presso le imprese cedenti regolati dai trattati in vigore. Non sono state operate nell'esercizio svalutazioni dei depositi in esame.

Sezione 4 Voce D bis - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori.

La voce in questione, pari a euro 3.587.558 mila, si riferisce principalmente alle riserve tecniche derivanti dalla riassicurazione con il Ministero dell'economia e delle finanze. Tale voce include gli importi attribuiti al MEF per effetto del Decreto Liquidità, determinati secondo i criteri richiamati nella Premessa alla presente Nota integrativa.

Tabella 7 (importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Riserva Premi	3.093.623	3.066.006
Riserva Sinistri	493.935	261.420
Totale	3.587.558	3.327.426

Sezione 5 – Voce E – Crediti

Tabella 8 (importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Crediti derivanti da operaz. assicur. diretta verso assicurati (Voce E.I.1)	139.727	80.724
Assicurati e terzi per somme da recuperare (Voce E.I.4)	280.308	348.201
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (Voce E.II.1)	51.305	138.138
Altri crediti (Voce E.III)	335.807	312.546
Totale	807.147	879.609

Nei paragrafi che seguono si forniscono le informazioni sulla composizione della voce Crediti.

5.1 - Crediti derivanti da operazioni di Assicurazione diretta (Voci E.I.1 – E.I.4)

La voce E.I.1 “Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta verso assicurati” (euro 139.727 mila) comprende gli importi dei premi da incassare su polizze perfezionate alla data di bilancio. La voce include, inoltre, euro 11.211 mila riferiti a crediti per commissioni relative a Garanzia Italia, euro 69.501 mila riferiti a Garanzia Green e euro 2.613 mila per crediti riferibili ad operazioni in coassicurazione che, in base a quanto stabilito dal Decreto Liquidità a decorrere dal 1 gennaio 2021, sono assunte da SACE e dallo Stato, rispettivamente nella misura del dieci e del novanta per cento del capitale e degli interessi di ciascun impegno.

La voce E.I.4 “Assicurati e terzi per somme da recuperare” (euro 280.308 mila) è costituita prevalentemente dai crediti da surroga valutati ed iscritti al valore di presumibile realizzo determinato separatamente per ciascuna tipologia di credito e di controparte e si riferisce per euro 137.089 mila a crediti da surroga per rischio sovrano e per euro 143.046 mila a crediti da surroga per rischio commerciale.

La variazione nel valore dei crediti al 31 dicembre 2021 rispetto al valore dell'esercizio precedente è riconducibile a svalutazioni per allineamento al valore di presumibile realizzo (euro 79.367 mila), a incassi pari ad euro 25.206 mila e nuovi indennizzi da recuperare euro 25.388 mila. L'adeguamento ai cambi di fine esercizio dell'esposizione creditoria espressa in divisa differente dall'euro è positivo e pari ad euro 7.931 mila.

5.2 - Crediti derivanti da operazioni di Riassicurazione (Voce E.II.1)

La voce (E.II.1) “Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione” presenta un saldo pari a euro 51.305 mila e si riferisce per euro 21.141 mila ai crediti per provvigioni derivanti da contratti di riassicurazione passiva, di cui euro 19.841 mila riferiti alla Convenzione di riassicurazione MEF e 1.300 mila al Trattato con privati. Nella voce sono inclusi inoltre euro 21.324 mila riferiti a crediti per indennizzi e rimborsi su premi, di cui euro 20.501 mila riferiti alla Convenzione di riassicurazione MEF e 823 mila al Trattato con privati, euro 8.187 mila per crediti di riassicurazione attiva, euro 652 mila per crediti commerciali a breve termine relativi alla nuova operatività art. 35 del DL 34 del 2020 (Decreto Rilancio).

5.3 - Dettaglio della voce “Altri Crediti” (voce E.III)

Tabella 9 (importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Altri crediti Paese	17.006	19.132
Crediti per interessi compensativi su indennizzi da recuperare	71.457	73.716
Crediti verso l'Erario	5.493	9.306
Attività per imposte anticipate	67.490	66.938
Crediti diversi	174.361	143.454
Altri Crediti (voce EIII)	335.807	312.546

La voce “Altri crediti Paese” (euro 17.006 mila) accoglie l’ammontare dei crediti acquistati da assicurati relativamente alla loro quota di scoperto. I crediti citati hanno caratteristiche analoghe, per tempi e condizioni di rimborso, ai crediti verso paesi esteri vantati direttamente da SACE. La voce “Crediti per interessi compensativi su indennizzi da recuperare” (euro 71.457 mila) rappresenta il totale dovuto alla data del bilancio da paesi esteri a titolo di interessi previsti dagli accordi di ristrutturazione in essere.

La voce “Crediti verso l’Erario” (euro 5.493 mila) accoglie per euro 4.697 mila il credito IRAP risultante dal credito dell’esercizio precedente (pari a euro 8.245 mila) al netto dell’onere dell’esercizio 2021 (euro 3.548 mila) e per euro 795 mila i crediti d’imposta richiesti a rimborso nei precedenti esercizi, maggiorati degli interessi maturati alla data del 31 dicembre 2021.

Le “Attività per imposte anticipate” (euro 67.490 mila), per il cui dettaglio si rinvia alla tabella n. 30, si riferiscono a voci di conto economico che concorrono alla determinazione del reddito imponibile in esercizi diversi da quello nel quale sono contabilizzate. La voce è esposta al netto del riverbero a conto economico delle imposte anticipate stanziate nei precedenti periodi di imposta operato nell’esercizio 2021 per effetto del conseguimento di un reddito imponibile IRES ed IRAP. Il dettaglio è riportato nella sezione 21.7 della presente Nota Integrativa.

L’incremento della voce “Crediti Diversi” rispetto all’esercizio precedente è riferibile, principalmente, alla marginazione su operazioni di Asset Swap e di pronti contro termine stipulati con la controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Crediti per somme da recuperare (rischio sovrano e commerciale) – ripartizione per valuta estera

Di seguito il dettaglio per valuta delle posizioni relative a crediti per somme da recuperare.

Tabella 10 (importi in migliaia)

Valuta	31/12/2021	31/12/2020
USD	160.677	217.076
EURO	215.823	263.114
CHF	2.121	3.375
Altre valute	6	6

Sezione 6 Voce F - Altri elementi dell’Attivo

6.1 - Variazioni nell’esercizio degli attivi ad utilizzo durevole inclusi nella classe F.I.

Tabella 11 (importi in migliaia di euro)

Descrizione	2020	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2021
Mobili e macchine	1.424	748	578	1.594
Opere d’arte	53	0	0	53
Impianti e attrezzature strumentali	1	0	0	1
Scorte	11	0	6	5
Totale	1.489	748	584	1.653

Disponibilità liquide

I depositi presso gli Istituti di Credito ammontano ad euro 37.175.878 mila, di cui euro 1.421 mila si riferiscono a conti correnti in valuta. Tale voce comprende euro 31 miliardi versati dal MEF sul conto corrente intestato a SACE e acceso presso la Tesoreria Centrale (Banca d'Italia) e dedicato alla nuova operatività ex Decreto Liquidità che trova contropartita nella voce passività diverse. La consistenza della cassa al 31 dicembre 2021 è pari ad euro 5 mila.

6.4 – Attività diverse. Si riporta di seguito il dettaglio delle voci componenti il saldo:

Tabella 12 (importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Attività da plusvalenze su contratti a termine in cambi	6.052	75
Crediti verso CDP per consolidato fiscale	654	28.892
Crediti verso coassicuratori per commissioni	28.284	0
Altre attività	1.075	838
Totale	36.065	29.805

Sezione 7 - Ratei e risconti attivi voce G

Tabella 13 (importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Ratei per interessi su titoli di stato e obbligazionari	13.346	21.617
Ratei per interessi su investimenti finanziari diversi	6.580	2.096
Totale ratei per interessi	19.926	23.713
Altri risconti attivi	1.675	1.446
Totale risconti attivi	21.601	25.159

La voce relativa agli interessi su investimenti finanziari diversi (euro 6.580 mila) riguarda gli interessi su operazioni di pronti contro termine e interessi sul deposito irregolare a favore di SACE Fct. La voce “Altri risconti attivi” pari ad euro 1.675 mila, si riferisce a quote di costi generali da attribuire ad esercizi successivi.

7.3 – Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e, separatamente, di quelli con durata superiore ai cinque anni

Tra i risconti di durata pluriennale sono presenti euro 124 mila relativi a costi legati a contratti di servizi e fitti passivi. I risconti di durata superiore ai 5 anni sono pari a euro 184 mila e riferibili a fitti passivi.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio Netto

Sezione 8 - Patrimonio Netto – Voce A

Le variazioni intervenute nell'esercizio sulle voci in esame sono dettagliate nella tabella seguente:

Tabella 14 (importi in migliaia di euro)

Descrizione	Capitale sociale	Utili portati a nuovo	Riserva legale	Altre riserve	Riserva da sovrapprezzo di emissione	Utile d'esercizio	Totale
Saldi al 1° gennaio 2020	3.730.324	172.441	274.023	401.498	43.305	141.582	4.763.173
Destinazione dell'utile 2019:							
- Distribuzione dividendi						-70.000	-70.000
- Altre destinazioni		59.739	7.079	4.764		-71.582	
Aumento del capitale sociale							
Altre variazioni				2.495			2.495
Risultato dell'esercizio 2020						79.722	79.722
Saldi al 31.12.2020	3.730.324	232.180	281.102	408.758	43.305	79.722	4.775.390
Destinazione dell'utile 2020:							
- Distribuzione dividendi							
- Altre destinazioni		61.143	3.986	14.593		-79.722	
Aumento del capitale sociale							
Altre variazioni				-540			-540
Risultato al 31 dicembre 2021						105.596	105.596
Saldi al 31.12.2021	3.730.324	293.323	285.088	422.811	43.305	105.596	4.880.446

Nel prospetto sono rappresentate analiticamente le voci di patrimonio netto secondo il loro grado di disponibilità e distribuibilità, come richiesto dall'art. 2427 n.7-bis del codice civile.

Tabella 15 (importi in €)

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti
Capitale al 31.12.2021	3.730.323.610			
Riserve di capitali:				
Riserve rivalutazione		A, B,C		
Riserva da sovrapprezzo di emissione	43.304.602	A,B,C al raggiungimento della riserva legale del limite di 1/5 del capitale sociale		
Riserve di utili:				
Riserva legale	285.088.282	B		
Altre riserve	110.698.619	A, B	110.698.619	
Altre riserve	312.112.831	A, B,C	312.112.831	
Utili portati a nuovo	293.322.571	A, B, C	293.322.571	
Totale			716.134.021	
quota non distribuibile ¹			110.698.619	
quota distribuibile			605.435.403	

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci
(1) la quota non distribuibile accoglie euro 21.501 mila riferiti alla quota residua della riserva utili su cambi, euro 1.415 mila riferiti alla quota della riserva di rivalutazione dei crediti, euro 88.709 mila riferiti alla rivalutazione delle partecipazioni derivanti dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto e euro -927 mila riferiti alla valutazione degli strumenti di copertura dei flussi finanziari.

Il Capitale sociale è composto da n. 1.053.428 di azioni per un valore nominale complessivo di euro 3.730.323.610, detenute da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Il valore nominale di ciascuna azione è pari a euro 3.541,13.

Sezione 9 – Passività Subordinate

In data 30 gennaio 2015 SACE ha collocato presso investitori istituzionali una emissione obbligazionaria subordinata perpetua per euro 500 milioni, con una cedola annuale del 3.875% per i primi 10 anni ed indicizzata al tasso swap a 10 anni aumentato di 318.6 punti base per gli anni successivi. I titoli possono essere richiamati dall'emittente dopo 10 anni e successivamente ad ogni data di pagamento della cedola. I titoli sono quotati alla Borsa del Lussemburgo.

Sezione 10 – Riserve tecniche – voce C.I. (Allegato n. 13)

10.1 – Variazioni nell'esercizio delle componenti della Riserva premi- Voce C.I.1 – e delle componenti della Riserva sinistri – Voce C.I.2 dei rami danni (Allegato n. 13)

Tabella 16 (importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Riserva premi		
Riserva per frazioni di premio	2.833.096	2.687.828
Riserva per rischi in corso	929.311	1.041.182
Totale	3.762.407	3.729.010
Riserva sinistri		
Riserva per indennizzi e spese dirette	699.139	488.622
Riserva per spese di liquidazione	12.517	8.447
Riserva per sinistri tardivi	6.488	9.059
Totale	718.144	506.128

La riserva premi e la riserva sinistri si riferiscono ad esposizioni in divisa estera rispettivamente per euro 1.197.435 mila e per euro 301.966 mila. La riserva premi risulta in aumento per effetto della maggiore rischiosità di portafoglio e dell'andamento dei premi dell'esercizio. La Riserva Sinistri risulta in aumento per effetto della maggiore sinistrosità registrata nell'anno, ed è ritenuta congrua a coprire il potenziale costo dei sinistri non pagati, in tutto o in parte, alla chiusura dell'esercizio.

Nella tabella che segue vengono esposti i valori del Lavoro Diretto e del Lavoro Indiretto:

Tabella 17 (importi in migliaia di euro)

Descrizione	LD 31/12/2021	LI 31/12/2021	LD 31/12/2020	LI 31/12/2020
Riserva premi				
Riserva per frazioni di premio	2.645.600	187.496	2.504.487	183.341
Riserva per rischi in corso	929.311		1.041.182	
Totale	3.574.911	187.496	3.545.669	183.341
Riserva sinistri				
Riserva per indennizzi e spese dirette	567.966	131.173	417.627	70.995
Riserva per spese di liquidazione	12.517		8.447	
Riserva per sinistri tardivi	6.488		9.059	
Totale	586.971	131.173	435.133	70.995

La Riserva Rischi in corso, calcolata tramite metodologia CreditMetrics (che stima la perdita attesa dell'intero portafoglio fino al run off dello stesso), è connessa all'andamento tecnico e destinata a coprire la parte di rischio ricadente nei periodi successivi alla chiusura dell'esercizio. Relativamente alla metodologia di calcolo SACE – come previsto dal Regolamento ISVAP n. 16 - non ha seguito un metodo analitico ma si è avvalsa del procedimento empirico. In particolare, partendo dalla stima di perdita attesa complessiva di portafoglio, tra i principali fattori presi in considerazione ai fini della determinazione della Riserva Rischi in corso rientrano:

- le dinamiche osservate e attese del portafoglio perfezionato con attenzione particolare al profilo di rischio assunto, al livello di concentrazione per controparte e settore industriale;
- l'entità delle esposizioni in valute estere e le dinamiche osservate ed attese sui tassi di cambio;
- la lunghezza del run-off del portafoglio e le relative dinamiche osservate.

Gli attivi patrimoniali assicurano la copertura delle Riserve tecniche risultanti alla chiusura dell'esercizio.

La riserva sinistri comprende l'ammontare complessivo delle somme che, da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri (i) avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti qualunque sia la data di denuncia, e non ancora pagati (ii) alle relative spese di liquidazione, indipendentemente dalla loro origine nonché (iii) alla riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati alla data di valutazione. Come da possibilità offerta dal Regolamento 16 per il ramo Credito, si è utilizzata la possibilità di portare in deduzione agli importi accantonati a riserva la stima dei recuperi, basata su serie storiche interne alla società sui recuperi post-liquidazione.

La riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati comprende l'ammontare complessivo delle somme che, da una stima prudente, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio in corso o in quelli precedenti, ma non ancora denunciati alla data delle valutazioni nonché alle relative spese di liquidazione. Al fine di pervenire ad una stima della Riserva IBNR si è proceduto a stimare separatamente il numero dei sinistri IBNR (in base ai ritardi di denuncia osservati storicamente ad ogni trimestre di denuncia) e il costo medio degli stessi (in base ai costi medi dei sinistri denunciati tardivamente e dei costi medi dei sinistri denunciati nell'esercizio). In coerenza con la metodologia di calcolo della Riserva per sinistri denunciati, all'importo di Riserva IBNR così ottenuto come prodotto tra il numero dei sinistri IBNR e il costo medio, è stato applicato un RR medio di portafoglio e un tasso di riservazione medio di portafoglio. Non si rilevano sinistri tardivi particolarmente onerosi o aventi il carattere dell'eccezionalità, tenuto conto della tipologia dei rischi del ramo.

10.3 – Riserva di perequazione

La riserva di perequazione, pari ad euro 753.878 mila, è aumentata rispetto all'esercizio precedente per euro 13.674 mila. L'accantonamento è stato determinato sulla base del dettato dell'art. 37 del D.Lgs. 209/2005 (e dell'art. 80 del D.Lgs. n.173/1997).

Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri - Voce E

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'Allegato n. 15.

I Fondi per rischi ed oneri ammontano ad euro 72.902 mila; l'importo comprende euro 36.754 mila per imposte differite passive ed euro 36.148 mila per "Altri accantonamenti" le cui componenti principali sono di seguito riepilogate:

- euro 16.821 mila riferiti al contenzioso in essere alla data di chiusura dell'esercizio;
- euro 5.773 mila per accordi in corso di perfezionamento con assicurati;
- euro 97 mila accantonati per somme da assegnare ad assicurati a titolo di quote di spettanza;
- euro 888 mila per potenziali passività stimate verso assicurati, nei confronti dei quali non risulta ancora maturato il diritto ad ottenere tali somme;
- euro 5.727 mila imputabili al "Fondo intersetoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza" istituito presso l'INPS, ai sensi del D.M. 17 gennaio 2014 n. 78459.

Sezione 13 - Debiti ed altre passività - Voce G

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce G.I.).

Tabella 18 (importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Anticipi per premi	8	21
Debiti verso Assicurati per rimborsi di premio	137	432
Depositi c/spese istruttoria	5	1
Altri debiti di ass.ne diretta	29.958	29.052
Debiti verso Assicurati voce G.I.3.	30.108	29.506

La voce “Altri debiti di assicurazione diretta” di euro 29.958 mila accoglie principalmente i debiti per quote di spettanza su recuperi dovute agli assicurati per le quote di scoperto sulle somme recuperate. La variazione rispetto all’esercizio precedente è dovuta principalmente all’adeguamento delle esposizioni in valuta diversa da euro.

Tabella 19 (importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Debiti di riassicurazione attiva	987	33.527
Debiti di riassicurazione passiva	820.493	1.641.126
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione voce G.II.1.	821.480	1.674.653

La voce “Debiti di riassicurazione attiva” pari a euro 987 mila accoglie, per euro 789 mila, i debiti riferiti alle commissioni e agli indennizzi su operazioni di riassicurazione attiva per crediti commerciali a breve termine nuova operatività ex art. 35 DL 34 del 2020 (Decreto Rilancio).

La voce “Debiti di riassicurazione passiva” pari a euro 820.493 mila si riferisce per euro 159.899 mila a debiti per premi ceduti, per euro 35.123 mila a debiti per indennizzi e per euro 625.213 mila al Debito verso il MEF per le Riserve tecniche trasferite per effetto del Decreto Liquidità e determinati secondo i criteri richiamati nella Premessa alla presente Nota integrativa.

13.2 – Debiti verso banche e istituti finanziari (voce G.IV)

La voce pari a euro 103.113 mila (euro 98.624 mila al 31 dicembre 2020) si riferisce ad operazioni di asset swap poste in essere con la controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

13.4 – Prestiti diversi e altri debiti finanziari (voce G.VI)

La voce pari a euro 2.431.475 mila (euro 998.794 mila al 31 dicembre 2020) si riferisce ad operazioni di pronti contro termine poste in essere con controparti bancarie.

13.5 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

La variazione dell’esercizio del Trattamento di Fine Rapporto, riportata nell’Allegato n.15, accoglie l’accantonamento del periodo, al netto dei versamenti effettuati ai Fondi di Previdenza come previsto dalla riforma della previdenza complementare.

Altri debiti – voce G.VIII

Tabella 20 (importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Per oneri tributari diversi	1.734	1.518
Verso Enti assistenziali e previdenziali	1.741	1.653
Debiti diversi	43.026	22.903
Totale	46.501	26.074

13.6 - Dettaglio dei debiti diversi - voce G.VIII.4

I debiti diversi (complessivamente pari ad euro 43.026 mila) sono rappresentati, principalmente, da debiti verso fornitori per euro 13.125 mila a fronte di costi generali di amministrazione di competenza dell'esercizio, da costi del personale di competenza dell'esercizio per euro 10.935 mila e da marginazioni su derivati per euro 18.454 mila.

13.7 – Conti transitori passivi di riassicurazione –voce G.IX.1

I dati ricevuti dalle imprese cedenti sui valori reddituali provvisori di natura tecnica per l'esercizio 2021 sono stati rinvolti nel conto tecnico dell'esercizio successivo attraverso l'utilizzo dei conti transitori di riassicurazione.

13.8 – Passività diverse – voce G.IX.3

La voce "Passività diverse", che ammonta complessivamente ad euro 31.670.841 mila, accoglie la contropartita del deposito effettuato dal MEF sul conto corrente intestato a SACE presso la tesoreria centrale per euro 31 miliardi (iscritti nell'attivo patrimoniale nella voce "Altri elementi dell'attivo"), il debito, al netto dei costi di gestione sostenuti, per le commissioni sulle operazioni Garanzia Italia erogate al 31 dicembre 2021 per euro 224.816 mila, su riassicurazione di crediti commerciali a breve termine per euro 238.908 mila, su Garanzia Green per euro 71.720 mila e su operazioni in coassicurazione per euro 133.862 mila, le minusvalenze da valutazione sui contratti utilizzati con finalità di copertura degli attivi patrimoniali in valuta per euro 1.397 mila.

Sezione 14 – Ratei e risconti – voce H

Tabella 21 (importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Ratei passivi su interessi	17.199	17.205
Altri ratei e risconti	318	1.215
Totale Ratei e Risconti	17.517	18.420

14.1 - Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti (voce H.3).

Il saldo della voce "Ratei passivi su interessi" pari a euro 17.199 mila si riferisce al rateo passivo sull'emissione obbligazionaria subordinata (V. Sezione n.9).

14.3 – Indicazione dei ratei e dei risconti pluriennali e separatamente di quelli con durata superiore ai cinque anni

Non si segnalano risconti di durata superiore all'anno.

Sezione 15 – Attività e passività relative a imprese partecipate

Nell'Allegato n. 16 viene fornito il dettaglio delle attività e delle passività relative ad imprese del gruppo.

Sezione 16 – Crediti e debiti

16.1 – Esigibilità dei crediti e dei debiti

Dei crediti di cui alle voci C ed E dell'attivo, euro 1.992.894 mila sono esigibili oltre l'esercizio successivo, mentre euro 980.827 mila oltre i 5 cinque anni successivi. I debiti di cui alle voci F e G del passivo che hanno scadenza entro i cinque anni sono pari a euro 42.531 mila.

Sezione 17 – Garanzie, impegni ed altri conti d'ordine – Voci I, II, III e IV

Il dettaglio dei conti d'ordine viene fornito nell'Allegato n. 17.

17.1 – Composizione degli impegni

Gli impegni ammontano complessivamente a euro 1.873.315 mila e si riferiscono per euro 759.315 mila a contratti a termine e per euro 1.114.000 mila ad operazioni di asset swap e IRS. I contratti negoziati sono stati stipulati con istituti finanziari di primario livello.

L'effetto delle operazioni in cambi sulle posizioni in valuta scadute in corso di anno presenta un saldo positivo di euro 42.578 mila e quello relativo alle valutazioni ai cambi di fine esercizio delle poste in divisa estera e dei derivati in essere presenta un saldo negativo di euro 39.381 mila.

Il dettaglio analitico di tali componenti è riportato nella Sezione 22 della presente Nota Integrativa cui si fa rinvio.

17.1 Il dettaglio delle Garanzie prestate e ricevute nonché degli Impegni è riportato nell'Allegato n.17.

17.4 Distinzione, per categoria di ente depositario, dei titoli depositati presso terzi con specificazione di quelli relativi ad imprese del gruppo.

I titoli, compresi quelli relativi ad imprese del gruppo, sono depositati presso istituti bancari per euro 2.833.072 mila e società di gestione del risparmio per euro 101.482 mila.

17.6 Il prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati è riportato nell'Allegato n. 18.

Conto Economico

Sezione 18 - Informazioni sul conto tecnico dei Rami danni

18.1 – Premi lordi contabilizzati

I premi lordi dell'esercizio ammontano ad euro 438.987 mila, di cui euro 1.206 mila riferibili a esercizi precedenti, (euro 736.911 mila al 31 dicembre 2020).

Come richiesto dalla normativa di riferimento (L.80/2005, art.11, p.5), si specifica che le Garanzie per l'Internazionalizzazione hanno determinato premi lordi pari ad euro 561 mila e sinistri per euro 2.491 mila. I premi ceduti al 31 dicembre 2021 ammontano ad euro 325.040 mila (euro 341.350 mila al 31 dicembre 2020) di cui euro 289.465 mila riferiti alla Convenzione di riassicurazione con il MEF.

18.2 - La distinzione dei premi per Lavoro Diretto, Lavoro Indiretto, Portafoglio Italia e Portafoglio Estero viene sintetizzata nell'Allegato n. 19.

18.3 – Specificazioni delle ragioni del trasferimento di quote dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo – Voce I.2

Ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 173/97 e in considerazione del saldo positivo dell'utile finanziario, si è determinata la quota da trasferire al conto tecnico per l'ammontare di euro 32.833 mila.

18.4 – Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in Riassicurazione – Voce I.3

La voce pari ad euro 44.814 mila riguarda prevalentemente proventi tecnici rivenienti dalla gestione dei contratti assicurativi per euro 3.031 mila, aperture dossier dell'esercizio per euro 218 mila, commissioni su premi di coassicurazione per euro 31.920 mila e il rimborso dei costi di gestione sulle operazioni perfezionate riferite a Garanzia Italia per euro 6.557 mila, su riassicurazione di crediti commerciali a breve termine per euro 947 mila e su Garanzia Green per euro 412 mila.

18.5 - Oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi e delle cessioni in Riassicurazione

Descrizione	LD	LI	Totale	LD	LI	Totale
	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020
Sinistri pagati relativi all'esercizio in corso	-59.340	-108	-59.448	-131.793	-89	-131.883
Sinistri pagati relativi ad esercizi precedenti	-48.306	-23.372	-71.678	-46.695		-46.695
Costi di amministrazione gestione sinistri	-4.885		-4.885	-4.155		-4.155
Indennizzi quote a carico riassicuratori	47.108		47.108	19.169		19.169
Variazione dei recuperi	-7.549	5.231	-2.318	50.946	973	51.920
Variazione dei recuperi quote a carico dei riassicuratori	-18.506		-18.506	-4.492		-4.492
Variazione riserva sinistri	-151.838	-60.178	-212.016	1.254	-32.774	-31.520
Variazione riserva sinistri quote a carico dei riassicuratori	232.515		232.515	160.594		160.594
Totale oneri netti relativi ai sinistri	-10.801	-78.427	-89.228	44.828	-31.890	12.938

La Variazione dei recuperi negativa e pari a euro 20.824 mila comprende incassi da paesi esteri per euro 38.576 mila, imputabili, principalmente, a Iraq per euro 19.517 mila, a India per euro 3.424 mila e ad Egitto per euro 4.926 mila.

I sinistri a carico dei riassicuratori ammontano a euro 47.108 mila di cui euro 10.720 mila si riferiscono alla Convenzione di riassicurazione con il MEF.

18.7 – Ristorni e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione - Voce I.6

I ristorni, caratterizzati dai rimborsi di premio al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano ad euro 2.717 mila (euro 587 mila al 31 dicembre 2020).

Spese di gestione - Voce I.7

Il dettaglio di tale voce è indicato nella tabella che segue:

Tabella 23 (importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Provvidigioni di incasso e da acquisizione	115	12.370
Altre spese di acquisizione	25.471	23.671
Altre spese di amministrazione	61.963	62.135
Provvidigioni e partecipazioni agli utili (I.7.f)	-33.702	-48.493
Spese di gestione	53.847	49.683

Le "Altre spese di acquisizione" comprendono le provvidigioni di riassicurazione ed i costi generali distinti tra costi del personale (euro 15.553 mila) e altri costi generali di amministrazione (euro 9.918 mila). Le "Altre spese di amministrazione" comprendono i costi generali distinti tra costi del personale (euro 38.139 mila), altri costi generali di amministrazione (euro 23.255 mila), ammortamenti di beni strumentali (euro 569 mila). Nell'Allegato n. 32 si evidenziano le spese del personale, la descrizione delle voci di imputazione, la consistenza media del personale nell'esercizio, il numero ed i compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci.

La voce "Provvidigioni e partecipazioni agli utili" ricevute dai riassicuratori presenta un saldo pari a euro 33.702 mila riferiti principalmente alle provvidigioni relative alla Convenzione stipulata con il MEF (euro 27.323 mila).

18.8 - Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in Riassicurazione – Voce I.8

La voce in argomento, pari ad euro 4.800 mila, riguarda principalmente annullamenti tecnici di premi per effetto della risoluzione dei contratti assicurativi.

18.9 - Variazione della Riserva di Perequazione - Voce I.9

La variazione della Riserva di Perequazione, pari ad euro 13.674 mila è stata determinata in conformità alla normativa vigente.

Sezione 20 - Sviluppo delle voci tecniche di ramo e risultato del conto non tecnico

Nell'Allegato n. 25 si fornisce la sintesi del conto tecnico per singolo ramo.

Sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico (III)

21.1 – Dettaglio dei proventi da investimenti dei Rami danni - Voce III.3 (Allegato n. 21)

I proventi da investimenti sono sintetizzati nella tabella seguente:

Tabella 24 (importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	420	594
Proventi derivanti da altri investimenti	171.272	84.046
Riprese di valore sugli investimenti	9.573	4.454
Profitti sul realizzo di investimenti	84.361	40.802
Totale	265.626	129.896

I "Proventi derivanti da altri investimenti" (euro 171.272 mila) includono principalmente euro 119.311 mila per interessi su titoli di Stato e obbligazionari (di cui euro 19.112 mila si riferiscono

no all'effetto positivo dell'adeguamento ai cambi di fine periodo dei titoli in divisa estera), euro 11.733 mila per proventi su pronti contro termine, euro 3.662 mila per proventi da fondi comuni di investimento e euro 35.280 mila per interessi attivi e proventi su titoli coperti da asset swap. La voce "Riprese di valore sugli investimenti" (euro 9.573 mila), si riferisce alle riprese di valore delle partecipazioni in SACE Fct, SACE BT e ATI per euro 3.522 mila e alla valutazione dei contratti a termine per euro 6.051 mila. La voce "Profitti sul realizzo di investimenti" (euro 84.361 mila) si compone di euro 81.074 mila relativi a profitti su contratti a termine e euro 3.287 mila per profitti su vendite di titoli. La composizione delle singole voci è fornita nell'Allegato n. 21.

21.2 – Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari dei Rami danni – Voce III.5 (Allegato n. 23)

Gli oneri patrimoniali e finanziari sono sintetizzati nella tabella seguente:

Tabella 25 (importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri	77.019	13.342
Rettifiche di valore sugli investimenti	6.909	32.388
Perdite sul realizzo di investimenti	42.680	60.813
Totale	126.608	106.543

La voce "Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri" (euro 77.019 mila) comprende principalmente le commissioni di gestione degli investimenti (euro 287 mila), gli interessi passivi su titoli coperti da asset swap e IRS (euro 73.119 mila), gli oneri su operazioni di pronti contro termine (euro 29 mila), gli oneri per il rimborso dei titoli del portafoglio immobilizzato (euro 32 mila) e gli oneri per la gestione dell'immobile (euro 1.692 mila). La voce "Rettifiche di valore sugli investimenti" (euro 6.909 mila) si riferisce alle valutazioni dei contratti a termine (euro 1.397 mila), alla svalutazione delle partecipazioni in SIMEST e Sace do Brasil (euro 3.767 mila), alle riduzioni di valore calcolate sui titoli del comparto circolante in conformità ai principi contabili italiani (euro 1.082 mila) e all'ammortamento dell'immobile (euro 663 mila). La voce "Perdite sul realizzo di investimenti" (euro 42.680 mila) include euro 41.298 mila relativi a perdite su contratti a termine e euro 1.382 mila su titoli. La composizione delle singole voci è fornita nell'Allegato n. 23.

21.3 – Dettaglio degli Altri proventi – Voce III.7

Tabella 26 (importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Interessi compensativi su premi	100	738
Interessi compensativi su crediti	5.263	7.917
Interessi attivi e proventi diversi	674	1.848
Interessi attivi su crediti d'imposta	10	16
Plusvalenze su Altri Crediti	3.660	2.667
Utili su cambi da realizzo	3.470	1.740
Utilizzi fondi e insussistenze di passivo	15.352	27.361
Utili su cambi da valutazione	16.432	78.273
Ricavi per prestazioni v/società controllate	4.088	3.845
Totale	49.049	124.405

La voce "Interessi compensativi su crediti" (euro 5.263 mila) rappresenta gli interessi maturati nel corso dell'esercizio sui crediti da surroga. Gli "Utili su cambi da realizzo" (euro 3.470 mila) si riferiscono alle plusvalenze da cambi realizzate su operazioni in valuta. Le "plusvalenze su altri crediti" (euro 3.660 mila) si riferiscono per euro 2.590 mila a plusvalenze su crediti per quote di spettanza degli assicurati acquistate e per euro 1.069 mila ad incassi di interessi compensativi. Gli "utili su cambi da valutazione" (euro 16.432 mila) includono il risultato della valutazione delle poste in divisa estera ai cambi di fine esercizio (per un maggior dettaglio si veda Sezione 22 della presente Nota Integrativa).

21.4 – Dettaglio degli Altri oneri - Voce III.8

Tabella 27 (importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Ammortamenti	1.446	1.334
Accantonamenti a fondi rischi	6.870	6.954
Perdite su cambio da realizzo	810	1.622
Perdite su cambio da valutazione	60.000	20.106
Svalutazione crediti per interessi compensativi	207	58
Svalutazione altri crediti	310	16
Altri interessi passivi e oneri finanziari	19.464	19.657
Totale	89.107	49.747

La voce "Perdite su cambio da valutazione" (euro 60.000 mila) include il risultato della valutazione delle poste in divisa estera ai cambi di fine esercizio (per un maggior dettaglio si veda Sezione 22 della presente Nota Integrativa). La voce "Altri interessi passivi e oneri finanziari" (euro 19.464 mila) si riferisce per euro 19.369 mila agli interessi maturati sul prestito obbligazionario emesso.

I costi del personale sono complessivamente evidenziati nell'Allegato n. 32.

21.5 – Dettaglio dei proventi straordinari – Voce III.10

Tabella 28 (importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Plusvalenze da alienazione beni mobili		
Sopravvenienze attive diverse	1.789	759
Totale	1.789	759

La voce "Sopravvenienze attive diverse" comprende principalmente le rettifiche relative ai costi generali non di competenza.

21.6 – Dettaglio oneri straordinari – Voce III.11

Tabella 29 (importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Minusvalenze da alienazione beni mobili	8	9
Sopravvenienze passive diverse	888	503
Totale	896	512

La voce "Sopravvenienze passive" è principalmente riferita ai costi generali di competenza di esercizi precedenti.

21.7 – Dettaglio delle imposte sul reddito di esercizio e imposte differite – Voce III.14

La voce è complessivamente pari ad euro 32.858 mila, così determinata:

- euro 3.547 mila corrispondenti all'IRAP di competenza dell'esercizio;
- euro 30.306 mila corrispondente all'onere calcolato sul reddito imponibile trasferito alla società controllante per l'adesione al consolidato fiscale;
- euro 995 mila corrispondenti alle imposte differite attive iscritte in bilancio e così determinate:
 - euro 2.016 mila imposte differite attive, derivanti da euro 13.975 mila corrispondenti al versamento al conto economico delle imposte anticipate IRES e IRAP stanziate nei precedenti esercizi, al netto di euro 15.991 mila corrispondenti all'iscrizione di nuove imposte anticipate;

- euro 1.021 mila imposte differite passive, derivanti da euro 2.744 mila corrispondenti al riversamento al conto economico delle imposte differite IRES stanziate nei precedenti esercizi, al netto di euro 3.765 mila corrispondenti all'iscrizione di nuove imposte differite su variazioni temporanee dell'esercizio determinate come illustrato nella tabella che segue.

Le nuove imposte anticipate iscritte nell'esercizio sono state contabilizzate in virtù dell'insorgere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da permetterne il recupero. Per maggiori dettagli, si rinvia alle tabelle di seguito illustrate.

Le imposte correnti sono state determinate sulla base dell'aliquota in vigore pari al 24% per l'IRES e al 6,82% per L'IRAP.

La formazione delle imposte anticipate e differite viene illustrata nelle tabelle che seguono.

Tabella 30 (importi in migliaia di euro)

IRAP	Saldo iniziale		Utilizzo 2021		Variazioni dell'esercizio		Saldo finale	
	Tipologia delle differenze temporanee	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee
Con imputazione a Conto economico								
<i>Differenze che originano attività per imposte anticipate</i>								
Ammortamento quota di rivalutazione immobile	1.194	82					1.194	82
Svalutazione crediti per premi	226	16	-37	-4			189	12
Totali	1.420	98	-37	-4			1.383	94
IRES	Saldo iniziale		Utilizzo 2021		Variazioni dell'esercizio		Saldo finale	
	Tipologia delle differenze temporanee	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee
Con imputazione a Conto economico								
<i>Differenze che originano attività per imposte anticipate</i>								
Fondo di riserva	1.223	294	-1.223	-294				
Riserva sinistri	148.065	35.536	-26.655	-6.397			121.410	29.139
Svalutazione crediti per premi	226	54	-37	-9			189	45
Fondo passività potenziali	51.531	12.367	-25.670	-6.161	6.870	1.649	32.731	7.855
Perdite e minus da valutazione cambi	75.308	18.074	-11.494	-2.758	58.731	14.096	122.545	29.412
Ammortamento quota di rivalutazione immobile	1.326	318					1.326	318
Minus valutazione azioni quotate	314	75			1.080	259	1.394	334
Con imputazione a Patrimonio netto								
Asset swap	508	122	-508	-122	1.221	293	1.221	293
Totali	278.501	66.840	-65.587	-15.741	67.902	16.297	280.816	67.396
<i>Differenze che originano passività per imposte differite</i>								
Utili e plus da valutazione cambi	151.259	36.302	-13.803	-3.312	15.685	3.764	153.141	36.754
Totali	151.259	36.302	-13.803	-3.312	15.685	3.764	153.141	36.754
<i>Differenze escluse dalla determinazione delle imposte anticipate</i>								
Svalutazioni crediti da surroga r. politico								
Svalutazioni crediti da surroga r. commerciale	11.439						81.528	
Svalutazioni altri crediti area tecnica	16							
Totale imposte anticipate da differenze temporanee		66.938		-15.745		16.297		67.490
Totale imposte differite da differenze temporanee		36.302		-3.312		3.764		36.754

Sezione 22 – Informazioni varie relative al conto economico

Le informazioni relative ai rapporti con imprese del gruppo sono fornite in dettaglio nell'Allegato n. 30. Le informazioni relative alla distribuzione per area geografica (Italia, Stati UE, Stati extra UE) dei premi contabilizzati del Lavoro Diretto sono fornite nell'Allegato n. 31.

La distribuzione dei costi del personale tra Portafoglio Italiano ed Esterò è riportata nell'Allegato n. 32.

L'effetto delle operazioni in cambi sulle posizioni in valuta scadute in corso di anno, presenta un saldo positivo di euro 42.578 mila, l'effetto relativo alle valutazioni ai cambi di fine esercizio dei contratti in essere e delle poste in divisa estera presenta un saldo negativo di euro 39.381 mila, come dimostrato nella tabella che segue.

Tabella 31 (importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
DA REALIZZO		
Minusvalenze su contratti a termine e negoziazioni	-41.298	-55.852
Plusvalenze su contratti a termine e negoziazioni	81.073	40.460
Risultato netto da realizzo (A)	39.775	-15.392
Utili cambio da realizzo	3.614	1.740
Perdite cambio da realizzo	-811	-1.622
Risultato netto su cambi da realizzo (B)	2.803	118
Risultato realizzato (A+B)	42.578	-15.274
DA VALUTAZIONE		
Minusvalenze da valutazione contratti a termine e derivati	-1.397	-20.095
Plusvalenze da valutazione contratti a termine e derivati	6.052	75
Risultato netto da valutazione (C)	4.655	-20.021
Utili cambio valutazione riserve tecniche	78.129	98.075
Perdite cambio valutazione riserve tecniche	-97.709	-100.533
Utili cambio da valutazione crediti e debiti	15.685	78.084
Perdite cambio da valutazione crediti e debiti	-59.987	-19.857
Utili cambio da valutazione disponibilità liquide	747	189
Perdite cambio da valutazione disponibilità liquide	-13	-249
Perdite su cambio titoli portafoglio immobilizzato	19.112	-25.474
Risultato netto su cambi da valutazione (D)	-44.036	30.234
Risultato delle valutazioni (C +D)	-39.381	10.213

Parte C – Altre informazioni

1. Elementi Patrimoniali di cui alle Voci A.I - A.X dello Stato Patrimoniale

Il Patrimonio Netto di SACE S.p.A. ammonta al 31 dicembre 2021 a euro 4.880.446 mila (euro 4.775.390 mila nel 2020). Gli elementi che compongono il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 sono i seguenti:

- capitale sociale pari a euro 3.730.324 mila;
- riserva da sovrapprezzo di emissione pari a euro 43.305 mila;
- riserva legale pari a euro 285.088 mila;
- altre riserve pari a euro 422.811 mila;
- utili portati a nuovo pari a euro 293.322 mila;
- utile dell'esercizio pari a euro 105.596 mila.

2. Compensi degli amministratori con deleghe¹⁴

Tenuto conto delle funzioni/deleghe rispettivamente attribuite al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato dallo Statuto e dal Consiglio di Amministrazione, sono state riconosciute con decorrenza dalla data di nomina le seguenti componenti retributive annue in favore degli stessi:

(importi in €)

Presidente del Consiglio di Amministrazione	Emolumenti annuali mandato 2019-2021
Compenso fisso ex art.2389, comma 1, cod. civ.	40.000
Compenso fisso ex art.2389, comma 3, cod. civ.	200.000

La componente fissa della remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione si articola in un emolumento correlato alla carica (ex art. 2389, 1° comma, Cod. Civ.) e in un emolumento in ragione delle deleghe conferite (ex art. 2389, 3° comma, Cod. Civ.).

(importi in €)

Amministratore Delegato¹⁵	Emolumenti annuali mandato 2019-2021
Compenso fisso ex art.2389, comma 1, Codice civile	25.000
Compenso fisso ex art.2389, comma 3, Codice civile	100.000
Componente variabile di breve termine (c.d. MBO) (quota annua)	50.000

La componente fissa della remunerazione attiene al ruolo strategico ricoperto per la Società e si articola in: a) un emolumento correlato alla carica (ex art. 2389, 1° comma, Cod. Civ.); b) un emolumento in ragione delle deleghe conferite (ex art. 2389, 3° comma, Cod. Civ.).

Componente variabile di breve termine

In ragione delle deleghe conferite, è stata inoltre determinata in favore dell'Amministratore Delegato una componente variabile annuale (c.d. MBO – Management By Objectives), che verrà corrisposta in funzione del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi assegnati per l'anno di riferimento.

¹⁴ In particolare è stata rispettata la disposizione di cui alla Direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 giugno 2013 (la quale, tra l'altro, raccomanda agli amministratori "di adottare politiche di remunerazione aderenti alle best practices internazionali, ma che tengano conto delle performance aziendali e siano in ogni caso ispirate a criteri di piena trasparenza e di moderazione dei compensi, alla luce delle condizioni economiche generali del Paese, anche prevedendo una correlazione tra il compenso complessivo degli amministratori con deleghe e quello mediano aziendale").

¹⁵ Gli emolumenti annuali complessivamente riconoscibili al Dr. Pierfrancesco Latini, in qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale, sono pari a Euro 625.000.

3. Rendiconto Finanziario

(importi in migliaia di euro)

RENDICONTO FINANZIARIO	Anno 2021	Anno 2020
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	138.454	110.342
Variazione di elementi non monetari	(1.028.630)	267.976
Variazione della riserva premi danni	(844.970)	287.529
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	(6.825)	(66.698)
Variazione degli accantonamenti	1.431	20.408
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	(58.971)	37.041
Altre variazioni	(119.295)	(10.304)
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	1.723.999	(920.585)
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	172.104	29.711
Variazione di altri crediti e debiti	1.551.896	(950.295)
Imposte pagate	(32.858)	(30.620)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	800.965	(572.887)
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari		
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti finanziari	1.707.933	(1.302.419)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	2.009	2.300
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	1.709.942	(1.300.120)
Aumento + / - Rimborso di capitale sociale		
Riserve di capitale	(540)	2.496
Rivalutazione degli immobili		
Distribuzione dei dividendi		(70.000)
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	39.813	23.356
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	39.273	(44.149)
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	3.237.555	5.154.710
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	2.550.181	(1.917.155)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	5.787.736	3.237.555

Il rendiconto finanziario è stato predisposto senza tenere conto delle somme giacenti sul conto corrente di Tesoreria Centrale intestato a SACE e relative al Fondo istituito dall'art.1 comma 14 del Decreto Liquidità e della corrispondente contropartita iscritta tra le passività diverse.

4. Corrispettivi spettanti alla società di revisione legale

Ai sensi del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, i corrispettivi per la revisione svolta nell'esercizio 2021 spettanti alla Deloitte & Touche S.p.A., sono pari ad euro 111 mila.

5. Direzione e coordinamento della Società (art. 2497 bis cc)

Il capitale sociale di SACE S.p.A. è interamente detenuto dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. L'art. 3 del Decreto Liquidità ha stabilito che SACE a far data dall'entrata in vigore del Decreto Liquidità non è soggetta a Direzione e coordinamento da parte dell'azionista unico Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

6. Informativa resa ai sensi della Legge n. 124 del 2017

Per quanto relativo agli interventi in ambito sociale, SACE, ha sostenuto l'IPE, Istituto per ricerche ed attività educative, mediante l'erogazione in denaro di euro 10 mila.

7. Fatti di rilievo dei primi mesi del 2022

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-quater c.c., con riferimento alla natura, descrizione ed all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio si rimanda alle "Informazioni sulla gestione" paragrafo 3.24 della Relazione sulla gestione.

8. Garanzia Italia, Crediti commerciali art.35, Green New Deal

Le commissioni relative ad operazioni perfezionate su Garanzia Italia al 31 dicembre 2021 ammontano ad euro 6,6 milioni; il saldo della riassicurazione ex art. 35 del Decreto Rilancio su operazioni perfezionate al 31 dicembre 2021 ammonta ad euro 0,9 milioni; i premi su Garanzia Green al 31 dicembre 2021 su operazioni perfezionate ammontano ad euro 0,4 milioni.

Di seguito si riepilogano i saldi delle singole operatività.

(importi in euro milioni)

GARANZIA ITALIA

	31/12/2021
Attivo	
F.II Disponibilità liquide	29.520
E.I Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	11
E.III Altri crediti	
Passivo	
G.I Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	
G.VII Altre passività	(29.524)
Conto Economico	
I.3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	7
I.7 b Spese di gestione	

(importi in euro milioni)

CREDITI COMMERCIALI ART. 35

	31/12/2021
Attivo	
F.II Disponibilità liquide	1.940
E.II Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	1
E.III Altri crediti	
Passivo	
G.I Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	(1)
G.VII Altre passività	(1.939)
Conto Economico	
I.3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	1
I.7 b Spese di gestione	

(importi in euro milioni)

GREEN NEW DEAL

	31/12/2020
Attivo	
F.II Disponibilità liquide	3
F.IV Altre attività	
E.I Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	70
E.III Altri crediti	
Passivo	
G.VII Altre passività	(72)
H. Ratei e risconti passivi	
Conto Economico	
I.3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	0,4
I.7 b Spese di gestione	

9. Proposta di destinazione dell'utile

Si propone di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 e la seguente destinazione dell'utile di esercizio, pari ad euro 105.595.851

Euro 105.595.851	Utile di esercizio
Euro 5.279.793	alla "Riserva Legale" in conformità a quanto disposto dall'art. 2430 c.c.
Euro 3.521.861	alle "Altre Riserve"; valutazione del valore delle partecipazioni derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto (ex art. 2426, c.1, n.4 c.c.)
Euro 96.794.197	in conformità alle deliberazioni che saranno assunte dall'Assemblea degli azionisti.

Roma, 24 marzo 2022

per il Consiglio di Amministrazione
 l'Amministratore Delegato
 Pierfrancesco Latini

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Pierfrancesco Latini (**)

I Sindaci

Silvio Salini

Gino Gandolfi

Moira Paragone

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio
del registro delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Amministratore Delegato



04

Allegati
alla Nota
integrativa

Allegati alla Nota integrativa

ex D.Lgs 173/97

N.	Descrizioni
1	Stato patrimoniale Gestione Danni
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate
17	Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Vengono allegati al bilancio della Società gli allegati previsti dal Decreto Legislativo n. 173/1997, tutti gli allegati non valorizzati o di pertinenza del ramo vita non sono stati allegati.

Società	SACE S.p.A.	
Capitale sociale sottoscritto	euro 3.730.323.610	Versato euro 3.730.323.610
Sede in	ROMA - Piazza Poli, 37/42	
Registro delle Imprese	Roma Iscrizione N. 142046/99	
Esercizio	ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA 2021 (valore in migliaia di euro)	

Stato patrimoniale - Gestione danni Attivo

			Valori dell'esercizio
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1 0
di cui capitale richiamato	2		
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvidjoni di acquisizione da ammortizzare	4 0		
2. Altre spese di acquisizione	6 0		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7 0		
4. Avviamento	8 0		
5. Altri costi pluriennali	9 2.321		10 2.321
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11 58.719		
2. Immobili ad uso di terzi	12 800		
3. Altri immobili	13 0		
4. Altri diritti reali	14 0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15 0	16 59.520	
II - Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	17 0		
b) controllate	18 394.349		
c) consociate	19 0		
d) collegate	20 10.180		
e) altre	21	22 404.529	
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	23 299.999		
b) controllate	24 0		
c) consociate	25 0		
d) collegate	26 0		
e) altre	27	28 299.999	
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	29 0		
b) controllate	30 0		
c) consociate	31 0		
d) collegate	32 0		
e) altre	33	34 0	35 704.529
		da riportare	2.321

Valori dell'esercizio precedente

182	0		181	0
184	0			
186	0			
187	0			
188	0			
189	2.479		190	2.479
191	59.307			
192	876			
193	0			
194	0			
195	0	196	60.183	
197	0			
198	395.471			
199	0			
200	9.339			
201	202	404.810		
203	353.996			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	353.996	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
				758.806
		da riportare		2.479

Stato patrimoniale - Gestione danni Attivo

			riporto		Valori dell'esercizio
C.	INVESTIMENTI (segue)				2.321
III	- Altri investimenti finanziari				
1.	Azioni e quote				
a)	Azioni quotate	36	14.664		
b)	Azioni non quotate	37	0		
c)	Quote	38	0 39	14.664	
2.	Quote di fondi comuni di investimento	40	101.482		
3.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a)	quotati	41	2.497.722		
b)	non quotati	42	0		
c)	obbligazioni convertibili	43	0 44	2.497.722	
4.	Finanziamenti				
a)	prestiti con garanzia reale	45	1.348		
b)	prestiti su polizze	46	0		
c)	altri prestiti	47	0 48	1.348	
5.	Quote in investimenti comuni	49	0		
6.	Depositi presso enti creditizi	50	781.000		
7.	Investimenti finanziari diversi	51	20.716	52	3.416.932
IV	- Depositi presso imprese cedenti	53	39	54	4.181.019
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I	- RAMI DANNI				
1.	Riserva premi	58	3.093.623		
2.	Riserva sinistri	59	493.935		
3.	Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	0		
4.	Altre riserve tecniche	61	0	62	3.587.558
			da riportare		7.770.898

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		2.479
216	15.261		
217	0		
218	0	219	15.261
	220		135.347
221	3.538.377		
222	0		
223	0	224	3.538.377
225	1.795		
226	0		
227	0	228	1.795
	229		0
230	1.299.090		
231	21.083	232	5.010.953
	233		44
		234	5.829.986
238	3.066.006		
239	261.420		
240	0		
241	0		
	da riportare		
		242	3.327.426
			9.159.891

Stato patrimoniale - Gestione danni Attivo

						Valori dell'esercizio
riporto						7.770.898
E. CREDITI						
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
1. Assicurati	71	124.324				
a) per premi dell'esercizio	72	15.403	73	139.727		
b) per premi degli es. precedenti						
2. Intermediari di assicurazione	74	0				
3. Compagnie conti correnti	75	0				
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	280.308	77	420.035		
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	51.305				
2. Intermediari di riassicurazione	79	0	80	51.305		
III - Altri crediti			81	335.807	82	807.147
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO						
I - Attivi materiali e scorte:						
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	1.594				
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0				
3. Impianti e attrezzature	85	1				
4. Scorte e beni diversi	86	58	87	1.653		
II - Disponibilità liquide						
1. Depositi bancari e c/c postali	88	37.175.878				
2. Assegni e consistenza di cassa	89	5	90	37.175.883		
III - Azioni o quote proprie			91	0		
IV - Altre attività						
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	1				
2. Attività diverse	93	36.065	94	36.066	95	37.213.603
di cui conto di collegamento con la gestione vita	901	0				
G. RATEI E RISCONTI						
1. Per interessi	96	19.926				
2. Per canoni di locazione	97	0				
3. Altri ratei e risconti	98	1.675	99	21.601		
TOTALE ATTIVO						100 45.813.249

Valori dell'esercizio precedente

				riporto			9.159.891
251	58.119						
252	22.605	253	80.724				
254	0						
255	0						
256	348.201	257	428.924				
258	138.138						
259	0	260	138.138				
		261	312.546	262	879.609		
263	1.424						
264	0						
265	1						
266	65	267	1.490				
268	34.237.554						
269	1	270	34.237.555				
		271	0				
272	51						
273	29.805	274	29.856	275	34.268.901		
903	0						
		276	23.713				
		277	0				
		278	1.446	279	25.160		
				280	44.333.562		

Stato patrimoniale - Gestione danni

Passivo e Patrimonio netto

	Valori dell'esercizio
A. PATRIMONIO NETTO	
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101 3.730.324
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102 43.305
III - Riserve di rivalutazione	103 0
IV - Riserva legale	104 285.088
V - Riserve statutarie	105 0
VI - Riserve per azioni della Controllante	106 0
VII - Altre riserve	107 422.811
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108 293.323
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109 105.596
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401 0 110 4.880.446
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE	111 500.000
C. RISERVE TECNICHE	
I - RAMI DANNI	
1. Riserva premi	112 3.762.407
2. Riserva sinistri	113 718.144
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114 0
4. Altre riserve tecniche	115 0
5. Riserve di perequazione	116 753.878
	117 5.234.429
	da riportare
	10.614.876

Valori dell'esercizio precedente

281	3.730.324	
282	43.305	
283	0	
284	281.102	
285	0	
286	0	
287	408.758	
288	232.180	
289	79.722	
501	0	290 4.775.390
		291 500.000
292	3.729.010	
293	506.128	
294	0	
295	0	
296	740.204	297 4.975.343
da riportare		10.250.733

Stato patrimoniale - Gestione danni

Passivo e Patrimonio netto

							Valori dell'esercizio
E. FONDI PER RISCHI E ONERI		riporto					10.614.876
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128					0
2. Fondi per imposte		129					36.754
3. Altri accantonamenti		130					36.148
							131
							72.902
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI							132
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ							0
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:							
1. Intermediari di assicurazione		133					0
2. Compagnie conti correnti		134					0
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi		135					30.108
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati		136					0
							137
							30.108
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:							
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		138					821.480
2. Intermediari di riassicurazione		139					0
							140
							821.480
III - Prestiti obbligazionari							141
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari							0
V - Debiti con garanzia reale							142
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari							103.113
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato							143
VIII - Altri debiti							0
1. Per imposte a carico degli assicurati		146					0
2. Per oneri tributari diversi		147					1.734
3. Verso enti assistenziali e previdenziali		148					1.741
4. Debiti diversi		149					43.026
							150
							46.501
IX - Altre passività							
1. Conti transitori passivi di riassicurazione		151					18
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione		152					0
3. Passività diverse		153					31.670.841
di cui conto di collegamento con la gestione vita							154
							31.670.859
							155
							35.107.954
							902
							0
							da riportare
							45.795.732

Valori dell'esercizio precedente

riporto				10.250.733
308	0			
309	36.302			
310	54.379	311		90.681
		312		0
313	0			
314	0			
315	29.507			
316	0	317		29.507
318	1.674.653			
319	0	320		1.674.653
		321		0
		322		98.624
		323		0
		324		998.794
		325		4.950
326	0			
327	1.518			
328	1.653			
329	22.902	330		26.074
331	32			
332	0			
333	31.141.094	334		31.141.126
904	0	335		33.973.727
da riportare				44.315.141

Stato patrimoniale - Gestione danni Passivo e Patrimonio netto

			Valori dell'esercizio
H. RATEI E RISCONTI		riporto	45.795.732
1. Per interessi	156	17.199	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	318	159 17.517
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 45.813.249

Valori dell'esercizio precedente

riporto			44.315.141
336	17.205		
337	0		
338	1.216	339	18.420
		340	44.333.562

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico		1 71.434	21	41 71.434
Proventi da investimenti	+	2 265.626		42 265.626
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3 126.608		43 126.608
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita			24	44
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5 32.833		45 32.833
Risultato intermedio di gestione		6 177.620	26	46 177.620
Altri proventi	+	7 49.049	27	47 49.049
Altri oneri	-	8 89.107	28	48 89.107
Proventi straordinari	+	9 1.789	29	49 1.789
Oneri straordinari	-	10 896	30	50 896
Risultato prima delle imposte		11 138.454	31	51 138.454
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12 32.858	32	52 32.858
Risultato di esercizio		13 105.596	33	53 105.596

Società SACE S.p.A.

Nota integrativa - Allegato 4
Esercizio 2021

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B		Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde		+ 1	17.251	31
Incrementi nell'esercizio		+ 2	1.288	32
per: acquisti o aumenti		3	1.288	33
riprese di valore		4		34
rivalutazioni		5		35
altre variazioni		6		36
Decrementi nell'esercizio		- 7		37
per: vendite o diminuzioni		8		38
svalutazioni durature		9		39
altre variazioni		10		40
Esistenze finali lorde (a)		11	18.539	41
Ammortamenti:				
Esistenze iniziali		+ 12	14.772	42
Incrementi nell'esercizio		+ 13	1.446	43
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14	1.446	44
altre variazioni		15		45
Decrementi nell'esercizio		- 16		46
per: riduzioni per alienazioni		17		47
altre variazioni		18		48
Esistenze finali ammortamenti (b)		19	16.218	49
Valore di bilancio (a - b)		20	2.321	50
Valore corrente		21		51
Rivalutazioni totali		22		52
Svalutazioni totali		23		53

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote (voce C.II.1)	Obbligazioni (voce C.II.2)	Finanziamenti (voce C.II.3)
Esistenze iniziali	+	1 404.810	21 353.996	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2 3.872	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3	23	43
riprese di valore		4 3.522	24	44
rivalutazioni		5		
altre variazioni		6 350	26	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7 4.153	27 53.996	47
per: vendite o rimborsi		8	28 53.996	48
svalutazioni		9 3.767	29	49
altre variazioni		10 386	30	50
Valore di bilancio		11 404.529	31 299.999	51
Valore corrente		12 404.529	32 311.797	52
Rivalutazioni totali		13		
Svalutazioni totali		14 3.767	34	54

La voce "Obbligazioni" comprende:

Obbligazioni quotate	61 299.999
Obbligazioni non quotate	62
Valore di bilancio	63 299.999
di cui obbligazioni convertibili	64

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord.	Tipo	Quot. o non quot.	Attività svolta	Denominazione e sede sociale			Capitale sociale			Quota posseduta (5)		
				Valuta	Importo (4)	Numero azioni/quote	Patrimonio netto (**)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (**)	(4)	Diretta %	Indiretta %	Totale %
(1)	(2)	(3)										
1	b	NQ	1	SACE BT S.p.A.	€ 56.539	56.539	59.533	291	100	100	100	100
2	b	NQ	2	SACE Fct S.p.A.	€ 50.000	50.000	106.027	2.003	100	100	100	100
3	d	NQ	1	ATI (African Trade Insurance Agency)	usd 309.900	3.099	410.785	39.449	3.23	3.23	3.23	3.23
4	b	NQ	1	SACE Do Brasil	R\$ 4.106	4.106	2.416	-1.471	100	100	100	100
5	b	NQ	2	SIMEST S.p.A.	€ 164.646	316.627	309.022	3.897	76.005	76.005	76.005	76.005

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
 (**) Da compilare solo per società controllate e collegate.

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

- (5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote

N. ord.	Tipo	(2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio				Decrementi nell'esercizio				Costo d'acquisto	Valore corrente
					Per acquisti	Altri incrementi	Per vendite	Altri decrementi	Quantità	Valore	Quantità	Valore		
1	b	D	SACE BT S.p.A							56.539	59.533	154.300	59.533	
2	b	D	SACE Fct S.p.A			291				50.000	106.027	50.000	106.027	
3	d	D	ATI (African Trade Insurance Agency)			2.005			386	10.000	10.180	6.886	10.180	
4	b	D	SACE Do Brasil			1.226			257	4.106	383	11	383	
5	b	D	SIIMEST S.p.A.			350			3.510	316.627	228.406	232.500	228.406	
													404.529	443.697
					Totali C.II.1								404.529	443.697
a	Società controllanti													
b	Società controllate												394.349	436.811
c	Società consociate													394.349
d	Società collegate												10.180	6.886
e	Altre													10.180
					Totale DI									

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'allegato 6

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni

del Patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

per gli investimenti assegnati alla gestione vita
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita
Alta partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

			Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
			Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:								
a) azioni quotate	1	21	41	14.664	61	16.586	81	14.664
b) azioni non quotate	2	22	42	14.664	62	16.586	82	14.664
c) quote	3	23	43		63		83	102
2. Quote di fondi comuni di investimento	4	24	44		64		84	103
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	5	25	45	101.482	65	106.533	85	101.482
a1) titoli di Stato quotati	6	2.349.429	26	2.548.096	46	148.293	66	150.373
a2) altri titoli quotati	7	2.210.620	27	2.406.951	47	148.293	67	150.372
b1) titoli di Stato non quotati	8	138.809	28	141.145	48	1	68	138.810
b2) altri titoli non quotati	9	29	49		69		89	89
c) obbligazioni convertibili	10	30	50		70		90	90
5. Quote in investimenti comuni	11	31	51		71		91	91
7. Investimenti finanziari diversi	12	32	52		72		92	92
	13	33	53	20.716	73	20.716	93	20.716

II - Gestione vita

			Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
			Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:								
a) azioni quotate	121	141	161	181		201		221
b) azioni non quotate	122	142	162	182		202		222
c) quote	123	143	163	183		203		223
2. Quote di fondi comuni di investimento	124	144	164	184		204		224
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	125	145	165	185		205		225
a1) titoli di Stato quotati	126	146	166	186		206		226
a2) altri titoli quotati	127	147	167	187		207		227
b1) titoli di Stato non quotati	128	148	168	188		208		228
b2) altri titoli non quotati	129	149	169	189		209		229
c) obbligazioni convertibili	130	150	170	190		210		230
5. Quote in investimenti comuni	131	151	171	191		211		231
7. Investimenti finanziari diversi	132	152	172	192		212		232
	133	153	173	193		213		233

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote (voce C.III.1)	Quote di fondi comuni di investimento (voce C.III.2)	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (voce C.III.3)	Quote in investimenti comuni (voce C.III.5)	Investimenti finanziari diversi (voce C.III.7)
Esistenze iniziali	+ 1	21	41	2.588.488	81
Incrementi nell'esercizio:	+ 2	22	42	55.909	82
per: acquisti	3	23	43	83	48
riprese di valore	4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole	5	25	45	85	105
altre variazioni	6	26	46	55.909	86
Decrementi nell'esercizio:	- 7	27	47	294.969	87
per: vendite	8	28	48	294.969	88
svalutazioni	9	29	49	89	106
trasferimenti al portafoglio non durevole	10	30	50	90	416
altre variazioni	11	31	51	91	107
Valore di bilancio	12	32	52	2.349.429	92
Valore corrente	13	33	53	2.548.096	93
					108
					110
					111
					112
					20.716
					113
					20.716

Società SACE S.p.A.

Nota integrativa - Allegato 10
Esercizio 2021

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

			Finanziamenti (voce C.III.4)		Depositi presso enti creditizi (voce C.III.6)
Esistenze iniziali	+	1	1.795	21	1.299.090
Incrementi nell'esercizio:	+	2		22	1.356.285
per: erogazioni		3		23	1.356.285
riprese di valore		4		24	
altre variazioni		5		25	
Decrementi nell'esercizio:	-	6	446	26	1.874.375
per: rimborsi		7	446	27	1.874.375
svalutazioni		8		28	
altre variazioni		9		29	
Valore di bilancio		10	1.348	30	781.000

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	2.833.096	11	2.687.828	21	145.268
Riserva per rischi in corso	2	929.311	12	1.041.182	22	-111.871
Valore di bilancio	3	3.762.407	13	3.729.010	23	33.397
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	699.139	14	488.622	24	210.517
Riserva per spese di liquidazione	5	12.517	15	8.447	25	4.070
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	6.488	16	9.059	26	-2.571
Valore di bilancio	7	718.144	17	506.128	27	212.016

Società SACE S.p.A.

Nota integrativa - Allegato 15
Esercizio 2021

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

			Fondi per imposte		Altri accantonamenti		Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenze iniziali	+	1	11	36.302	21	54.379	31	4.950
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	12	3.765	22	6.870	32	185
Altre variazioni in aumento	+	3	13		23	1.610	33	578
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	14	2.744	24	11.354	34	1.272
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15	569	25	15.357	35	23
Valore di bilancio		6	16	36.754	26	36.148	36	4.418

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del Gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2 394.349	3	4 10.180	5	6 404.529
Obbligazioni	7 299.999	8	9	10	11	12 299.999
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32 781.000	33	34	35	36 781.000
Depositi presso imprese cedenti	37	38 37	39	40	41	42 37
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55 9.264	56 14	57	58	59	60 9.278
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62 32	63	64	65	66 32
Altri crediti	67 609	68 4.928	69	70	71	72 5.537
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85 309.872	86 1.180.360	87	88 10.180	89	90 1.500.412
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116 53	117	118	119	120 53
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134 10.000	135	136	137	138 10.000
Debiti diversi	139 1.419	140 2.662	141	142	143	144 4.081
Passività diverse	145	146	147	148	149	150
Totale	151 1.419	152 12.715	153	154	155	156 14.134

Società SACE S.p.A.

Nota integrativa - Allegato 17
Esercizio 2021

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle “garanzie, impegni e altri conti d’ordine”

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	31
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	32
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	35
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	41
Totale	12	42
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del Gruppo, collegate e altre partecipate	13	43
b) da terzi	14	1.773
Totale	15	1.773
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del Gruppo, collegate e altre partecipate	16	46
b) da terzi	17	47
Totale	18	48
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	50
c) altri impegni	21	1.873.315
Totale	22	1.873.315
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	53
VI. Titoli depositati presso terzi	24	3.121.082
Totale	25	3.121.082

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente			
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)
Futures:	su azioni	1	101	21	121	41	141	61
	su obbligazioni	2	102	22	122	42	142	62
	su valute	3	103	23	123	43	143	63
	su tassi	4	104	24	124	44	144	64
	altri	5	105	25	125	45	145	65
Opzioni:	su azioni	6	106	26	126	46	146	66
	su obbligazioni	7	107	27	127	47	147	67
	su valute	8	108	28	128	48	148	68
	su tassi	9	109	29	129	49	149	69
	altri	10	110	30	130	50	150	70
Swaps:	su valute	11	111	31	131	51	151	71
	su tassi	12	112	32 1.114.000	132 -172.555	52	152	72 1.314.000
	altri	13	113	33	133	53	153	73
Altre operazioni		14	114	34 759.315	134 4.655	54	154	74 458.398
Totale		15	115	35 1.873.315	135 -167.900	55	155	75 1.772.398
								175 -145.590

Note:

- Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscano elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine.
- Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.).
- Il valore da attribuire ai contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali è il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.
- I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute.
- I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il *fair value* dei contratti derivati.

Società SACE S.p.A.

Nota integrativa - Allegato 19
Esercizio 2021

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1	2	3	4	5
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6	7	8	9	10
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11	12	13	14	15
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16	17	18	19	20
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21	22	23	24	25
R.C. generale (ramo 13)	26	27	28	29	30
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 435.695	32 406.452	33 271.917	34 87.435	35 -54.395
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36	37	38	39	40
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41	42	43	44	45
Assistenza (ramo 18)	46	47	48	49	50
Totale assicurazioni dirette	51 435.695	52 406.452	53 271.917	54 87.435	55 -54.395
Assicurazioni indirette	56 3.268	57 -856	58 77.842	59 114	60
Totale portafoglio italiano	61 438.963	62 405.596	63 349.759	64 87.549	65 -54.395
Portafoglio estero	66 25	67 -6	68 585	69 1	70
Totale generale	71 438.987	72 405.590	73 350.344	74 87.550	75 -54.395

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:				
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del Gruppo e partecipate	1	41		81
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	42		82
Totale	3	43		83
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	420	44	84 420
Proventi derivanti da altri investimenti:				
Proventi su obbligazioni di società del Gruppo e partecipate	5	2.801	45	85 2.801
Interessi su finanziamenti a imprese del Gruppo e a partecipate	6	619	46	86 619
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7		47	87
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	117.035	48	88 117.035
Interessi su finanziamenti	9	28	49	89 28
Proventi su quote di investimenti comuni	10	3.662	50	90 3.662
Interessi su depositi presso enti creditizi	11		51	91
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	47.126	52	92 47.126
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13		53	93
Totale	14	171.272	54	94 171.272
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:				
Terreni e fabbricati	15		55	95
Azioni e quote di imprese del Gruppo e partecipate	16	3.522	56	96 3.522
Obbligazioni emesse da imprese del Gruppo e partecipate	17		57	97
Altre azioni e quote	18		58	98
Altre obbligazioni	19		59	99
Altri investimenti finanziari	20	6.052	60	100 6.052
Totale	21	9.573	61	101 9.573
Profitti sul realizzo degli investimenti:				
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22		62	102
Profitti su azioni e quote di imprese del Gruppo e partecipate	23		63	103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del Gruppo e partecipate	24		64	104
Profitti su altre azioni e quote	25		65	105
Profitti su altre obbligazioni	26	3.287	66	106 3.287
Profitti su altri investimenti finanziari	27	81.073	67	107 81.073
Totale	28	84.361	68	108 84.361
TOTALE GENERALE	29	265.626	69	109 265.626

Società SACE S.p.A.

Nota integrativa - Allegato 23
Esercizio 2021

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri				
Oneri inerenti azioni e quote	1	31		61
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	1.692	32	62 1.692
Oneri inerenti obbligazioni	3	32	33	32
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4		34	64
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5		35	65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	75.294	36	66 75.294
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7		37	67
Totale	8	77.018	38	68 77.018
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:				
Terreni e fabbricati	9		39	69
Azioni e quote di imprese del Gruppo e partecipate	10	3.767	40	70 3.767
Obbligazioni emesse da imprese del Gruppo e partecipate	11		41	71
Altre azioni e quote	12	1.027	42	72 1.027
Altre obbligazioni	13	55	43	73 55
Altri investimenti finanziari	14	2.060	44	74 2.060
Totale	15	6.909	45	75 6.909
Perdite sul realizzo degli investimenti				
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16		46	76
Perdite su azioni e quote	17		47	77
Perdite su obbligazioni	18	1.382	48	78 1.382
Perdite su altri investimenti finanziari	19	41.298	49	79 41.298
Totale	20	42.680	50	80 42.680
TOTALE GENERALE	21	126.608	51	81 126.608

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati	
	Assicurazione diretta	Rischi ceduti	Riassicurazione attiva	Rischi retroceduti	Totale	
	1	2	3	4	5 = 1 - 2 + 3 - 4	
Premi contabilizzati	+ 1 -435.695	11 325.040	21 -3.268	31	41	-113.923
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2 29.243	12 -77.504	22 4.124	32	42	-44.137
Oneri relativi ai sinistri	- 3 271.917	13 -261.117	23 77.842	33	43	88.643
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	- 4	14	24	34	44	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5 -30.184	15 -7.112	25	35	45	-37.297
Spese di gestione	- 6 87.435	16 -33.702	26 114	36	46	53.846
Saldo tecnico (+ o -)	7 -77.285	17 -54.395	27 78.812	37	47	-52.868
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	- 8 13.572				48	13.572
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+ 9 -32.588		29		49	-32.588
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10 -96.301	20 -54.395	30 78.812	40	50	-71.884

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni".

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati		1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)		5
Spese di gestione	-	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 592
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 102
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11 -245
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12 449

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -) (2)	-	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4
Spese di gestione	-	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (3)	+	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni".

(2) La voce "riserve tecniche diverse" comprende, tra l'altro, le "altre riserve tecniche" e le "riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione".

(3) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto economico.

Società SACE S.p.A.

Nota integrativa - Allegato 30
Esercizio 2021

Rapporti con imprese del Gruppo e altre partecipate

I: Proventi	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1 0 2	420 3	0 4	0 5	0 6	420
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7 0 8	0 9	0 10	0 11	0 12	0
Proventi su obbligazioni	13 0 14	0 15	0 16	0 17	0 18	0
Interessi su finanziamenti	19 0 20	0 21	0 22	0 23	0 24	0
Proventi su altri investimenti finanziari	25 0 26	619 27	0 28	0 29	0 30	619
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31 0 32	0 33	0 34	0 35	0 36	0
Totale	37 0 38	1.039 39	0 40	0 41	0 42	1.039
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
	43 0 44	0 45	0 46	0 47	0 48	0
Altri proventi						
Interessi su crediti	49 0 50	0 51	0 52	0 53	0 54	0
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55 0 56	0 57	0 58	0 59	0 60	0
Altri proventi e recuperi	61 62 4.088	63	0 64	0 65	0 66	4.088
Totale	67 0 68	4.088 69	0 70	0 71	0 72	4.088
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)						
Proventi straordinari	79 0 80	116 81	0 82	0 83	0 84	116
TOTALE GENERALE	85 0 86	5.243 87	0 88	0 89	0 90	5.243

II: Oneri	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91 92	93	94	95	96	
Interessi su passività subordinate	97 98	99	100	101	102	
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103 104	105	106	107	108	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 110	111	112	113	114	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 116	117	118	119	120	
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121 122	123	124	125	126	
Interessi su debiti con garanzia reale	127 128	129	130	131	132	
Interessi su altri debiti	133 134	135	136	137	138	
Perdite su crediti	139 140	141	142	143	144	
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145 146	147	148	149	150	
Oneri diversi	151 152	153	154	155	156	
Totale	157 158	159	160	161	162	
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
	163 164	165	166	167	168	
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)						
Oneri straordinari	169 170	171	172	173	174	
TOTALE GENERALE	175 31	176 16	177	178	179	180 48

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni			Gestione vita			Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.		
Premi contabilizzati:								
in Italia	1	435.695	5	11	15	21	435.695	25
in altri Stati dell'Unione europea	2		6	12	16	22		26
in Stati terzi	3		7	13	17	23		27
Totale	4	435.695		14	18	24	435.695	28

Società SACE S.p.A.

Nota integrativa - Allegato 32
Esercizio 2021

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totalle
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 39.073	31	61 39.073
- Contributi sociali	2 10.005	32	62 10.005
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 4.393	33	63 4.393
- Spese varie inerenti al personale	4 4.903	34	64 4.903
Totale	5 58.375	35	65 58.375
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6 315	36	66 315
- Contributi sociali	7 81	37	67 81
- Spese varie inerenti al personale	8 40	38	68 40
Totale	9 435	39	69 435
Totale complessivo	10 58.810	40	70 58.810
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 6.757	41	71 6.757
Portafoglio estero	12 55	42	72 55
Totale	13 6.812	43	73 6.812
Totale spese per prestazioni di lavoro	14 65.622	44	74 65.622

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totalle
Oneri di gestione degli investimenti	15 1.859	45	75 1.859
Oneri relativi ai sinistri	16 4.247	46	76 4.247
Altre spese di acquisizione	17 17.745	47	77 17.745
Altre spese di amministrazione	18 41.771	48	78 41.771
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	49	79
	20	50	80
Totale	21 65.622	51	81 65.622

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 38
Impiegati	92 555
Salariati	93
Altri	94
Totale	95 593

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 9	98 649
Sindaci	97 3	99 23

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Pierfrancesco Latini (**)

I Sindaci

Silvio Salini

Gino Gandolfi

Moira Paragone

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio
del registro delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Amministratore Delegato

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.13, p.10.8 dello statuto di SACE S.p.A.

I sottoscritti Pierfrancesco Latini in qualità di Amministratore Delegato, Nicoletta Cassano, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sace S.p.A., attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 si è basata su di un processo definito da SACE in coerenza con le metodologie generalmente riconosciute a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto, in ossequio all'art. 6 comma 22 del D.L. 269/2003, in conformità alle disposizioni applicabili di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209, al Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173 limitatamente alle disposizioni in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Roma, 24 marzo 2022

Pierfrancesco Latini
Amministratore Delegato

Nicoletta Cassano
Dirigente Preposto



05

Relazione
degli organi
indipendenti



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDEPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E
DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

All'Azionista Unico di
SACE S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SACE S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informatica completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Valutazione della riserva premi**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Al 31 dicembre 2021 la Società ha iscritto alla voce C.I “Riserve Tecniche Rami Danni” del passivo dello stato patrimoniale un ammontare di riserva premi pari a complessivi Euro 3.762,4 milioni, comprensiva anche della componente relativa alla riserva per rischi in corso.

Come evidenziato dagli Amministratori nella “Parte A - Criteri di valutazione e di redazione del bilancio” della nota integrativa, la determinazione delle riserve tecniche si basa su complesse valutazioni soggettive e stime legate all’esperienza storica che, con riferimento all’esercizio in corso, risentono anche dell’incertezza connessa all’attuale contesto caratterizzato dal perdurare dell’emergenza sanitaria. L’applicazione di tali stime e valutazioni influenza gli importi contabilizzati in bilancio.

La Società riporta nella nota integrativa nella “Parte A - Criteri di valutazione e di redazione del bilancio” e nella “Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico” i criteri seguiti e le metodologie applicate nella determinazione della riserva premi. La riserva per frazioni di premi è determinata con il metodo del pro-rata temporis, applicato analiticamente per ciascuna polizza sulla base dei premi lordi. La riserva premi è stata inoltre adeguata alla sinistrosità attesa in relazione ai contratti assicurativi in portafoglio perfezionati entro la data di chiusura dell’esercizio (riserva per rischi in corso). Con particolare riferimento alla riserva per rischi in corso gli Amministratori evidenziano che, ai fini della determinazione di tale riserva, la Società si è avvalsa di un procedimento basato sulla stima della perdita attesa complessiva di portafoglio; tra i principali elementi presi in considerazione ai fini della determinazione della riserva per rischi in corso rientrano:

- le dinamiche osservate e attese del portafoglio perfezionato con attenzione particolare al profilo di rischio assunto, al livello di concentrazione per controparte e settore industriale;
- l’entità delle esposizioni in valute estere e le dinamiche osservate ed attese sui tassi di cambio;
- la lunghezza del *run-off* del portafoglio e le relative dinamiche osservate.

In considerazione della significatività dell’ammontare della riserva premi iscritta nel bilancio d’esercizio, della complessità dei modelli valutativi e dell’aleatorietà connessa alla definizione delle assunzioni e delle ipotesi necessarie per la stima della perdita attesa ai fini della determinazione della riserva per rischi in corso, anche in ragione dell’attuale contesto caratterizzato dal perdurare dell’emergenza pandemica, abbiamo ritenuto che il processo di valutazione della riserva premi costituisca un aspetto chiave della revisione del bilancio di SACE S.p.A. al 31 dicembre 2021.



Procedure di revisione svolte Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di specialisti appartenenti al *network* Deloitte, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione del processo di formazione della riserva premi e rilevazione e verifica dell'implementazione dei controlli rilevanti sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria relativa alla suddetta riserva;
- svolgimento di procedure di verifica in relazione alla completezza e adeguatezza dei portafogli presi a riferimento e dei relativi dati di base;
- verifica della correttezza della riserva per frazioni di premio mediante il ricalcolo autonomo della stessa per una selezione di contratti assicurativi in portafoglio;
- analisi di ragionevolezza dei metodi e delle principali ipotesi tecniche ed evolutive sulle quali si è basata la stima della perdita attesa complessiva di portafoglio ai fini della determinazione della riserva per rischi in corso, anche in considerazione dell'attuale contesto derivante dal perdurare dell'emergenza sanitaria;
- verifica del calcolo della riserva per rischi in corso attraverso l'applicazione di metodi semplificati al fine di valutare la ragionevolezza dei valori di riserva determinati dalla Direzione della Società;
- verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Società rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Deloitte.

4

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di SACE S.p.A. ci ha conferito in data 17 ottobre 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

Gli Amministratori di SACE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della Relazione sulla Gestione e della Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari di SACE S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio di SACE S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

Deloitte.

6

A nostro giudizio, la Relazione sulla Gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di SACE S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Vittorio Frigerio
Socio

Roma, 11 aprile 2022

Sace S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione del Collegio Sindacale

Signor Azionista,

la presente relazione è redatta dal Collegio Sindacale di SACE S.p.A. ("SACE" o la "Società") ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile. La stessa è stata approvata collegialmente e viene depositata presso la sede della Società nel rispetto dei termini di cui all'art. 2429, terzo comma, del Codice Civile.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza effettuata dal Collegio Sindacale, l'organo di controllo ha operato secondo i Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel periodo di riferimento, tenuto conto che la revisione legale dei conti è di competenza e responsabilità del soggetto allo scopo incaricato, il Collegio Sindacale ha svolto la sua attività di vigilanza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2403 del Codice Civile, con la collaborazione delle strutture preposte all'attività di revisione interna e controllo, con il coinvolgimento dei Responsabili delle Strutture preposte alle varie materie oggetto di indagine.

Gli Amministratori di SACE, in data 24 marzo 2022 hanno approvato il progetto di Bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio, oltre alla relazione sulla gestione, nel rispetto della normativa vigente in materia societaria, nonché di quella specifica per la particolare attività svolta da SACE.

Il Collegio Sindacale, nominato con delibera dell'Assemblea degli azionisti del 2 dicembre 2019 per tre esercizi e, quindi, sino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021, ha tenuto n. 9 (nove) riunioni nel corso del 2021, come riportato nel relativo libro. Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha partecipato inoltre a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo e Rischi, ricevendo dagli Amministratori e dalla Dirigenza le informazioni sull'andamento della gestione e sulle operazioni maggiormente significative rilevanti per verificare che gli atti deliberati posti in essere fossero conformi alla legge, allo statuto sociale, alle delibere assunte, rispettosi dei principi di corretta amministrazione, coerenti con la struttura e con le dimensioni dell'impresa e la consistenza del suo patrimonio.

I rapporti con la Società e, per essa, con i suoi Amministratori, dipendenti e consulenti risultano ispirati alla reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assistite da adeguate istruttorie e motivazioni.

Il Collegio Sindacale ha promosso e raccolto un sufficiente flusso di informazioni sul generale andamento della gestione, ricevendo dall'Amministratore Delegato nonché dai preposti a specifiche funzioni informazioni, chiarimenti e precisazioni ai sensi dell'articolo 2381 del Codice Civile. L'andamento della gestione risulta coerente con gli obiettivi sottoposti al Consiglio di Amministrazione e quest'ultimo ha ricevuto periodici aggiornamenti sull'operatività aziendale, mediante la redazione di adeguata reportistica.

Nel corso del 2021 e nei primi mesi del 2022 il Collegio Sindacale ha ricevuto aggiornamenti in merito alle attività per la determinazione del riassetto del Gruppo SACE in attuazione del disposto di cui all'articolo 67, comma 2, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 ("Decreto Agosto"). Tale norma ha previsto infatti che "Previo accordo tra il Ministero dell'economia e delle finanze e Cassa depositi e prestiti (CDP) S.p.A., con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, sottoposto alla registrazione della Corte dei conti, è determinato il riassetto del gruppo SACE e il valore di trasferimento delle partecipazioni

interessate ritenuto congruo dalle parti". A seguito dell'accordo non vincolante tra le Strutture tecniche del MEF – Dipartimento del Tesoro, di CDP e di SACE del 2 marzo 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 5 marzo 2021, in data 17 marzo 2022 il Ministero dell'economia e delle finanze ha pubblicato sul proprio sito internet il Decreto interministeriale - sottoscritto il 19 e 22 gennaio 2022, rispettivamente, dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e dal Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, registrato dalla Corte dei Conti in data 8 febbraio 2022 - che determina le caratteristiche del riassetto. Tale Decreto interministeriale ha previsto, nell'ordine: i) il trasferimento da parte di SACE a CDP della partecipazione detenuta in SIMEST, pari al 76,005% del capitale sociale, con pagamento per cassa di un corrispettivo pari a Euro 228.406.420; ii) il trasferimento da parte della stessa CDP al MEF della partecipazione detenuta in SACE, pari al 100% del capitale sociale, con pagamento in titoli di Stato di un corrispettivo pari a Euro 4.251.174.320. Il riassetto del Gruppo SACE è diventato quindi efficace dal 21 marzo 2022, data della girata dei titoli azionari e delle relative annotazioni sui libri soci di SACE e SIMEST.

Con riferimento all'emergenza sanitaria, il Collegio Sindacale ha ricevuto periodici aggiornamenti dalla Società in merito alle procedure adottate per ridurre la diffusione dei contagi ed in relazione all'attuazione dei presidi per fronteggiare la crisi pandemica, in linea con le disposizioni normative per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro.

Tutto ciò premesso, i principali temi analizzati dal Collegio Sindacale nel 2021 hanno riguardato:

- le attività di internal auditing che - effettuate sulla base di un apposito piano di attività approvato dal Consiglio di Amministrazione - sono state oggetto di report semestrali;
- la programmazione annuale dei lavori della Funzione compliance e l'esame periodico dell'esito delle verifiche effettuate e dei correttivi individuati;
- le attività poste in essere dalla funzione Risk management, anche con riferimento alla predisposizione del Risk Appetite Framework cumulato SACE-MEF e del Risk Appetite Framework di SACE; nella riunione del 25 gennaio 2022 è stato inoltre reso un approfondimento in merito alla tematica della Riserva Rischi in Corso;
- le attività dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001 che - sulla base del Piano di attività annuale sottoposto al Consiglio di Amministrazione - sono state oggetto di informativa in occasione della riunione consiliare del 24 marzo 2022;
- il lavoro svolto dalla Società di Revisione legale Deloitte & Touche S.p.A. In particolare, ai sensi dell'art. 2409-septies del Codice Civile, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione hanno provveduto ad un periodico scambio di informazioni utili alle attività di rispettiva competenza, pianificando incontri specifici di aggiornamento, da ultimo in data 23 marzo 2022 ai fini della verifica del processo di formazione del Bilancio 2021;
- l'esame - alla presenza dei Responsabili di Struttura e sulla base di apposita documentazione dagli stessi predisposta - degli aspetti organizzativi, funzionali ed andamentali delle aree Affari legali e societari, Rischi, Pianificazione, Amministrazione e Finanza; in particolare, anche a seguito di quanto emerso dalle verifiche condotte dalla funzione Internal Auditing, nel corso della riunione tenutasi in data 27 aprile 2021, il Collegio Sindacale ha preso atto di un'informativa resa dalla funzione Acquisti volta ad approfondire il contesto normativo e l'andamento delle attività di SACE in materia;
- Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle funzioni ad esso attribuite, ha inoltre esaminato una richiesta pervenuta dalla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per l'integrazione dei corrispettivi ad essa spettanti per la revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2020, deliberando in data 16 giugno 2021 di sottoporre la proposta all'Assemblea dei soci.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle funzioni ad esso attribuite, ha inoltre vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 254/2016, con riferimento al processo di redazione ed ai contenuti della Dichiarazione di carattere non finanziario. In particolare in data 3 marzo 2022 - a seguito delle indicazioni ricevute da CDP in merito alla non inclusione nel perimetro di consolidamento della DNF del Gruppo, in considerazione della cessazione dell'attività di direzione e coordinamento ai sensi del D.L. n. 23/2020 - il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole al conferimento dell'incarico di revisione della Dichiarazione di carattere non finanziario ex D. Lgs. n. 254/2016 a KPMG S.p.A., individuata all'esito dello svolgimento di una procedura negoziata. Esaminata l'attestazione rilasciata da KPMG S.p.A. in data 8 aprile 2022, il Collegio ha accertato che non sono stati rilevati elementi di non conformità e/o di violazione della normativa di cui al D. Lgs. n. 254/2016.

Il Collegio Sindacale nel corso del 2021 ha inoltre vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società. Il Collegio Sindacale prende atto che è emerso un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alle esigenze dell'impresa e supportato da efficienti processi aziendali.

La collaborazione con il Responsabile della funzione Internal Auditing ha dato luogo ad approfondimenti e a flussi informativi anche per quanto riguarda l'implementazione degli interventi correttivi adottati.

Le informazioni ricevute dall'Organismo di Vigilanza sull'adeguatezza del Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, non hanno evidenziato inefficienze delle procedure adottate dalla Società. Non sono inoltre emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

All'interno del Consiglio di Amministrazione le funzioni risultano distribuite in coerenza con le deleghe conferite.

In data 11 aprile 2022 la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso la relazione di revisione sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, nel rispetto delle disposizioni sulla revisione legale recepite nel nostro ordinamento con il D. Lgs. n. 135/2016. In particolare, la Società di Revisione: i) ha rilasciato un giudizio dal quale risulta che il Bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione; ii) ha rilasciato un giudizio di coerenza, dal quale risulta che la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. n. 58/1998, sono coerenti con il Bilancio di esercizio di SACE al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge; iii) con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e) del D. Lgs. n. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, ha evidenziato di non aver nulla da riportare.

In data 12 aprile 2022 la Società di Revisione ha inoltre trasmesso al Collegio Sindacale la Relazione prevista dall'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, dalla quale non risultano casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie, da sottoporre all'attenzione del Collegio Sindacale. La Società di Revisione ha presentato altresì la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento UE n. 537/2014, dalla quale risulta che sono stati rispettati i principi in materia di etica e che non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della stessa società.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge in relazione ai criteri di formazione ed alla struttura; ha verificato altresì l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione.

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto, né promosso esposti, né denunce ai sensi degli artt. 2408 e 2409 del Codice Civile. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione e non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile. Per quanto riguarda le operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, non risulta che siano state poste in essere operazioni di natura non ordinaria, ovvero non regolate a normali condizioni di mercato.

Sulla base di quanto precede, il Collegio Sindacale non esprime riserve all'approvazione del bilancio di esercizio, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, nonché alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio, pari a Euro 105.595.851, così articolata:

- quanto a Euro 5.279.793, pari al 5% dell'utile netto, alla riserva legale, in conformità con quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile;
- quanto a Euro 3.521.861 alle "Altre Riserve";
- quanto a Euro 96.794.197, in conformità con le deliberazioni che saranno assunte in Assemblea dall'azionista unico Ministero dell'economia e delle finanze.

Roma, 12 aprile 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

Dr. Silvio Salini (Presidente)

Dr.ssa Moira Paragone (Sindaco effettivo)

Prof. Gino Gandolfi (Sindaco effettivo)





Bilancio consolidato 2021

Consiglio di Amministrazione
del 24 marzo 2022

SACE S.p.A.
Sede Legale e Direzione Generale in Roma,
Piazza Poli 37/42
Cap.Soc. Euro 3.730.323.610 i.v.
Codice Fiscale e Registro Imprese Roma
05804521002 – R.E.A. 923591
Azione Unica

Cariche sociali ed organismi di controllo

Consiglio di Amministrazione

Presidente

- Rodolfo Errore (*)

Vicepresidente

- Mario Giro (**)

Amministratore Delegato e Direttore Generale

- Pierfrancesco Latini (***)

Consiglieri

- Ilaria Bertizzolo
- Roberto Cociancich
- Elena Comparato
- Filippo Giansante
- Federico Merola
- Monica Scipione

Collegio Sindacale

Presidente

- Silvio Salini

Membri effettivi

- Gino Gandolfi
- Moira Paragone

Membri supplenti

- Marco Brini
- Cinzia Marzoli

Delegato effettivo della Corte dei Conti

- Natale Maria Alfonso D'Amico (****)

Società di revisione

- Deloitte & Touche S.p.A. (*****)

Organi sociali nominati dall'Assemblea degli azionisti del 2 dicembre 2019 ed in carica per tre esercizi.

(*) Presidente del Consiglio di Amministrazione di SACE S.p.A. fino al 19 gennaio 2022

(**) Nominato Vicepresidente con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 febbraio 2022

(***) Nominato Amministratore Delegato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 dicembre 2019 e Direttore Generale con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2020.

(****) Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria di SACE S.p.A. a decorrere dal 1° gennaio 2020

(*****) Incarico attribuito per il periodo 2020-2028 con delibera dell'Assemblea degli azionisti del 17 ottobre 2019

Indice

Relazione sulla gestione	156
1. Lo scenario economico di riferimento	156
2. Principali eventi del 2021	159
3. La formazione del risultato consolidato	161
4. La gestione assicurativa	163
5. La gestione dei rischi	164
6. Risorse umane	176
7. Contenzioso	177
8. Rete di distribuzione e attività di marketing	178
9. Corporate governance	178
10. Azionariato e capitale sociale	181
11. Prospettive per il 2022	182
Prospetti contabili consolidati	186
Stato patrimoniale consolidato – Attività	186
Stato patrimoniale consolidato – Patrimonio netto e passività	187
Conto economico consolidato	188
Conto economico complessivo – Importi netti	189
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	190
Rendiconto finanziario consolidato	191
Nota illustrativa al bilancio consolidato	194
Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato	212
Informazioni sul Conto economico consolidato	220
Altre informazioni	224
Allegati alla Nota illustrativa	230
Relazione degli organi indipendenti	246
Relazione Società di revisione	246
Relazione del Collegio Sindacale	252



01

Relazione
sulla
gestione

Relazione sulla gestione

1. Lo scenario economico di riferimento

1.1 Il contesto macroeconomico globale

Nel 2021 la crescita del Pil mondiale è stata in linea con le attese del consensus, segnando un forte rimbalzo (+5,8%, ben oltre la contrazione del 3,5% registrata nel 2020), che ha consentito di tornare e superare i livelli del 2019.¹ Nonostante il contesto sia stato condizionato dalla perdurante emergenza sanitaria, la progressiva implementazione dei programmi vaccinali ha consentito l'adozione di misure di contenimento dei contagi più circoscritte e limitate, rispetto a quelle generalizzate adottate all'apice della crisi, che hanno avuto un impatto negativo relativamente più contenuto sull'attività economica globale. Non sono mancate, tuttavia, divergenze significative tra i Paesi avanzati e quelli meno sviluppati sulla disponibilità e somministrazione dei vaccini, che si sono riflesse in una forte disparità in termini di incidenza di immunizzazione della popolazione, con ripercussioni quindi sull'entità e velocità di recupero del Pil.

Nel complesso la ripresa dell'attività economica mondiale è stata trainata da solide condizioni di domanda a cui si sono contrapposte, tuttavia, rilevanti criticità dal lato dell'offerta. Criticità emerse nel corso dell'anno, soprattutto nel secondo semestre, che sono state alimentate sia dalla natura della crisi pandemica, trasversale ai vari settori industriali, sia da cause più propriamente idiosincratiche, legate alle peculiarità dei singoli mercati. Tra i fattori comuni che hanno determinato le interruzioni lungo le catene globali del valore figurano: (i) carenza di alcune materie prime e fattori produttivi (inclusa la forza lavoro), (ii) shock sui beni energetici, (iii) strozzature nella distribuzione (logistica e trasporto, soprattutto di tipo marittimo) con conseguenti allungamenti dei tempi di consegna dei fornitori. A ciò si aggiungono fattori geopolitici e climatici (ad esempio, la maggiore frequenza di disastri ambientali estremi) che hanno contribuito a un ulteriore inasprimento delle condizioni di offerta. Tali squilibri tra domanda e offerta hanno generato notevoli pressioni al rialzo sui prezzi pressoché ovunque, con l'inflazione mondiale al consumo stimata al 4,3% in media d'anno nel 2021 (in aumento rispetto al 2,8% del 2020).

Nonostante le difficoltà lungo le catene di fornitura globali, il volume di scambi internazionali di beni è risultato in forte espansione nel 2021, con un incremento tendenziale del 10,3% certificato dal Central Planning Bureau (stimato superiore all'11% secondo Oxford Economics). Il commercio mondiale di merci non solo ha recuperato la perdita dello scorso anno (-6%), bensì ha superato i livelli pre-pandemici, con una crescita che riflette quindi non solo un effetto base di natura statistica e che risulta estesa a tutti i principali raggruppamenti di beni. Di contro, gli scambi internazionali relativi ai servizi hanno continuato a essere maggiormente penalizzati, sia come riflesso delle misure restrittive di contenimento dei contagi ancora in parte in vigore, specialmente per la mobilità tra Paesi, sia a causa dello spostamento delle preferenze delle famiglie verso un maggiore consumo di beni, soprattutto durevoli. Si stima che la contrazione degli scambi per il settore sia stata attorno al 10% in volume nel 2021, dimezzata rispetto al ben più marcato calo del 2020, ma sicuramente ancora negativa e peggiore delle attese iniziali.

Le condizioni finanziarie globali sono rimaste ampiamente accomodanti nel corso del 2021², sebbene verso la fine dell'anno si sia assistito a un'inversione di tendenza dell'orientamento di politica monetaria in alcune economie avanzate (in primis, negli Stati Uniti dove la Federal Reserve ha avviato il processo di riduzione del programma di acquisti aprendo la strada al rialzo del tasso di riferimento previsto nel 2022) e in molti Paesi emergenti (dove le autorità monetarie hanno iniziato ad aumentare i tassi di interesse, nel duplice tentativo di contrastare le pressioni inflazionistiche e il potenziale deflusso di capitali); un'eccezione importante è rappresentata dalla Cina, che ha invece implementato una manovra moderatamente espansiva. Anche sul fronte fiscale, la politica di bilancio è risultata espansiva, con piani di sostegno maggiormente orientati verso una ripresa

1 Oxford Economics, *World Economic Prospects Monthly* (gennaio 2022). Le stime di OE sono sostanzialmente in linea con quelli di altri previsori, come il Fondo monetario internazionale e l'OCSE.

2 FMI, *World Economic Outlook Update* (gennaio 2022).

resiliente, inclusiva e sostenibile grazie a investimenti pluriennali in infrastrutture green e digitali. Il debito mondiale (pubblico e privato) ha raggiunto livelli elevati, circa 296 mila miliardi di dollari alla fine del terzo trimestre 2021, sebbene sia risultato in calo in rapporto al Pil scendendo al 350%.³

I flussi mondiali di investimenti diretti esteri (IDE) hanno mostrato un forte rimbalzo nel 2021, con un incremento annuo del 77%, attestandosi a circa 1,65 trilioni di dollari e superando il livello pre-Covid-19. Le economie avanzate hanno registrato una crescita molto intensa (+199%, trainata prevalentemente dagli Stati Uniti), con gli IDE che hanno raggiunto una cifra stimata di 777 miliardi di dollari, tre volte il livello eccezionalmente basso nel 2020. Anche verso le economie emergenti i flussi di IDE sono tornati a crescere, sebbene a un tasso più moderato (+30%), sfiorando gli 870 miliardi di dollari. In particolare, si registra un'accelerazione della crescita in Asia (grazie soprattutto al flusso record di 179 miliardi di dollari registrato in Cina), con un'eccezione importante rappresentata dall'India (-26%). In America Latina la ripresa è risultata pressoché completa, mentre nel continente africano i flussi sono più che raddoppiati (ma gonfiati da una singola transazione finanziaria intra-gruppo in Sud Africa nella seconda metà del 2021). Infine, per le economie in transizione l'incremento è stato ben più contenuto (+19%), portando i flussi a quota 28 miliardi di dollari.⁴

1.2 L'economia italiana e i settori industriali

Anche per l'economia italiana, il 2021 è stato un anno di ripresa con una crescita del Pil mondiale stimata recentemente dall'Istat a +6,6%⁵ (in rialzo rispetto al +6,3% di Oxford Economics). Il rimbalzo, dopo la profonda recessione del 2020 (-9%), è stato trainato dalle componenti di domanda domestica (in particolare, gli investimenti pubblici spinti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con ricadute positive su quelli privati) e estera (con l'export di beni in pieno recupero).

Nonostante le strozzature dell'offerta su scala globale, la produzione industriale italiana ha mostrato una maggiore capacità di resilienza rispetto alla media dell'Eurozona. Nel 2021 l'indice ha segnato un aumento dell'11,8% in volume su base tendenziale, meglio di Francia e Germania, recuperando la flessione del 2020 (-11,4%). Tutti i raggruppamenti principali (beni di consumo, strumentali e intermedi) hanno registrato performance fortemente positive, con gomma e plastica, apparecchiature elettriche e metallurgia tra i primi tre settori, seguiti da meccanica strumentale e mezzi di trasporto. Per le costruzioni, l'indice del volume della produzione ha registrato un incremento del 24,3% su base annua (nettamente superiore alla media dell'Area dell'euro). Gli incentivi fiscali del Governo (eco bonus e superbonus, recentemente prorogati al 2023) hanno favorito infatti una ripresa sostenuuta della domanda per l'edilizia italiana, estesa a tutti i comparti (in particolare quello residenziale).⁶

Gli investimenti diretti provenienti dall'estero sono stati, nei primi nove mesi del 2021, pari a 4.565 milioni di euro, mentre i flussi dall'Italia verso l'estero sono ammontati a 17.138 milioni di euro.⁷

1.3 Le esportazioni italiane

In linea con la ripresa del commercio internazionale, anche per le esportazioni italiane di beni il 2021 è stato un anno caratterizzato da un pieno recupero, raggiungendo quota 516 miliardi di euro in valore. La crescita è stata pari al 18,2% su base annua (+7,5% rispetto al 2019), relativamente più sostenuuta verso i Paesi dell'Unione europea rispetto ai mercati extra-Ue. In termini di principali raggruppamenti di industrie, i beni intermedi hanno registrato l'incremento più intenso (+23,7%), per effetto anche del rialzo dei prezzi osservato specialmente per i metalli e i prodotti in metallo negli ultimi mesi. A seguire i beni strumentali (+15,3%) che scontano, almeno in parte, le difficoltà riscontrate nella catena di approvvigionamento degli autoveicoli. Più contenuta, pur essendo a doppia cifra, l'accelerazione dei beni di consumo (+12,8%), sostenuta soprattutto dalla componente dei beni durevoli a fronte di un aumento più modesto di quelli non durevoli. In termini di saldo commerciale, l'avanzo ha superato i 50 miliardi di euro, risultando tuttavia in calo di oltre il 20%, per effetto di un incremento del valore delle importazioni di beni più marcato rispetto a quello delle esportazioni.⁸ Riguardo all'export italiano di servizi, nel 2021 si è registrato un aumento tendenziale superiore al 13% in valore, non ancora sufficiente a recuperare la forte contrazione

³ Institute of International Finance, Global debt monitor (novembre 2021).

⁴ Unctad, Global Investment Trends Monitor, gennaio 2022.

⁵ Istat, Pil e indebitamento delle Amministrazioni Pubbliche (marzo 2022).

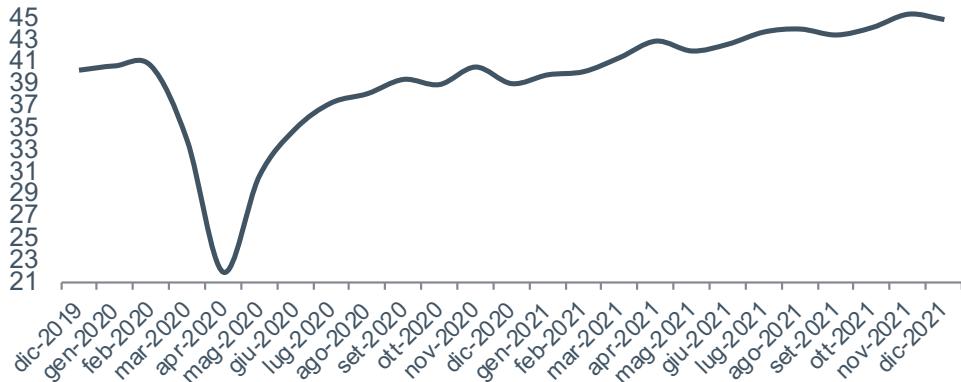
⁶ Istat, Produzione industriale (gennaio 2022) e Produzione nelle costruzioni (febbraio 2022).

⁷ OCSE.

⁸ Istat, Commercio con l'estero e prezzi all'import (febbraio 2022).

del 2020 (circa -32%).⁹

Export italiano di beni in valore (dati mensili destagionalizzati, miliardi di euro)



Fonte: Istat

1.4 Demografia d'impresa, prestiti bancari e fallimenti

Il miglioramento delle prospettive dell'economia viene confermato dai dati sulla creazione di nuove imprese: il 2021 si è chiuso con un ritrovato slancio delle attività imprenditoriali che, tra gennaio e dicembre, hanno fatto registrare 332.596 nuove iscrizioni (il 14% in più rispetto all'anno precedente). Il rimbalzo della natalità non ha però coinciso con un pieno recupero del dato pre-pandemia, mantenendo un gap di circa 20 mila aperture in meno rispetto al 2019. Alla ripresa delle iscrizioni non ha fatto eco il ritorno a un fisiologico flusso di cancellazioni dai registri camerali: le 246 mila cessazioni di attività rilevate tra gennaio e dicembre dello scorso anno costituiscono il valore più basso degli ultimi quindici anni. Il saldo annuale tra iscrizioni e cessazioni è quindi positivo e pari a +86.587 unità. Il Mezzogiorno è l'area del Paese che registra il saldo maggiore (circa 37 mila); a seguire il Nord Ovest e il Centro, con un saldo simile (rispettivamente, oltre e poco meno 20 mila imprese); il Nord Est, infine, registra il minor incremento dello stock di imprese (oltre 9 mila unità).¹⁰

La crescita dei prestiti bancari alle società non finanziarie è stata positiva nel corso dell'anno, sebbene a dicembre sia risultata in calo rispetto alla dinamica osservata soprattutto nel primo semestre (+1,6% su base annua). Nello stesso mese è proseguito il calo delle sofferenze (-20,3% su base annua), mentre l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei prestiti si è assestata attorno al 2,6%.¹¹

In questo contesto, tuttavia, le insolvenze sono tornate a crescere nei primi tre trimestri del 2021, come certificato da Cerved: il numero cumulato di fallimenti è stato pari a 6.765, in aumento del 43,5% rispetto allo stesso periodo del 2020. Nonostante l'inversione di tendenza, i fallimenti delle imprese italiane continuano a essere inferiori al livello "normale" pre-pandemia (-15,7% rispetto ai primi nove mesi del 2019), grazie sia alla crescita del Pil superiore alle attese iniziali sia al persistere di alcune misure governative di sostegno alle imprese.¹²

1.5 Tempi di pagamento e recupero dei crediti

Per quanto riguarda i mancati pagamenti, i dati Cerved certificano un progressivo miglioramento. Nel terzo trimestre 2021 la quota di fatture non pagate rispetto a quelle scadute e in scadenza ha raggiunto il minimo (10,5%), scendendo al di sotto dei livelli pre-pandemici (13,8% nello stesso periodo del 2019). Nello stesso periodo, le imprese che pagano puntualmente i propri fornitori sono il 53,6%, il massimo mai registrato nel monitoraggio del campione; torna sotto i livelli

9 Banca d'Italia, Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero (febbraio 2022).

10 Unioncamere (gennaio 2022).

11 Banca d'Italia, Banche e moneta (febbraio 2022).

12 Cerved, Osservatorio fallimenti procedure e chiusura d'impresa (dicembre 2021).

pre-Covid anche la quota d'impresa con ritardi superiori ai 60 giorni, che scende al 5%. Inoltre, la riduzione dei mancati pagamenti e il miglioramento della puntualità sono diffusi a tutte le regioni e a tutte le dimensioni aziendali.¹³

Con riferimento all'attività di recupero crediti di SACE SRV, nel 2021 gli incassi registrati sui crediti a breve termine sono stati superiori del 13% rispetto a quelli dell'anno precedente. Il recovery rate registrato è conseguentemente aumentato (29%), sebbene influenzato dalla presenza di richieste di riscadenzamenti e proroghe in virtù della persistente situazione emergenziale, sia in Italia che all'estero e grazie alla risoluzione stragiudiziale di numerose controversie. Riguardo ai crediti di medio-lungo termine, a parità di volumi, soprattutto da controparti estere, si registra un tasso di recupero allineato a quello del 2020 grazie a un'efficace attività stragiudiziale. Inoltre, nel corso del 2021 SACE SRV ha ricevuto affidamenti per gestire oltre 340 milioni di euro di nuovi crediti non assicurati.

2. Principali eventi del 2021

2.1 La strategia

In un contesto macroeconomico che ha manifestato segnali di ripresa dopo il forte rallentamento dovuto all'emergenza sanitaria nel 2020, il gruppo SACE ha continuato a supportare le imprese italiane sia sul mercato domestico che estero, con oltre 24.000 clienti serviti nel 2021, in crescita del 58% rispetto all'anno precedente.

Le risorse mobilitate del Gruppo SACE sono state pari ad euro 41,8 miliardi, di cui SACE euro 27,6 miliardi e le Società controllate euro 14,2 miliardi. SACE oltre al costante sostegno in ambito export e l'internazionalizzazione mediante strumenti del business tradizionale, ha consolidato il nuovo ruolo a sostegno delle imprese, assunto durante il periodo di emergenza COVID-19, grazie agli interventi normativi adottati nel corso del 2020 ("Decreto Liquidità", "Decreto Rilancio", "Decreto semplificazioni", "Decreto Agosto"), che ne hanno ampliato l'ambito di operatività, da rendicontare con gestione separata, a sostegno delle liquidità delle imprese e della transizione verso un'economia pulita, circolare e mobilità sostenibile.

Le risorse mobilitate da SACE in ambito export & internazionalizzazione sono state pari ad euro 12,7 miliardi. A supporto delle imprese sono stati realizzati eventi sia in presenza che in digitale, tra cui (i) ventisei incontri operativi (on/ offline) di Business Matching tra imprese fornitrici italiane e grandi aziende estere a cui hanno partecipato oltre 1.500 imprese, di cui il 67% PMI, (ii) varie iniziative per approfondire le opportunità per il Made in Italy, tra cui quelle nei Paesi del Golfo, che si sono concluse nella tappa finale dedicata all'Expo 2020 di Dubai, ed iniziative specifiche a sostegno dei settori 3F (Food, Fashion, Furniture) che hanno visto la partecipazione di circa 50 tra importatori, distributori e retailer locali e 540 aziende coinvolte, di cui 80% PMI e realtà del Centro-Sud trainate dal settore agroalimentare.

Per l'operatività export & internazionalizzazione, dal 1 gennaio 2021 è divenuto operativo per SACE S.p.A. il framework di coassicurazione dei rischi SACE – MEF, come previsto all'art. 2 del Decreto Liquidità, con uno schema di ripartizione degli impegni assunti in misura pari rispettivamente al dieci e al novanta per cento.

Per l'operatività inherente il prodotto "Garanzia Italia" (ex art. 1 Decreto "Liquidità") sono stati mobilitati euro 12 miliardi. Da gennaio 2021 è stato possibile richiedere garanzie, sempre attraverso il portale online dedicato, anche su operazioni di *factoring* pro-soluto, leaseback e da aziende Midcap, nonché la facoltà di estendere il periodo di rimborso fino a 8 anni. Con circa 3000 garanzie emesse nel 2021, la misura "Garanzia Italia" è stata ulteriormente prorogata al 30 giugno 2022 (art. 1, comma 59 Legge di Bilancio n. 234 del 30 dicembre 2021).

In merito alle operazioni emesse nell'ambito Green New Deal (ex art. 64 Decreto "Semplificazioni"), le risorse mobilitate sono state euro 2,9 miliardi tra garanzie e bondistica. Grazie al fondo Green si è inoltre riusciti a supportare alcune opere infrastrutturali nel settore dell'alta velocità ferroviaria incluse nel PNRR. Alla luce della crescente domanda di supporto ed al fine di favorire un maggior utilizzo di tale strumento da parte di PMI e MidCap nel corso del quarto trimestre 2021 è stato reso disponibile agli intermediari finanziari un portale interamente online grazie al quale poter inserire richieste di importo inferiore a 15 € milioni. Al 31 dicembre risultano già attive due Convenzioni con Banche operanti sull'intero territorio nazionale.

13 Cerved, Osservatorio pagamenti (dicembre 2021).

Grazie inoltre alla garanzia sui crediti commerciali (ex art. 35 del Decreto “Rilancio”), le Compagnie di Assicurazioni del credito a breve termine, aderenti alla Convenzione, tra cui SACE BT, hanno potuto riattivare massimali assicurativi (fino al 30 giugno 2021, termine della garanzia) per oltre 27 miliardi di euro, rispetto ai valori di giugno 2020.

In merito alle Società Controllate, SIMEST S.p.A. ha mobilitato risorse per euro 4,7 miliardi, in particolare per finanziamenti agevolati (Fondo 394) e per il PNRR. Le risorse mobilitate nette di SACE Fct sono state pari ad euro 4,6 miliardi e di SACE BT per euro 4,9 miliardi. In crescita inoltre il business di SACE SRV, in particolare nel recupero crediti.

L'integrazione dei nuovi prodotti legati alla sostenibilità e sostegno alla liquidità, ormai parte dell'offerta dei prodotti e servizi del Gruppo SACE, a supporto della crescita sia sul mercato domestico che internazionale, ha portato al ridisegno e lancio del nuovo portale “SACE Education” che, integrando il precedente portale di Education to Export, offre alle imprese italiane un sostegno, innovativo e gratuito, per migliorare le strategie di gestione del rischio. Il nuovo portale inoltre favorisce una maggiore cultura interna in materia di sostenibilità e digitalizzazione, affiancando ad export e internazionalizzazione anche temi riguardanti infrastrutture, green e digital. I webinar svolti sono stati ottanta con oltre 500 ore di formazione erogata alle imprese e 4.768 utenti iscritti.

Nel corso del 2021 SACE ha proseguito, inoltre, nel percorso di digitalizzazione dei propri processi. SACE, da diversi anni adotta standard internazionali di sicurezza informatica e nel dicembre 2021 ha ottenuto la Certificazione ISO/IEC 27001/2013 (norma di riferimento per la certificazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle informazioni) per le attività di “gestione, conduzione operativa, sviluppo, assistenza, monitoraggio dei sistemi tecnologici ed applicativi nonché dei servizi di cyber security a supporto delle attività del Gruppo”, al fine di garantire non solo la sicurezza informatica ma più in generale di salvaguardare la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni gestite.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono proseguite le attività per la determinazione del riassetto del Gruppo SACE in attuazione di quanto disposto dall'articolo 67, comma 2, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 (“Decreto Agosto”). In particolare, nel mese di marzo 2021, MEF e CDP hanno concordato la cessione del Gruppo SACE, al netto di SIMEST, da CDP al MEF. Conseguentemente SACE è stata richiesta di cedere a CDP l'intera propria partecipazione in SIMEST. Al 31 dicembre 2021 tale operazione di riassetto non risultava conclusa, pertanto la partecipazione in SIMEST è stata riclassificata nel presente Bilancio consolidato come gruppo in dismissione posseduto per la vendita, e, conseguentemente il totale delle attività e il totale delle passività riferite a SIMEST sono stati rilevati separatamente nelle specifiche voci degli schemi di bilancio, come previsto dall'IFRS 5.

2.2 Sintesi degli interventi normativi del 2021

Si riporta di seguito una sintesi dei principali interventi normativi del 2021 che hanno interessato SACE.

- Il Decreto Legge n. 73 del 25 maggio 2021 (il “Decreto Sotegni Bis” o “DL73”) convertito con modificazioni nella Legge n. 106 del 23 Luglio 2021 – Misure urgenti connesse all'emergenza da Covid -19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali – ha previsto, nel dettaglio:
 - la proroga fino al 31 dicembre 2021 di “Garanzia Italia”;
 - l'estensione della durata dei finanziamenti garantibili fino a 10 anni;
 - la facoltà di sostituire/estendere i finanziamenti aventi una durata non superiore a 6 anni, già garantiti da SACE, con nuovi finanziamenti aventi una durata fino a 10 anni;
 - la riduzione della quota di retention per i soggetti finanziatori previsto sull'operatività “Garanzia Italia Titoli di Debito”;
 - l'eliminazione dell'obbligo di non distribuire i dividendi per le imprese beneficiarie di “Garanzia Italia MID”;
 - la modifica dell'articolo 14bis del D.L. n. 269/2003 al fine di consentire il rilascio delle cc.dd. “garanzie a mercato” anche a copertura di portafogli di finanziamenti.

La Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024, ha previsto (art. 1, comma 59) un'ulteriore proroga dell'operatività di Garanzia Italia fino al 30 giugno 2022. Il comma 61 dell'art. 1 ha previsto che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 64, commi 2 e 5, del Decreto Legge 16 luglio 2020, n.

76, per l'anno 2022, le risorse disponibili sul fondo di cui all'articolo 1, comma 85, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, sono destinate alla copertura delle garanzie di cui al medesimo articolo 64 nella misura di 565 milioni di euro, per un impegno massimo assumibile da SACE pari a 3.000 milioni di euro.

3. La formazione del risultato consolidato

Nell'ambito del contesto operativo introdotto dagli interventi normativi del 2020, si segnala che la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2021 di SACE include gli effetti derivanti dall'applicazione dell'articolo 2, comma 9 del DL Liquidità ed in particolare il trasferimento fino ad una percentuale di riassicurazione del 90% del portafoglio in bonis risultante alla data dell'8 aprile 2020, mediante cessione in riassicurazione al MEF del portafoglio con contestuale iscrizione, nell'esercizio 2020, di un debito verso lo stesso MEF per circa euro 1,5 miliardi (debito in parte liquidato nell'esercizio 2021). Tale importo è stato quantificato nella "Relazione sul capitale e dotazione patrimoniale di Sace" redatta ai sensi della richiamata norma ed è soggetto ad attività di verifica ai sensi di quanto previsto dal comma 6 della medesima. Per la quantificazione degli attivi da trasferire, Sace ha tenuto conto della Riserva Premi corrispondente agli impegni in essere e trasferiti, ritenendo di poter escludere quanto accantonato a titolo di Riserva di Perequazione (che al 31 marzo 2020 ammontava ad euro 710 milioni) tenuto conto delle disposizioni normative che regolano il funzionamento della Riserva di Perequazione ed in particolare la finalità di stabilizzazione del Conto Tecnico conservato, della natura di tale Riserva non direttamente riconducibile al business in force, della prassi generale di mercato adottata nelle operazioni di riassicurazione. Nel mese di gennaio 2021, a seguito di interlocuzioni con il MEF seguite alla trasmissione della "Relazione sul capitale e dotazione patrimoniale di SACE", è emerso che la norma citata del DL Liquidità potrebbe essere oggetto di una interpretazione maggiormente estensiva – potendo in ipotesi il citato dettato normativo essere riferito in senso più ampio alla totalità delle Riserve tecniche, tra cui risulta compresa anche la Riserva di Perequazione. In conseguenza di ciò, è stato avviato un percorso di approfondimento finalizzato, dapprima, a definire in modo condiviso con il MEF, l'interpretazione della norma citata del DL Liquidità e, successivamente, a individuare, ancora una volta in modo condiviso con il MEF, ove necessario, i criteri volti a rendere possibile l'esercizio di quantificazione volto ad individuare l'eventuale quota degli attivi da trasferire a fronte anche della Riserva di Perequazione, anche tenuto conto che la stessa non è analiticamente riconducibile ai singoli impegni ceduti, in quanto finalizzata alla copertura del complessivo saldo tecnico conservato. Alla data del 31 dicembre 2021, e ancora alla data odierna di approvazione del bilancio consolidato da parte del Consiglio di amministrazione, le attività di approfondimento sia sull'interpretazione della norma citata del DL Liquidità sia sulla eventuale successiva quantificazione degli attivi da trasferire risultano ancora in corso di svolgimento.

La situazione patrimoniale accoglie altresì le disponibilità liquide giacenti sul conto corrente intestato a SACE e relative al Fondo istituito dall'art.1 comma 14 del Decreto Liquidità, a copertura degli impegni dello Stato connessi alla concessione delle garanzie riferite alla nuova operatività di SACE messe a disposizione nel 2020 dal MEF su un conto di Tesoreria Centrale intestato a SACE S.p.A..

Si precisa infine che le operatività introdotte nel 2020 (Garanzia Italia, art. 35 Crediti Commerciali, Garanzie Green) sono registrate mediante gestione separata, come previsto dalle Leggi di riferimento; la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2021 di SACE include il rimborso dei costi di gestione sostenuti nell'esercizio e riferiti principalmente al costo del personale addetto a tali operatività.

Di seguito si riporta una sintesi dell'andamento economico dell'esercizio 2021.

(importi in migliaia di euro)	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Premi lordi	562.576	828.749
Variazione delle riserve tecniche	(39.968)	(902.029)
Premi ceduti in riass. di competenza	(308.784)	89.496
Premi netti di competenza	213.823	16.216
Oneri netti relativi ai sinistri	(116.904)	(59.320)
Spese di gestione	(77.240)	(102.427)
<i>Provvidigioni e altre spese di acquisizione</i>	(1.023)	4.641
<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	(4.255)	(3.417)
<i>Altre spese di amministrazione</i>	(71.962)	(103.650)
Risultato della gestione tecnica	19.679	(145.531)
Risultato della gestione non tecnica	140.458	137.152
Risultato ante imposte	160.137	(8.379)
Imposte	(43.210)	4.235
Utile (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	116.927	(4.144)
Utile (perdita) delle attività operative cessate		
Risultato netto dell'esercizio consolidato	116.927	
di cui di pertinenza del gruppo	115.992	(5.251)
di cui di pertinenza di terzi	935	1.107

Il risultato netto del gruppo SACE al 31 dicembre 2021 è positivo per euro 116,9 milioni. Gli elementi che hanno determinato il risultato del periodo sono di seguito riepilogati:

- i "Premi lordi" pari ad euro 562,6 milioni registrano un decremento del 32% rispetto allo scorso esercizio (euro 828,7 milioni) anche per effetto del regime di coassicurazione di SACE S.p.A. con il MEF operativo dal 1° gennaio 2021;
- la variazione delle riserve tecniche è negativa e pari ad euro 40 milioni (negativa e pari ad euro 902 milioni al 31 dicembre 2020);
- la voce "Oneri netti relativi ai sinistri" risulta negativa e pari ad euro 116,9 milioni (negativi per euro 59,3 milioni al 31 dicembre 2020) ed è la risultante di sinistri pagati per euro 118 milioni (euro 191,5 milioni al 31 dicembre 2020), della variazione positiva della riserva sinistri per euro 24 milioni (positiva per euro 85,3 milioni al 31 dicembre 2020) e della voce variazione dei recuperi negativa per euro 22,9 milioni (positiva e pari ad euro 46,9 milioni al 31 dicembre 2020);
- le spese di gestione ammontano ad euro 77,2 milioni; il saldo include euro 49,8 milioni riferiti a provvidigioni a carico dei riassicuratori (euro 62,1 milioni al 31 dicembre 2020) e il rimborso dei costi di gestione sulle commissioni delle operazioni perfezionate riferite alla nuova operatività introdotta nel 2020 dai decreti governativi per euro 39,8 milioni (di cui euro 31,9 milioni riferibili a commissioni su premi in coassicurazione);
- il risultato positivo della gestione non tecnica è pari ad euro 140,5 milioni (positivo per euro 137,2 milioni al 31 dicembre 2020), ed include il saldo positivo della gestione finanziaria per euro 154,3 milioni, le commissioni attive per euro 41,6 milioni, l'effetto negativo della valutazione ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta estera per euro 43,6 milioni. Si riepilogano di seguito i risultati netti registrati dalle società che rientrano nel perimetro di consolidamento di SACE.
 - SACE Fct S.p.A. (controllata al 100%) ha chiuso l'esercizio con un utile netto di euro 2 milioni;
 - la controllata SIMEST S.p.A. (posseduta al 76,005%) ha chiuso l'esercizio con un utile

netto di euro 3,9 milioni, riconducibile principalmente a proventi derivanti da partecipazioni e commissioni attive;

- SACE BT S.p.A.(controllata al 100%) ha chiuso l'esercizio con un utile netto di euro 0,3 milioni;

- Sace do Brasil (controllata al 99,99972%) ha registrato una perdita netta di euro 0,2 milioni.

4. La gestione assicurativa

4.1 Premi

Nel 2021 i premi lordi del Gruppo SACE sono stati pari ad euro 562,6 milioni, dei quali euro 548,3 milioni da lavoro diretto ed euro 14,3 milioni da lavoro indiretto (riassicurazione attiva). I risultati sono in diminuzione del 32% rispetto all'anno precedente, anche per effetto del regime di coassicurazione con il MEF (in quota SACE – MEF rispettivamente 10-90).

Ripartizione premi (importi in migliaia di euro)

Ramo	31/12/2021	31/12/2020	Var. vs 2020
Ramo Danni (lavoro diretto)	548.311	695.676	-21%
Assicurazione del credito	454.112	613.151	-26%
Cauzioni	52.353	51.900	1%
Altri danni ai beni	19.514	14.186	38%
RC generale	2.142	1.777	21%
Incendio	16.165	12.006	35%
Infortuni	9	10	-14%
Corpi di veicoli marittimi	4.016	2.645	>100%
Totale lavoro diretto	548.311	695.676	-21%
Totale lavoro indiretto	14.265	133.073	-89%
Totale	562.576	828.749	-32%

In termini di incidenza dei singoli rami sui premi lordi da lavoro diretto, si osserva che l'83% dei premi deriva dall'attività di assicurazione del Credito, il 9% dal ramo Cauzioni, il 4% dal ramo Altri danni ai beni e il 4% dal ramo Altri danni.

Il 79% dei premi lordi da lavoro diretto è di competenza di SACE S.p.A., mentre il rimanente 21% di SACE BT S.p.A.

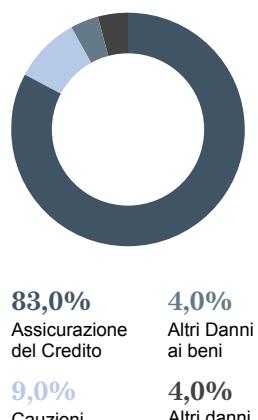
4.2 Sinistri e recuperi

Nel 2021 SACE S.p.A. ha liquidato indennizzi per euro 131,1 milioni, in diminuzione del 27% circa rispetto al dato del 2020 (euro 178,5 milioni). Il 96% circa dei sinistri liquidati ha riguardato il rischio estero con preponderanza del settore metallurgico, seguito dall'aeronautico (per quest'ultimo settore, la gran parte degli indennizzi è riferita a sinistri risalenti ai precedenti esercizi). Il restante 4% del liquidato dell'esercizio è riferito al rischio Italia (di cui euro 0,3 milioni relativi al prodotto Garanzia Italia).

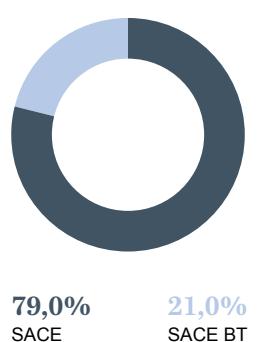
Relativamente ai recuperi, gli importi incassati nel 2021 (euro 54 milioni) si riferiscono principalmente a pagamenti relativi ad Accordi bilaterali firmati con Iraq (euro 38 milioni), Serbia (euro 5,1 milioni), Ecuador (euro 2 milioni) e Bosnia (euro 1,7 milioni). Gli incassi riferiti a recuperi commerciali ammontano ad euro 30,6 milioni, in aumento rispetto al 2020 (euro 26,3 milioni) e si riferiscono principalmente a (i) pagamenti a fronte di accordi di ristrutturazione stipulati con controparti egiziane (euro 6,5 milioni) e italiane (euro 2 milioni); (ii) riparti disposti da organi delle procedure concorsuali di controparti italiane per euro 5,6 milioni e (iii) escussione di garanzie rilasciate da controparti irachene (euro 3,4 milioni).

Gli oneri per sinistri della gestione assicurativa di SACE BT S.p.A. ammontano ad euro 29,4 milioni (euro 37,3 milioni al 31 dicembre 2020). Nel 2021 i recuperi incassati ammontano ad euro 6,1 milioni principalmente riferiti a posizioni sul ramo cauzioni.

Ripartizione dei premi per ramo (lavoro diretto)



Ripartizione dei premi per società del Gruppo (lavoro diretto)



5. La gestione dei rischi

5.1 Politiche sulla gestione dei rischi



La gestione dei rischi è basata sulla continua evoluzione dei processi, delle risorse umane e delle tecnologie impiegate e risulta integrata nei flussi decisionali (risk-adjusted performance). Le fasi di identificazione, misurazione e controllo dei rischi sono elementi fondanti di una valutazione congiunta dell'attivo e del passivo aziendale secondo le migliori tecniche di asset liability management.

La società, sebbene non sottoposta a vigilanza, attua il processo di gestione dei rischi in linea con i principi ispiratori delle normative di riferimento¹⁴. Le normative alle quali il Risk Management si è ispirato prevedono tre pilastri:

- Il primo pilastro introduce un requisito patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell'attività assicurativa/finanziaria (tecnico, controparte, mercato e operativi);
- Il secondo pilastro prevede l'adozione da parte di SACE S.p.A. e delle sue controllate di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale;
- Il terzo pilastro introduce obblighi di informativa riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo.

A tale scopo SACE con cadenza annuale definisce il Risk Appetite Framework (di seguito "RAF") che costituisce l'insieme di metriche, processi e sistemi a supporto della corretta gestione del livello e del tipo di rischio che la Società è disposta ad assumere coerentemente con i propri obiettivi strategici.

Si riporta di seguito, declinati per SACE S.p.A. e le sue controllate, i rischi maggiormente significativi:

- Rischio tecnico: inteso come rischio di sottoscrizione e rischio del credito. Il primo, associato al portafoglio delle polizze, è il rischio di incorrere in perdite economiche derivanti dall'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata (rischio tariffazione) o da scostamenti tra il costo dei sinistri e quanto riservato (rischio riservazione); il secondo si riferisce al rischio di default e migrazione del merito di credito della controparte. Entrambi i rischi sono governati attraverso l'adozione di prudenti politiche di pricing, riservazione e accantonamenti, definite secondo le migliori pratiche di mercato, politiche assuntive, tecniche di monitoraggio e gestione attiva del portafoglio.
- Rischio di mercato: rischio generato dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari. Rientrano in tale categoria il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio del credito e il rischio azionario. SACE monitora e gestisce il rischio di mercato in un'ottica di asset-liability management e lo mantiene entro livelli predeterminati attraverso l'adozione di linee guida in termini di asset allocation e modelli quantitativi di misurazione del rischio.
- Rischio operativo: il rischio operativo è definito come il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale definizione, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali e catastrofi naturali. Tale componente di rischio afferisce anche ad esposizioni che SACE valuta per conto dello Stato con riferimento sia alla operatività export credit, che a quella inherente le altre garanzie pubbliche per le quali, in conformità con le specifiche disposizioni normative che ne regolano il funzionamento, SACE svolge attività di valutazione e gestione dei rischi. In virtù di ciò, si evidenzia un incremento delle esposizioni considerate nella valutazione e misurazione dei rischi operativi, nonché una maggiore differenziazione nelle tipologie di operazioni dovute ai diversi ambiti operativi introdotti dalle nuove disposizioni normative.
- Rischio di liquidità: rischio di incorrere in perdite legate alla riduzione della capacità di liquidare le obbligazioni generate dalle proprie attività caratteristiche e dalle passività finanziarie. Per effetto dell'entrata in vigore del DL 23/2020 che, tra l'altro ha modificato la governance di SACE nonché l'operatività della stessa introducendo il sistema di coassicurazione con lo Stato dal 2021, si evidenza una crescente rilevanza del monitoraggio di tale rischio. In particolare,

¹⁴ Per SACE FCT S.p.A. Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari" emanata da Banca d'Italia, per SACE BT S.p.A. e SACE S.p.A. Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, Direttiva Europea Solvency II n. 2009/138.

pur rimanendo in essere forme tecniche di sottoscrizione che consentono una ripartizione nel tempo della liquidazione dell'eventuale sinistro, la puntuale gestione ed il continuo monitoraggio di tale componente di rischio assumono nell'attuale e futuro contesto crescente rilevanza. La politica degli investimenti è in tal senso strettamente coerente con le specifiche esigenze di liquidità dei portafogli assicurativi. Tutti gli strumenti contenuti nei portafogli di negoziazione, a copertura delle riserve tecniche, sono riconducibili a titoli negoziati su mercati regolamentati in larga parte rifinanziabili presso banche centrali. La ridotta vita media del complesso degli investimenti assicura, inoltre, una rapida rotazione degli stessi.

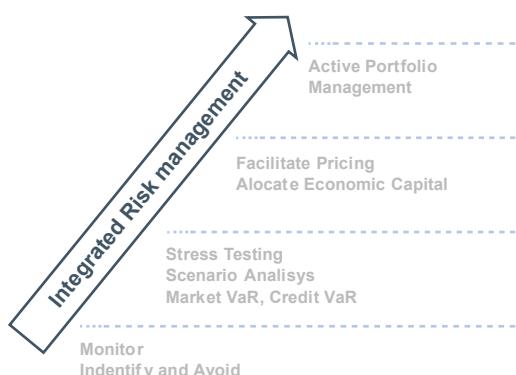
- Il rischio di liquidità risulta, invece, rilevante per SACE Fct S.p.A. e per SIMEST S.p.A. e si configura essenzialmente come funding liquidity risk; più in particolare è riferito alla difficoltà (i) di gestire in maniera efficiente i deflussi di cassa correnti e futuri, (ii) di reperire fondi sul mercato senza incorrere in perdite in conto capitale o in costi della provvista troppo elevati, (iii) di adempiere ai propri impegni operativi di business, qualora si verificasse la chiusura dei finanziamenti in essere. Per entrambe le società, è stata implementata una Policy rischio di liquidità volta a garantire un equilibrio nella struttura delle scadenze degli impegni e della provvista.
- Rischio di concentrazione: rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

Vengono inoltre identificati e, ove necessario, misurati e mitigati attraverso adeguati processi di gestione i seguenti rischi:

- Rischio reputazionale: rischio attuale o prospettico di flessione degli utili, di sanzioni, di perdita di valore economico o di pregiudizio al ruolo istituzionale di SACE, derivante da una percezione negativa dell'immagine della Società da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori, Autorità di Vigilanza o altri stakeholder. SACE attribuisce massima priorità all'esigenza di prevenire e monitorare il verificarsi di eventi di natura reputazionale connessi alle operazioni che rientrano nel proprio oggetto sociale; a tal fine ha strutturato controlli interni di mitigazione del suddetto rischio e adottato specifici presidi atti a prevenire, nell'operatività, eventi di tale carattere.
- Rischio legato all'appartenenza al gruppo: rischio di "contagio", inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti tra l'impresa e le altre entità del gruppo o situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo gruppo, possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'impresa stessa; rischio di conflitto di interessi.
- Rischio di non conformità alle norme: il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza di violazione di norme imperative (leggi, regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (ad es. statuti, codici di condotta). SACE S.p.A. e le sue controllate hanno strutturato un processo di gestione del rischio di non conformità volto ad assicurare che i processi interni e le procedure siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione di norme di auto ed etero regolamentazione.

5.2 Il ruolo del Risk Management

La funzione di risk management garantisce la piena copertura delle attività di presidio e gestione dei rischi dell'intero perimetro SACE, attraverso un assetto organizzativo che rispetta le specificità e le previsioni regolamentari delle singole società controllate. La struttura definisce le metodologie e gli strumenti per l'identificazione, la misurazione e il controllo dei rischi, verificando che le procedure siano adeguatamente calibrate sul profilo di rischio complessivo.



Nel dettaglio, la funzione Risk Management:

- propone, sviluppa ed implementa le metodologie, i modelli ed i sistemi di misurazione e controllo integrato dei rischi, monitorando la corretta allocazione del capitale economico, nel rispetto delle linee guida aziendali in materia e in coerenza alla normativa di riferimento, garantendo il controllo del rischio/rendimento e la creazione di valore per le singole unità di risk taking;
- cura la definizione del Risk Appetite Framework nonché dei limiti operativi e ne monitora il rispetto durante l'arco dell'anno;
- determina il capitale interno attuale e prospettico a fronte dei rischi rilevanti, assicurando la misurazione ed il controllo integrato dei rischi sulla base dell'esposizione complessiva;
- predisponde adeguate procedure di rilevazione, valutazione, monitoraggio e reportistica, effettuando analisi di scenario e "stress test";
- cura i livelli delle riserve tecniche e verifica l'adeguatezza degli accantonamenti in collaborazione con le altre funzioni interessate;
- monitora gli interventi di ottimizzazione del capitale, delle riserve e della liquidità, valutando gli impatti e l'efficacia delle strategie di risk transfer;
- definisce le linee guida in materia di gestione e trasferimento del rischio sottoponendole al Consiglio di Amministrazione;
- predisponde la reportistica periodica sull'evoluzione dei rischi assunti e sulla presenza di anomalie e sconfinamenti, provvedendo a trasmetterla al Consiglio di Amministrazione, all'Alta Direzione e alle funzioni interessate.

All'interno della Funzione Risk Management di SACE S.p.A. è presente una struttura ad hoc dedicata al presidio dei rischi operativi a livello di gruppo. La struttura supporta le funzioni di Risk Management delle singole società, nell'ottica di orientare i rispettivi sistemi di gestione dei rischi operativi verso politiche convergenti, nonché di contribuire alla realizzazione di un indirizzo unitario a livello di perimetro SACE.

Il processo di gestione e monitoraggio del rischio operativo è disciplinato dalla Policy "Gestione dei rischi operativi" che descrive il framework metodologico e gli strumenti operativi impiegati nell'attuazione delle attività di:

- valutazione del livello di esposizione aziendale ai rischi operativi - Risk Self Assessment (RSA);
- raccolta e analisi dei dati interni di perdita riconducibili ad eventi di rischio operativo - Loss Data Collection (LDC);
- definizione delle azioni di mitigazione in ottica di minimizzazione del rischio residuo riscontrato nei processi aziendali;
- valutazione del rischio operativo connesso all'introduzione di nuovi prodotti, promuovendo l'implementazione di framework di controllo idonei a minimizzare il rischio operativo residuo.

Il processo di gestione del Cyber Risk è disciplinato dal "Manuale per la gestione del Framework Cyber Risk Monitoring" ed eseguito attraverso indicatori di performance e di rischio sviluppati nell'Information Security Dashboard con l'obiettivo di valutare il livello di esposizione e di efficacia dei presidi di controllo e di monitoraggio di questa tipologia di rischio.

L'obiettivo è di individuare interventi di adeguamento ed efficientamento al fine di garantire il rafforzamento dei livelli di sicurezza e mitigare l'esposizione al rischio.

L'adozione del framework di gestione dei rischi operativi consente di rafforzare i controlli sui rischi e migliorare l'efficacia e l'efficienza complessiva dei processi, con il risultato di ridurre la variabilità degli utili di periodo connessa alla specifica categoria di rischio e di proteggere pertanto il patrimonio da perdite inattese.

Il processo di risk governance è affidato, in aggiunta agli organi previsti da Statuto, ai seguenti organi:

- **Consiglio di Amministrazione:** ha la responsabilità ultima del sistema di governo societario, ne definisce gli indirizzi strategici, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia.

- **Comitato Controllo e Rischi¹⁵**: supporta il Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema di controlli interni ed ha funzioni consultive e propositive.
- **Management Committee¹⁶**: esamina e valuta le strategie, gli obiettivi e le linee di pianificazione operativa e ne presidia la realizzazione; valuta l'andamento gestionale nei suoi vari aspetti ed individua le iniziative idonee a proseguire i migliori risultati sul piano della redditività; esamina temi e problematiche chiave riguardanti aspetti di indirizzo gestionale ed operativo.
- **Comitato Rischi Valutativo¹⁷**: valuta le proposte di operazioni in delega al Consiglio di Amministrazione (Assunzione, Variazioni, Accordi Ristrutturazione, Indennizzi, Recuperi Commerciali, Accordi Recuperi Politici) ed altre operazioni rilevanti, esprimendo sull'operazione una risk opinion.
- **Comitato Rischi**: supporta il Comitato Controllo e Rischi, nel conseguimento di un efficace sistema di gestione e controllo dei rischi, contribuendo alla definizione delle strategie e delle linee guida aziendali di gestione e trasferimento dei rischi. Valuta le azioni da intraprendere per garantire un adeguato sistema dei controlli interni, le potenziali situazioni critiche che impattano sullo stesso promuovendo interventi di miglioramento, nonché le risultanze delle attività di risk assessment integrato svolte congiuntamente dalle funzioni di controllo di II e III livello.
- **Comitato Investimenti¹⁸**: definisce periodicamente le strategie aziendali di investimento dei portafogli, al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento della gestione finanziaria e la rispondenza alle Linee Guida definite dal Consiglio di Amministrazione. Monitora l'andamento gestionale e prospettico delle performance degli investimenti, segnalando eventuali criticità alle Funzioni competenti. Propone all'Organo Deliberante l'aggiornamento delle Linee Guida sulla gestione finanziaria.
- **Comitato Sinistri**: analizza l'andamento dei sinistri "Large Claims" e ne definisce le linee guida gestionali per SACE BT S.p.A.

5.3 Riassicurazione

La riassicurazione rappresenta un efficace strumento di business a supporto della politica di sottoscrizione per l'ottimizzazione delle esposizioni in essere e la mitigazione dei rischi attraverso la gestione attiva del portafoglio.

Obiettivo della riassicurazione è infatti la ripartizione del rischio al fine di:

- migliorare l'equilibrio di portafoglio;
- rafforzare la solidità finanziaria;
- stabilizzare i risultati economici;
- aumentare la capacità di sottoscrizione.

La scelta fra le possibili diverse tipologie di coperture riassicurative deve tener conto dell'obiettivo di ottimizzare il trade off tra l'impatto finanziario del costo della copertura e il beneficio in termini di mitigazione del rischio. In tal senso, le forme di riassicurazione di riferimento sono in particolare:

- Coperture proporzionali in quota (quota share): utili principalmente all'aumento della capacità sottoscrittiva. Tali coperture prevedono una cessione proporzionale del premio al riassicuratore, pari alla quota ceduta del rischio, e la retrocessione da parte del riassicuratore di commissioni a copertura dei costi sostenuti per l'assunzione e la gestione del contratto (ceding commission). In caso di sinistro il riassicuratore è obbligato per la sua quota al pagamento dell'indennizzo;
- Coperture proporzionali in eccesso (*surplus*): finalizzate all'aumento della capacità sottoscrittiva verso debitori/paesi/settori verso cui la società ha raggiunto i propri limiti sottoscrittivi;
- Coperture non proporzionali (Excess of Loss o Stop Loss): utilizzate per l'efficientamento del

¹⁵ Presente in SACE S.p.A., SACE BT denominato Comitato per il Controllo Interno e Rischi e in SIMEST, denominato Comitato Endoconsiliare Controllo e Rischi, istituito nel luglio 2020 con nomina dei componenti a dicembre 2020.

¹⁶ In SIMEST S.p.A., denominato "Executive Committee" inoltre, fornisce le linee guida per la definizione delle politiche commerciali e valida lo sviluppo di nuovi prodotti; ii. supervisiona e monitora le iniziative strategiche o rilevanti, con particolare riguardo a quelle trasversali a livello di gruppo.

¹⁷ Definito Comitato Impegni per SACE BT S.p.A. che i. delibera su massimali di rischio / singole operazioni / termini e condizioni delle polizze e variazioni nel rispetto dei limiti stabili; ii. approva gli indennizzi nel rispetto dei limiti stabiliti; Comitato Crediti per SACE Fct S.p.A. che i. delibera le operazioni di *factoring* nel rispetto dei limiti stabiliti; ii. valuta le proposte di operazioni in delega del C.d.A. e, ove necessario, di quelle in delega al DG; Comitato Rischi Valutativo per SIMEST S.p.A., che valuta le proposte di operazioni e altre tematiche rilevanti esprimendo una risk opinion sull'operazione a supporto delle decisioni dell'organo deliberante.

¹⁸ Presente soltanto in Sace S.p.A.

portafoglio garanzie di SACE in termini di capital relief o stabilizzazione del conto tecnico, agiscono nel senso di limitare entro importi predefiniti il costo massimo dell'indennizzo in caso di sinistro.

La riassicurazione inoltre può lavorare sia su base obbligatoria, attraverso la cessione automatica di rischi predefiniti, sia su base facoltativa, per la copertura di singoli rischi o di sottoinsiemi omogenei di rischi stessi scelti di volta in volta.

La Funzione di riassicurazione ricerca, propone e realizza le soluzioni riassicurative più efficaci a seconda degli obiettivi posti e gestisce i processi operativi connessi al loro utilizzo.

Al 31 dicembre 2021 la forma di cessione dei rischi più rilevante per SACE S.p.A. è rappresentata dalla riassicurazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui al Decreto Legge 23 dell'8 aprile 2020 (Decreto Liquidità), convertito con modificazioni dalla Legge 5 giugno 2020, n.40 che ha ampliato, sui rischi in portafoglio, le percentuali di riassicurazione rispetto alla precedente Convenzione sottoscritta nel 2014 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, approvata con DPCM del 20 novembre 2014 e registrata alla Corte dei Conti in data 23 dicembre 2014, e che regolava la cessione in proporzionale dei rischi che possono determinare in capo a SACE elevati livelli di concentrazione. Nell'ambito delle misure per il sostegno all'esportazione, all'internazionalizzazione e agli investimenti delle imprese, il Decreto Liquidità ha infatti introdotto la cessione in riassicurazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, fino al raggiungimento della quota del 90 per cento, degli impegni in essere di SACE alla data di entrata in vigore del DL n.23/2020, con talune specifiche esclusioni legate a posizioni particolarmente deteriorate dal punto di vista del profilo di rischio.

Il Decreto Liquidità, all'art.2, comma 9, ha altresì introdotto un nuovo impianto regolamentare in vigore dal 1° gennaio 2021, in base al quale SACE assume gli impegni derivanti dall'attività assicurativa e di garanzia dei rischi non di mercato nella misura del dieci percento del capitale e degli interessi di ciascun impegno. Il restante novanta percento è assunto dallo Stato senza vincolo di solidarietà. Il nuovo regime, regolato con apposita Convenzione, siglata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e da SACE il 26 novembre 2020, aumenta la capacità assuntiva di SACE a supporto dell'export. In tale contesto, SACE opera con le altre Export Credit Agency in riassicurazione attiva e passiva, sia per la sua quota sia per la quota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sulla base gli accordi quadro che regolano i rapporti con le altre ECA.

In aggiunta alla riassicurazione statale, il portafoglio di SACE risulta riassicurato anche con controparti private specializzate e di primario standing, in linea con quanto richiesto dalla strategia riassicurativa. Le coperture in essere con il mercato privato, si riferiscono sia a trattati per la cessione proporzionale obbligatoria, sottoscritti sugli anni di delibera 2019 e 2020, sia a contratti per la cessione in facoltativo su singole operazioni, sottoscritti da SACE a partire dal 2014.

Con riferimento a SACE S.p.A. al 31 dicembre 2021 su un portafoglio di operazioni perfezionate complessivamente pari ad euro 66,5 miliardi (su un ammontare totale di ca. euro 74,8 miliardi, di cui euro 8,4 miliardi coassicurati dal MEF) risultano ceduti in riassicurazione euro 53,5 miliardi (80,5%). Circa l'88,4% di tali cessioni risulta in riassicurazione con il MEF (ivi compresa la cessione effettuata ai sensi del Decreto Liquidità fino al raggiungimento della quota del 90 per cento di cui sopra), una quota pari al 10,3% risulta ceduta al mercato riassicurativo privato, rappresentato dalle principali controparti attive a livello globale, il restante 1,3% è infine rappresentato dalle cessioni in riassicurazione effettuate con altre ECA ai sensi dei vigenti accordi bilaterali. Con riferimento alle cessioni effettuate nel corso del 2021, a fronte di risorse mobilitate per complessivi euro 13 miliardi, sono stati riassicurati ca. euro 1,5 miliardi, di cui (i) euro 1,2 miliardi ceduti al MEF e (ii) euro 0,3 miliardi ceduti al Trattato di riassicurazione con il mercato privato, per operazioni deliberate prima del 1 gennaio 2021 e perfezionate nell'anno in corso ovvero per variazioni su operazioni perfezionate prima del 31 dicembre 2020. Nel corso del 2021, sono state inoltre perfezionate riassicurazioni con altre ECA per un impegno ceduto complessivamente pari a ca. euro 46 milioni e sono in corso le negoziazioni per ulteriori cessioni.

SACE BT ha mantenuto nel 2021 una sostanziale stabilità nel panel riassicurativo che si caratterizza in gran parte per rapporti di lunga durata e con rischio di controparte selezionato. La struttura riassicurativa è composta da trattati proporzionali e in excess of loss a seconda delle caratteristiche delle varie linee di business gestite. Lo scorso 30 giugno 2021 è terminata la copertura della Convenzione di Stato sull'assicurazione del credito commerciale prevista dall'art. 35 dal Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34.

5.4 Portafoglio crediti e garanzie

L'esposizione totale di SACE S.p.A., calcolata come somma dei crediti e delle garanzie perfezionate (capitale ed interessi), risulta pari ad euro 66,9 miliardi, in riduzione del 5,2% rispetto al 2020 per effetto principalmente del portafoglio garanzie che rappresenta il 99,3% dell'esposizione complessiva. Il portafoglio crediti evidenzia una riduzione rispetto al 2020 pari al 13,5% imputabile alla contrazione dei crediti commerciali e dei crediti sovrani rispettivamente del 28,3% e del 2,7%.

L'esposizione complessiva di SACE BT S.p.A. al 31 dicembre 2021 ammonta ad euro 96 miliardi, in aumento rispetto al 2020 (+15,5%).

Il montecrediti di SACE Fct S.p.A., ovvero l'ammontare complessivo dei crediti acquistati al netto dei crediti incassati e delle note di credito, risulta pari ad euro 2,2 miliardi ed è sostanzialmente stabile rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2021 SIMEST S.p.A. ha in portafoglio 224 operazioni sottoscritte per una esposizione creditizia totale (quota capitale) pari a circa euro 517 milioni. Rispetto al 31 dicembre 2020 il portafoglio complessivo registra una flessione per circa euro 4 milioni.

Portafoglio (milioni di €)	2021	2020	Var.
SACE	66.895,8	70.590,6	-5,2%
Garanzie perfezionate	66.459,0	70.085,8	-5,2%
- quota capitale	59.422,7	62.560,1	-5,0%
- quota interessi	7.036,3	7.525,7	-6,5%
Crediti	436,8	504,8	-13,5%
SACE BT	96.022,6	83.167,6	15,5%
Credito a breve termine	12.175,3	11.217,4	8,5%
Cauzioni Italia	6.740,9	6.352,4	6,1%
Altri danni ai beni	77.106,4	65.597,8	17,2%
SACE Fct	2.220,8	2.231,3	-0,5%
Crediti <i>outstanding</i>	2.220,8	2.231,3	-0,5%
SIMEST	517	521	-1,0%
Impegni diretti dei <i>partner</i> italiani	456	453	1%
Impegni garantiti da istituti finanziari e assicurativi	32	25	28%
Impegni assistiti da garanzie reali	29	43	-33%

SACE

L'analisi per area geo-economica evidenzia una maggiore esposizione verso i paesi del Medio Oriente e Nord Africa (28,8% rispetto al 27,4% del 2020). La prima esposizione per Paese corrisponde agli Stati Uniti con una concentrazione del 17,2%. A seguire, in termini di area, altri Paesi Europei e CIS (Commonwealth of Independent States) mostra un peso sul portafoglio del 26,2% (in incremento¹⁹ rispetto al 2020 dov'era pari a 17,7%) e l'area Americhe con un'incidenza sul portafoglio del 20,8%, in aumento del 4% rispetto al 2020. Le altre aree geo-economiche rappresentano complessivamente il 24,1% del portafoglio: i Paesi appartenenti all'Unione Europea hanno registrato una riduzione del 49,1% (con un'incidenza sul portafoglio in riduzione dal 22,8% del 2020 all' 11,6% del 2021), l'Africa Sub-Sahariana ha registrato un incremento del 7,9% (con un peso sul portafoglio che passa dal 7,2% del 2020 al 7,8% del 2021) e infine l'area Asia Orientale ed Oceania che registra una contrazione del 3,4% rispetto all'anno precedente (con un peso sul portafoglio in riduzione dal 4,9% del 2020 al 4,7% del 2021).

La componente dei crediti in dollari statunitensi mostra un incremento rispetto allo scorso anno, passando dal 40,9% al 41,3%; il 38,6% del portafoglio garanzie di SACE S.p.A. è denominato in dollari statunitensi (nel 2020 il portafoglio denominato in dollari statunitensi era pari al 35,3%). Rispetto all'anno precedente si registra un notevole apprezzamento del dollaro statunitense sull'euro.

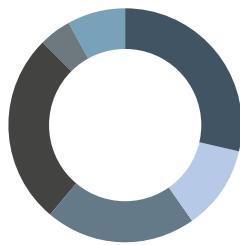
19 Tale incremento è perlopiù riconducibile alla classificazione del Paese United Kingdom nell'area Other European Countries and CIS, precedentemente mappato nell'area EU28.

ro passato da 1,2271 del 31 dicembre 2020 a 1,1326 del 31 dicembre 2021.

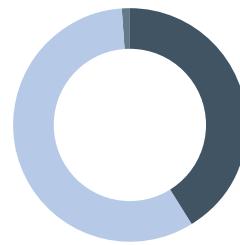
Il rischio di cambio sul portafoglio crediti e su quello garanzie è mitigato in parte attraverso un natural hedge fornito dalla gestione della riserva premi e tramite tecniche di asset-liability management implementate dall'azienda.

Per quanto riguarda la concentrazione settoriale, i primi cinque settori rappresentano il 63,2% del portafoglio totale. Il principale settore per esposizione si conferma il settore Crocieristico con un'incidenza pari al 35,5%, in aumento rispetto al 2020 del 3,9%. Il settore Oil&Gas si conferma la seconda maggiore esposizione, registrando un incremento del 4,4% con un'incidenza che passa dal 13,9% al 15,2% del portafoglio totale; il settore Chimico/Petrolchimico al terzo posto, registra una riduzione del 6,6%; a seguire il settore Elettrico che registra una riduzione del 3,2%, il settore Infrastrutture e Costruzioni si riduce del 41,5% (l'incidenza sul portafoglio passa dal 3,9% al 3,2%) ed il settore Navale registra una contrazione del 12,8%.

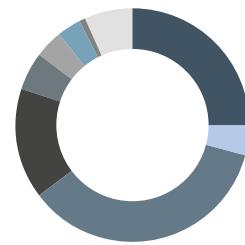
SACE: esposizione totale per area geo-economica



SACE: portafoglio crediti per valuta originaria



SACE: portafoglio garanzie per settore industriale



SACE BT

Portafoglio Credito

Il Ramo Credito ha 138.650 fidi in vigore al 31 dicembre 2021 (+7,8% rispetto al 2020), per un valore complessivo di euro 12,2 miliardi. I massimali in essere si concentrano in prevalenza nei Paesi dell'Unione Europea (82,6%), con l'Italia che rappresenta il 67,1%.

Il commercio all'ingrosso, il commercio al dettaglio e l'agroalimentare sono i principali tre settori industriali del portafoglio, con un peso rispettivamente pari al 23,0%, al 9,3% e all'12,4%.

Portafoglio Cauzioni

L'esposizione del portafoglio Cauzioni (capitali assicurati) ammonta ad euro 6,7 miliardi (+6,3% rispetto al 2020). Le garanzie legate agli appalti rappresentano il 74,6% dei rischi in essere seguite dalle garanzie sui pagamenti e rimborsi d'imposta (13,1%).

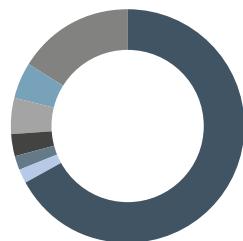
Il portafoglio è costituito da circa 39.998 contratti e risulta concentrato nel Nord Italia (63,6%).

Portafoglio Costruzioni/Altri Danni ai Beni

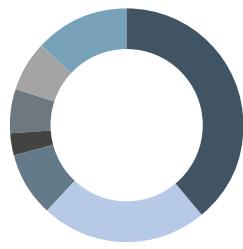
L'esposizione nominale (massimali e capitali assicurati) del portafoglio Costruzioni/Altri Danni ai Beni è pari ad euro 77,1 miliardi (+17,5%), rispetto all'esercizio precedente.

Il numero delle polizze in essere è pari a 10.391 (+10,3% rispetto al 2020). Le polizze CAR/EAR rappresentano il 22,8% dell'esposizione nominale, le polizze Postume Decennali l'11,3% e le polizze dei Rami Elementari il 65,9%.

SACE BT: massimali in essere credito per area geo-economica

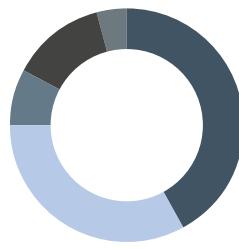


SACE BT: massimali in essere credito per settore industriale



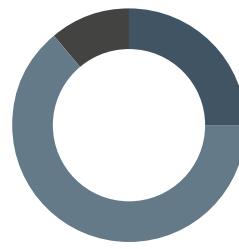
39,0% Altro	6,0% Prodotti in metallo
23,0% Commercio all'ingrosso	7,0% Metallurgia
9,0% Commercio al dettaglio	13,0% Agroalimentare

SACE BT: capitali assicurati cauzioni per tipologia polizza



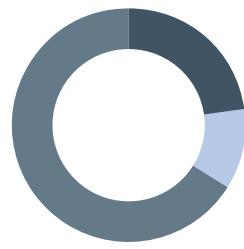
42,0% Appalti	13,0% Pagamenti e rimborsi imposte
33,0% Assimilati appalti	4,0% altro
8,0% Diritti Doganali	

SACE BT: capitali assicurati cauzioni per area geografica



25,0% Centro	64,0% Nord
0,0% Estero	11,0% Sud

SACE BT: esposizione nominale costruzioni per tipologia di polizza



23,0% CAR/EAR	66,0% Rami Elementari
11,0% Postume decennali	

SACE Fct

Al 31 dicembre 2021 il montecrediti di SACE Fct S.p.A. risultava pari ad euro 2.220,8 milioni in diminuzione dello 0,5% rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. Nel corso del 2021 l'attività in operazioni di *factoring* ha generato un turnover di euro 5.607 milioni in aumento del 18% rispetto a quanto prodotto nel 2020. Coerentemente con quanto già osservato in precedenza, il montecrediti si riferisce principalmente a operazioni in pro-soluto, che rappresentano il 79,1% del totale del portafoglio.

Montecrediti per tipologia di operazioni (in €/milioni)	Importo	%
Pro soluto	1.756,9	79,1%
Pro solvendo	463,9	20,9%
Totale	2.220,8	100,0%

Di seguito viene analizzata la distribuzione del montecrediti, sia lato cedente che lato debitore, con riferimento all'area geografica e al settore di appartenenza delle controparti.

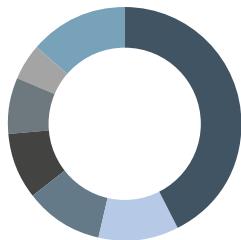
La distribuzione del montecrediti per settore di appartenenza del cedente evidenzia una presenza di rilievo nel settore Attività Manifatturiere (42,6%), seguito da Imprese finanziarie e assicurative (11,1%) e da Edilizia e Opere Pubbliche (10,9%). Rispetto al precedente esercizio si segnala un aumento del settore Attività Manifatturiere (36,7% al 31.12.2020) e una contestuale diminuzione del peso relativo al settore Prodotti Energetici (14,3% a dicembre 2020).

L'analisi relativa all'area geografica di intervento del cedente rileva una prevalente concentrazione dei cedenti residenti nel Nord Ovest, pari al 64,5%, in aumento rispetto a quanto registrato alla chiusura del precedente esercizio quando si attestava al 52,6%. Contestualmente si registra una diminuzione dei cedenti residenti nel Centro che al 31 dicembre 2021 pesano per il 9,1% del totale rispetto al 22,4% registrato a dicembre 2020.

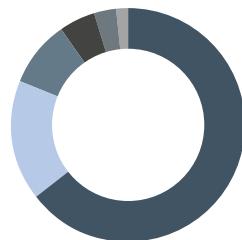
La distribuzione del montecrediti per settore di appartenenza del debitore mostra una situazione di prevalenza delle controparti che rientrano nel settore Privati, che rappresenta il 90,5% del totale; i debitori afferenti alla pubblica amministrazione si attestano al 9,5% e risultano in diminuzione rispetto alla chiusura dello scorso esercizio quando totalizzavano al 20,9%.

Di seguito si riporta la suddivisione settoriale delle imprese debitrici residenti in Italia, che vede una prevalenza dei settori Attività Manifatturiere (47,4%) e Servizi Commerciali (16,2%). Rispetto al precedente esercizio si segnala un aumento del settore Attività Manifatturiere (30,2% al 31.12.2020) e una contestuale diminuzione del peso relativo al settore Prodotti Energetici (20,4% a dicembre 2020).

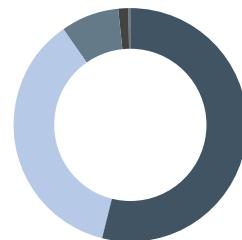
SACE Fct: montecrediti per settore economico del cedente



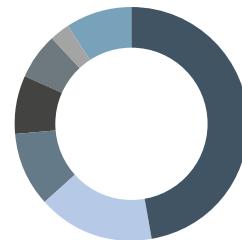
SACE Fct: montecrediti per area geografica del cedente



SACE Fct: montecrediti per settore economico del debitore



SACE Fct: suddivisione settoriale imprese debitrici italiane



42,6%
Attività manifatturiere

11,1%
Imprese finanziarie e assicurative

10,9%
Edilizia e Opere Pubbliche

9,1%
Servizi commerciali

7,8%
Prodotti energetici

5,0%
Prodotti alimentari

13,5%
Altro

64,5%
Nord Ovest

16,8%
Nord Est

9,1%
Centro

5,0%
Sud

3,0%
Isole

1,6%
Estero

53,9%
Imprese

36,4%
Estero

8,1%
Altri enti pubblici

1,4%
Amm. Centrali

0,2%
Altro

47,4%
Attività manifatturiere

16,2%
Servizi commerciali

10,2%
Trasporti

7,9%
Prodotti energetici

6,5%
Prodotti alimentari

2,9%
Altri servizi destinabili alla vendita

8,9%
Altro

Il grafico seguente evidenzia la distribuzione del montecrediti per area geografica del debitore. La maggiore concentrazione si osserva con riferimento ai debitori esteri che pesano per il 36,4% del totale, seppur in diminuzione rispetto a quanto registrato alla chiusura del precedente esercizio quando si attestavano al 42,3%; si segnala inoltre un aumento dei debitori residenti nell'area Nord Ovest la cui incidenza passa dal 22,5% del precedente esercizio all'attuale 29,9%.

SIMEST

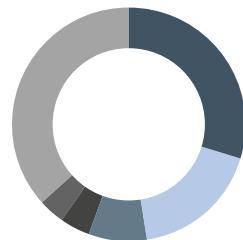
Al 31 dicembre 2021 SIMEST S.p.A. ha in portafoglio 224 operazioni sottoscritte per una esposizione creditizia totale (quota capitale) pari a circa euro 517 milioni. Rispetto al 31 dicembre 2020 il portafoglio complessivo registra una flessione per circa euro 4 milioni.

Al 31 dicembre 2021 gli impegni diretti dei partner italiani per l'acquisto a termine delle partecipazioni, ammontano complessivamente a circa 456 euro milioni (euro 453 milioni al 31 dicembre 2020). Gli impegni assistiti da garanzie bancarie e/o assicurative ammontano a circa euro 32 milioni (euro 25 milioni al 31 dicembre 2020); quelli assistiti da garanzie reali sono pari ad euro 29 milioni (euro 43 milioni al 31 dicembre 2020).

Dall'analisi riguardante l'area geografica del portafoglio in essere emerge come i primi 10 paesi dove SIMEST S.p.A. è presente, tramite le società target, coprono circa il 76% del totale, mentre il restante 24% è rappresentato da altri 28 Paesi.

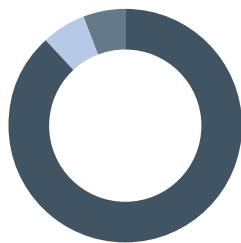
Da notare come le esposizioni principali sono verso l'Italia, con il 21,4% del portafoglio, seguiti dagli USA con il 18% e dal Brasile con il 10,8%. Complessivamente i primi 3 paesi per esposizione coprono il 50% circa del portafoglio totale.

SACE Fct: montecrediti per area geografica del debitore



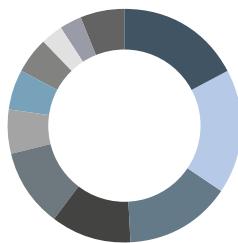
29,9% Nord Ovest	4,3% Sud
17,6% Nord Est	3,7% Isole
8,1% Centro	36,4% Estero

SIMEST: portafoglio in essere per tipologia di garanzia



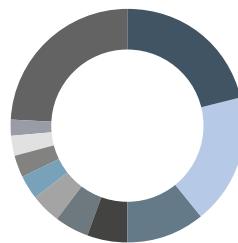
88,4% Impegni assistiti da garanzie reali	5,6% Impegni diretti partner Italiani
6,2% Impegni garantiti da istituti finanziari e assicurativi	

SIMEST: portafoglio in essere per settore industriale



17,5% Automobilistico	5,7% Infrastrutture e Costruzioni
17,2% Industria metallurgica	5,0% Servizi non finanziari
14,7% Industria meccanica	3,0% Elettrico
11,1% Agroalimentare	2,9% Altre industrie
10,8% Chimico/Petrolchimico	6,1% Altro
6,0% Rinnovabili	

SIMEST: portafoglio in essere per Paese



21,4% Italia	3,4% Messico
18,0% Stati Uniti d'America	2,9% Francia
10,8% Brasile	2,7% Spagna
5,5% Cina	2,4% Sudafrica
4,7% Svizzera	24,0% Altri
4,3% Regno Unito	

5.5 Portafoglio finanziario

La gestione finanziaria ha come scopo il raggiungimento di due macro-obiettivi:

- conservazione del valore del patrimonio aziendale: in linea con l'evoluzione della normativa e del contesto finanziario di riferimento attraverso un processo di Asset & Liability Management integrato, opera coperture gestionali finalizzate a compensare le variazioni negative sul portafoglio garanzie e crediti in caso di movimenti avversi dei fattori di rischio;
- contribuzione al raggiungimento degli obiettivi economici aziendali.

Tale attività ha confermato valori in linea con i limiti definiti per le singole società e per le singole tipologie d'investimento.

Asset Class (dati in milioni di €)	Attività finanziarie valutate al FV con impatto a CE	Attività finanziarie valutate al FVOCI	Attività finanziarie al costo ammortizzato	Totale	%
Obbligazioni	258		2.694	2.952	40%
O.I.C.R.	107			107	1%
Azioni e SFP	42	5		47	1%
Money Market			4.277	4.277	58%
Totale	407	5	6.971	7.383	100%

Il portafoglio è composto per il 40% da obbligazioni e altri titoli di debito, per il 58% da strumenti monetari, per il 1% da quote di OICR a prevalente contenuto obbligazionario e per il restante 1% da azioni.

All'interno degli strumenti monetari è presente una componente di funding²⁰ concesso da SACE S.p.A. alla controllata Sace FCT S.p.A. per un ammontare pari a 781 milioni.

Nel corso dell'anno è stato stipulato un contratto di finanziamento concesso da SACE S.p.A. a favore della controllata Sace Fct S.p.A. Tale finanziamento, a fronte del quale non è stata ancora richiesta alcuna erogazione e per il quale è previsto un importo massimo complessivo di euro 825 milioni, potrà essere riconosciuto in un'unica soluzione o in più tranches e avrà una durata massima di 36 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del contratto (30 luglio 2021).

Per quanto riguarda il rischio di credito sul portafoglio titoli, SACE S.p.A. e le sue controllate hanno implementato una politica d'investimento prudenziale, definendo limiti operativi sulle tipologie di strumenti finanziari ammessi, sulla concentrazione per ciascuna tipologia nonché sul merito di credito dell'emittente.

Ripartizione per classi di rating del portafoglio titoli

Classi di rating	%
AAA	4,1%
AA	0,7%
BBB	81,0%
BB	7,8%
Altre	6,4%
Totale	100%

20 Funding alla Società Sace FCT a vista nella forma di deposito irregolare per euro 561 milioni e 220 milioni a termine, con scadenze brevi entro 60 gg, nella forma di time deposit.

5.6 Analisi impatti COVID 19

Nel corso del mese di marzo 2020, il contagio del nuovo virus Covid-19 si è diffuso in molti paesi del mondo con la conseguente definizione dell'epidemia quale "situazione pandemica" da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità in data 11 marzo 2020. La crisi pandemica ha comportato rilevanti impatti per SACE nell'esercizio 2020 ascrivibili ai downgrade effettuati dalle Agenzie di Rating delle controparti e alle moratorie sui finanziamenti oggetto di garanzia. Sono state particolarmente colpite le controparti operanti nei settori di maggiore esposizione del portafoglio garanzie di SACE come il settore Croceristico e Aeronautico. Tali elementi, nello specifico, hanno comportato un incremento del rischio di credito misurabile attraverso le metriche di perdita attesa, con impatto conseguente sulle Best Estimate, e sull'*impairment* dei crediti, depositi e titoli.

La ripresa economica del 2021, seppur consistente, non ha comportato un annullamento degli impatti negativi registrati nel corso del 2020 in termini di merito creditizio, che rimangono rilevanti con particolare riferimento ai settori maggiormente esposti alla crisi pandemica.

Si riportano di sotto le analisi volte a quantificare l'entità di tali impatti attribuibili alla pandemia Covid-19.

Impairment (importi in migliaia di euro)	Post impatto Covid-19	Pre impatto Covid-19	Impatto Covid-19
HTM	5.122	2.835	2.288
Disponibilità liquide	332	324	7
Crediti politici	10.661	8.667	1.994
Totale	16.115	11.826	4.289

(importi in migliaia di euro)	Perdita Attesa Lorda
Al 31 dicembre 2019	2.920.433
Al 31 dicembre 2020	4.044.887
Al 31 dicembre 2021	4.114.711
Variazione (2021 vs 2019)	1.194.278
di cui effetto Covid19	1.045.324

L'impatto Covid sugli strumenti finanziari valutati al fair value non figura rilevante in quanto, per effetto delle brevi scadenze e delle manovre delle Banche Centrali, per le poste preeistenti alla crisi pandemica la variazione è stata minimale, mentre sui nuovi acquisti la volatilità dei fattori di mercato ha comportato benefici in termini di redditività del nuovo portafoglio.

In merito al rischio di liquidità la crisi pandemica non ha comportato, e anche in ottica prospettica, tensioni strutturali in considerazione dell'elevato grado di liquidità del portafoglio finanziario la cui componente obbligazionaria è prevalentemente eleggibile per l'operatività in pronti contro termine.

5.7 Analisi Climate risk

SACE, in conformità alla Raccomandazione OCSE "Common Approaches for officially supported export credits and environmental and social due diligence", svolge la valutazione ambientale e sociale di tutte le operazioni export che rientrano nell'ambito di applicazione, finalizzata ad assicurare il rispetto degli standard internazionali del Gruppo Banca Mondiale applicabili a ciascuna operazione.

Gli standard di Banca Mondiale richiedono un processo di identificazione dei potenziali rischi e impatti, tra cui si devono considerare quelli associati al cambiamento climatico e all'adattamento (art. 7, IFC PS1); il livello di analisi dipende dalla vulnerabilità dell'operazione al cambiamento climatico, funzione del tipo di infrastruttura e della localizzazione geografica del progetto (Guidance Note 32-35 al IFC PS1).

Nell'ambito delle operazioni perfezionate nel corso del 2021 considerazioni specifiche in relazione al rischio climatico sono state svolte su alcune operazioni del settore Oil&Gas.

6. Risorse Umane

Al 31 dicembre 2021 il personale dipendente ammonta a 1066 unità, in crescita del 6% rispetto all'anno precedente (1004 unità al 31 dicembre 2020). Nel corso dell'esercizio sono state assunte 168 risorse e 106 risorse hanno cessato il loro rapporto di lavoro.

Ripartizione del personale per inquadramento

	SACE	SACE BT	SACE SRV	SACE FCT	SACE do Brasil	SIMEST	Totale	Composizione
Dirigenti	38	10	1	7	0	9	65	6%
Funzionari	309	67	8	42	1	83	510	48%
Impiegati	258	82	30	33	1	87	491	46%
Totale	605	159	39	82	2	179	1066	100,00%

Ripartizione del personale per fascia d'età

	Composizione
Fino a 29 anni	16%
Da 30 a 39 anni	29%
Da 40 a 49 anni	30%
Oltre i 50 anni	25%

Ripartizione del personale per titolo di studio

	Composizione
Laurea	85%
Diploma	15%

Nel corso del 2021 è stata avviata "Exchange your Experience", l'iniziativa promossa da HR Management e dedicata a circa 40 persone del Gruppo SACE provenienti dalle aree di Business delle sedi italiane e internazionali. L'obiettivo è stato quello di ridurre le distanze e condividere tematiche di business, favorire lo scambio di esperienze professionali e culturali e rafforzare trasversalmente le relazioni. I colleghi coinvolti nell'iniziativa si sono confrontati, durante alcune tavole rotonde e incontri 1 to 1 per analizzare progetti, proposte e insights e per approfondire le opportunità operative di SACE presso i rispettivi uffici.

Nell'anno 2021 al fine di garantire l'offerta formativa e rafforzare le competenze ed aumentare l'efficacia del lavoro "smart", è continuata l'erogazione di corsi di formazione in modalità sincrona e asincrona utili a rafforzare e acquisire conoscenze e competenze tecniche, di business e trasversali.

È proseguito inoltre il progetto "New Views of Working" che ha l'obiettivo di ridisegnare insieme, azienda e persone, le modalità di lavoro del futuro e traghettare il Gruppo SACE verso una nuova era, con "Whole Scale Change", un percorso formativo di co-design per disegnare insieme nuovi protocolli e modi di lavorare.

Il portale E-Learning è stato dotato di una nuova piattaforma (Team System HR), integrata con gli altri gestionali, e interamente rinnovato nei contenuti relativi alle soft skills. Contemporaneamente è iniziato anche il processo di rifacimento dei percorsi formativi di tipo tecnico-business.

Il processo di valutazione della performance ha coinvolto tutta la popolazione aziendale; la valutazione, riferita alla prestazione dell'anno precedente, ha avuto come oggetto le competenze tecniche, le competenze trasversali (attitudini al ruolo), le attività e gli obiettivi di ognuno, e ha previsto un feedback strutturato e la condivisione di un piano formativo.

Nel 2021 è stato nuovamente messo a disposizione dei dipendenti il piano di flexible benefit, avviato nel 2019 quale strumento per l'aumento del potere di acquisto attraverso la conversione dei premi di produzione e la maturazione di ulteriori importi a titolo di incentivo/una tantum. Nonostante la particolare contingenza dovuta all'emergenza Covid-19, il Piano di Welfare ha registrato l'adesione del 35% del personale, confermando nel triennio di applicazione un grado di utilizzo crescente e superiore alle medie di mercato.

Anche nel corso del 2021 l'ECP (Early Career Program), il programma per i giovani basato sui

principi di equità, competitività e performance, ha visto l'implementazione di tutte le iniziative del programma: i corsi di formazione sulle soft e hard skills; i project work su temi strategico-aziendali; gli assessment del potenziale; il Mentoring, progetto volto ad abbinare una risorsa ECP con un Mentor con alta seniority, al fine di supportare e accelerare lo sviluppo professionale e l'integrazione in azienda dei giovani.

Dal 2019 SACE ha adottato lo strumento del Total Reward Statement, un documento personalizzato volto a dare ad ogni dipendente una visione chiara e complessiva del proprio pacchetto retributivo, comprensivo di tutti gli elementi fissi e variabili, dei benefit e dei servizi che l'azienda offre ai propri dipendenti. Nell'ambito della digital experience, nel 2021 è stata realizzata una versione aggiornata, ulteriormente arricchita di contenuti per i propri dipendenti, tramite la creazione di un portale navigabile, con un TRS dinamico con il quale far visionare al dipendente la situazione attuale e quella storica.

Nel confermare la centralità della salute quale valore primario ed essenziale per ogni collega, a partire da maggio 2021 è stato avviato per tutti i dipendenti a tempo indeterminato del Gruppo SACE un nuovo piano di check up. La previsione di molteplici analisi, accertamenti e visite specialistiche di cui esso si compone è finalizzata alla prevenzione, primaria e secondaria, di tutti i fattori che possono dar luogo alla comparsa o al progredire di specifiche patologie.

Nel 2021 è proseguita l'opera di progressiva armonizzazione dei trattamenti contrattuali tra le diverse società del Polo. In particolare, dal 1° gennaio 2021 sono state uniformate le prestazioni sanitarie e di medicina preventiva anche per SACE BT S.p.A. e SIMEST S.p.A.

Sono proseguite le attività in ambito *Diversity and Inclusion* che hanno riguardato, con un approccio sia specifico che intersezionale, i seguenti stream: genere, genitorialità, orientamento sessuale e identità di genere, differenza di età, disabilità. L'obiettivo principale è stato quello di sensibilizzare, informare e coinvolgere l'Azienda sui temi D&I, con un calendario di seminari e workshop aperti a tutto il personale, in partnership con professionisti esterni o associazioni no profit di settore, in un'ottica di responsabilità sociale d'impresa. Sul tema della disabilità, è stata avviata la campagna "Le diverse abilità del talento": sei video racconti di colleghi con disabilità visibili e invisibili che hanno raccontato l'orgoglio di lavorare nel Gruppo SACE e la ricchezza dell'esperienza umana all'interno dei loro team; tre Webtalk sulle tematiche specifiche di disabilità, ed un evento celebrativo della giornata internazionale della disabilità del 3 dicembre.

7. Contenzioso

Al 31 dicembre 2021 il contenzioso passivo di SACE è costituito da n.13 posizioni, con petitum complessivo di circa euro 29,1 milioni, mentre il contenzioso attivo comprende n.7 posizioni con petitum complessivo di circa euro 163,1 milioni. Nell'ambito dei contenziosi attivi, si segnalano inoltre n. 39 giudizi che includono sia opposizioni allo stato passivo sia procedimenti sommari ex articolo 702-bis c.p.c. instaurati per il recupero in via privilegiata ex D. Lgs.123/1998 dei crediti vantati da SACE nei confronti di procedure concorsuali per indennizzi erogati (o in corso di erogazione) su garanzie rilasciate a supporto dell'internalizzazione delle imprese. Risultano inoltre n. 2 contenziosi giuslavoristici.

I contenziosi passivi di SACE BT sono n.134, con un petitum complessivo di circa euro 60,2 milioni, mentre quelli attivi comprendono n.6 posizioni, con un petitum di circa euro 21,1 milioni. Risultano inoltre n.2 contenziosi giuslavoristici.

Relativamente a SACE FCT si segnalano n. 4 contenziosi passivi, con un petitum complessivo di euro 10,3 milioni e n. 35 contenziosi attivi, con un petitum complessivo di circa euro 46,4 milioni.

Per SIMEST S.p.A., il contenzioso passivo è costituito da un'unica posizione, con un petitum di euro 147 mila, mentre quello attivo comprende n. 69 posizioni relative a contenziosi (prevolentemente decreti ingiuntivi, concordati preventivi e fallimenti) che corrispondono a crediti in linea capitale e al netto delle somme ricevute dai garanti - per complessivi euro 117 milioni circa.

8. Rete di distribuzione e attività di marketing

Nel corso del 2021 SACE, ferma restando la tradizionale funzione di Export Credit Agency, ha consolidato il nuovo ruolo assunto nel Sistema Paese a sostegno e rilancio dell'economia nazionale, supportandone le principali direttive di crescita: l'export è stato trainato dal *Made in Italy* e dalle filiere produttive, le infrastrutture e la transizione energetica, consolidando il sistema di garanzie pubbliche di supporto all'emergenza pandemica e l'implementazione dei primi prodotti di finanziamento agevolato legati al PNRR Italiano.

In questo contesto SACE ha adeguato il proprio modello di servizio, basato sulla segmentazione delle imprese clienti per dimensione aziendale e territorialità, centralizzando la gestione delle relazioni con i Large Corporate e ampliando il portafoglio Mid-Cap attraverso l'inclusione di aziende che operano sul mercato domestico. Sono state inoltre avviate le attività funzionali all'evoluzione del modello distributivo per le PMI, che prevede lo sviluppo della rete commerciale secondo un approccio capillare di intermediari e reti terze private e istituzionali. Il presidio dei mercati esteri e lo sviluppo delle relazioni con i principali buyer internazionali è stato perseguito attraverso l'azione della Rete Internazionale e dei relativi uffici dislocati nei principali paesi di sbocco dell'export italiano.

L'attività commerciale è stata indirizzata ad ampliare l'offerta di prodotti e servizi volti a supportare la crescita delle aziende italiane, in particolare delle PMI. Nel corso dell'anno sono state avviate numerose iniziative commerciali che hanno visto il coinvolgimento di oltre 57.000 tra *lead*, *prospect* e clienti (+60% rispetto al 2020), allo scopo di promuovere i prodotti di tutte le società del gruppo, compresi quelli legati alla nuova operatività. Sono state stabilite inoltre nuove partnership commerciali con banche, università, società di consulenza e piattaforme di e-commerce.

Il modello di business si è sviluppato in modo sempre più deciso verso la multi-canalità e la digitalizzazione. Il processo commerciale è stato ampliato con funzionalità digitali che permettono di raggiungere le aziende attraverso nuovi e diversi *touch point* che, oltre ad arricchire la *customer experience*, offrono maggiori opportunità in termini di strategia di marketing, individuazione accurata del target e creazione di contenuti informativi pertinenti. La multi-canalità, supportata da un catalogo prodotti aziendale che consente di valorizzare i differenti modelli distributivi, ha permesso a SACE di raggiungere più facilmente i potenziali clienti per proporre servizi altamente personalizzati.

Nel 2021 il programma Education to Export (E2E) ha visto il coinvolgimento di 5.000 utenti in eventi erogati in modalità online e/o offline. L'offerta educativa è stata potenziata con SACE Education, un *hub* formativo volto a favorire una maggiore cultura tra le imprese italiane in materia di gestione del rischio, sostenibilità e digitalizzazione. Altra novità in corso d'anno è stato il lancio di SACE Academy, formazione manageriale altamente specializzata erogata in collaborazione con alcune delle principali università italiane.

9. Corporate governance

La gestione di SACE si basa su principi di legalità e trasparenza, perseguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione e controllo di seguito descritto. Il Consiglio di Amministrazione di SACE ha approvato - da ultimo in data 28 maggio 2020 - il Modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello") ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo n. 231/01 ("Decreto"). L'aggiornamento periodico del Modello viene svolto sulla base di un'attività di verifica che prevede la mappatura delle attività a rischio e l'analisi del sistema di controllo interno. Il Modello è costituito:

- da una Parte Generale, che illustra i principi del Decreto, l'analisi del Sistema dei Controlli Interni, l'Organismo di Vigilanza, il sistema disciplinare, la formazione del personale e la diffusione del Modello nel contesto aziendale ed extra-aziendale;
- da una Parte Speciale, in cui sono identificate le aree di specifico interesse nello svolgimento delle attività, per le quali è astrattamente configurabile un rischio potenziale di commissione dei reati e sono indicati i riferimenti al Sistema di Controllo Interno atto a prevenire la commissione di reati.

La funzione di vigilanza sull'adeguatezza e sull'applicazione del Modello è affidata a un Organi-

smo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione e con struttura collegiale. È costituito da tre componenti che devono possedere le seguenti caratteristiche: una comprovata esperienza, una conoscenza della Società e una competenza nei rispettivi ambiti professionali. All'atto della nomina dell'Organismo, il Consiglio di Amministrazione provvede anche a nominare un Presidente tra i componenti dello stesso.

L'Organismo provvede a fornire un'informativa annuale nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. L'Organismo di Vigilanza si riunisce inoltre almeno una volta l'anno con gli Organismi di Vigilanza delle altre società del perimetro SACE, per un esame congiunto delle tematiche attinenti le attività degli Organismi medesimi, per un confronto sulle attività svolte nell'anno precedente e sui piani di attività per l'anno successivo e per eventualmente concertare azioni congiunte nell'ambito delle proprie attività.

9.1 Codice Etico

Il Codice Etico descrive i principi e le regole di comportamento che ispirano i rapporti di SACE e delle proprie controllate con gli *stakeholder* e la cui osservanza da parte di tutti i Destinatari è fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione di SACE e le proprie controllate. Il Codice Etico è un documento distinto dal Modello, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione adottato. La sua adozione esprime la volontà di SACE di rendere concreti nella vita aziendale quotidiana i principi etici di gestione economica, con diritti, doveri e responsabilità che la stessa assume nei confronti degli *stakeholder*. Il Codice riconosce rilevanza giuridica ed efficacia obbligatoria ai principi e ai valori a cui gli *stakeholder* con i quali SACE intrattiene rapporti, devono attenersi ed è una componente del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01. Il Codice richiede che anche i soggetti esterni con cui SACE ha rapporti agiscano nei suoi confronti con regole e modalità ispirate agli stessi principi. Il Codice viene portato a conoscenza degli *stakeholder* interni ed esterni mediante pubblicazione nei siti Internet e intranet delle singole aziende e viene data ampia diffusione a tutti i dipendenti tramite comunicazioni e formazione ad hoc. Il Codice Etico definisce con chiarezza l'insieme dei valori che SACE riconosce, accetta e condivide e l'insieme delle responsabilità che la stessa assume verso l'interno e verso l'esterno. Nel 2021 è stato redatto il Codice Etico del Gruppo SACE.

9.2 Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, dei processi, delle procedure, delle funzioni, delle strutture organizzative e delle risorse, che mirano ad assicurare il corretto funzionamento, il buon andamento dell'impresa e il conseguimento delle seguenti finalità: verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali; adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici e contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Società; efficacia ed efficienza dei processi aziendali; tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali; attendibilità e integrità delle informazioni aziendali, contabili e gestionali e sicurezza delle informazioni e delle procedure informatiche; salvaguardia del patrimonio, del valore delle attività e protezione dalle perdite, anche in un'ottica di medio-lungo periodo; conformità dell'attività della Società alla normativa vigente, nonché alle direttive, politiche, regolamenti e procedure interne.

Nell'ambito del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, tutti i livelli della Società hanno delle specifiche responsabilità. In dettaglio:

- Il Consiglio di Amministrazione, che ha la responsabilità ultima di tale sistema, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia. Il Consiglio di Amministrazione approva l'assetto organizzativo della Società nonché l'attribuzione di compiti e responsabilità alle unità operative, curandone l'adeguatezza nel tempo. Inoltre, assicura che, nell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali e a fronte dell'evoluzione di fattori interni ed esterni, il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione – anche prospettica – e il controllo dei rischi garantendo altresì l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica di medio-lungo periodo. Da ultimo, promuove un alto livello di integrità, etica e una cultura del controllo interno tali da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e utilità dei controlli interni.
- L'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi e ne definisce l'assetto organizzativo, i compiti e le responsabilità.

- Il Collegio Sindacale deve valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema dei controlli interni con particolare riguardo all'operato della funzione di *Internal auditing* della quale verifica la sussistenza della necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità. Inoltre, deve segnalare al Consiglio di Amministrazione eventuali anomalie o debolezze del sistema dei controlli interni, indicando e sollecitando idonee misure correttive.

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi si articola su tre livelli:

- controlli di primo livello. Le strutture operative con i relativi Responsabili identificano, valutano, monitorano, attenuano e riportano i rischi, derivanti dall'ordinaria attività aziendale, in conformità con il processo di gestione dei rischi. A tal fine assicurano il corretto svolgimento delle operazioni e il rispetto dei limiti operativi loro assegnati coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi;
- controlli di secondo livello. La funzione di Risk management assicura (i) la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi e (ii) il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni. Mentre la funzione Compliance e Antiriciclaggio assicura, secondo un approccio *risk based*, la gestione del rischio di non conformità alle norme, del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo nonché del rischio reputazionale connesso alle operazioni di business;
- controlli di terzo livello. La funzione di Internal auditing assicura il monitoraggio e la valutazione periodica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di gestione dei rischi, di controllo e di governance, in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

Il paragrafo in oggetto include anche le informazioni relative alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" prevista ai sensi dell'art 123 bis del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza). La Società si è avvalsa della facoltà prevista da tale articolo, per le società non aventi azioni ammesse alla negoziazione in mercati regolamentati, di omettere la pubblicazione delle informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art 123 bis, fornendo esclusivamente quelle di cui al comma 2, lettera b).

9.3 Internal Auditing

L'Internal Auditing svolge, per SACE e le sue controllate, un'attività indipendente e obiettiva di consulenza interna e assurance per migliorare l'efficacia e l'efficienza organizzativa. Assiste la Società nel perseguimento dei suoi obiettivi con un approccio sistematico, che genera valore aggiunto valutando e migliorando i processi di *governance*, di gestione dei rischi e di controllo e individuando fonti di inefficienza per migliorare la performance aziendale. La Policy per le attività dell'Internal Auditing approvata dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le finalità, i poteri, le responsabilità e le linee di comunicazione ai vertici aziendali sia dei risultati dell'attività svolta, sia del piano annuale. Il piano, approvato dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le verifiche prioritarie identificate in base agli obiettivi strategici della Società e alla valutazione dei rischi attuali e futuri rispetto all'evoluzione dell'operatività aziendale. Il piano annuale può essere rivisto e adeguato in risposta a cambiamenti significativi intervenuti nell'operatività, programmi, sistemi, attività, rischi o controllo dell'organizzazione; in aggiunta l'Internal Auditing effettua verifiche non previste dal piano laddove emergano esigenze sopravvenute. Inoltre, monitora tutti i livelli del sistema di controlli interni e favorisce la diffusione di una cultura del controllo, promossa dal Consiglio di Amministrazione. L'attività è svolta conformemente alla normativa esterna di riferimento, agli standard internazionali per la pratica professionale dell'Internal Auditing e al Codice etico dell'Institute of Internal auditors (IIA).

9.4 Dirigente preposto e processo di informativa finanziaria

Si riportano di seguito i requisiti di professionalità e le modalità di nomina e revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili contenuti nell'art. 13 dello Statuto di SACE S.p.A.

Articolo 13 Statuto SACE S.p.A. (p.10.1 – 10.8)

10.1. Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del testo unico delle disposizioni in materia finanziaria (D.lgs. n. 58 del 1998 e successive modificazioni).

10.2. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori.

10.3. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni nell'area amministrativa presso imprese o società di consulenza o studi professionali.

10.4. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari può essere revocato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, solo per giusta causa.

10.5. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari decade dall'ufficio in mancanza dei requisiti necessari per la carica. La decadenza è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto sopravvenuto.

10.6. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari predisponde adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato.

10.7. Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

10.8. L'Amministratore delegato e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano con apposita relazione, allegata al bilancio d'esercizio e, ove previsto, al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure, di cui al paragrafo 6, nel corso dell'esercizio cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e, ove previsto il bilancio consolidato, dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

9.5 Altre informazioni

Per quanto concerne le informazioni riguardanti la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254, si rinvia al documento separato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e pubblicato congiuntamente al presente Bilancio.

10. Azionariato e capitale sociale

SACE S.p.A. ha un capitale sociale di euro 3.730,3 milioni. Al 31 dicembre 2021 SACE S.p.A. non possiede azioni proprie né azioni dell'azionista unico Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP S.p.A.) e le controllate non detengono alcuna azione della controllante né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona. Si specifica che, a far data dall'entrata in vigore del Decreto Liquidità (DL 23/2020), e più in particolare per effetto dell'art.3 del decreto richiamato, SACE S.p.A. non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CDP S.p.A..

11. Prospettive per il 2022

A due anni dall'inizio della pandemia, il contesto macroeconomico globale risultava in progressivo miglioramento, seppure ancora in maniera differenziata tra i Paesi, come riflesso dell'andamento delle campagne vaccinali. Lo scenario per il 2022 è mutato rapidamente a seguito dell'*escalation* delle tensioni tra Russia e Ucraina, sfociate in un conflitto i cui esiti sono al momento molto incerti. Mentre a inizio anno le prospettive del *consensus* puntavano a un consolidamento della crescita del Pil mondiale (+4,2% secondo Oxford Economics, un tasso più moderato rispetto a quello registrato lo scorso anno per il venir meno dell'effetto rimbalzo), le più recenti stime scontano una revisione al ribasso. Pur mantenendosi in territorio positivo, l'accelerazione dell'attività economica globale è attesa più moderata e al di sotto del 4%. Il principale canale di trasmissione è rappresentato dall'aumento dei prezzi dei beni energetici (gas naturale e petrolio), di alcune materie prime agricole (ad esempio, il grano esportato da Russia e Ucraina) e industriali (come l'alluminio). Tali rialzi, già ben visibili, si traducono in ulteriori pressioni al rialzo sull'inflazione al consumo mondiale che potrebbe sfiorare il 6% quest'anno, posticipando l'atteso rallentamento al 2023. Altri canali spaziano dalle relazioni commerciali al canale bancario-finanziario alla fiducia degli operatori. A livello geografico, la revisione al ribasso rispetto alle previsioni di crescita di inizio anno riguarda sia le economie avanzate (+3,3%, in riduzione di 0,5 punti percentuali) sia quelle emergenti (+4,3%, in calo di 0,3 punti percentuali). In particolare, l'Area dell'euro è quella maggiormente esposta al conflitto, soprattutto tramite il canale energetico e commerciale (le ingenti sanzioni imposte alla Russia dalla Commissione europea – insieme ad altre nazioni come gli Stati Uniti – avranno un impatto negativo di "ritorno" anche sull'economia dell'Eurozona) e la crescita del Pil è stata limitata al 3,1% (circa un punto percentuale in meno rispetto alle previsioni elaborate prima del conflitto); per gli USA l'impatto sarà relativamente più contenuto con la cresciuta attesa a 3,4%. Sulle prospettive per l'aggregato dei mercati emergenti pesa maggiormente l'indebolimento dell'economia cinese, il cui Pil crescerà «solo» del 5% come riflesso delle difficoltà del mercato immobiliare e della politica di tolleranza zero contro il Covid-19 (mentre non sembra essere impattata, a oggi, dalla crisi in corso nell'Europa dell'Est).

In questo contesto, il volume del commercio internazionale è stimato in espansione, non solo per i beni, bensì anche per i servizi. Rimangono tuttavia elevate le criticità lungo le catene globali del valore, che potrebbero essere esacerbate dal conflitto e gravare sull'industria manifatturiera (e quindi anche sullo scambio di merci). Per l'Italia le previsioni di inizio anno puntano verso un consolidamento dell'economia, con il Pil atteso avanzare a un tasso, elevato, del 4,1%, grazie ancora agli investimenti pubblici e privati, alla tenuta delle esportazioni e al consolidamento dei consumi delle famiglie. Alla luce dei recenti sviluppi, non si può escludere una revisione al ribasso anche per il nostro Paese, esposto su diversi fronti (in primis quello energetico a causa dell'elevata dipendenza dall'importazione di gas russo).

I rischi sullo scenario globale restano significativi e orientati al ribasso, sia sotto il profilo economico che geopolitico. Se infatti gli impatti sanitari legati alla pandemia cominciano a mostrare una progressiva – seppur lenta – riduzione, restano ancora evidenti le difficoltà sul fronte delle catene globali del valore, i rincari nei corsi dei prodotti energetici e gli elevati livelli di debito, che insidiano la stabilità finanziaria degli attori economici, pubblici e privati, in particolare in alcune economie emergenti. Sullo sfondo permangono inoltre l'aumento della povertà e delle disuguaglianze sociali alimentato dalla crisi pandemica e acquistano sempre più rilevanza le tematiche relative alla lotta al cambiamento climatico e alla sfida dei costi connessi alla transizione energetica. Non si può, infine, escludere uno scenario alternativo peggiorativo basato sull'ipotesi che il conflitto tra Russia e Ucraina continui anche nel 2023, determinando ulteriori previsioni al ribasso sulle prospettive di crescita dell'economia mondiale, in particolare quella europea.

Roma, 24 marzo 2022

per il Consiglio di Amministrazione

l'Amministratore Delegato

Pierfrancesco Latini



02

Prospetti
contabili
consolidati

Prospetti contabili consolidati

Stato patrimoniale consolidato

Attività

(importi in migliaia di euro)	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	10.123	11.547
1.1 Avviamento	92	92
1.2 Altre attività immateriali	10.031	11.455
2 ATTIVITÀ MATERIALI	67.313	74.488
2.1 Immobili	62.521	68.465
2.2 Altre attività materiali	4.791	6.023
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	3.730.155	3.495.165
4 INVESTIMENTI	4.928.979	6.866.382
4.1 Investimenti immobiliari	12.275	12.305
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	10.180	9.340
4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.440.692	5.247.848
4.4 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	5.165
4.5 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a Conto economico	465.832	1.591.724
4.5.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	405.154	1.257.477
4.5.2 Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
4.5.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	60.678	334.246
5 CREDITI DIVERSI	866.286	938.094
5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	591.483	603.188
5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	66.760	129.579
5.3 Altri crediti	208.043	205.327
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	726.433	154.632
6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	542.623	-
6.2 Costi di acquisizione differiti	-	-
6.3 Attività fiscali differite	138.971	122.382
6.4 Attività fiscali correnti	5.677	9.365
6.5 Altre attività	39.162	22.885
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	37.315.344	34.495.589
TOTALE ATTIVITÀ	47.644.632	46.035.896

Stato patrimoniale consolidato

Patrimonio netto e passività

(importi in migliaia di euro)	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1 PATRIMONIO NETTO	5.643.271	5.526.207
1.1 di pertinenza del Gruppo	5.569.121	5.452.990
1.1.1 Capitale	3.730.324	3.730.324
1.1.2 Altri strumenti patrimoniali	-	-
1.1.3 Riserve di capitale	43.305	43.305
1.1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	1.678.547	1.683.798
1.1.5 (Azioni proprie)	-	-
1.1.6 Riserva per differenze di cambio nette	-	-
1.1.7 Utili o perdite su attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
1.1.8 Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	953	814
1.1.9 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	115.992	(5.251)
1.2 di pertinenza di terzi	74.150	73.217
1.2.1 Capitale e riserve di terzi	73.282	72.175
1.2.2 Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(67)	(65)
1.2.3 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	935	1.107
2 ACCANTONAMENTI	45.606	62.916
3 RISERVE TECNICHE	4.768.422	4.543.097
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	4.092.995	2.758.494
4.1 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a Conto economico	173.952	146.881
4.1.1 Passività finanziarie detenute per la negoziazione	173.952	146.881
4.1.2 Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
4.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.919.043	2.611.613
5 DEBITI	1.089.089	1.806.312
5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	36.607	35.483
5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	832.263	1.684.904
5.3 Altri debiti	220.219	85.925
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	32.005.250	31.338.870
6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	234.290	-
6.2 Passività fiscali differite	223.930	201.293
6.3 Passività fiscali correnti	4.399	3.793
6.4 Altre passività	31.542.630	31.133.784
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	47.644.632	46.035.896

Conto economico consolidato

(importi in migliaia di euro)		Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1.1	Premi netti	213.824	16.216
1.1.1	<i>Premi lordi di competenza</i>	522.608	(73.280)
1.1.2	<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	(308.784)	89.496
1.2	Commissioni attive	41.646	32.739
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevato a Conto economico	613	(26.891)
1.3 bis	Riclassificazione secondo l' <i>overlay approach</i>	-	-
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	1.226	870
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	181.714	105.610
1.5.1	<i>Interessi attivi</i>	176.874	103.829
1.5.2	<i>Altri proventi</i>	1.852	1.505
1.5.3	<i>Utili realizzati</i>	2.988	172
1.5.4	<i>Utili da valutazione</i>	-	104
1.6	Altri ricavi	89.423	131.400
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	528.446	259.945
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	116.904	59.320
2.1.1	<i>Importi pagati e variazione delle riserve tecniche</i>	191.342	93.448
2.1.2	<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	(74.438)	(34.128)
2.2	Commissioni passive	4.421	2.071
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	-	-
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	23.649	39.869
2.4.1	<i>Interessi passivi</i>	24.897	25.762
2.4.2	<i>Altri oneri</i>	311	224
2.4.3	<i>Perdite realizzate</i>	-	29
2.4.4	<i>Perdite da valutazione</i>	(1.559)	13.854
2.5	Spese di gestione	117.076	102.427
2.5.1	<i>Provvidjoni e altre spese di acquisizione</i>	1.023	(4.641)
2.5.2	<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	4.255	3.417
2.5.3	<i>Altre spese di amministrazione</i>	111.798	103.650
2.6	Altri costi	106.258	64.637
2	TOTALE COSTI E ONERI	368.309	268.324
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE		160.137	(8.379)
3	Imposte	43.210	(4.235)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE		116.927	(4.144)
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	-	-
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO		116.927	(4.144)
di cui di pertinenza del Gruppo		115.992	(5.251)
di cui di pertinenza di terzi		935	1.107

Conto economico complessivo

Importi netti

(importi in migliaia di euro)	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	116.927	(4.144)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a Conto economico		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	163	323
Utili o perdite su titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
Variazioni del proprio metodo creditizio su passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
Altri elementi		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a Conto economico		
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	(24)	(86)
Utili o perdite su attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-	2.882
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Riclassificazione secondo l' <i>overlay approach</i>		
Altri elementi		
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	-	-
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	117.066	(1.025)
di cui di pertinenza del Gruppo	116.131	(2.131)
di cui di pertinenza di terzi	935	1.107

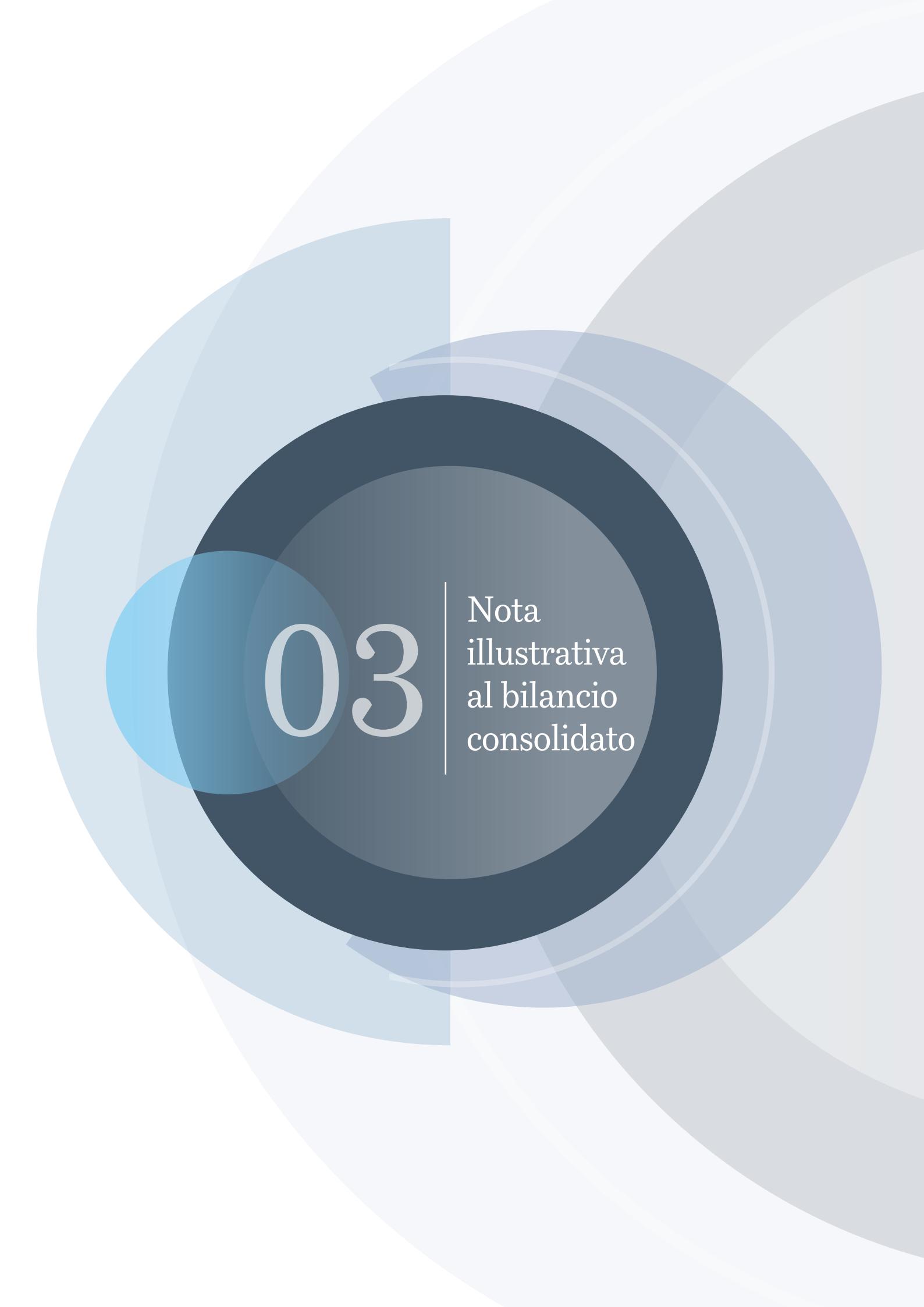
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(Importi in migliaia di euro)	Esistenza al 31/12/2019	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a conto economico	Trasferimenti	Esistenza 31/12/2020	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a conto economico	Trasferimenti	Esistenza 31/12/2021
Capitale	3.730.324				3.730.324				3.730.324
Altri strumenti patrimoniali									
Riserve di capitale	43.305				43.305				43.305
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	1.644.101	109.698		(70.000)	1.683.799	(5.251)			1.678.548
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo									
Utile (perdita) dell'esercizio	109.698	(5.251)		(109.698)	(5.251)	115.992			115.992
Altre componenti del conto economico complessivo	(2.306)	3.119			814	139			953
Totale	5.525.121	107.566		(179.698)	5.452.990	110.880			5.569.121
Capitale e riserve di terzi	78.618	(6.509)			72.110	1.107			73.215
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.509)	1.107			6.509	1.107			935
Patrimonio netto di pertinenza di terzi									
Altre componenti del conto economico complessivo									
Totale di pertinenza di terzi	72.109	(5.402)			6.509	73.217	2.042		(1.107)
Totale	5.597.231	102.164			(173.189)	5.526.207	112.922		5.643.271

Rendiconto finanziario consolidato

(importi in migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	160.137	(8.379)
Variazione di elementi non monetari	(1.188.310)	288.768
Variazione della riserva premi danni	(835.951)	423.904
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	(24.463)	(85.344)
Variazione degli accantonamenti	(17.310)	(32.740)
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	(239.470)	29.496
Altre variazioni	(71.116)	(46.548)
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	291.215	145.135
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	154.223	46.966
Variazione di altri crediti e debiti	136.992	98.170
Imposte pagate	(43.210)	4.235
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	1.193.125	837.202
Passività da contratti finanziari		
Altri strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i> rilevato a Conto economico	1.193.125	837.202
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	412.957	1.266.962
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	(19)	153
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	386	238
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	694.405	(1.339.080)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	6.562	5.731
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento		
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	701.334	(1.332.958)
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del Gruppo	137	3.121
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie		
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del Gruppo		(70.000)
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi		
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi		
Liquidità netta generata/assorbita da passività valutate al costo ammortizzato	1.317.180	(1.674.186)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	1.317.317	(1.741.065)
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	3.495.589	5.302.651
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	2.431.608	(1.807.062)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	5.927.197	3.495.589

Il rendiconto finanziario è stato predisposto senza tenere conto delle somme giacenti sul conto corrente di Tesoreria Centrale intestato a SACE e relative al Fondo istituito dall'art.1 comma 14 del Decreto Liquidità, di importo pari ad euro 31 miliardi, e della corrispondente contropartita iscritta tra le altre passività.



03

Nota
illustrativa
al bilancio
consolidato

Nota illustrativa al bilancio consolidato

Informazioni Generali

Il Gruppo SACE è composto da SACE S.p.A. e dalle sue società controllate SACE BT S.p.A., SACE Fct S.p.A., SACE SRV S.r.l, SACE do Brasil e SIMEST S.p.A. SACE S.p.A. è attiva nel ramo danni ed in particolare nelle coperture dei rischi di credito non di mercato, la controllata SACE BT S.p.A. nelle cauzioni e coperture del rischio di credito a breve termine, la controllata SACE Fct S.p.A. è operativa nel mercato del *factoring*, SIMEST S.p.A. opera attraverso finanziamenti per l'internazionalizzazione, supporto del credito alle esportazioni e la partecipazione al capitale delle imprese. L'Ufficio di San Paolo in Brasile, costituito sotto forma di società di diritto brasiliano (SACE do Brasil), ha consentito di ampliare la capacità di intervento di SACE in un'area geografica di importanza strategica per l'economia italiana, consolidando il portafoglio clienti esistente e promuovendo accordi con importanti istituzioni finanziarie locali.

La sede di SACE è a Roma in piazza Poli 37/42. La data di riferimento del bilancio consolidato (31 dicembre 2021) coincide con la data di chiusura del bilancio d'esercizio delle società controllate. Il bilancio consolidato è presentato in euro che è la moneta funzionale e di presentazione di SACE S.p.A. e delle controllate. Gli importi riportati nella Nota Illustrativa sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

Normativa di riferimento

Il Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 disciplina l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, per le imprese che rientrano nell'ambito di applicazione del Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173, di redigere i bilanci consolidati secondo i principi contabili internazionali emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati in sede comunitaria dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 (di seguito IAS/IFRS). Lo stesso Decreto dispone che gli stessi poteri attribuiti all'ISVAP (IVASS dal 01 gennaio 2013) dal D.Lgs. 173/1997 e dal successivo D.Lgs. 209/2005 siano da questo Organo esercitati in conformità agli IAS/IFRS.

In base alle opzioni esercitate dal legislatore nazionale, le imprese del settore assicurativo:

- edigono il bilancio consolidato in conformità agli IAS/IFRS a partire dall'esercizio 2005;
- continuano a redigere il bilancio di esercizio (individuale) sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 173/97;
- redigono il bilancio di esercizio (individuale) conformemente agli IAS a partire dall'esercizio 2006 qualora emettano strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati di qualsiasi Stato membro dell'Unione Europea e non redigano il bilancio consolidato.

Sulla base di quanto descritto precedentemente, il bilancio consolidato di SACE S.p.A. è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, del Regolamento ISVAP n.7/2007 come modificato dal Provvedimento n.74 dell'8 maggio 2018 per quanto riguarda le forme tecniche di redazione, dei Provvedimenti, Regolamenti e Circolari IVASS ove applicabili.

Principi contabili adottati e dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea e nelle forme tecniche previste dal Regolamento ISVAP n. 7/2007 come modificato dal Provvedimento n.74 dell'8 maggio 2018. Per principi contabili internazionali si intendono anche tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), e quelle

precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”), nonché le forme tecniche previste dal Regolamento ISVAP n. 7/2007 e successive integrazioni.

Principi contabili e interpretazioni di nuova e di prossima applicazione

Nuovi principi contabili internazionali omologati ed in vigore dal 2021

Sono di seguito riportati i Regolamenti della Commissione Europea che hanno adottato (“endorsed”) nuovi principi contabili internazionali, o modifiche di principi contabili già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2021:

- Regolamento (UE) 2021/1421 della Commissione del 30 agosto 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L.305/17 del 31 agosto 2021, che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l’International Financial Reporting Standard 16;
- Regolamento (UE) 2021/25 della Commissione del 13 gennaio 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 11/7 del 14 gennaio 2021, che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il Principio contabile internazionale IAS 39 e gli International Financial Reporting Standard (IFRS) 4, 7, 9 e 16;
- Regolamento (UE) 2020/2097 della Commissione del 15 dicembre 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L.425 del 16 dicembre 2020, che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l’International Financial Reporting Standard 4.

Nuovi principi contabili e interpretazioni già emessi e omologati dalla Unione europea ma non ancora in vigore

Di seguito sono elencati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ed omologati, ma non ancora entrati in vigore e pertanto non applicabili per la redazione dei bilanci al 31 dicembre 2021:

- Regolamento (UE) 2021/1080 della Commissione del 28 giugno 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 234/90 del 2 luglio 2021, che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i Principi contabili internazionali (IAS) 16, 37 e 41 e gli International Financial Reporting Standard (IFRS) 1, 3 e 9;
- Regolamento (UE) 2021/2036 della Commissione del 19 novembre 2021 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l’International Financial Reporting Standard 17.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall’Unione europea alla data di riferimento del 31 dicembre 2021

Alla data di redazione del presente allegato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall’Unione europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, tra i quali si segnalano:

- Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current (issued on 23 January 2020);
- Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2;

Disclosure of Accounting policies (issued on 12 February 2021);

- Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates (issued on 12 February 2021);
- Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction (issued on 7 May 2021);
- Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information (issued on 9 December 2021).

L'elenco completo dei principi contabili internazionali e delle modifiche agli stessi pubblicati dallo IASB, con indicazione dell'adozione o meno da parte dell'Unione Europea è disponibile sul sito dell'EFRAG al seguente indirizzo <http://www.efrag.org/Endorsement>.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio consolidato e gli allegati sono presentati conformemente a quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 7/2007 come modificato dal Provvedimento n. 74 dell'8 maggio 2018.

Si precisa che la voce Altri Ricavi accoglie il rimborso dei costi di gestione sostenuti da SACE S.p.A. relativamente alla nuova operatività Garanzia Italia, Riassicurazione dei crediti commerciali a breve termine, Garanzia Green New Deal e della coassicurazione con il MEF.

Principi di consolidamento

Le imprese controllate sono quelle sulle quali si esercita il controllo. Secondo l'IFRS 10, il Gruppo controlla un'entità di investimento quando è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. I bilanci delle imprese controllate vengono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Tutte le società controllate sono incluse nel perimetro di consolidamento.

Cambiamenti nelle politiche contabili

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards – IAS e International Financial Reporting Standards – IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed alle interpretazioni emesse dall'IFRS Interpretations Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC) riconosciuti dall'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 ed in vigore alla stessa data.

Il presente bilancio è stata redatto inoltre in conformità alle disposizioni del Provvedimento Ivass n.74 dell'8 maggio 2018 che ha modificato e integrato le disposizioni, contenute nel Regolamento Ivass n. 7/2007, per effetto dell'entrata in vigore dell'IFRS 9 (*Financial Instruments*) che, a partire dai bilanci 2018, sostituisce il principio IAS 39.

Non si registrano cambiamenti nelle politiche contabili nel presente esercizio.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce comprende le attività finanziarie di cui all'IFRS 7 8(f), diverse dai crediti ricompresi nella macrovoce crediti diversi, che soddisfano entrambe le seguenti condizioni (IFRS 9 4.1.2):

- a) l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie al fine della raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- b) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

La voce comprende le attività finanziarie di cui all'IFRS 7 8(h) e, in particolare:

- le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni (IFRS 9 4.1.2A):
 - l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita;
 - i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire;
- i titoli di capitale, tenendo conto della precisazione di cui all'IFRS 9 BC5.21, per i quali l'entità ha scelto irrevocabilmente, al momento della rilevazione iniziale, di presentare le successive variazioni di *fair value* nella redditività complessiva ai sensi dell'IFRS 9 5.7.5.

Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico

La voce comprende le attività finanziarie di cui all'IFRS 7 8(a) non classificate tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 9 4.1.4) e, in particolare:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- le attività finanziarie designate al *fair value* e, in particolare, le attività finanziarie designate irrevocabilmente al momento della rilevazione iniziale al fine di eliminare o ridurre significativamente un'incoerenza nella valutazione o nella rilevazione (IFRS 9 4.1.5 - accounting mismatch) e le attività finanziarie il cui rischio di credito è gestito utilizzando un derivato su crediti valutato al *fair value* rilevato a conto economico ove ricorrono i criteri di ammissibilità di cui all'IFRS 9 6.7.1;
- le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* quali, in particolare, le attività finanziarie diverse da quelle che prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire e le attività che non hanno finalità di negoziazione ma sono gestite secondo altri modelli di business (IFRS 9 B4.1.5).

Passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico

La voce comprende le passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico di cui all'IFRS 7 8(e) e, in dettaglio:

- le passività finanziarie detenute per la negoziazione;
- le passività finanziarie designate al *fair value* e, in particolare, le passività finanziarie designate irrevocabilmente al momento della rilevazione iniziale al fine di eliminare o ridurre significativamente un'incoerenza nella valutazione o nella rilevazione (IFRS 9 4.2.2(a) - accounting mismatch) o nel caso di un gruppo di passività finanziarie o di attività e passività finanziarie gestite e valutate in base al *fair value* secondo una strategia di gestione del rischio o d'investimento documentata (IFRS 9 4.2.2(b))).

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce comprende le passività finanziarie, definite e disciplinate dall'IFRS 9 4.2.1, di cui all'IFRS 7 8(g).

In particolare, la voce comprende i contratti di investimento (nell'accezione di cui all'IFRS 4.IG2) non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4, i depositi ricevuti da riassicuratori, la componente finanziaria eventualmente presente nei contratti di assicurazione e i debiti impliciti nei contratti di leasing rilevati da un locatario.

Il modello di *impairment*

Con riferimento all'*impairment*, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al *fair value* con imputazioni a patrimonio netto, viene introdotto un modello basato sul concetto di “expected loss” (perdita attesa), in luogo dell’“incurred loss” prevista dallo IAS 39. L’IFRS 9 richiede alle imprese di contabilizzare le perdite attese nei 12 mesi successivi sin dall’iscrizione iniziale dello strumento finanziario (stage 1). L’orizzonte temporale di calcolo della perdita attesa diventa, invece, l’intera vita residua dell’asset oggetto di valutazione, ove la qualità creditizia dello strumento finanziario abbia subito un deterioramento “significativo” rispetto alla misurazione iniziale (stage 2) o nel caso risulti “impaired” (stage 3).

Area di consolidamento

L’area di consolidamento comprende SACE S.p.A. e tutte le sue controllate dirette ed indirette: SACE BT S.p.A., SACE Fct S.p.A., SACE SRV S.r.l., SACE do Brasil e SIMEST S.p.A.

Per una migliore rappresentazione di bilancio si evidenzia che il Fondo Sviluppo Export, presente nell’attivo patrimoniale di SACE S.p.A., è stato consolidato con il metodo integrale, essendo SACE l’unico sottoscrittore delle quote del Fondo.

Denominazione	Stato sede legale	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell’assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
SACE BT	Italia	G	1	100%	100%	100%	100%
SACE Fct	Italia	G	11	100%	100%	100%	100%
SACE SRV	Italia	G	11	0%	100%	100%	100%
SACE do Brasil	Brasile	G	11	99,9997%	100%	100%	100%
SIMEST	Italia	G	11	76,005%	76,005%	76,005%	76,005%
FONDO SVILUPPO EXPORT	Italia	G	11	100%	100%	N.A.	100%

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale=G, Integrazione proporzionale=P, Integrazione globale per direzione unitaria=U.

(2) 1=ass italiane; 2=ass Ue; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1=imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass Ue; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro.

(3) È il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l’impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest’ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti.

(4) Disponibilità percentuale complessiva dei voti nell’assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta.

DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE

Denominazione	Stato sede legale	Attività (1)	Tipo (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell’assemblea ordinaria (4)	Valore di bilancio
African Trade Insurance Agency	Kenya	3	b	3,23%	3,23%	3,23%	10.180

(1) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro.

(2) a=controllate (IAS27); b=collegate (IAS28); c=joint venture (IAS 31); indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all’IFRS 5 e riportare la legenda in calce al prospetto.

(3) È il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l’impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest’ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti.

(4) Disponibilità percentuale complessiva dei voti nell’assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono stati eliminati tutti i saldi e le operazioni tra le società, così come gli utili e le perdite realizzate sulle operazioni infragruppo. Le perdite durevoli di valore emergenti a seguito di operazioni infragruppo sono mantenute nel bilancio consolidato.

Criteri di consolidamento

Il valore di carico delle partecipazioni è stato eliminato in contropartita del patrimonio netto con rilevazione dell'avviamento se ritenuto recuperabile.

Utilizzo di stime

Nella predisposizione del bilancio gli amministratori sono tenuti ad effettuare stime e valutazioni che hanno effetto sugli importi contabilizzati relativi alle attività, passività, costi e ricavi. Per il bilancio dell'esercizio 2021 si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Al fine di formulare stime ed ipotesi attendibili gli amministratori hanno fatto riferimento all'esperienza storica, nonché ad altri fattori considerati ragionevoli per la fattispecie in esame, in base a tutte le informazioni disponibili. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti sulla situazione patrimoniale ed economica, nonché sulle passività potenziali riportate nel bilancio ai fini di informativa, qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli a suo tempo espressi, anche alla luce dell'attuale contesto caratterizzato dall'emergenza sanitaria tutt'ora in corso. In particolare, l'impiego in maggior misura di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale è stato necessario nei seguenti casi: nella determinazione delle riserve tecniche; nella determinazione del *fair value* di attività e passività finanziarie nei casi in cui lo stesso non era direttamente osservabile su mercati attivi; nella determinazione del valore recuperabile dei crediti iscritti, nella stima della recuperabilità delle imposte differite attive, nella quantificazione dei fondi per rischi e oneri.

Criteri di Valutazione

Attività Immateriali

a) Avviamento

In caso di aggregazioni aziendali, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione. La residua differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del gruppo nel *fair value* di tali attività e passività viene classificata come avviamento ed iscritta come attività immateriale; la differenza negativa viene rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. L'avviamento non viene ammortizzato ma viene sottoposto annualmente a verifica per identificare eventuali perdite di valore (*impairment*), secondo quanto previsto dallo IAS 36. Dopo la rilevazione iniziale l'avviamento viene rilevato al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

b) Altre attività immateriali

In questa voce sono classificate attività definite e disciplinate dallo IAS 38. Sono incluse unicamente attività non materiali identificabili e controllate dalle imprese del gruppo, dal cui impiego si attendono benefici economici ed il cui costo è determinato o ragionevolmente determinabile. In tale voce sono incluse principalmente le spese per il software acquisito da terzi o sviluppato internamente. Non sono inclusi in tale voce i valori inerenti i costi di acquisizione differiti e le attività immateriali disciplinate da altri principi contabili internazionali. Tali attività sono iscritte al costo. Se si tratta di attività a vita utile definita, il costo viene ammortizzato in quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se si tratta di attività a vita utile indefinita, esse non sono soggette ad ammortamento.

tamento ma, secondo quanto disposto dallo IAS 36 – Riduzione di valore delle attività (nel modo descritto nel paragrafo relativo a Perdite e riprese di valore delle attività non finanziarie), a test di *impairment* ad ogni chiusura di bilancio, ovvero nel momento in cui vi siano indicazioni di perdite durevoli di valore. L'ammontare della perdita, pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile, viene rilevato a Conto economico. Gli ammortamenti sono coerenti con i piani di utilizzo tecnico-economici delle singole categorie di beni.

L'eliminazione dallo Stato patrimoniale degli attivi immateriali avviene al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Attivi materiali

a) Immobili

In tale voce sono classificati gli immobili detenuti ad uso strumentale così come definiti e disciplinati dallo IAS 16. Tali attività, distinte nelle loro componenti “Terreni” e “Fabbricati”, sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene.

Successivamente, il costo dei fabbricati è soggetto ad ammortamento in quote costanti sulla base della relativa vita utile. I terreni, siano essi acquisiti separatamente o incorporati nel valore dei fabbricati, non sono ammortizzati in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il valore del terreno sia incorporato nel valore del fabbricato si procede alla sua separazione solo per i terreni per i quali la società ha la piena disponibilità (immobili detenuti “cielo – terra”). Qualora vengano identificati indicatori di potenziale perdita di valore, tali attività sono assoggettate a test di *impairment*. L'ammontare di eventuali perdite, pari alla differenza tra il valore di carico del bene ed il suo valore di recupero (pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei futuri flussi finanziari originati dal bene), viene rilevato in Conto economico. La cancellazione dallo Stato patrimoniale avviene a seguito di dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

b) Altre attività materiali

In tale voce sono classificati beni mobili, arredi, impianti e attrezzature, macchine d'ufficio, nonché i beni mobili iscritti in pubblici registri. Sono iscritti al costo e successivamente contabilizzati al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Gli ammortamenti sono coerenti con i piani di utilizzo tecnico-economici delle singole categorie di beni.

Le altre attività materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Riserve tecniche a carico riassicuratori

In questa voce sono classificati i valori corrispondenti ai rischi ceduti a riassicuratori per i contratti disciplinati dall'IFRS 4. Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono determinate sulla base dei contratti/trattati in essere, con gli stessi criteri descritti per le riserve tecniche, salvo diversa valutazione in merito alla recuperabilità del credito.

Investimenti

Investimenti immobiliari

In tale voce sono classificati gli investimenti in immobili definiti e disciplinati dallo IAS 40. Tali investimenti comprendono i terreni, i fabbricati e le singole unità abitative non inclusi tra gli immobili detenuti per uso strumentale ovvero disponibili nell'ambito della gestione caratteristica per operazioni di compravendita. Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo, compresi gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Gli investimenti in immobili sono soggetti ad ammortamento secondo quanto consentito dallo IAS 40.

I valori degli immobili sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore. Le spese di manutenzione straordinaria che apportino benefici economici futuri sono capitalizzate sul valore dell'immobile, mentre i costi di manutenzione ordinaria sono contabilizzati in Conto economico nell'anno di sostenimento. Tali immobilizzazioni sono ammortizzate a quote costanti lungo l'arco della vita utile stimata, ad eccezione della quota relativa al terreno, accorpato al fabbricato o acquisito separatamente, per cui si suppone una vita utile indefinita e pertanto non sottoposto ad ammortamento. Qualora in sede di valutazione periodica o a seguito di specifici eventi emerga una perdita durevole di valore, si procede alla corrispondente rettifica. La cancellazione dallo stato patrimoniale avviene a seguito di dismissione o di eventi che ne esauriscano i benefici economici attesi dall'uso.

Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*

Tutte le società controllate sono consolidate con il metodo integrale. La voce include le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e relative a società collegate o in società soggette al controllo congiunto. Nei periodi successivi alla prima iscrizione al costo di acquisto, la variazione di valore di tali partecipazioni imputabili al risultato delle società partecipate è rilevata nel conto economico.

Crediti diversi

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

In tale voce sono classificati i crediti verso assicurati per premi non ancora incassati. Sono iscritti inizialmente al loro *fair value* e successivamente al costo ammortizzato. I crediti a breve termine non vengono attualizzati in quanto gli effetti sarebbero non significativi. I crediti a medio/lungo termine vengono invece attualizzati. La svalutazione di tali crediti è effettuata tenendo conto dell'andamento dei trend storici degli incassi, rilevati per singola linea di *business*.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

In tale voce sono classificati i crediti verso Compagnie riassicurate/riassicuratrici. Sono iscritti inizialmente al loro *fair value* e successivamente sono valutati al costo ammortizzato. Ai fini della contabilizzazione non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto, essendo tali crediti a breve termine, gli effetti sarebbero non significativi. Successivamente sono valutati, ad ogni data di bilancio, al presumibile valore di realizzo.

Altri crediti

In tale voce sono classificati gli altri Crediti commerciali, definiti dallo IAS 32 e disciplinati dall'IFRS 9, di natura non fiscale che non rientrano nelle due precedenti categorie. Tali crediti sono iscritti inizialmente al loro *fair value* e successivamente sono valutati al costo ammortizzato al netto delle eventuali svalutazioni che si rendessero necessarie. Essi vengono valutati analiticamente e, in caso di *impairment*, vengono analiticamente svalutati.

Altri elementi dell'attivo

Attività e passività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita

La voce comprende le attività relative ad un gruppo in dismissione definite e disciplinate dall'IFRS 5.

In particolare tale voce si riferisce alla partecipazione di SACE S.p.A. in SIMEST S.p.A. per effetto di quanto disposto dall'articolo 67, comma 2, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 ("Decreto Agosto") che ha disciplinato il riassetto, del Gruppo SACE prevedendo la cessione a CDP dell'intera partecipazione di SACE in SIMEST e la cessione del Gruppo SACE, al netto di SIMEST S.p.A., da CDP al MEF. Al 31 dicembre 2021 tale operazione di riassetto non risultava ancora perfezionata.

Attività e passività fiscali differite

In tali voci sono classificate rispettivamente le attività fiscali derivanti da differenze temporanee deducibili e le passività fiscali derivanti da differenze temporanee imponibili, come definite e disciplinate dallo IAS 12. Tali poste sono iscritte sulla base della normativa nazionale italiana.

Sono rilevate tutte le passività fiscali differite per le differenze temporanee imponibili. Le attività fiscali per differenze temporanee deducibili sono rilevate se è probabile il realizzo in futuro di un reddito imponibile tale da permetterne l'utilizzo. Il calcolo delle imposte differite attive e passive avviene utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

Attività e passività fiscali correnti

In tali voci sono classificate rispettivamente le attività e le passività fiscali correnti come definite e disciplinate dallo IAS 12. Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita dell'esercizio. Le imposte correnti sono registrate in contropartita del Conto economico.

Altre attività

La voce è di tipo residuale ed accoglie gli elementi dell'attivo non inclusi nelle voci sopra indicate. In particolare comprende principalmente i conti transitori di riassicurazione e le commissioni passive differite connesse a contratti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

In questa voce sono classificate le disponibilità liquide, i conti correnti bancari, e i depositi a vista. Tali attività sono iscritte al loro valore nominale. Le disponibilità liquide in valuta sono esposte al tasso di cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio.

Patrimonio Netto di pertinenza del gruppo

In tale sezione sono classificati gli strumenti rappresentativi di capitale che costituiscono il patrimonio netto di Gruppo, conformemente alla disciplina del Codice civile e delle leggi che regolano il settore assicurativo, tenuto conto degli adeguamenti necessari per il consolidamento. Di seguito si forniscono le informazioni specifiche relative alle singole componenti del Patrimonio Netto.

Capitale sociale

In tale voce sono classificati gli elementi che, in relazione alla forma giuridica della Società, costituiscono il capitale sociale. Il capitale (sottoscritto e versato) viene esposto al suo valore nominale.

Riserve di utili e altre riserve patrimoniali

La voce comprende:

- a) la riserva comprendente gli utili e le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS come disposto dall'IFRS 1;
- b) le riserve derivanti dalla riclassificazione di alcune riserve integrative e di tutte le riserve perequative contabilizzate in forza dei principi previgenti (IFRS 4);
- c) le altre riserve previste dal Codice Civile e dalle leggi sulle assicurazioni previgenti;
- d) le riserve di consolidamento.

Riserve per differenze di cambio nette

Tale voce comprende le differenze di cambio con natura di Patrimonio Netto, come disposto dallo IAS 21, derivanti da operazioni in divisa estera.

Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio

La voce comprende il saldo netto delle variazioni rilevate direttamente in contropartita del patrimonio netto. Nel caso specifico, sono incluse in tale voce gli utili e perdite attuariali derivanti dalla valutazione del Trattamento di Fine Rapporto ai sensi di quanto previsto dallo IAS 19.

Accantonamenti

La voce comprende le passività definite e disciplinate dallo IAS 37 (Accantonamenti, passività e attività potenziali).

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono effettuati quando sono verificate le seguenti tre condizioni:

- a) esiste un'obbligazione effettiva (legale o implicita);
- b) è probabile l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione ed estinguherla;
- c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo da accantonare è pari all'impegno previsto attualizzato sulla base dei tassi correnti di mercato. L'attualizzazione non viene effettuata se non risulta significativa. La persistenza delle condizioni di accantonamento viene riesaminata periodicamente. Quando l'obbligazione è considerata possibile ma non probabile non viene iscritto alcun accantonamento in bilancio e viene fornita unicamente informativa nella nota illustrativa.

Riserve Tecniche

In base a quanto previsto dall'IFRS 4 le riserve tecniche possono continuare ad essere contabilizzate in base ai principi contabili locali. Sulla base dell'analisi effettuata dei contratti dei rami danni è emerso che tutti i contratti presentano le caratteristiche di contratto assicurativo. Non sono incluse nelle riserve sinistri le riserve di compensazione e di equalizzazione in quanto non ammesse ai fini IFRS. La contabilizzazione delle riserve si è mantenuta conforme ai principi contabili previgenti agli IFRS, in quanto tutte le polizze in essere del segmento ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 (contratti assicurativi); in particolare la voce comprende:

- La Riserva Premi: la riserva per frazioni di premi è determinata con il metodo del pro-rata temporis, applicato analiticamente per ciascuna polizza sulla base dei premi lordi. La riserva premi è inoltre adeguata alla sinistrosità attesa, non coperta dalla riserva per frazioni di premi, con riferimento ai contratti assicurativi in portafoglio perfezionati entro la data di chiusura dell'esercizio (riserva rischi in corso). Tale riserva calcolata tramite metodologia CreditMetrics (che stima la perdita attesa dell'intero portafoglio fino al run off dello stesso), è connessa all'andamento tecnico e destinata a coprire la parte di rischio ricadente nei periodi successivi alla chiusura dell'esercizio. Relativamente alla metodologia di calcolo SACE non ha seguito un metodo analitico ma si è avvalsa del procedimento empirico. In particolare, partendo dalla stima di perdita attesa complessiva di portafoglio, tra i principali fattori presi in considerazione ai fini della determinazione della Riserva rientrano:
 - le dinamiche osservate e attese del portafoglio perfezionato con attenzione particolare al profilo di rischio assunto, al livello di concentrazione per controparte e settore industriale;
 - l'entità delle esposizioni in valute estere e le dinamiche osservate ed attese sui tassi di cambio;
 - la lunghezza del run-off del portafoglio e le relative dinamiche osservate.

- La Riserva sinistri che comprende gli accantonamenti effettuati per sinistri avvenuti ma non ancora liquidati, in base al previsto costo del sinistro stesso comprensivo delle spese di liquidazione e di gestione. Le riserve sinistri sono determinate mediante una stima del costo ultimo per la copertura degli oneri relativi a risarcimenti, spese dirette e di liquidazione di ogni singolo sinistro.

Debiti

Rientrano in questa categoria i debiti commerciali derivanti da operazioni di assicurazione diretta e indiretta.

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e da operazioni di assicurazione indiretta

Tali debiti sono iscritti al costo.

Altri debiti

In tale voce vi rientrano i debiti nei confronti del personale dipendente per il TFR.

Esso è calcolato analiticamente per ogni dipendente, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti. Per effetto della riforma della previdenza complementare ai sensi della Legge 252/2005 e della Legge 296/2006 e tenendo conto delle linee guida formulate dall'OIC si è proceduto: a) a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti; questo significa che l'impresa dovrà valutare l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali e dovrà determinare l'ammontare totale degli utili e delle perdite attuariali da contabilizzare nel conto economico complessivo in contropartita del patrimonio netto; b) a rilevare l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio.

Altri elementi del passivo

Rientrano in questa categoria:

Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita

Si rinvia a quanto detto nell'attivo.

Passività fiscali correnti e differite

Si rinvia a quanto detto nell'attivo.

Altre passività

Tale voce comprende:

- a) i conti transitori di riassicurazione;
- b) i ratei e risconti passivi che non è stato possibile allocare a specifiche voci;
- c) la contropartita delle disponibilità liquide giacenti sul conto corrente di Tesoreria centrale versate dal MEF e relative alla nuova operatività.

Voci del conto economico

I costi ed i ricavi sono contabilizzati secondo il principio generale della competenza. Il valore in base al quale le diverse componenti reddituali sono registrate è individuato, per ogni singola voce, sulla base dei criteri descritti nei paragrafi seguenti.

Premi netti

Tale macro-voce comprende i premi di competenza relativi a contratti classificabili come assicurativi ai sensi dell'IFRS 4.

Rientrano nella definizione di contratto assicurativo tutti i contratti attraverso i quali una delle parti, l'assicuratore, si assume un significativo rischio assicurativo convenendo di risarcire un'altra parte, l'assicurato o un altro beneficiario, nel caso in cui uno specifico evento incerto abbia degli effetti negativi sull'assicurato o su altro beneficiario.

Tutti i contratti distribuiti dal Gruppo sono classificabili come contratti assicurativi ai sensi dell'IFRS 4. I premi sono esposti al netto delle cessioni in riassicurazione.

Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a Conto economico

In tale voce sono contabilizzati gli utili e le perdite realizzate e le variazioni di valore delle attività e passività finanziarie a *fair value* rilevato a Conto economico.

Proventi e oneri da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*

Le voci includono rispettivamente i proventi e gli oneri originati dalle partecipazioni contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto iscritte nella corrispondente voce dell'attivo patrimoniale.

Proventi e oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

In tali macrovoci sono contabilizzati rispettivamente i proventi e gli oneri derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a *fair value* rilevato a Conto economico.

Nello specifico le macrovoci comprendono:

- a) gli interessi attivi e passivi (rilevati su strumenti finanziari utilizzando il criterio dell'interesse effettivo);
- b) gli altri proventi e oneri (vi rientrano a titolo esemplificativo i ricavi che derivano dall'utilizzo, da parte di terzi, degli immobili detenuti a scopo di investimento ed i dividendi e i costi derivanti da investimenti immobiliari quali le spese condominiali e le spese di manutenzione e riparazione non portate ad incremento del valore dell'investimento);
- c) gli utili e le perdite realizzati (come quelli rilevati a seguito dell'eliminazione di un'attività/pассивità finanziaria o di investimenti immobiliari);
- d) gli utili e le perdite da valutazione, (comprendenti le variazioni positive e negative derivanti dalle riprese e dalle rettifiche di valore e dalla valutazione successiva alla rilevazione iniziale degli investimenti immobiliari valutati al *fair value* e delle attività e passività finanziarie).

Altri ricavi e Altri costi

Tali macrovoci comprendono rispettivamente:

- a) i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura assicurativa e dall'utilizzo, da parte di terzi, di attività materiali e immateriali e di altre attività dell'impresa, come stabilito dall'IFRS 15;
- b) gli altri proventi e oneri tecnici netti connessi a contratti di assicurazione;
- c) gli accantonamenti effettuati nell'esercizio;
- d) le differenze di cambio da imputare a Conto Economico di cui allo IAS 21;
- e) gli utili realizzati e le riprese di valore su attivi materiali e immateriali e le perdite realizzate, le riduzioni durevoli di valore e gli ammortamenti relativi sia agli attivi materiali non altrimenti allocati ad altre voci di costo che a quelli immateriali;
- f) le plusvalenze e minusvalenze relative ad attività non correnti e gruppi in dismissione posseduti per la vendita, diversi dalle attività operative cessate.

Oneri netti relativi ai sinistri

La macrovoce comprende, al lordo delle spese di liquidazione ed al netto delle cessioni in riassicurazione, gli importi pagati al netto dei recuperi, le variazioni delle riserve sinistri, delle riserve per recuperi relative a contratti di assicurazione e a strumenti finanziari disciplinati dall'IFRS 4. Nella voce sono incluse anche le spese dirette e indirette di liquidazione.

Spese di gestione

In tale macrovoce sono contabilizzate:

- a) le provvigioni e le altre spese di acquisizione relative a contratti classificati come assicurativi ai sensi dell'IFRS 4; tali oneri sono esposti al netto delle cessioni in riassicurazione;
- b) le spese di gestione degli investimenti, comprendenti le spese generali e per il personale relative alla gestione degli strumenti finanziari, degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni, nonché i costi di custodia e amministrazione;
- c) le altre spese di amministrazione, comprendenti le spese generali e per il personale non allocate agli oneri relativi ai sinistri, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi ed alle spese di gestione degli investimenti.

Imposte correnti

La voce comprende le imposte sul reddito calcolate secondo la normativa nazionale.

Imposte differite

La voce si riferisce ad imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri e relative a differenze temporanee imponibili. Le imposte differite sono imputate a Conto economico ad eccezione di quelle relative ad utili o perdite rilevate direttamente a patrimonio, per le quali le imposte seguono lo stesso trattamento. La determinazione delle imposte differite ed anticipate viene effettuata sulla base delle aliquote fiscali in vigore in ciascun esercizio in cui dette imposte si renderanno esigibili.

Poste in divisa estera

La rilevazione iniziale delle operazioni in valuta estera viene effettuata nella moneta di conto, applicando all'importo in divisa estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste di bilancio in divisa estera vengono valorizzate come segue ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale:

- a) le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- b) le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- c) le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, sono rilevate nel Conto economico del periodo in cui sorgono. Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio.

Nuova operatività 2020

Relativamente alla nuova operatività introdotta nel 2020 dai Decreti Liquidità, Rilancio, Semplificazioni, connotata da una piena mitigazione dei rischi in capo a SACE realizzata attraverso la dotazione di un Fondo di copertura del MEF, si specifica che SACE registra nel proprio conto economico i ricavi netti relativi al rimborso dei costi di gestione sostenuti. La situazione patrimoniale ed economica include le disponibilità liquide giacenti sul conto corrente intestato a SACE, pari ad euro 31 miliardi, e relative al Fondo istituito dall'art.1 comma 14 del Decreto Liquidità, a copertura degli impegni dello Stato connessi alla concessione delle garanzie riferite alla nuova operatività di SACE, iscritto con contropartita nella voce passività diverse. Le commissioni incassate e relative alle garanzie emesse sono registrate con contabilità separata, come previsto dalle Leggi di riferimento, e iscritte in una voce di debito verso il MEF, con contropartita la voce altri oneri tecnici.

A partire dal 2021, inoltre, in base a quanto stabilito dal Decreto Liquidità, gli impegni sono stati assunti da SACE e dallo Stato mediante uno schema di coassicurazione in misura pari rispettivamente al dieci e al novanta per cento degli impegni assunti.

Gestione dei rischi

SACE valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse e di credito gestendo tali rischi attraverso l'utilizzo di tecniche di asset liability management, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi.

SACE utilizza strumenti finanziari con finalità di copertura principalmente per la gestione:

- del rischio di cambio su strumenti finanziari denominati in valuta estera;
- del rischio di interesse su crediti e debiti a tasso fisso;
- del rischio di credito.

Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono principalmente forward e swap contracts. Le controparti di tali contratti sono primarie istituzioni finanziarie internazionali con elevato rating. Le informazioni sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di bilancio sono riportate in Allegato.

Cambi adottati

I cambi delle principali valute, adottati per la conversione in euro, sono i seguenti:

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Dollaro USA	1,1326	1,2271	1,1234
Sterlina GBP	0,8403	0,89903	0,8508
Franco svizzero	1,0331	1,0802	1,0854

Settori di attività

In adempimento a quanto stabilito dal Regolamento IVASS n. 7/2007, il Gruppo SACE ha definito come aree di segmentazione delle proprie attività:

- assicurazioni rami danni (SACE S.p.A., SACE BT S.p.A.)
- altre gestioni (SACE Fct S.p.A., SIMEST S.p.A., Fondo Sviluppo Export).

Stato patrimoniale per settore di attività

	(importi in migliaia di euro)	Gestione Danni			Gestione Vita			Altre gestioni			Ellisioni intersettoriali			Totale
		31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	8.339	8.378			1.784	3.168					10.123	11.547	
2	ATTIVITÀ MATERIALI	64.426	65.944			2.887	8.544					67.313	74.488	
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	3.730.155	3.495.165									3.730.155	3.495.165	
4	INVESTIMENTI	3.841.794	4.092.408			1.878.269	2.774.105	-791.084		-132	4.928.979	6.866.382		
4.1	Investimenti immobiliari	12.275	12.305								12.275	12.305		
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	10.180	9.340								10.180	9.340		
4.3	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.516.525	2.907.926			1.715.167	2.339.922	-791.000			4.440.692	5.247.848		
4.4	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva											5.165	5.165	
4.5	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a Conto economico	302.814	1.162.837			163.102	429.018	-84		-132	465.832	1.591.724		
5	CREDITI DIVERSI	868.222	951.177			6.572	8.275	-8.508		-21.358	866.286	938.094		
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	174.128	129.852			555.994	25.086	-3.689		-306	726.433	154.632		
6.1	Costi di acquisizione differenti					546.311		-3.688				542.623		
6.2	Costi di acquisizione differenti													
6.5	Altre attività	174.128	129.852			9.683	25.086	-1		-306	183.810	154.632		
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	37.221.808	34.320.235			93.536	175.353				37.315.344	34.495.589		
	TOTALE ATTIVITÀ	45.908.873	43.063.160			2.539.043	2.994.531	-803.281		-21.796	47.644.632	46.035.896		
1	PATRIMONIO NETTO										5.643.271	5.526.207		
2	ACCANTONAMENTI	39.262	56.946			6.358	5.985	-15		-15	45.606	62.916		
3	RISERVE TECNICHE	4.768.422	4.543.097			1.726.975	2.354.548	-791.193		-1.299.090	4.092.995	4.768.422	4.543.097	
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	3.157.212	1.703.036									173.952	2.758.494	
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a Conto economico	173.952	146.881										3.919.043	
4.2	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					2.983.260	1.556.155							
5	DEBITI	1.060.122	1.770.132			34.430	57.565	-5.463		-21.385	1.089.089	1.806.311		
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	31.766.185	31.322.827			242.165	16.258	-3.101		-215	32.005.250	31.338.870		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ												47.644.632	46.035.896

Conto economico per settore di attività

Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato

1. Attività Immateriali (Voce 1)

Tabella 1 (importi in migliaia di euro)

Attività Immateriali	Valore netto al 31/12/2021	Valore netto al 31/12/2020
Avviamento	92	92
Altre attività immateriali	10.031	11.455
Totale	10.123	11.547

La voce “Avviamento” pari ad euro 92 mila si riferisce all'avviamento di SACE SRV S.r.l. (precedentemente SACE Servizi) costituita nel secondo semestre del 2007.

La voce “Altre attività immateriali” include prevalentemente i costi per il sistema informatico aziendale. I periodi di ammortamento utilizzati rispecchiano la vita utile dei costi capitalizzati.

Ulteriori dettagli sulla valutazione delle Attività Immateriali sono forniti nell'allegato n. 1 “Dettaglio degli attivi materiali e immateriali”.

2. Attività Materiali (Voce 2)

Di seguito si riportano le variazioni dei valori originari e dei relativi fondi nell'esercizio:

Tabella 2 (importi in migliaia di euro)

Immobili	Importo
Esistenze iniziali	68.465
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-4.498
Incrementi e acquisizioni	1.027
Decrementi	-26
Ammortamenti	-2.447
Valore finale	62.521

La voce pari ad euro 62.521 mila si riferisce al valore dell'immobile, sito in Piazza Poli 37/42 in Roma, di proprietà di SACE S.p.A. utilizzato per l'esercizio dell'impresa. Il valore di mercato dell'immobile risulta superiore a quello iscritto nel bilancio consolidato. Non vi sono restrizioni sulla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari, né vi sono elementi impegnati a garanzia di passività. Ulteriori dettagli sulla valutazione degli Immobili sono forniti nell'allegato n. 1 “Dettaglio degli attivi materiali e immateriali”.

Tabella 3 (importi in migliaia di euro)

Altre attività materiali	Importo
Esistenze iniziali	6.023
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-654
Incrementi e acquisizioni	950
Decrementi	-16
Ammortamenti	-1.512
Valore finale	4.791

3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (Voce 3)

La macrovoce di importo complessivo pari ad euro 3.730.155 mila (euro 3.495.165 mila al 31 dicembre 2020) comprende gli impegni dei riassicuratori che discendono da contratti di riassicurazione disciplinati dall'IFRS 4. Ulteriori dettagli sulle riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono fornite nell'allegato n. 2 "Dettaglio delle Riserve tecniche a carico dei riassicuratori". La variazione della voce è imputabile prevalentemente agli effetti della riassicurazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui al Decreto Liquidità DL 23/2020.

4. Investimenti (Voce 4)

La voce è così composta:

Tabella 4 (importi in migliaia di euro)

Composizione	31/12/2021	31/12/2020
4.1 Investimenti immobiliari	12.275	12.305
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	10.180	9.340
4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.440.692	5.247.848
4.4 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		5.165
4.5 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a Conto economico:	465.832	1.591.724
4.5.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	405.154	1.257.477
4.5.2 Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
4.5.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	60.678	334.246
Totale	4.928.979	6.866.382

4.1 Investimenti Immobiliari

La voce "Investimenti Immobiliari" (Voce 4.1) si riferisce agli immobili concessi in locazione a terzi dalla controllata SACE BT S.p.A. Il valore di mercato di ciascun cespote, complessivamente, risulta superiore rispetto a quello iscritto nel bilancio consolidato. Le valutazioni peritali sono in linea con le previsioni di cui al Titolo III del regolamento ISVAP n. 22. Ulteriori dettagli sono forniti nell'allegato n. 1 "Dettaglio degli attivi materiali e immateriali".

4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*

La voce accoglie la partecipazione nell'azionariato di ATI (African Trade Insurance Agency) con una quota di n.100 azioni per un controvalore di USD 12,8 milioni.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce è così composta:

Tabella 5 (importi in migliaia di euro)

Composizione	31/12/2021	31/12/2020
Titoli di Stato	2.266.968	2.431.266
Altri titoli quotati	440.007	474.628
Crediti per investimenti in partecipazioni		305.802
Altro	1.733.717	2.036.152
Totale	4.440.692	5.247.848

La voce "Altro" include crediti e finanziamenti della società controllata SACE Fct S.p.A. per euro 1.714.754 mila.

La voce comprende le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti caratteristiche:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie al fine della raccolta dei flussi contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Ulteriori dettagli della voce sono forniti nell'Allegato n. 3 "Dettaglio delle attività finanziarie".

4.4 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività

La voce comprende le attività finanziarie di cui all'IFRS 7 8(h).

4.5 Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico

La voce comprende le attività finanziarie di cui all'IFRS 7 8(a) non classificate tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 9 4.1.4).

Ulteriori dettagli della voce sono forniti nell'Allegato n. 3 "Dettaglio delle attività finanziarie".

4.5.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Tabella 6 (importi in migliaia di euro)

Composizione	31/12/2021	31/12/2020
Titoli di Stato	197.652	992.360
Titoli obbligazionari quotati	1	15.038
Titoli obbligazionari non quotati	158.451	207.330
Azioni quotate	17.669	17.221
Strumenti finanziari partecipativi	24.255	24.615
Contratti a termine	6.052	75
Altro	1.074	838
Totali	405.154	1.257.477

4.5.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*

La voce comprende le attività finanziarie diverse da quelle che, a determinate date, prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire e le attività che non hanno finalità di negoziazione ma sono gestite secondo altri modelli di business (IFRS 9 B4.1.5).

Tabella 7 (importi in migliaia di euro)

Composizione	31/12/2021	31/12/2020
Titoli di Stato	60.678	60.828
Titoli obbligazionari		56.049
Crediti per investimenti in partecipazioni		217.369
Totali	60.678	334.246

Le informazioni di cui all'IFRS 13.93 lettera b) circa la classificazione secondo i livelli di gerarchia del *fair value* previsti dall'IFRS 13.92 sono fornite nell'allegato n. 9 "Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello". Il livello 1 include gli strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, il livello 2 accoglie i titoli e gli strumenti derivati non quotati la cui valutazione viene

determinata mediante l'osservazione di variabili disponibili sul mercato, il livello 3 i titoli e gli strumenti finanziari la cui valutazione è stata effettuata tramite tecniche di valutazione che si basano in modo significativo su variabili non osservabili sul mercato.

Le informazioni di cui all'IFRS 13.93 lettera e) e f) relative alla riconciliazione dei saldi iniziali con quelli finali e al dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio delle attività e delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente, classificate a livello gerarchico 3, sono fornite nell'allegato n. 9.1 "Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie del livello 3 valutate al *fair value* su base ricorrente".

5. Crediti diversi (Voce 5)

Tabella 8 (importi in migliaia di euro)

Composizione	31/12/2021	31/12/2020
5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	591.483	603.188
5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	66.760	129.579
5.3 Altri crediti	208.043	205.327
Totale	866.286	938.094

5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

La voce in oggetto che ammonta ad euro 591.483 mila si riferisce principalmente ai crediti da surroga verso debitori esteri sovrani per euro 267.250 mila (euro 272.978 mila al 31 dicembre 2020) e verso debitori esteri di natura commerciale per euro 144.391 mila (euro 210.631 mila al 31 dicembre 2020).

5.2. Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

La voce in oggetto che ammonta ad euro 66.760 mila si riferisce ai saldi di conto corrente per premi, sinistri, provvigioni, depositi e relativi interessi nei confronti delle controparti con le quali sono intrattenuti rapporti di riassicurazione.

La voce comprende le operazioni di cui alla Convenzione con il MEF per euro 40.342 mila.

5.3 Altri Crediti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri crediti".

Tabella 9 (importi in migliaia di euro)

Composizione	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso l'Erario	13.997	10.885
Crediti per fatture da emettere	802	647
Crediti v/CDP per consolidato fiscale	1.814	30.659
Crediti c/margini operazioni finanziarie	164.500	133.110
Crediti diversi	26.930	30.024
Totale	208.043	205.325

La voce "Crediti diversi" accoglie principalmente l'ammontare dei crediti acquistati da assicurati relativamente alla loro quota di scoperto (euro 17.006 mila). Tali crediti hanno caratteristiche analoghe ai crediti verso Paesi esteri vantati direttamente da SACE, per tempi e condizioni di rimborso.

6. Altri elementi dell'attivo (Voce 6)

Tabella 10 (importi in migliaia di euro)

Composizione	31/12/2021	31/12/2020
6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	542.623	
6.2 Costi di acquisizione differiti		
6.3 Attività fiscali differite	138.971	122.382
6.4 Attività fiscali correnti	5.677	9.365
6.5 Altre attività	39.162	22.885
Totale	726.433	154.632

La voce “Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita” accoglie il valore della partecipazione di SACE S.p.A. in SIMEST S.p.A. Le “Attività fiscali correnti”, pari ad euro 5.677 mila, comprendono le posizioni creditorie vantate dalle società incluse nel consolidamento nei confronti dell’Erario. La voce “Attività fiscali differite” rappresenta le imposte anticipate provenienti dai bilanci ordinari delle società incluse nell’area di consolidamento, nonché dalla fiscalità relativa agli adeguamenti ai principi IFRS del bilancio consolidato, così come previsto e disciplinato dallo IAS 12. Per un’analisi più dettagliata della voce si rimanda al capitolo “Conto economico – Imposte”.

Il saldo della voce “Attività fiscali differite”, pari complessivamente ad euro 138.971 mila, si riferisce principalmente per euro 41.255 mila alle imposte calcolate sulla voce riserve tecniche, per euro 54.917 mila alla fiscalità calcolata sulle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato e sulle attività finanziarie valutate a *fair value*, per euro 9.538 mila alle imposte calcolate sui fondi per rischi ed oneri e euro 29.411 mila riferiti alle imposte differite attive calcolate sulle componenti valutative da cambi su crediti e debiti.

7. Disponibilità liquide (Voce 7)

Tabella 11 (importi in migliaia di euro)

Composizione	31/12/2021	31/12/2020
Banche e conti correnti postali non vincolati	37.315.336	34.495.579
Cassa	8	10
Totale	37.315.344	34.495.589

Tale voce comprende euro 31 miliardi versati dal MEF sul conto corrente intestato a SACE e acceso presso la Tesoreria Centrale (Banca d’Italia) e dedicato alla operatività ex Decreto Liquidità.

8. Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 2021 ammonta ad euro 5.643.271 mila ed è così composto:

Tabella 12 (importi in migliaia di euro)

Composizione	31/12/2021	31/12/2020
Patrimonio netto	5.643.271	5.526.207
di pertinenza del Gruppo	5.569.121	5.452.990
Capitale sociale	3.730.324	3.730.324
Riserve di capitale	43.305	43.305
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	1.678.547	1.683.798
Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	953	814
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	115.992	(5.251)
di pertinenza di terzi	74.150	73.217
Capitale sociale	73.282	72.175
Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(67)	(65)
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	935	1.107

Il Capitale sociale è composto da numero 1.053.428 azioni ordinarie e risulta interamente versato. La voce “Riserve di utili e altre Riserve Patrimoniali” include gli utili e le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali (IFRS 1), nonché le riserve di perequazione di cui all’IFRS 4.14 (a) e le Riserve previste dal Codice Civile e dalle leggi speciali prima dell’adozione dei principi contabili internazionali (riserve derivanti da deroghe ai criteri di valutazione, nonché riserve derivanti dal risultato della gestione in cambi).

9. Accantonamenti

Di seguito si riporta la composizione degli accantonamenti relativi a obbligazioni legali o implicite a cui SACE è esposta nell'esercizio della propria attività.

Tabella 13 (importi in migliaia di euro)

Composizione	31/12/2021	31/12/2020
Fondo per rischio di credito relativo ad impegni e garanzie finanziarie rilasciate	233	929
Accantonamenti per quote assicurati	986	8.026
Accantonamento contenzioso passivo	19.759	18.390
Fondo liquidazione agenti	2.699	2.353
Altri accantonamenti	21.929	33.218
Totale	45.606	62.916

La voce “Fondo per rischio di credito relativo ad impegni e garanzie finanziarie rilasciate” accoglie gli impegni ad erogare fondi per operatività pro-soluto formale di SACE Fct S.p.A.

La voce “Altri accantonamenti” comprende euro 5.773 mila per accordi in corso di perfezionamento con assicurati e euro 5.727 mila imputabili ad accantonamenti per esodi al “Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza” istituito presso l’INPS, ai sensi del D.M. 17 gennaio 2014 n. 78459.

Tabella 14 (importi in migliaia di euro)

Descrizione	Importo
Valore iniziale	62.916
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-1.129
Accantonamenti	13.098
Utilizzi	-29.279
Valore finale	45.606

10. Riserve tecniche (Voce 3)

Le riserve tecniche comprendono gli impegni che discendono da contratti di assicurazione al lordo delle cessioni in riassicurazione. Di seguito si riporta il dettaglio della voce.

Tabella 15 (importi in migliaia di euro)

Composizione	31/12/2021	31/12/2020
Riserva premi rami danni	3.944.347	3.906.062
Riserva sinistri rami danni	822.999	636.146
Altre riserve	1.076	889
Totale	4.768.422	4.543.097

Ulteriori dettagli sono forniti nell'Allegato n. 4 "Dettaglio delle riserve tecniche".

11. Passività finanziarie (Voce 4)

La voce in oggetto è così composta:

Tabella 16 (importi in migliaia di euro)

Composizione	31/12/2021	31/12/2020
4.1 Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico:	173.952	146.881
4.1.1 <i>Passività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	173.952	146.881
4.1.2 <i>Passività finanziarie designate al fair value</i>		
4.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.919.043	2.611.613
Totale	4.092.995	2.758.494

La voce "Passività finanziarie detenute per la negoziazione" include la valutazione degli strumenti finanziari derivati in portafoglio.

Le "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente per la sottoscrizione di operazione di pronti contro termine con controparti bancarie. Di seguito le principali componenti incluse nella voce:

- euro 2.415 milioni relativi a operazioni di pronti contro termine stipulate da SACE S.p.A. con controparti bancarie;
- euro 500 milioni relativi al prestito subordinato, quotato alla Borsa del Lussemburgo, emesso dalla Capogruppo SACE S.p.A.;
- euro 705 milioni relativi ai finanziamenti sottoscritti dalla controllata SACE Fct S.p.A. con il sistema bancario e non ancora rimborsati al 31 dicembre 2021;
- euro 16 milioni riferiti alle passività finanziarie derivanti dai contratti di leasing di cui all'applicazione dell'IFRS16.

Ulteriori dettagli sono forniti nell'Allegato n. 5 "Dettaglio delle passività finanziarie".

12. Debiti (Voce 5)

Tabella 17 (importi in migliaia di euro)

Composizione	31/12/2021	31/12/2020
5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	36.607	35.483
5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	832.263	1.684.904
5.3 Altri debiti	220.219	85.925
Totale	1.089.089	1.806.312

I debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta sono riferiti principalmente ai debiti per quote di spettanza verso assicurati dovute per le quote di scoperto sulle somme recuperate pari ad euro 29.622 mila. La voce "Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione" comprende euro 625.213 mila relativi al Debito verso il MEF per le Riserve tecniche trasferite per effetto dell'art. 2 del DL 23/2020.

La voce "Altri debiti" include le seguenti voci:

Tabella 18 (importi in migliaia di euro)

Composizione	31/12/2021	31/12/2020
Debiti verso fornitori	19.310	16.046
Trattamento di fine rapporto	3.445	6.504
Debiti per margini operazioni finanziarie	18.454	
Debiti diversi	179.010	63.375
Totale	220.219	85.925

La voce "Debiti diversi" comprende il debito per premi verso coassicuratori (euro 133.862 mila) e gli incassi pervenuti da debitori relativi alle attività di *factoring* (euro 16.905 mila).

13. Altri elementi del passivo (Voce 6)

La macrovoce si compone come segue:

Tabella 19 (importi in migliaia di euro)

Composizione	31/12/2021	31/12/2020
6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	234.290	
6.2 Passività fiscali differite	223.930	201.293
6.3 Passività fiscali correnti	4.399	3.793
6.4 Altre Passività	31.542.631	31.133.784
Totale	32.005.250	31.338.870

Il saldo delle passività fiscali differite, pari complessivamente ad euro 223.930 mila, si riferisce principalmente per euro 114.333 mila, alle imposte calcolate sullo storno ai fini IFRS della riserva di perequazione, per euro 58.417 mila alla fiscalità calcolata sulle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato e sulle attività finanziarie valutate a *fair value*. L'importo complessivo tiene conto, inoltre, per euro 36.754 mila, delle imposte differite calcolate sulle componenti valutative cambi dei crediti e debiti.

La voce "Altre Passività" include, la contropartita del deposito effettuato dal MEF sul conto corrente intestato a SACE presso la tesoreria centrale per euro 31 miliardi (iscritti nell'attivo patrimoniale nella voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti"), il debito, al netto dei costi di gestione sostenuti, per le commissioni sulle operazioni Garanzia Italia erogate al 31 dicembre 2021 per euro 224.816 mila, su riassicurazione di crediti commerciali a breve termine per euro 238.908 mila e su Garanzia Green per euro 71.720 mila.

Informazioni sul conto economico consolidato

14. Premi netti

La macrovoce comprende i premi di competenza relativi a contratti di assicurazione di cui all'IFRS 4.2, al netto delle cessioni in riassicurazione. I premi lordi contabilizzati ammontano ad euro 562.575 mila; nella relazione sulla gestione sono state fornite le indicazioni sulla raccolta premi per ramo effettuata nel corso dell'esercizio 2021.

Ulteriori dettagli sono forniti nell'Allegato n. 6 "Dettaglio delle voci tecniche assicurative".

15. Proventi ed oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico

La macrovoce include gli utili e le perdite realizzati e le variazioni positive e negative di valore delle attività e passività finanziarie a *fair value* rilevati a conto economico. In particolare, la voce accoglie la valutazione degli strumenti finanziari in cambi (si veda anche la voce "Altri Ricavi" per la componente relativa all'adeguamento cambi dei crediti in portafoglio) e il risultato delle operazioni relative ad asset swap. Ulteriori dettagli sono forniti nell'Allegato n. 7 "Proventi e oneri finanziari e da investimenti".

16. Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

La voce comprende i proventi derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a *fair value* a conto economico. In particolare, essa si compone come segue:

Interessi attivi

La voce include gli interessi attivi rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo (IFRS 9).

Altri proventi

La voce comprende i ricavi che derivano dall'utilizzo, da parte di terzi, degli immobili destinati all'investimento.

Utili realizzati

La voce comprende gli utili realizzati a seguito dell'eliminazione di un'attività o di una passività finanziaria e degli investimenti immobiliari.

Utili da valutazione

La voce comprende le variazioni positive derivanti dal ripristino di valore (*reversal of impairment*) e dalla valutazione successiva alla rilevazione iniziale delle attività e passività finanziarie.

Ulteriori dettagli sono forniti nell'allegato n. 7 "Proventi e oneri finanziari e da investimenti".

17. Altri ricavi

La macrovoce che ammonta ad euro 89.423 mila include le differenze cambio da imputare a conto economico di cui allo IAS 21 per euro 19.902 mila (euro 80.012 mila al 31 dicembre 2020) di cui euro 16.432 mila relative a differenze cambio da valutazione e utilizzi del fondo rischi per euro 15.351 mila (euro 27.362 mila al 31 dicembre 2020). Comprende, inoltre, il rimborso dei costi di gestione sulle operazioni perfezionate riferite alla nuova operatività introdotta nel 2020 dai decreti governativi per euro 7.916 mila e commissioni su premi incassati in coassicurazione per euro 31.920 mila.

18. Oneri netti relativi ai sinistri

La macrovoce comprende (al lordo delle spese di liquidazione e delle cessioni in riassicurazione) gli importi pagati per euro 117.961 mila (euro 191.500 mila al 31 dicembre 2020). Nella Relazione sulla gestione sono state fornite le indicazioni relative all'andamento dei sinistri per ramo dell'esercizio 2021. Ulteriori dettagli sono forniti nell'Allegato n. 6 "Dettaglio delle voci tecniche assicurative".

19. Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

La macrovoce comprende gli oneri derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a *fair value* a conto economico. In particolare, si compone come segue:

Interessi passivi

La voce comprende gli interessi passivi rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo (relativi ai finanziamenti in essere).

Altri oneri

La voce comprende, tra l'altro, i costi relativi agli investimenti immobiliari e, in particolare, le spese condominiali e le spese di manutenzione e riparazione non portate ad incremento del valore degli investimenti immobiliari.

Perdite realizzate

La voce comprende le perdite realizzate a seguito dell'eliminazione di un'attività o di una passività finanziaria.

Perdite da valutazione

La voce comprende le variazioni negative derivanti da ammortamenti, dalle riduzioni di valore (*impairment*) e dalla valutazione successiva alla rilevazione iniziale delle attività e passività finanziarie.

Ulteriori dettagli sono forniti nell'allegato n. 7 "Proventi e oneri finanziari e da investimenti".

20. Spese di gestione

Provvigioni e altre spese di acquisizione

La voce comprende i costi di acquisizione, al netto delle cessioni in riassicurazione, relativi a contratti di assicurazione e presenta un saldo pari ad euro 1.023 mila (positivo e pari ad euro 4.641 mila al 31 dicembre 2020) e comprende le provvigioni ricevute dai riassicuratori sui premi ceduti nell'anno per euro 33.702 mila (euro 48.493 mila al 31 dicembre 2020) riferibili alla Convenzione stipulata con il MEF per euro 27.323 mila.

Spese di gestione degli investimenti

La voce comprende le spese generali e per il personale relative alla gestione degli strumenti finanziari, degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni.

Altre spese di amministrazione

La voce comprende le spese generali e per il personale non allocate agli oneri relativi ai sinistri, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti.

21. Altri costi

La macrovoce che ammonta ad euro 106.258 mila (euro 64.637 mila al 31 dicembre 2020) comprende:

- le svalutazioni e gli accantonamenti aggiuntivi effettuati nell'esercizio per euro 9.227 mila (euro 9.795 mila al 31 dicembre 2020);
- le differenze di cambio da imputare a conto economico di cui allo IAS 21 per euro 60.811 mila (euro 21.728 mila al 31 dicembre 2020) di cui euro 60.000 mila riferibili a differenze cambio da valutazione;
- le perdite realizzate, gli ammortamenti relativi sia agli attivi materiali che a quelli immateriali per euro 3.931 mila (euro 4.156 mila al 31 dicembre 2020);
- la svalutazione della partecipazione della società SIMEST S.p.A. (euro 3.510 mila).

22. Imposte

La voce è così composta:

Tabella 20 (importi in migliaia di euro)

Imposte sul reddito

Transitate a Conto economico	2021	2020
<i>Imposte correnti</i>		
Oneri (proventi) per imposte correnti	35.633	4.003
Rettifiche per imposte correnti relative a esercizi precedenti	3.605	2.471
 Imposte differite		
Oneri (proventi) per emersione e annullamento di differenze temporanee	3.972	(10.710)
Oneri (proventi) per variazione aliquote fiscali o introduzione di nuove imposte		
Oneri (proventi) rilevati derivanti da perdite fiscali		
Oneri (proventi) rilevati da svalutazioni o riprese di valore di un'attività fiscale differita		
 Totale imposte sul reddito	43.210	(4.235)

La riconciliazione tra l'onere fiscale e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è il seguente:

Tabella 21 (importi in migliaia di euro)

Riconciliazione tra aliquota fiscale media effettiva e teorica - dettaglio

Valori in percentuale	2021	2020
Aliquota ordinaria applicabile	30,82%	30,82%
Effetto delle variazioni in aumento/diminuzione	-3,84%	-81,36%
Tasso d'imposta su utile prima delle imposte	26,98%	-50,54%

Complessivamente le attività per imposte anticipate al netto delle passività per imposte differite sono così analizzabili:

Tabella 22 (importi in migliaia di euro)

Imposte differite attive e passive relative a:	Attività		Passività		Netto	
	2021	2020	2021	2020	2021	2020
Attività immateriali						
Rivalutazione non realizzata	13.512	13.232			13.512	13.232
Riserve di perequazione e catastrofali			114.333	110.118	(114.333)	(110.118)
Benefici ai dipendenti			589	489	(589)	(489)
Valutazione attività a FV			58.417	47.279	(58.417)	(47.279)
Altre voci	125.459	109.150	50.591	43.407	74.868	65.743
Valore delle imposte relative a perdite fiscalmente riconosciute						
Totale imposte differite lorde	138.971	122.382	223.930	201.293	(84.959)	(78.911)
Compensazione di imposte						
Totale imposte nette (attività)/passività	138.971	122.382	223.930	201.293	(84.959)	(78.911)

Altre informazioni

Operazioni infragruppo e con parti correlate

Nell'ambito dell'attività operativa, SACE S.p.A. ha posto in essere con le società controllate operazioni che non hanno mai rivestito caratteristiche di estraneità alla conduzione degli affari tipici. Tutte le operazioni intragruppo sono effettuate a valori di mercato ed hanno riguardato in particolare:

- prestazioni di servizi resi sulla base di specifici contratti per le attività che non costituiscono il core business aziendale;
- costi di locazione di uffici;
- rapporti di riassicurazione e depositi irregolari con la controllata SACE BT S.p.A.;
- depositi irregolari a favore della controllata SACE Fct S.p.A.;
- distacchi di personale (il corrispettivo è pari al rimborso delle spese sostenute dalla società distaccante a titolo di emolumenti e relativi oneri riflessi) con le società del gruppo (CDP, SACE Fct, SIMEST, SACE BT, SACE SRV).

Con riferimento ai rapporti con l'azionista unico Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2021 sono state poste in essere garanzie assicurative che hanno generato un incasso per premi di euro 129,8 milioni (euro 180 milioni nel 2020). Nel portafoglio degli investimenti finanziari di SACE sono presenti 3 titoli obbligazionari del valore nominale complessivo pari ad euro 300 milioni emessi dall'azionista unico Cassa Depositi e Prestiti e già presenti in portafoglio al 31 dicembre 2020. Inoltre al 31 dicembre 2021 risultano euro 5.726,1 milioni riferiti al deposito libero presso Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., euro 164,5 milioni relativi a crediti per margini attivi e operazioni di asset swap e IRS per un nozionale complessivo di euro 1.114 milioni.

Ammontare dei compensi corrisposti ai Dirigenti con responsabilità strategica

L'ammontare dei compensi corrisposti nel 2021 è pari ad euro 2.783 mila.

Altre informazioni

In virtù del rinnovo dell'adesione di SACE S.p.A. al consolidato fiscale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per il triennio 2019-2021, l'IRES corrente è stata contabilizzata come onere da consolidato fiscale verso la controllante.

Per quanto relativo agli interventi in ambito sociale, SACE, ha sostenuto l'IPE, Istituto per ricerche ed attività educative, mediante l'erogazione in denaro di euro 10 mila (tale informativa è resa ai sensi della L. n.124 del 2017).

Corrispettivi spettanti alla società di revisione legale

Ai sensi del D. Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010, i corrispettivi per la revisione contabile svolta nell'esercizio 2021 sono pari ad euro 338 mila.

Analisi impatti COVID - 19

Le analisi degli impatti COVID -19 sul risultato del bilancio consolidato sono state illustrate nella relazione sulla gestione cui si fa rinvio.

Garanzia Italia, Assicurazione del credito a breve termine e Green New Deal

Nel periodo dal 1° gennaio 2021 e fino al 31 dicembre 2021, a fronte delle domande pervenute tramite il portale dedicato "Garanzia Italia", le garanzie emesse sono state 2.957 per un importo totale di finanziamento pari ad euro 11.990 milioni e importo massimo garantito²¹ pari euro 11.642 milioni. A fronte delle garanzie erogate da inizio operatività al 31 dicembre 2021, risultano corrispettivi versati pari ad euro 173,5 milioni e crediti da incassare per euro 11,2 milioni.

I costi di gestione per Garanzia Italia ammontato ad euro 6,6 milioni, quali spese sostenute da SACE S.p.A. sia per le attività progettuali e di messa in esercizio delle nuove forme tecniche (riconfinanziamento, leaseback, factoring pro soluto), della nuova operatività MID CAP, dell'estensione della copertura da 6 a 8 anni, che per l'emissione dei contratti pervenuti, dei controlli effettuati e dei flussi informativi.

Per la Convenzione SACE-Riassicurati ai sensi dell'articolo 35 del DL 34 del 19 maggio 2020, entrata in vigore in data 5 novembre 2020, i premi di riassicurazione per saldi dal quarto trimestre 2020 al terzo trimestre 2021 sono stati pari ad euro 310,5 milioni, le commissioni riconosciute secondo la Convenzione risultano pari ad euro 107 milioni, gli indennizzi da corrispondere pari ad euro 27,1 ed i recuperi pari ad euro 0,8 milioni. I costi di gestione sostenuti da SACE nel 2021 per controllo sui flussi informativi gestionali e contabili pervenuti ed attività di verifica e recupero crediti sono stati pari ad euro 0,9 milioni.

Quanto all'operatività Green, ai sensi dell'articolo 64 del DL 76 del 16 luglio 2020, nel periodo dal 1° gennaio 2021 e fino al 31 dicembre 2021, SACE ha deliberato il rilascio di n. 83 garanzie per un importo di finanziamento totale pari a euro 4.154 milioni ed impegno garantito (quota capitale ed interessi) pari ad euro 2.225 milioni. Le garanzie emesse (risorse mobilitate) nel corso del 2021 sono state 76, per un importo di finanziamento totale pari ad euro 2.859 milioni ed impegno garantito (quota capitale ed interessi) pari a euro 1.529 milioni. I premi di competenza risultano pari ad euro 74,2 milioni. Le commissioni riconosciute dal MEF a SACE - in attesa della finalizzazione dell'Allegato tecnico - per i primi tre trimestri sono pari ad euro 0,4 milioni.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Nel mese di febbraio 2022, le gravi tensioni geo-politiche tra Russia e Ucraina, sfociate in una guerra, hanno peggiorato l'intero contesto economico-finanziario globale, con potenziali ripercussioni su crescita e inflazione (fortemente influenzate dall'andamento dei prezzi delle commodities energetiche) e sull'export delle imprese italiane. Il quadro sanzionatorio nei confronti della Russia, fortemente inasprito per effetto delle evoluzioni del conflitto in corso, nonché le contro-misure restrittive volte alla tutela del sistema finanziario e della divisa domestica (rublo), poste in essere dalla Russia in risposta alle sanzioni emanate hanno determinato i) un importante allargamento dei Credit Spread, con particolare rilevanza soprattutto delle scadenze più brevi nelle aree interessate dal conflitto, ii) una consistente svalutazione del rublo, iii) ripetuti downgrade ad opera delle agenzie di rating internazionali con previsione di imminente default sovrano, iv) una generale volatilità dei mercati che nelle fasi di risk-off ha contribuito ad un significativo rafforzamento del dollaro statunitense e degli altri "beni rifugio", v) un forte incremento del prezzo delle commodities, compresi gas e petrolio, le cui quotazioni hanno raggiunto livelli massimi dal 2008.

In considerazione dell'aggravamento di rischio intercorso SACE SPA ha posto in essere azioni di monitoraggio stringente del contesto macro, del quadro sanzionatorio e delle esposizioni in

²¹ L'importo garantito corrisponde al capitale più oneri accessori e gli interessi, al netto della percentuale di copertura, al momento dell'emissione della garanzia

essere con la valutazione caso per caso delle singole posizioni assunte e delle relative azioni di mitigazione da porre in essere, in funzione delle singole strutture contrattuali, nonché della presenza di eventuali collateral e di riserve dedicate a servizio del debito. Al 31 dicembre 2021 l'esposizione diretta di SACE S.p.A. sulle aree geografiche interessate dal conflitto in corso (Russia, Bielorussia e Ucraina) è riconducibile a i) garanzie perfezionate relative ad esposizioni già a rischio (al netto delle cessioni in riassicurazione) per euro 225 milioni, ii) massimo aggravio della Riserva sinistri per euro 6,3 milioni riferito a denunce di sinistri accantonate a Riserva e iii) crediti da surroga per rischio commerciale valutati nel bilancio 2021 per euro 53,6 milioni. Gli effetti dell'aggravamento di rischio sopra descritto, attualmente di difficile puntuale quantificazione alla luce dello stato di incertezza e della rapida evoluzione degli eventi in corso, potrebbero determinare un impatto negativo sull'andamento tecnico futuro della Società che verrebbe comunque assorbito, anche nello scenario più avverso, dalla capienza delle Riserve tecniche e Patrimoniali.

La crisi tra Russia e Ucraina ha generato inoltre un incremento globale delle attività malevole nel cyberspazio, incrementando la possibilità che si verifichino fenomeni di spillover al di fuori del perimetro oggetto di attacco. In particolare, SACE svolgendo un ruolo chiave nel supporto assicurativo-finanziario alle imprese, anche attraverso il sistema bancario, a sostegno dell'export e dell'internazionalizzazione operante altresì sulle geografie oggetto del conflitto, è pertanto soggetta, in questo particolare periodo storico, ad un incremento dell'esposizione potenziale al cyber risk. SACE, indipendentemente dalla crisi in atto, monitora costantemente l'evolversi della situazione in termini di cyber security, utilizzando tra le principali fonti informative il CSIRT (Computer Security Incident Response Team) dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, verificando altresì l'applicazione delle azioni di mitigazione e delle misure di protezione suggerite dallo stesso.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono proseguite le attività volte al riassetto del Gruppo SACE - tramite la cessione del Gruppo, al netto di SIMEST, da CDP al MEF - in attuazione del disposto di cui all'articolo 67, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 ("Decreto Agosto"). Tale norma ha previsto infatti che *"Previo accordo tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e Cassa depositi e prestiti (CDP) S.p.A., con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, sottoposto alla registrazione della Corte dei conti, è determinato il riassetto del gruppo SACE e il valore di trasferimento delle partecipazioni interessate ritenuto congruo dalle parti"*. In data 17 marzo 2022 è stato pubblicato sul sito del MEF il decreto interministeriale MEF – MAECI, registrato dalla Corte dei Conti, che ha determinato le caratteristiche del riassetto. Con la girata dei titoli azionari e le annotazioni sui libri soci di SACE e SIMEST in data 21 marzo 2022 si sono quindi realizzate tutte le condizioni per il perfezionamento dell'operazione.



04

Allegati
alla Nota
illustrativa

Allegati alla Nota illustrativa

(regolamento ISVAP n.7/2007 e successive integrazioni)

Allegato 1. Dettaglio degli attivi materiali e immateriali

(€ migliaia)	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari	12.275		12.275
Altri immobili	62.521		62.521
Altre attività materiali	4.791		4.791
Altre attività immateriali	10.031		10.031

Allegato 2. Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(€ migliaia)	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
Riserve danni	3.725.011	3.491.524	5.144	3.641	3.730.155	3.495.165
Riserva premi	3.204.628	3.182.790	3.559	1.910	3.208.187	3.184.700
Riserva sinistri	519.722	308.506	1.585	1.730	521.307	310.236
Altre riserve	661	229			661	229
Riserve vita						
Riserva per somme da pagare						
Riserve matematiche						
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Altre riserve						
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	3.725.011	3.491.524	5.144	3.641	3.730.155	3.495.165

Allegato 3. Dettaglio delle attività finanziarie

Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a Conto economico

	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (€ migliaia)	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie designate al fair value			Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		Totale valore di bilancio 31/12/2020	
		31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	
Titoli di capitale				5.165	21.238	17.980				21.238		23.145		
- <i>di cui titoli quotati</i>					17.669	17.980				17.669		17.980		
Titoli di debito	2.706.975	2.905.895			356.103	1.213.970				60.678	116.877	3.123.756	4.236.741	
- <i>di cui titoli quotati</i>	2.706.975	2.905.895			197.652	1.006.640				60.678	116.877	2.965.305	4.029.412	
Quote di OICR												413	98	
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	413	98												
e crediti interbancari														
Depositi presso cedenti	136	208												
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi														
Altri finanziamenti e crediti	1.706.169	2.341.648												
Derivati non di copertura														
Derivati di copertura														
Altri investimenti finanziari	27.000													
Totale	4.440.693	5.247.848												
				5.165	405.154	1.257.477				60.678	334.246	4.906.524	6.844.737	

Allegato 4. Dettaglio delle riserve tecniche

(€ migliaia)	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
Riserve danni	4.434.390	4.278.030	334.032	265.067	4.768.422	4.543.097
Riserva premi	3.748.894	3.717.296	195.453	188.766	3.944.347	3.906.062
Riserva sinistri	684.420	559.845	138.579	76.301	822.999	636.146
Altre riserve	1.076	889			1.076	889
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>						
Riserve vita						
Riserva per somme da pagare						
Riserve matematiche						
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Altre riserve						
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>						
<i>di cui passività differite verso assicurati</i>						
Totale riserve tecniche	4.434.390	4.278.030	334.032	265.067	4.768.422	4.543.097

Allegato 5. Dettaglio delle passività finanziarie**Passività finanziarie valutate al *fair value*
rilevato a Conto economico**

(€ migliaia)	Passività finanziarie detenute per la negoziazione		Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		Totale valore di bilancio	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
Strumenti finanziari partecipativi								
Passività subordinate					531.476	531.577	531.476	531.577
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione derivanti:								
- da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati								
- dalla gestione dei fondi pensione								
- da altri contratti								
Depositi ricevuti da riassicuratori					13.596	12.925	13.596	12.925
Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi								
Titoli di debito emessi								
Debiti verso la clientela bancaria					705.287	922.000	705.287	922.000
Debiti interbancari								
Altri finanziamenti ottenuti					119.807	110.588	119.807	110.588
Derivati non di copertura	1.397	20.095					1.397	20.095
Derivati di copertura	172.555	126.786					172.555	126.786
Passività finanziarie diverse					2.548.877	1.034.522	2.548.877	1.034.522
Totale	173.952	146.881			3.919.043	2.611.613	4.092.995	2.758.494

Allegato 6. Dettaglio delle voci tecniche assicurative

(€ migliaia)	31/12/2021			31/12/2020		
	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
Gestione Danni						
PREMI NETTI	522.608	(308.784)	213.824	(73.280)	89.497	16.216
a Premi contabilizzati	562.576	(382.158)	180.418	828.749	(387.778)	440.971
b Variazione della riserva premi	(39.968)	73.374	33.407	(902.026)	477.274	(424.752)
ONERI NETTI RELATIVI A SINISTRI	191.342	(74.438)	116.904	93.448	(34.128)	59.320
a Importi pagati	195.640	(77.678)	117.962	234.187	(42.687)	191.500
b Variazione della riserva sinistri	(26.706)	2.488	(24.217)	(118.285)	6.273	(112.012)
c Variazione dei recuperi	21.057	1.893	22.950	(49.550)	2.638	(46.912)
d Variazione delle altre riserve tecniche	1.351	(1.141)	210	27.099	(352)	26.747
Gestione Vita						
PREMI NETTI						
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI						
a Somme pagate						
b Variazione della riserva per somme da pagare						
c Variazione delle riserve matematiche						
Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
d						
e Variazione delle altre riserve tecniche						

Allegato 7. Proventi e oneri finanziari e da investimenti

	Utili da valutazione (€ migliaia)	Interessi proventi	Altri oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate	Utili da valutazione		Perdite da valutazione		Totale proventi e oneri	
						Totale proventi e oneri realizzati	Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore	31/12/2020
Risultato degli investimenti	99.920	36.721	(334)	89.808	(50.390)	175.724	9.968		(27.516)	4.472	(13.076)
Derivante da investimenti a immobiliari	580	(31)		269					(5)	(5)	(264)
Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture				1.226						1.226	1.226
Derivante da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	142.580	630	2.988	146.198			(4.816)	4.472	(344)	145.854	51.833
Derivante da attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		9		9						9	
Derivante da attività finanziarie detenute per la negoziazione	(53.895)	34.866	(23)	84.376	(50.126)	15.198	6.052		(7.939)	(1.887)	(13.310)
Derivante da attività finanziarie designate al fair value											(13.640)
Derivante da altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	11.235	636	2.444	(264)	14.051	2.690		(14.757)		(12.067)	1.984
Risultato di crediti diversi	8.421				8.421				2.004	2.004	10.425
Risultato di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	81				81				(96)	(96)	(15)
Risultato delle passività finanziarie	(13.040)								(13.040)	(13.040)	(12.838)
Derivante da passività finanziarie detenute per la negoziazione											
Derivante da passività finanziarie designate al fair value											
Derivante da altre passività finanziarie c finanziarie valutate al costo ammortizzato	(13.040)									(13.040)	(12.837)
Risultato dei debiti	(115)									(115)	(115)
Totale	95.267	36.721	(334)	89.808	(50.390)	171.071	9.968		(27.516)	6.380	(11.168)

Allegato 8. Dettaglio delle spese della gestione assicurativa

(€ migliaia)	Gestione Danni		Gestione Vita	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione	51.695	58.440		
a Provvigioni di acquisizione	22.912	18.775		
b Altre spese di acquisizione	28.668	27.295		
c Variazione dei costi di acquisizione differiti				
d Provvigioni di incasso	115	12.370		
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	(49.783)	(62.121)		
Spese di gestione degli investimenti	4.018	3.138		
Altre spese di amministrazione	61.925	65.405		
Totale	67.855	64.862		

Allegato 9. Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente e non: ripartizione per i livelli di *fair value*

(€ migliaia)	Livello 1			Livello 2			Livello 3			Totale
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
Attività e passività valutate al <i>fair value</i> su base ricorrente										
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva										
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	215.321	1.024.620	48.462	78.489	141.372	154.368	405.154	5.165	5.165	5.165
Attività finanziarie designate al <i>fair value</i> rilevato a Conto economico	60.678	60.828		56.049		217.369	60.678	334.246	334.246	334.246
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>										
Investimenti immobiliari										
Attività materiali										
Attività immateriali										
Totali delle attività valutate al <i>fair value</i> su base ricorrente	275.999	1.085.448	48.462	134.538	141.372	376.902	465.832	1.596.889	1.596.889	1.596.889
Passività finanziarie detenute per la negoziazione										
Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> rilevato a Conto economico	173.952	146.881					173.952	146.881	146.881	146.881
Totali delle passività valutate al <i>fair value</i> su base ricorrente	173.952	146.881					173.952	146.881	146.881	146.881
Attività e passività valutate al <i>fair value</i> su base non ricorrente										
Attività non correnti o di un gruppo in dissidenza possedute per la vendita	542.623						542.623			
Passività di un gruppo in dissidenza posseduto per la vendita		234.290					234.290			

Allegato 9.1. Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al *fair value* su base ricorrente

Allegato 10. Attività e passività non valutate al *fair value*: ripartizione per livelli di *fair value*

(€ migliaia)	Fair value										
	Valore di bilancio		Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale		
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	
Attività											
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.440.692	5.247.848	2.929.336	3.141.691	2	2	1.716.544	2.341.746	4.645.882	5.483.439	
Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	10.180	9.340			10.180	9.340			10.180	9.340	
Investimenti immobiliari	12.275	12.305			12.275	12.305			12.275	12.305	
Attività materiali	67.313	74.488			125.512	81.623			125.512	81.623	
Totale attività	4.530.460	5.343.981	2.929.336	3.141.691	147.969	103.270	1.716.544	2.341.746	4.793.849	5.586.707	
Passività											
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.919.043	2.611.613	532.709	541.245	32.151	32.333	3.369.693	2.062.076	3.934.553	2.635.654	

Allegato 11. Dettaglio delle altre componenti di Conto economico complessivo

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Pierfrancesco Latini (**)

I Sindaci

Silvio Salini

Gino Gandolfi

Moira Paragone

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio
del registro delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Amministratore Delegato

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art.13, p.10.8 dello statuto di SACE S.p.A.

I sottoscritti Pierfrancesco Latini in qualità di Amministratore Delegato, Nicoletta Cassano, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sace S.p.A., attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 si è basata su di un processo definito da SACE in coerenza con le metodologie generalmente riconosciute a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021:
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, alle disposizioni di cui al D.Lgs n. 38/2005, al Codice Civile, al Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 ed ai provvedimenti, regolamenti e circolari ISVAP applicabili, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 24 marzo 2022

Pierfrancesco Latini
Amministratore Delegato

Nicoletta Cassano
Dirigente Preposto



05

Relazione
degli organi
indipendenti



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDEPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 e
DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**All'Azionista Unico di
SACE S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo SACE (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relativa nota illustrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione della riserva premi

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione Al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha iscritto alla voce 3 "Riserve Tecniche" del passivo dello stato patrimoniale un ammontare di riserva premi pari a complessivi Euro 3.944,3 milioni, comprensiva anche della componente relativa alla riserva per rischi in corso.

Come evidenziato dagli Amministratori nel paragrafo della nota illustrativa "Utilizzo di stime", la determinazione delle riserve tecniche si basa su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica che, con riferimento all'esercizio in corso, risentono anche dell'incertezza connessa all'attuale contesto caratterizzato dal perdurare dell'emergenza sanitaria. L'applicazione di tali stime e valutazioni influenza gli importi contabilizzati in bilancio.

Il Gruppo riporta nella nota illustrativa nella sezione "Criteri di valutazione" i criteri seguiti e le metodologie applicate nella determinazione della riserva premi. La riserva per frazioni di premi è determinata con il metodo del pro-rata temporis, applicato analiticamente per ciascuna polizza sulla base dei premi lordi. La riserva premi è stata inoltre adeguata alla sinistrosità attesa in relazione ai contratti assicurativi in portafoglio perfezionati entro la data di chiusura dell'esercizio (riserva per rischi in corso). Con particolare riferimento alla riserva per rischi in corso gli Amministratori evidenziano che, ai fini della determinazione di tale riserva, la Società si è avvalsa di un procedimento basato sulla stima della perdita attesa complessiva di portafoglio; tra i principali elementi presi in considerazione ai fini della determinazione della riserva per rischi in corso rientrano:

- le dinamiche osservate e attese del portafoglio perfezionato con attenzione particolare al profilo di rischio assunto, al livello di concentrazione per controparte e settore industriale;
- l'entità delle esposizioni in valute estere e le dinamiche osservate ed attese sui tassi di cambio;
- la lunghezza del *run-off* del portafoglio e le relative dinamiche osservate.

In considerazione della significatività dell'ammontare della riserva premi iscritta nel bilancio consolidato, della complessità dei modelli valutativi e dell'aleatorietà connessa alla definizione delle assunzioni e delle ipotesi necessarie per la stima della perdita attesa ai fini della determinazione della riserva stessa, anche in ragione dell'attuale contesto caratterizzato dal perdurare dell'emergenza pandemica, abbiamo ritenuto che il processo di valutazione della riserva premi costituisca un aspetto chiave della revisione del bilancio del Gruppo al 31 dicembre 2021.

Procedure di revisione svolte	Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di specialisti appartenenti al <i>network</i> Deloitte, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:
--------------------------------------	--

Deloitte.

- comprensione del processo di formazione della riserva premi e rilevazione e verifica dell'implementazione dei controlli rilevanti sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria relativa alla suddetta riserva;
- svolgimento di procedure di verifica in relazione alla completezza e adeguatezza dei portafogli presi a riferimento e dei relativi dati di base;
- verifica della correttezza della componente per frazioni di premio mediante il ricalcolo autonomo della stessa per una selezione di contratti assicurativi in portafoglio;
- analisi di ragionevolezza dei metodi e delle principali ipotesi tecniche ed evolutive sulle quali si è basata la stima della perdita attesa complessiva di portafoglio ai fini della determinazione della riserva per rischi in corso, anche in considerazione dell'attuale contesto derivante dal perdurare dell'emergenza sanitaria;
- verifica del calcolo della riserva per rischi in corso attraverso l'applicazione di metodi semplificati al fine di valutare la ragionevolezza dei valori di riserva determinati dalla Direzione del Gruppo;
- verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Società rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della capogruppo SACE S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Deloitte.

4

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Deloitte.

5

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato. Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di SACE S.p.A. ci ha conferito in data 17 ottobre 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

Gli Amministratori di SACE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della Relazione sulla Gestione e della Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari del Gruppo SACE al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Deloitte.

6

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del Gruppo SACE al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la Relazione sulla Gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo SACE al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori di SACE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Vittorio Frigerio
Socio

Roma, 11 aprile 2022

Sace S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Relazione del Collegio Sindacale

Signor Azionista,

come indicato nella Nota illustrativa, l'area di consolidamento di SACE S.p.A. al 31 dicembre 2021 comprende:

- SACE S.p.A., che svolge attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società direttamente controllate;
- SIMEST S.p.A., controllata al 76,005% (fino al 21 marzo 2022);
- SACE Fct S.p.A., posseduta direttamente al 100%;
- SACE BT S.p.A., posseduta direttamente al 100%;
- SACE SRV S.r.l., posseduta al 100% indirettamente per il tramite di SACE BT S.p.A.;
- SACE do Brasil Representações Ltda, posseduta direttamente al 99,99972% e indirettamente allo 0,00028% per il tramite di SACE SRV S.r.l.;
- Fondo Sviluppo Export – Fondo comune di investimento del quale SACE è l'unico sottoscrittore delle quote.

Al 31 dicembre 2021 SACE S.p.A. non possiede azioni proprie né di Cassa depositi e prestiti S.p.A.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 di SACE S.p.A. è stato predisposto, in base alle disposizioni del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea e nelle forme tecniche previste dal Regolamento n. 7/2007 dell'IVASS, come modificato dal Provvedimento n. 74 dell'8 maggio 2018.

Nella Nota illustrativa sono stati indicati, in particolare, i principi e i criteri di consolidamento adottati.

Unitamente al bilancio consolidato, gli Amministratori di SACE hanno trasmesso al Collegio Sindacale il reporting package al 31 dicembre 2021, predisposto ai fini della redazione del Bilancio consolidato di Cassa depositi e prestiti S.p.A. e redatto sulla base delle istruzioni emanate da Banca d'Italia, nonché di quelle della stessa CDP.

Anche il bilancio consolidato è stato oggetto di revisione legale da parte della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. Per i bilanci delle società oggetto di consolidamento non è stato svolto dal Collegio Sindacale alcun controllo diretto, in quanto compito dei singoli Organi di controllo. Diamo atto che, nelle relazioni emesse dagli Organi di controllo, per la parte di rispettiva competenza, non sono segnalate anomalie, rilievi, richiami o riserve.

Si dà, altresì, atto che, nell'ambito dell'attività di vigilanza istituzionale di competenza il Collegio Sindacale ha provveduto ad accertare:

- il rispetto dei criteri di valutazione, dei principi di consolidamento e delle altre disposizioni previste dalle norme di legge, in particolare per quanto riguarda la formazione dell'area di consolidamento, la data di riferimento dei dati e le regole di consolidamento;
- l'adeguatezza delle informazioni di dettaglio contenute nella Relazione sulla gestione e nella Nota illustrativa e la coerenza con i dati rappresentati nel bilancio consolidato.

In data 11 aprile 2022 la Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso la Relazione di revisione sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, nel rispetto delle disposizioni sulla revisione legale recepite nel nostro ordinamento con il D. Lgs. n. 135/2016. In particolare, la Società di Revisione: i) ha rilasciato un giudizio, dal quale risulta che il Bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31

dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards, adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D. Lgs. n. 209/2005; ii) ha rilasciato un giudizio di coerenza, dal quale risulta che la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. n. 58/1998, sono coerenti con il Bilancio consolidato del Gruppo SACE al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge; iii) con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e) del D. Lgs. n. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, ha evidenziato di non aver nulla da riportare.

Per ogni altra attività di riscontro e di commento sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, di competenza del Collegio Sindacale, si rinvia alla Relazione al bilancio d'esercizio di SACE S.p.A., nella quale sono stati evidenziati i tratti salienti che hanno caratterizzato il bilancio d'esercizio della stessa, la cui attività operativa, anche nel corso del 2021, ha inciso significativamente ai fini del bilancio consolidato.

A giudizio del Collegio Sindacale, tenuto conto di quanto sopra esposto, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 del Gruppo SACE - che chiude con un utile netto di Euro 116.927 migliaia, comprensivo di un utile netto di Euro 115.992 migliaia di pertinenza del Gruppo, un totale dell'attivo di Euro 47.644.632 migliaia, un totale del passivo di Euro 42.001.361 migliaia e un patrimonio netto consolidato di Euro 5.643.271 migliaia, comprensivo di un patrimonio netto di pertinenza del Gruppo di Euro 5.569.121 migliaia - in quanto risultante di bilanci senza eccezioni, richiami, rilievi o riserve, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo SACE al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme sopracitmate che disciplinano il bilancio consolidato.

Roma, 12 aprile 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

Dr. Silvio Salini (Presidente)

Dr.ssa Moira Paragone (Sindaco effettivo)

Prof. Gino Gandolfi (Sindaco effettivo)

The background features a large, light blue circle centered on the page. Inside this circle, there are three concentric arcs: a top arc in red, a bottom arc in green, and a middle arc in white. The red and green arcs are partially cut off by the top and bottom edges of the image.

www.sace.it

in + f +  +  + 